

MESSAGGIO DEL PAPA. VISITE DI FINI, BERSANI E DEI FIGLI. BUFERA SULLA BINDI. MARONI: POTEVA MORIRE

Berlusconi sofferente, resta in ospedale

Napolitano: «Stop all'esasperazione». Lettera di scuse dell'aggressore: un gesto vigliacco

POLITICI, MEDIA E POPOLAZIONE

MA LA SOCIETÀ NON È SPACCATA

di PAOLO SEGATTI

Sull'attacco alla persona del premier c'è ben poco da dire, se non l'augurio che si rimetta presto in salute e torni a governare come ha voluto, non la maggioranza degli italiani, ma chi ha votato per il Popolo della Libertà, che è poi solo la maggioranza relativa di chi ha espresso un voto valido. Un augurio sincero nella profonda convinzione che pure gli elettori italiani, come capita di norma negli altri Paesi, sono in grado di giudicare chi governa con quel tanto di autonomia dalle loro abitudini di voto da prendersi, se gli si dà l'opportunità, la libertà di votare difformemente da quelle. Infatti l'esperienza delle ultime elezioni mostra che anche in Italia si è affermata la regola che il potere logora chi governa e non chi sta all'opposizione (se esiste un'opposizione, ovviamente). Quindi che torni presto a governare, e poi ci sarà modo di valutare quello che ha veramente fatto in cinque anni.

Sul contesto nel quale si inserisce l'aggressione al premier c'è però molto da dire. I commenti sui giornali di ieri, anche in quelli stranieri, insistono molto sull'idea di un Paese spaccato in due, dove gli elettori di una parte sentono gli elettori dell'altra parte come un nemico che attenda alla loro esistenza. «L'Italia brucia» titola un giornale israeliano. Forse più sobrio *El País* scrive «le divisioni in Italia sul suo polemico premier hanno raggiunto livelli preoccupanti...». Forse più sobrio, ma l'idea è la stessa. La tesi è che le divisioni interne alla politica sono tracciate e si sono rovesciate sulla società, spaccandola. Può essere dunque che l'autore dell'aggressione sia uno psicofila, ma non è affatto caratterizzabile come folle il contesto nel quale è maturato il suo gesto. I sentimenti di odio che hanno spinto l'uomo ad aggredire sono stati nutriti con metodo da una cattiva politica. Una politica che è riuscita a dividere il Paese e contrapporre italiani a italiani. Poi, nelle interpretazioni, ci si divide su chi sia maggiormente responsabile della cattiva politica. Ma la lettura tende a essere simile.

Bene, a me pare che questo rappresentazione del contesto nel quale è maturata l'aggressione al premier in contri dei problemi, se vuole essere una descrizione di come è oggi la società italiana. Gli elettori dei due maggiori blocchi sono simili quanto a caratteristiche sociali e orientamenti culturali. Hanno certamente posizioni politiche diverse su molti temi, ma queste posizioni non sono polarizzate, nel senso che tra gli elettori di un blocco incontriamo non pochi elettori che su diversi temi la pensano come gli elettori dell'altro blocco.

● Segue a pagina 2



Una miniatura del Duomo eguale a quella che domenica ha colpito il premier. In vendita a Milano per 6 euro

MILANO L'oggetto scagliato da Massimo Tartaglia al termine del comizio di domenica, ha provocato danni fisici più seri del previsto. Silvio Berlusconi resterà in osservazione per un'altra giornata. Sull'aggressione è intervenuto il Presidente Napolitano invitando il mondo politico ad «abbassare i toni». L'autore dell'aggressione, Massimo Tartaglia, ha scritto a Silvio Berlusconi esprimendo dispiacere «per un atto superficiale, vigliacco e inconsulto in cui non mi riconosco».

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA
Buttiglione: evitiamo il rischio della guerra civile

TRIESTE «Stiamo andando verso la guerra civile». Prego? «Senza un forte centro che occupi la scena politica, lo scenario sarà quello». Rocco Buttiglione, presidente dell'Unione di centro, lo ripete per evitare dubbi.

● Ballico a pagina 3

CALCIOPOLI
Tre anni a Giraud, ex ad della Juve. Condannati gli arbitri Pieri e Lanese
A PAGINA 4

SCUDO FISCALE
Ukmar: «È andata bene ma ora lotta all'evasione»
A Trieste gran movimento
ALLE PAGINE 7 E 17

AUSTRIA
Vienna salva in extremis Hypo Alpe Adria nazionalizzando la banca
DI BLAS A PAGINA 7

Cultura

Esce il libro «Negri, froci, giudei & co.»

Stella e il demone del razzismo

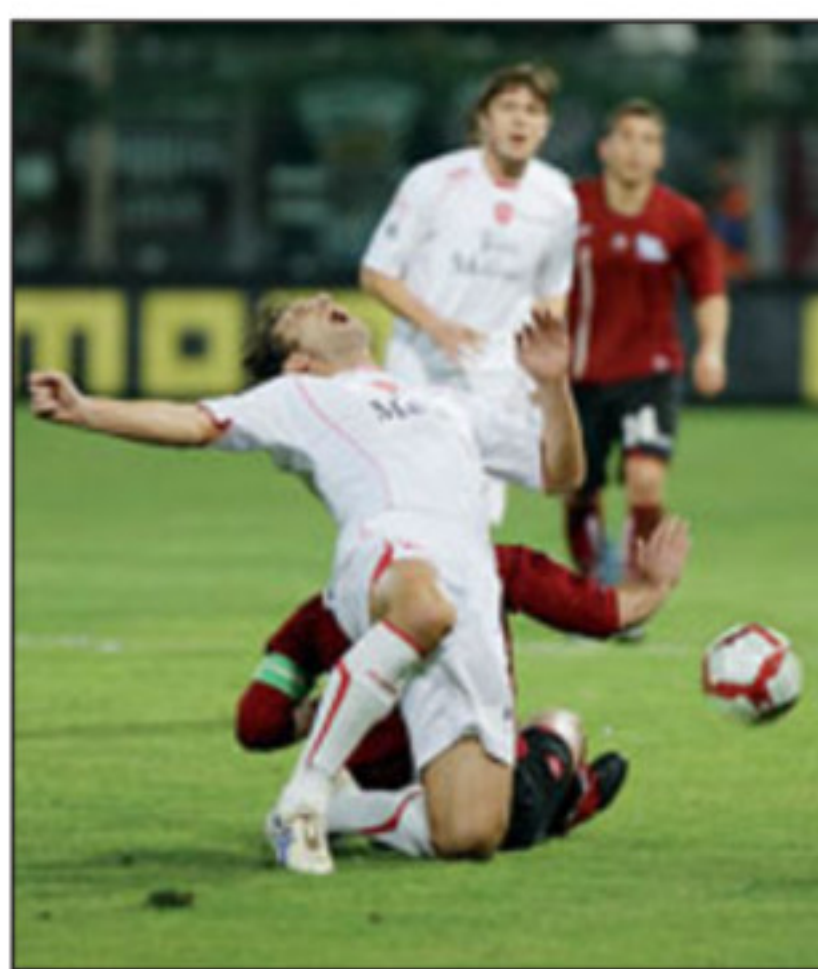
di SERGIO BUONADONNA



«Il razzismo è, o sta per diventare, soltanto storia?» si chiedeva solo qualche anno fa George M. Fredrickson nel libro «Breve storia del razzismo». Gli pareva impossibile che dopo millenni di orro-

re, gli uomini ci passassero ancora. E invece, basta entrare in uno stadio per farsi un'idea degli infimi sentimenti in circolazione. Dei barbari della porta accanto si occupa Gian Antonio Stella (nella foto) in «Negri, froci, giudei & co.». L'eterna guerra contro l'altro, l'ultimo libro del giornalista del Corriere.

● A pagina 25



La Triestina crolla sul campo della Reggina

● Esposito a pagina 34

LA FINANZIARIA REGIONALE

Nero su bianco i 56 milioni per il polo di Cattinara

TRIESTE L'assessore Sandra Savino ha presentato l'emendamento che blinda il polo di Cattinara: la Regione garantisce nero su bianco 55,9 milioni di euro nel triennio. Ma, mentre si chiude il fronte che aveva fatto soffrire i triestini, se ne apre uno nuovo: la giunta, proponendo in corner un robusto pacchetto di emendamenti dove spiccano quelli assai «delicati» su dirigenti della sanità trova lo stop della maggioranza.

● Giani a pagina 10

IN REGALO

DOMANI

GIOVEDÌ

LA SECONDA STAMPA di TRIESTE A COLORI CENT'ANNI FA

LA RIVISTA Q.B. QUANTO BASTA

Dipiazza: se cambia la legge faccio tris

Il sindaco esce allo scoperto candidandosi a un terzo mandato: un messaggio alla Regione

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Medaglie
- Monete
- Sterline
- Maranghi
- Kruggerand
- Platino
- Palladio
- Oro
- Dentario
- Orologi
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - Lgo Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Pascolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

TRIESTE Quella porta non l'aveva mai chiusa di tutto. Consapevole di non essere lui in prima persona a poterla spalancare, trattandosi di incombenza di competenza del Consiglio regionale. Una competenza da manifestare nel concreto attraverso una spinta forte, una modifica alla legge vigente che vada ad aprire alla possibilità di un terzo mandato da sindaco. Da interpretare come una norma costruita su misura per Roberto Dipiazza. Ma, forse, in Regione si aspettava un segnale più esplicito proprio dal primo cittadino di Trieste, per poi iniziare ad agire. Ieri, quel segnale è arrivato. Dipiazza si è detto «disposto a fare un terzo mandato» in Municipio, perché «è un peccato disperdere il know how che ho acquisito in questi anni».



Roberto Dipiazza

● Unterweger a pagina 13

OFFERTA SINGER
DOMENICA e LUNEDÌ APERTO

PRESSA VAPORE
... 10 ferri da stiro in un solo gesto
€ 349,00

MACCHINA DA CUCIRE
* 9 punti utili
* asola automatica
* braccio libero
* 2 anni garanzia insegnamento gratuito
€ 149,00

TAGLIA E CUCI
2 aghi, 4 fili, 9 punti, braccio libero, differenziale. Corso gratuito
€ 69,00

TRIESTE VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il personaggio

Il critico tasta il polso alla città

Sgarbi: macché parco del mare Trieste ha bisogno di idee

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE «Maltempo? Ma dove? Questo po' di venticello?». Vittorio Sgarbi non si smentisce, è lui che arriva alla velocità della bora più nera nella saletta di lavoro della Camera di commercio, tra impiegati stupiti. Nella sala maggiore è atteso dopo mezz'ora per la presentazione del libro di Antonella Caroli «Guida storica del Porto vecchio di Trieste». Più tardi lo aspettano in libreria per parlare del libro suo, «L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore» (che inizia proprio con Trieste). E su Trieste Vittorio Sgarbi ha molto da dire. Lo fa in questa intervista.

● A pagina 12

L'AGGRESSIONE
IL GIORNO DOPOSlittano le dimissioni del premier dall'ospedale di Milano
Ieri anche la telefonata dell'ex moglie Veronica, poi smentitaBerlusconi resta in ospedale: «Perché tanto odio?»
Messaggi di Benedetto XVI e del presidente francese Sarkozy. In visita anche Bersani

di VINDICE LECIS

MILANO Silvio Berlusconi ha trascorso la seconda notte nella stanza 713 della sezione Q al settimo piano del San Raffaele di Milano. Il medico di fiducia, Alberto Zangrillo, primario di rianimazione e terapia intensiva dell'ospedale, ha escluso un intervento chirurgico, ma ha deciso di tenere il premier in osservazione per un'altra giornata. Resterà altre 36 ore in ospedale. L'oggetto scagliato da Massimo Tartaglia al termine del comizio di domenica, ha infatti provocato danni fisici più seri del previsto. L'esame tac ha documentato la frattura al setto nasale e la rottura di due denti dell'arcata superiore. Berlusconi ha perso mezzo litro di sangue con conseguente calo dei valori ematocritici. Si nutre a fatica e viene sottoposto a terapie antibiotiche, antinfiammatorie e analgesiche. Ha ancora il volto fasciato e avverte dolori forti alla testa. La sua domanda ricorrente, quella che ha rivolto a tutte le persone che gli hanno reso visita, è stata del «perché tanto odio, perché tanta violenza? Io non faccio male a nessuno, non porto rancore. Tutto questo è assurdo». Sembra che Berlusconi sia rimasto molto stupito dalla motivazione di Massimo Tartaglia esposta durante l'interrogatorio: «L'ho colpito perché Berlusconi sta rovinando l'Italia». Di questa particolare preoccupazione si è fatto interprete anche don Mario Verze, fondatore del San Raffaele e amico personale del premier: «Ho trovato il presidente umiliato - ha detto ai giornalisti - non tanto dal fatto traumatico, ma da quello che rappresenta: l'odio».



Poi il presidente dell'ospedale ha detto, a sorpresa, che «occorre modificare la Costituzione». Ieri mattina, dopo aver trascorso una notte abbastanza tranquilla, il presidente del Consiglio ha cominciato

la giornata chiedendo di leggere i giornali. Ha ricevuto subito diverse telefonate di solidarietà, tra cui quella del presidente francese Sarkozy, e un telegramma del Papa in cui Benedetto XVI esprime



Silvio Berlusconi poco dopo l'aggressione di domenica

conforto e vicinanza «per la deplorevole aggressione». In serata è arrivata anche la telefonata della moglie Veronica Lario per sincerarsi delle sue condizioni, circostanza poi smentita da Palazzo Chigi.

Per tutta la giornata si sono succedute le visite di esponenti politici e istituzionali in un San Raffaele blindato da uno schieramento imponente di agenti di polizia e di carabinieri. Nel piazzale antistante

l'ingresso dell'ospedale, si è radunata sino a sera una folla di giornalisti, supporters del Pdl e semplici curiosi che hanno sfidato la giornata gelida. In rappresentanza del «popolo di Silvio» al mattino c'erano alcuni cittadini di Pietrasanta con il gonfalone del Comune e il sindaco mentre, intorno alle 18, si sono dati appuntamento i sindaci del centrodestra delle province di Milano e Monza.

Marina Berlusconi ha tenuto compagnia al padre da metà mattinata sino al pomeriggio inoltrato. Per tutta la giornata c'è stato un via vai di visite al punto che il medico ha imposto all'ora di pranzo un paio di ore di riposo assoluto. Gianfranco Fini è arrivato intorno alle 10.20 si è trattenuto per una ventina di minuti insieme al ministro della Difesa La Russa. Il presidente della Camera ha lasciato l'ospedale senza rilasciare dichiarazioni.

Apprezzata dal premier la visita di Pierluigi Bersani, giunto alle 11.40 accompagnato da Filippo Penati, ex presidente della provincia di Milano. Il leader del Pd ha scherzato con Berlusconi chiedendogli «se avesse sostenuto un incontro di boxe». Si sono visti tra gli altri il presidente del Senato Schifani, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, il direttore del Giornale Vittorio Feltri accompagnato dalla superscortata Daniela Santanchè, e il presidente della Lombardia Roberto Formigoni. Tutti i visitatori lo hanno trovato disponibile a parlare ma molto provato dall'aggressione. Il suo portavoce Paolo Bonaiuti lo ha descritto come affaticato e sofferente. Intorno alle 18 al settimo piano si sono recati in visita il leader della Lega Umberto Bossi e il ministro Tremonti.

VERTICE SULLA SICUREZZA

Il ministro degli Interni
Maroni: «Ha rischiato di essere ammazzato»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Silvio Berlusconi ha rischiato di essere ucciso ma la gestione dell'ordine pubblico è stata fatta «secondo le regole». Roberto Maroni, al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza che si è tenuto nella Prefettura di Milano, assolve l'operato delle forze dell'ordine domenica sera in piazza Duomo. Ma la domanda resta: dove si è creata la falla tra i due anelli che proteggono Berlusconi? Al primo spetterebbe il compito di fare da scudo al premier e di gettarlo a terra in caso di pericolo. Il secondo avrebbe dovuto controllare a vista le persone a lui più vicine. Non è andata così. Per questo il Comitato parlamentare per la sicurezza, guidato da Francesco Rutelli, ha convocato Gianni Letta e De Gennaro. Il Copasir vuole sapere «cos'è che non ha funzionato per la sicurezza del presidente del Consiglio e perché l'aggressore è riuscito ad avvicinarsi al premier tanto da colpirlo in pieno volto». E intanto «Striscia la notizia» raccoglie lo sfogo di due testimoni che dichiarano di aver avvisato la polizia che c'era uno squilibrio mentale che parlava di Berlusconi dicendo che lo stava aspettando e di aver avuto come unica risposta: «Chiamate il 113».



Maroni durante la conferenza stampa

Il ministro dell'Interno precisa di non aver rivolto «nessun rilievo e nessuna censura ai responsabili dell'ordine pubblico» e anzi elogia i controlli accurati che hanno consentito di evitare manifestazioni organizzate e azioni di contestatori sotto il palco. Nel pomeriggio infatti la polizia avrebbe scoperto un gruppo di infiltrati con le bandiere del Pdl che, se non fossero stati allontanati dalla piazza, avrebbero dovuto esporre uno striscione violento contro il Cavaliere. «Ieri Berlusconi ha rischiato di essere ferito gravemente, di essere ucciso e il Pd non ha trovato niente di meglio da dire che chiedere al Presidente del Consiglio di non fare la vittima: se questo è l'inizio non siamo sulla buona strada», attacca il ministro.

Il Pdl presenta in regione
un odg di solidarietà

TRIESTE Un ordine del giorno di solidarietà a Silvio Berlusconi sarà allegato alla Finanziaria del Friuli Venezia Giulia, in discussione da oggi al Consiglio regionale. Il documento è stato presentato ieri dal capogruppo consiliare del Pdl, Daniele Galasso, e definisce «estremamente preoccupante il clima di odio che si è creato nel Paese e che è sfociato ieri con l'aggressione al Presidente del Consiglio dei ministri. E necessario - prosegue il testo - che si ponga fine a questo degrado politico e istituzionale che tende a delegittimare le più alte cariche dello Stato previste dalla nostra Costituzione». Il coordinatore regionale degli Enti locali e consigliere regionale del Pdl, Paolo Ciani, annuncia inoltre l'intenzione di far presentare in tutti i Consigli Comunali della regione un analogo ordine del giorno.

IL PENTIMENTO

«Ho agito da solo in modo inconsulto»



Massimo Tartaglia

MILANO Massimo Tartaglia a sera prende carta e penna e scrive a Silvio Berlusconi. Esprime il suo dispiacere «per un atto superficiale, vigliacco e inconsulto in cui non mi riconosco». Per tutto il giorno non ha fatto altro che ripetere: «Non sono il killer di nessuno».

Una frase ripetuta agli agenti del carcere milanese di San Vittore che lo guardano a vista nella sesta sezione. In isolamento, lui, psiclabile da quando aveva 18 anni, seguito da psicologi e psicoterapeuti, scartato al servizio militare.

Tartaglia ha agito da solo, e probabilmente ha premeditato l'aggressione

peroncino e acquistato la riproduzione del Duomo in miniatura utilizzato per l'aggressione. Già domenica sera, davanti al pubblico ministero e agli agenti della Digos, Tartaglia ha giustificato il suo gesto con motivazioni politiche: avrebbe agito perché mosso da avversione verso il premier e per un forte dissenso verso le politiche del Pdl. «Sono andato al comizio per fare qualcosa ha ripetuto Tartaglia. E ancora: «Quando l'ho visto avvicinarsi alle transenne mi è venuto il sangue al cervello. Non lo sopportavo più». Ma non è emerso alcun collegamento con organizzazioni politiche o centri sociali.

LUNGO INTERROGATORIO CON I GIUDICI MILANESI

Tartaglia si scusa: un atto vigliacco
L'aggressore scrive una lettera al presidente del Consiglio

Il procuratore di Milano, Pietro Spataro, ha chiesto al gip Cristina Di Cenzo la custodia cautelare in carcere dove oggi si terrà l'interrogatorio di garanzia.

La famiglia di Alessandro Tartaglia, che ha 42 anni e vive a Cesano Boscone con madre, padre e un fratello, è ancora sotto shock. «Non abbiamo avuto nessun sentore, altrimenti gli avremmo impedito di andare al comizio - ha detto il padre dell'aggressore - ci aveva detto che sarebbe andato a trovare un'amica e che non sarebbe rincarato per il pranzo. Quando abbiamo ricevuto la notizia ci è crollato il mondo addosso».

«Di mio figlio non sappiamo ancora niente - dice ancora - hanno fatto l'interrogatorio questa notte, ma ora non so come stia Massimiliano, psiclabile dall'età di 18 anni. No, prima d'ora non aveva mai fatto male a nessuno».

Al massimo qualche discussione ad alta voce, ma niente di più. L'uomo in passato è stato ricoverato in day hospital per cinque o sei volte nel reparto di psichiatria del Policlinico di Milano dove è stato in cura fino al 2003.

Tartaglia, che era seguito al padiglione Guardia Seconda almeno da quattro anni, dopo il 2003 si è rivolto a una dottoressa che lavora in una struttura periferica lega-

ta all'ospedale di via Francesco Sforza, che di tanto in tanto l'ha visitato. Ora la dottoressa sta preparando una relazione dettagliata sullo stato di salute di Tartaglia e sui disturbi di cui soffre da consegnare alla magistratura.

«Solo, isolato». E perso dietro alle sue invenzioni. Quando aveva 25 anni si parlò di lui come dell'inventore della «music picture», «quadri ballerini» immagini che si muovevano se stimolate con la musica. Di recente aveva brevettato Elisir, acronimo per un apparato che sviluppa immagini grafico-luminose che interagiscono con l'ambiente circostante. E stato volontario del Wwf. (v.l.)

IL REATO CONTESTATO È DI LESIONI PERSONALI

L'aggressore rischia 5 anni di carcere
per l'aggravante della premeditazione

ROMA Se Massimo Tartaglia, l'aggressore di Silvio Berlusconi, sarà dichiarato colpevole al termine del processo del reato che gli è stato contestato con l'arresto avvenuto in flagranza - lesioni personali plurigravate da premeditazione e dalla qualifica di pubblico ufficiale della parte offesa - rischia una pena da cinque mesi e mezzo a cinque anni e mezzo di reclusione. Questo, tuttavia, senza tener conto di attenuanti o diminuenti di cui Tartaglia potrebbe beneficiare e a prescindere da un'eventuale querela del premier dal momento che la contestazione dell'aggravante della premeditazione rende il reato perseguibile d'ufficio. Il reato di lesioni personali è punito dal codice penale con una pena da tre mesi e tre anni di

reclusione. Bisognerà poi tener conto degli aumenti di pena previsti dalle due aggravanti: metà della pena per la premeditazione, un terzo per la qualifica di pubblico ufficiale di Berlusconi.

Sulla quantificazione della pena avranno poi incidenza eventuali attenuanti che potrebbero essere concesse a Tartaglia: prima tra tutte le «generiche», dal momento che, secondo quanto è emerso, l'uomo non ha precedenti penali. Inoltre, bisognerà valutare se i giudici riterranno di approfondire, attraverso una perizia (circostanza molto probabile visto i lunghi periodi di cure), gli aspetti psichiatrici della personalità di Tartaglia, dalla capacità di stare in giudizio dell'uomo all'eventuale vizio parziale di mente.

DALLA PRIMA

Ma la società
non è spaccata

Del resto credo che nessuno meglio di un triestino di una certa età sa bene cosa significhi una società veramente polarizzata in due blocchi reciprocamente ostili a tal punto da percepirsi l'un l'altro come nemici esistenziali. Oggi Trieste, l'Italia, non è più come era quando veramente la politica era penetrata sino in fondo nel corpo sociale. Semmai oggi diversi dei temi che dividono i politici e i media ri-

schiano di apparire a molti italiani irrilevanti per i problemi della loro vita quotidiana. Non dovrebbe essere così. Ma questo è quel che appare non solo dai sondaggi, ma anche frequentando affollati treni pendolari. Dopodiché è evidente che sarebbe meglio per tutti se la politica e i media fosse più sobri e prudenti. Ma se si vuole un esempio di politica che invece, con parole e opere, potrebbe penetrare in profondità nella società italiana, creando divisioni di cui non c'è bisogno, occorre guardare in altra direzione. Alla Lega per esempio, al suo metodi-

co offrire alla parte degli italiani più esposta alla crisi economica l'immagine dei diversi come nemici che vogliono distruggere il nostro mondo, per non dire dell'approfondimento della frattura tra il Nord e il Sud. Anche perché credo che il pericolo di spaccare la società italiana venga soprattutto da lì, mi auguro che il premier torni presto al suo posto, recuperando un po' della leadership che aveva saputo esercitare agli inizi, quando gli riuscì di mediare e contenere (contenere soprattutto) la spinta della Lega.

Paolo Segatti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavani, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 351,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 dicembre 2009 è stata di 38.250 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

L'AGGRESSIONE
LO SCONTRO POLITICOAppello del Presidente della Repubblica intervistato dal Tg2:
«Misurare le parole e tornare ad un confronto civile tra le parti»

Napolitano: «Bisogna fermare l'esasperazione»

Il ministro Alfano: «Non è il gesto di un pazzo». Il Pdl contro la Bindi e Di Pietro: «Ciarpame»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA L'aggressione a Berlusconi deve «allarmare tutti» e il mondo politico deve «abbassare i toni». Preoccupato dal clima di scontro continuo e al termine di una giornata dominata dalle polemiche, Giorgio Napolitano chiede un stop ad ogni forma di «violenza politica» e rivolge un appello affinché maggioranza e opposizione tornino ad un «normale e civile» confronto. Intervistato dal Tg2, il Capo dello Stato denuncia una «esasperazione pericolosa» della polemica tra i partiti e invita i leader politici, compreso il Cavaliere, a moderare i toni nelle piazze, durante i congressi o in Tv.

«È stato colpito e ferito il presidente del Consiglio e, anche se verrà verificato che si è trattato di un gesto di uno sconsiderato, dobbiamo essere tutti egualmente allarmati. E quando dico tutti - precisa il Presidente della Repubblica - intendo tutti gli italiani che credono nella democrazia e hanno a cuore che venga garantita la pacifica convivenza civile».

Ciò che allarma il Quirinale è la possibilità che «rinascano forme di violenza che l'Italia ha già conosciuto e pagato». E per impedire che ritornino gli anni bui degli scontri di piazza, è necessario che i leader politici la smettano di scambiarsi le accuse per il clima che si è creato. Nessuno, insomma, deve perdere il controllo e le istituzioni si devono rispettare reciprocamente. Napolitano ricorda all'opposizione che il presidente del Consiglio è eletto per cinque anni («Non si cerchi scorciatoie...»). E poi



interviene nello scontro tra Berlusconi e giudici. Il Capo dello Stato invita il premier ad avere «rispetto» delle istituzioni e a «non vedere complotti» dove ci sono «dissensi». La richiesta ai cittadini è invece quella di avere «fiducia» in tutte le istituzioni.

L'appello del Quirinale giunge al termine di una giornata che si apre con la sfilata delle alte cariche dello Stato e dei leader politici che vanno a portare la loro solidarietà a Silvio Berlusconi. Il clima è infuocato e Pier Ferdinando Casini denuncia il condirettore del Giornale, Alessandro Sallusti, che due giorni fa ha accusato il leader

dell'Udc di dare «copertura alla campagna di odio della sinistra». Al San Raffaele di Milano, in mattinata, si presenta anche Pier Luigi Bersani. Ma la visita del segretario del Pd non fa cessare il fuoco di fila che il Pdl ha aperto su Rosy Bindi e Antonio Di Pietro, che dà la sua solidarietà a Berlusconi ma non fa marcia indietro: «Le politiche di questo governo generano allarme e tensione». Poco dopo si fa viva la Bindi. La presidente del Pd «deplora» ogni atto di violenza ma poi aggiunge che il Cavaliere non può sentirsi vittima: «Se si vuole fare una onesta riflessione sul clima politi-



A sinistra, Giorgio Napolitano. Sopra, Fini e Bersani

La presidente dei democratici chiarisce:

«Non sono la mandante morale del gesto»

Il leader Idv: «Sono loro a generare tensione»



co tutti devono sentirsi responsabili».

Parole che scatenano l'ira del Pdl e creano molti problemi a Pier Luigi Bersani che, a nome di «tutto il partito - condanna - senza se e senza ma» l'aggressione a Berlusconi.

Ma il malumore cresce e la coppia Franceschini-Fioroni chiede a Bersani di «richiamare» la Bindi. La presidente del Pd, in serata, corregge il tiro e a Otto e Mezzo spiega di «non aver detto le stesse cose di Di Pietro», si dice pronta ad andare a trovare Berlusconi e spiega che i responsabili del clima di odio non sono solo da una parte: «Non sono la mandante morale dell'aggressione al premier».

Nel Pdl, Paolo Bonaiuti definisce «ciarpame» le dichiarazioni della Bindi mentre il gruppo del Senato scrive in una nota che l'aggressione al Cavaliere «è il frutto della campagna di odio portata avanti da Di Pietro».

Il centrodestra si stringe compatto intorno al suo leader. Al San Raffaele arrivano in tanti, da Bossi a Tremonti, a Dell'Utri. Nella stanza del premier entra anche Gianfranco Fini. «È un leone, un grande combattente - dice Bonaiuti - e riuscirà a metabolizzare anche questo attacco». Il ministro della Giustizia Alfano non vuole che l'aggressione di Piazza del Duomo «non può essere derubricata al gesto di un pazzo»: il suo timore è che «il seme dell'odio» possa «attecchire su altri soggetti» e provocare «emulazione». E nel frattempo, nel centrodestra si fa largo l'idea di una grande manifestazione «pro-Berlusconi», un «B-day» a sostegno del premier e del governo.

Saro difende Fini dagli attacchi del vicedirettore del «Giornale»

ROMA L'editore de *Il Giornale* dovrebbe chiedere le dimissioni del vicedirettore Alessandro Sallusti dopo che, nell'editoriale di oggi, accusa il presidente della Camera Gianfranco Fini e il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini di dare «copertura alla campagna di odio della sinistra». A chiedere le dimissioni di Sallusti sono due senatori del Pdl, Giuseppe Valditaro e Ferruccio Saro. «Quando - affermano i due senatori in una nota - in una situazione di forte tensione politica, mentre tutti, a parte qualche isolato esaltato, cercano di riportare il confronto ad un clima di civile dibattito, il vicedirettore del Giornale considera Casini e Fini una sorta di mandanti morali della aggressione a Berlusconi, non si può che auspicare che l'editore ne chieda le dimissioni».

IL CONSIGLIERE ANEDDA ATTACCA I GIUDICI SPATARO E INGROIA

Scontro al Csm: «Pm non estranei al clima d'odio»
No al processo breve: «Sarebbe uno tsunami»

ROMA I magistrati tra i responsabili del clima d'odio che ha portato all'aggressione domenica a Milano del presidente del Consiglio. La pesante accusa viene dal consigliere del Csm Gianfranco Anedda, laico del Pdl. E al plenum del Csm, convocato per discutere del processo breve, è subito scontro. Contro di lui si schierano i rappresentanti di tutti gli altri gruppi, bollando come «inaccettabili» le sue parole, come più tardi farà anche il presidente dell'Anm Luca Palamara, mentre la sezione siciliana del sindacato delle toghe accusa Anedda di alimentare «la delegittimazione» delle toghe. Prende le di-

stanze pure il vice presidente Nicola Mancino: «non capisco perché dobbiamo ritenere che solo perché un magistrato partecipa a qualche riunione o esprime un giudizio non condiviso debba essere considerato responsabile del clima di tensione che c'è».

E all'inizio della seduta, dopo che Mancino ha appena espresso la «ferma condanna» per l'aggressione a Berlusconi, che Anedda punta l'indice sul «clima d'odio» che ha portato alla violenza al premier e che «è stato fomentato da troppi mesi». «Un clima - dice senza giri di parole - a cui non sono estranei i magistrati». Il consigliere fa nomi e cognomi: cita al-

cune prese di posizione dei procuratori aggiunti di Milano Armando Spataro e di Palermo Antonio Ingroia. E dice di voler credere che le loro parole «non abbiano incoraggiato la violenza», ma di ritenere che in quanto «eccessive» ne siano state «indirettamente la causa».

Le accuse di Anedda accendono subito la polemica: in tanti le bollano come «inaccettabili». E un «fatto grave» dice il togato del Movimento per la Giustizia Dino Petralia: un «atto di irresponsabilità politica» rilancia dallo stesso gruppo Ciro Rivezzo. E Livio Pepino (Magistratura democratica) parla di una «strumentalizzazione profon-

damente sbagliata, che rischia di innescare ulteriori pericoli per le istituzioni».

E il ddl sul processo breve? «È in contrasto con più principi costituzionali ed è un'amnistia per reati di considerevole gravità, a cominciare dalla corruzione». Con queste motivazioni il plenum del Csm ha approvato a larga maggioranza il parere della sesta Commissione che, di fatto, ha bocciato il disegno di legge del governo dopo quasi cinque ore di dibattito.

L'approvazione è avvenuta nel corso di una seduta straordinaria. Contrari i laici del Pdl; a favore hanno votato invece i togati di tutte le correnti, i laici del centro-sini-



stra, il vice presidente Nicola Mancino. Il parere ha messo in luce misure «dannosissime» che rischiano di avere per la giustizia l'effetto di uno «tsunami».

La relazione che Palazzo dei Marescialli invierà al ministro della Giustizia contiene numerose critiche, alcune molto du-

re, all'impianto della norma che, secondo i consiglieri, non solo avrà l'effetto di un'inedita amnistia processuale per reati di «considerabile gravità», a cominciare dalla corruzione e dai maltrattamenti in famiglia, e rischia di portare alla «paralisi» l'intera attività giudiziaria.

L'INTERVISTA

Buttiglione: stiamo andando verso la guerra civile
Il presidente dell'Udc: «Solo un centro forte può evitare tutto questo»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Stiamo andando verso la guerra civile». Prego? «Senza un forte centro che occupi la scena politica, lo scenario sarà quello». Rocco Buttiglione lo ripete per evitare dubbi. Per questo il presidente dell'Udc se la prende con Rosy Bindi e Antonio Di Pietro e ringrazia Pierluigi Bersani: «La visita al premier in ospedale è stato un gesto nobile e giusto».

Onorevole Buttiglione, come giudica l'aggressione a Berlusconi il giorno dopo?
Come l'ho giudicata da subito: piena solidarietà umana al presidente del Consiglio e decisa condanna del fatto.

Secondo Di Pietro è anche un po' colpa di Berlusconi. E secondo la Bindi il premier ha fatto la vittima. Condivide?

Per nulla. Non può essere questo il momento dei distinguo. Se ti spaccano la faccia hai il diritto di gridare. Sei una vittima, non fai la vittima. Non te la sei cercata.

Bersani dunque, come chiede il Pdl, dovrebbe dissociarsi?

Ha già fatto un gesto corretto andando a trovare Berlusconi. C'è un abisso tra lo scontro politico, che può essere anche aspro, e il rispetto delle persone.

C'è chi dice che pure alcuni atti di Berlusconi sono stati violenti. I diktat anti giornalisti per esempio. Che ne pensa?

Il livello delle parole, che possono essere giuste o sbagliate, è altra cosa da quello delle rinfacciate. Chi le giustifica si assume una responsabilità pesante. Di Pietro e Bindi hanno commesso un errore gravissimo: Berlusconi ha i suoi torti ma, nel giorno in cui viene colpito in modo indegno, la solidarietà è d'obbligo.

Si aspettava che si potesse arrivare a un attacco fisico a Berlusconi?
Non era impossibile aspettarselo. Perché stiamo andando verso la guerra civile.

Per causa di chi?
In primis di un bipolarismo che ha fallito. Pre-supponeva un livello elevato di legittimità reciproca dei due grandi partiti di riferimento e invece, da entrambe le parti, si continua a predicare odio. I rispettivi organi di stampa sono in concorrenza spietata a chi porta per primo il Paese verso l'abisso.

Come evitarlo?
Solo un centro forte capace di separare le fazioni di destra e sinistra può evitare la guerra civile. Ancora più grave del gesto di domenica sono le migliaia di sciagurati che lo condividono su Facebook. Un esercito inquietante di persone pronte a prendere un randello e sbatterlo in testa all'avversario politico.

Ma Berlusconi non ha nessuna colpa?
Ha molte colpe e molti meriti. Dobbiamo ragionare non dimenticando che è una persona, non l'anticristo. Dobbiamo parlare non di lui ma delle cose che fa, segnalando gli errori senza demonizzarlo.

Pensa che trarrà vantaggio dall'episodio?
Probabilmente sì, ma è una colpa? Se accadrà, l'opposizione se la dovrà prendere con chi si è comportato così e con chi alimenta un'insensata campagna dell'odio.



Rocco Buttiglione

DOMANI MERCOLEDÌ 16		GIOVEDÌ 17 DICEMBRE		VENERDÌ 18 DICEMBRE		SABATO 19 DICEMBRE	
IL PICCOLO una settimana di regali		q.b. QUANTO BASTA Bontà, genuinità, novità e tradizioni in un variegato ventaglio di opinioni a firma di prestigiosi protagonisti ed esperti del mondo del cibo, del vino, dell'ospitalità e dell'accoglienza.		IL PICCOLO L'AGENDA DEL 2010 AGENDA 2010 L'agenda settimanale per tutto il 2010.		CALENDARIO 2010 MISS TOPOLINI INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE	

DUE ANNI E 4 MESI ALL'EX ARBITRO PIERI, DUE ANNI A LANESE E A DONDARINI

Calciopoli, Giraudo condannato a tre anni

L'ex ad della Juventus era accusato di associazione a delinquere



L'hangar distrutto dalla tromba d'aria

BASE DELLA MARINA A CATANIA

Hangar scoperciato, gravi 4 elicotteristi

La tromba d'aria ha abbattuto il tetto sopra un velivolo

CATANIA Quattro militari della Marina militare italiana, in servizio al 2.o Gruppo elicotteri di "Maristae-li", sono rimasti ieri gravemente feriti per i danni causati da una tromba d'aria che si è abbattuta sulla base, alla periferia Sud di Catania.

Sono i marescialli Angelo Di Fe-de, di 38 anni, originario di Noto (Si-racusa) e Nicola Magaldi, di 39 anni, il sottocapo Davide Di Cara, 29 anni, originario di Palermo, e l'allievo mo-torista Andrea Signore, 26 anni, ori-ginario di Roma. Tutti sono ricovera-ti con la prognosi riservata in due ospedali di Catania: il "Garibaldi" e il "Cannizzaro". Tre sarebbero in pe-ricolo di vita.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, i quattro, assieme a al-tri tre militari della Marina, stavano effettuando dei controlli tecnici a un velivolo in manutenzione del 2.o Gruppo della Stazione elicotteri del-la Marina ("Maristaeli"), quando una tromba d'aria ha scoperciato una struttura tensostatica la cui co-pertura si è violentemente abbattuta sul velivolo. L'impatto è stato attui-tato da una pala del rotore principale che ha rallentato lo schianto della copertura. Nell'hangar al lavoro c'erano altri marinai rimasti illesi. Altri militari, che erano all'interno dell'elicottero, protetti dalla cellula del velivolo sono rimasti illesi, an-che se in stato di choc. I quattro ma-rinai feriti sono stati soccorsi e tra-sferiti d'urgenza in ospedale.

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa, con una nota, ha «manifesta-to la propria solidarietà ai feriti, au-gurandone la completa guarigione ed il pronto ritorno alla normale atti-vità di servizio». I danni a "Maristae-li" hanno avuto ripercussioni per il vicino Aeroporto internazionale di Catania, che è stato chiuso per tre ore, dalle 15.30 alle 19 per i danni provocati dalla tromba d'aria. Cin-que voli in partenza sono stati can-cellati, mentre quelli in arrivo sono stati dirottati su Palermo e Reggio Calabria. Un'analoga vicenda accad-de a Catania il 31 ottobre del 1964.

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Tre anni ad Antonio Giraudo per as-sociazione per delinque-re. La prima sentenza del Tribunale di Napoli nel processo di Calciopoli, emessa dal giudice dell'udienza preliminare Eduardo De Grego-rio, riconosce il sistema di illeciti e colpisce uno degli imputati eccellenti: l'ex amministratore delegato della Juventus, condannato ieri con rito abbreviato. L'accusa ne avevi chiesti 5, il massi-mo della pena. Condan-nati per associazione per delinquere anche l'ex arbitro Tiziano Pieri (2 anni e 4 mesi) e l'ex presidente dell'Aia Tul-lio Lanese (2 anni) men-tre un altro ex direttore di gara, Paolo Dondari-ni, è stato condannato a 2 anni per frode sporti-va. Per Giraudo, Pieri e Dondarini, il Tribunale ha stabilito anche il di-vieto per tre anni di ac-cedere nei luoghi che ospitano competizioni sportive, oltre a quello di ricoprire incarichi in società sportive.

Assolti gli altri sette imputati che avevano chiesto il rito breve



L'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo

«per non avere commes-so il fatto»: sono Duccio Baglioni, Stefano Cassa-rà e Marco Gabriele im-puniti per associazione per delinquere, e Gianluca Rocchi, Dome-nico Messina, Giuseppe Foschetti e Alessandro Griselli sotto accusa per singoli episodi di frode sportiva.

A meno di un anno dal-l'inizio del processo, la giustizia ordinaria se-gna dunque un caposal-

do nello scandalo che ha travolto il "dio pallo-ne". E il suo impianto ac-cusatorio che aveva ispi-rato le sentenze della giustizia sportiva sem-bra confermato anche in sede penale. Le richie-ste dei pm Giuseppe Narducci e Filippo Bea-trice sono state in parte accolte e l'ex dirigente bianconero è stato rico-nosciuto come un "tessi-tore" della cupola che aveva messo in piedi il

LA CUPOLA

L'organizzazione si attivava per condizionare partite: ne soffrì anche l'Udinese

ASSOLTI

Prosciolti «per non avere commesso il fatto» sette imputati

2004 per favorire i tori-nesi nella partita Udine-se-Juventus (0-1) del 3 ot-tobre 2004. Il secondo è il sorteggio della terna arbitrale che sarebbe stato "pilotato" per favo-rire la Juve in Juve-La-zio del 5 dicembre 2004. Il terzo capo di imputa-zione si riferisce all'indi-viduazione delle griglie arbitrali e al successivo sorteggio, «atti finalizza-ti a determinare il risul-tato di Juventus-Udine-se 2-1» del 13 febbraio 2005.

La condanna a Girau-do è «un segnale forte» secondo Giuseppe Gaz-zoni Frascara, ex presi-dente del Bologna Cal-cio e grande accusatore del sistema. Gazzoni non augura la galera a nessuno. «A me basta una condanna simbolica - ha detto -, mi basta che con questa sentenza si sia riconosciuta e sanzio-nata l'esistenza di un si-stema di malaffare che ha distorto la competi-zione sportiva, che ha in-quinato l'andamento di diversi campionati. La condanna di Giraudo e dei suoi "compagni di merende" sta a signifi-care che c'è la volontà di fare giustizia e di volere andare fino in fondo nel-la vicenda Calciopoli».

Rissa tra bande: grave diciottenne

Cremona: un coetaneo lo ha accoltellato al petto

Denunciati 12 giovani

CREMONA Un ragazzo di 18 anni è stato accoltellato al torace a Cre-mona e ricoverato all'Ospedale Mag-giore in condizioni gravi. Un 17enne, quello che gli ha inferto il colpo con un coltello con la lama a serramanico, è stato bloccato e denunciato mentre una dozzina di ragazzi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Il cruento episodio sarebbe solo l'ulti-mo atto di una sfida tra due bande rivali di giovani che già in passato si erano fronteggiate. Domenica sera la situazione è però precipitata e nel-la centralissima piazza della Pace, il cuore di Cremona, è spuntato un col-tello. L'arrivo delle forze dell'ordine ha evitato che la vicenda potesse ul-teriormente aggravarsi.

Il giovane accoltellato è stato subi-to soccorso e trasferito al "Maggio-re" dove è stato ricoverato in un pri-mo momento con riserva di prognosi. La rissa è scoppiata mentre la stessa piazza e l'intero centro città erano ancora affollati di persone che avevano approfittato dell'apertu-ra domenicale dei negozi per gli ac-quisti di Natale. La resa dei conti tra i due gruppi ha visto coinvolti ra-gazzi di età compresa tra i 17 e 20 an-ni, tutti residenti a Cremona. Delle indagini si sono occupati gli agenti della Squadra volante e i loro colle-ghi della Mobile. Non ancora chiari i motivi che hanno portato alla lite e alla degenerazione.

DA PARTE DI ABUSIVI

Roma, insulti agli ebrei in Campo de' Fiori

ROMA Insulti e minacce ieri matti-na al mercato di Campo de' Fiori, uno dei più famosi di Roma, alla fi-glia di una commerciante ebrea che da decenni ha un banco sulla cele-bre piazza della capitale. Secondo il racconto del marito della donna, Ruth Piperno, gli insulti sarebbero arri-vati da alcuni ambulanti abusivi ai quali è stata revocata la licenza. «Ebrei di m..., vi caccere-mo»: queste le parole che uno degli ambulanti ha rivolto alla signora Piperno. Il pro-bλημα delle minacce ai «banchisti» regolari di Campo de' Fiori da parte degli abusivi, secondo quanto rac-contato da più di un commerciante, si trascina da tempo. «Abbiamo più volte denunciato tutto al commissa-riato Trevi e al Municipio ma conti-nuiamo a ricevere minacce» dice l'uomo. Dopo le minacce e gli insulti l'anziana madre di Ruth Piperno è stata ricoverata in ospedale.

NEL PISANO

Cinque pulcini di cicogna nati su un traliccio Enel

CASCINA Sono cinque i pulcini di cicogna bianca nati su un traliccio dell'Enel a Titignano, in una zona in-dustriale di Cascina, concepiti e alle-vati da una coppia adulta che dal 2007 nidifica nello stesso punto, favo-rita anche da una piattaforma arti-ficiale e da interventi per la sicurezza dei volatili effettuati dall'Enel. Si tratta della terza nidificazione a Cas-cina, seguita come nelle precedenti circostanze dal Centro di ricerca del Padule di Fucecchio. La coppia di ci-cogne è riconoscibile grazie ad un anello in pvc posto su una zampa.

Casalesi, sequestrato il tesoro del clan

Blitz anticamorra: 20 milioni di euro gestiti per il boss Zagaria

NAPOLI Le ditte, le ca-se, i conti correnti, i titoli e le polizze assicurative per un valore di oltre 20 milioni di euro intestate ad Aldo Bazzini, il primo imprenditore del Nord Italia condannato per fat-ti di camorra, sono stati posti sotto sequestro da-gli agenti del Centro ope-rativo di Napoli della Di-rezione investigativa anti-mafia su proposta del di-rettore, il generale Anto-nio Girone. Il provvedi-mento è stato emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Originario di Parma, Bazzini, i figli Paolo e An-drea, e la figlia del secon-do matrimonio, France-sca Linetti, sono ritenuti affiliati o prestanome, ri-conducibili alla famiglia di Michele Zagaria, detto "Capastorta" capo dell'omonimo clan aderente all'organizzazione camor-ristica dei Casalesi e latitan-te dal 1995. Con i Zaga-ria, Bazzini è anche impa-rentato, considerato che la figlia Francesca ha spo-



sato Pasquale Zagaria detto "Bin Laden", fratel-lo di Michele. Secondo la Dia il clan Zagaria, con la complicità dell'imprendi-tore, aveva investito co-spicui capitali provenien-ti da traffici illeciti in una fitta rete di ditte e so-cietà costituite ad hoc, operanti nel settore delle

costruzioni edili e dell'in-termediazione immobilia-re sia nel Casertano che a Parma, Massa Carrara, Roma e Cremona.

Tra i beni sottoposti a sequestro vi sono anche immobili di lusso localiz-zati in alcune zone di maggior pregio turistico come la Versilia o la cam-

«Sconfigge-re la camorra con il bello, la partecipazio-ne, la religione» è scritto sulla targa del grande presepe realizzato ieri dai cittadini in piazza Vittorio Emanuele a Casal di Principe (Ca), triste "regno" dei clan

pagna cremonese dove era stata ristrutturata una vecchia scuola tra-sformandola in due lu-suose abitazioni finemen-te arredate. Di particola-re interesse è inoltre il ri-trovamento di denaro contante depositato su numerosi conti correnti e numerose polizze vita

per un valore di oltre due milioni. Tra l'altro a Par-ma sono stati sequestrati anche sei appartamenti e una villa su due piani di circa 250 metri quadri con un garage da otto po-sti auto.

Oggi dinanzi alla 1.a Se-zione penale della Cassa-zione è iscritto nel ruolo delle udienze il processo "Spartacus" nel quale so-no imputati i boss e i kil-ler del clan dei Casalesi: tra loro i capi Francesco Schiavone detto "Sando-kan" e Francesco Bido-gnetti detto "Ciccio" e "Mezzanotte". ma c'è il ri-schio che l'udienza possa slittare a data da desti-narsi perché il difensore di un pentito ha fatto istanza di rinvio per legiti-mo impedimento.

Sette arresti hanno col-pito, dopo indagini dei Carabinieri, affiliati al clan dei Casalesi mentre riscuotevano nel Caserta-no il "pizzo di Natale", che le bande estorcono a negozi e aziende per man-tenere le famiglie dei car-cerati.

VIVEVANO IN CONDIZIONI DISUMANE

Tratta di braccianti stranieri sgominata banda, 64 arresti

PESCARA Un'organizzazione criminale che gestiva il flusso d'immigrazione clandestina in Italia è stata sgominata dai carabinieri del Comando provinciale di Pesca-ra: 108 le misure cautelari emesse dal gip del Tribu-nale di Pescara Guido Campi su richiesta del pm Giam-piero Di Florio, 81 delle quali già eseguite. Gli arresti sono stati effettuati in ben 23 province del Centronord Italia. A essere colpiti dai provvedimenti di misura cau-telare 25 cittadini italiani, di cui 17 abruzzesi; 51 tunisi-ni, 19 marocchini; quattro cinesi; due albanesi, un alge-rino, un francese, tre cingalesi e due cittadini del Ban-gladesh. In totale gli indagati sono 152, 64 gli arresti.

A capo dell'organizzazione vi era un tributarista, Ro-berto Avigdor, 60 anni, originario del Napoletano ma re-sidente a Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo). Era lui, se-condo i carabinieri, a gestire la centrale dell'immigra-zione clandestina che, dal 2006 al 2009, ha reso possibi-le l'ingresso e la permanenza in Italia di circa 1.500 ex-tracomunitari, destinati allo sfruttamento in aziende agricole complici. Secondo l'accusa, l'organizzazione sa-rebbe riuscita a movimentare, attraverso un mecca-nismo truffaldino, almeno otto milioni di euro. Per giunge-re in Italia ogni extracomunitario doveva versare all'or-ganizzazione, con veri e propri punti di raccolta e ade-sioni in molti Paesi specie del Nord Africa, Tunisia in primis, 5mila euro. Veniva promesso un contratto di la-voro e un permesso di soggiorno rinnovabile. Giunti in Italia venivano, invece, sfruttati e costretti a vivere in condizioni disumane.

DOPO LA STRAGE SULLA COSTA PUGLIESE

Museo con gli scheletri dei capodogli spiaggiati

FOGGIA Le carcasse dei set-te capodogli spiaggiati sul li-torale di Foce Varano saranno sezionate in due e interrate in una o più cave nei pressi di Ca-gnano. La cava sarà prima mes-sa in sicurezza, per non fare fi-nire i liquidi organici nella fal-da acquifera. Poi i corpi saran-no sepolti con terra e calce. Al termine della decomposizione, prevista in un anno circa, gli scheletri saranno recuperati e affidati a musei, di Foggia o al-tre località che hanno già fatto richiesta, per ragioni di studio e per esporli al pubblico. Costo stimato dell'operazione: 150mi-la euro.

E quanto è stato deciso ieri al termine del vertice in Prefet-tura a Foggia per trovare una soluzione per la sistemazione delle carcasse dei sette capodog-li che giovedì sera sono spiag-giati sulle coste del Gargano da-vanti alla spiaggia di Capojale, che sarà disinfettata appena li-bera.



Uno dei capodogli morti sulla spiaggia pugliese dopo una lunga agonia

L'ANNUNCIO DI FAZIO

Nuova influenza, l'Italia studia un supervaccino

ROMA L'Italia emerge come Paese «virtuoso» della prima partita contro la pandemia, che sem-bra giunta a un pausa ma che non è affatto chiusa, e si prepara a studiare un vaccino potenzialmente universale, un jolly capace di combattere i tanti vi-rus che di anno in anno scatenano l'influenza sta-gionale così come un'eventuale futura pandemia. A dare l'annuncio è stato ieri a Roma il viceministro del Welfare Ferruccio Fazio, in occasione del-la presentazione del libro sulle ricerche condotte dall'Istituto superiore di sanità (Iss) negli ultimi 10 anni, realizzato da agenzia Ansa e Iss. Uno dei prossimi traguardi della ricerca condotta dall'Isti-tuto Superiore di Sanità è particolarmente ambi-zioso: punta a realizzare un vaccino universale «te-oricamente attivo contro tutti i ceppi del virus in-fluenzali», ha spiegato Fazio. Si punta cioè a svi-luppare una sorta di «supervaccino», ugualmente valido per tutte le influenze stagionali e future pandemie. «L'Istituto superiore di sanità - ha ag-giunto il viceministro - sta diventando il braccio destro del ministero per studiare vaccini innovati-vi validi per tutte le forme di influenza». Un bersa-glio importante della ricerca sarà una proteina (l'emoagglutinina) che tutti i virus influenzali usano come arpione per ancorarsi alle cellule dell'appa-rato respiratorio e invaderle.

IL MINISTRO PRESTIGIACOMO: «STIAMO LAVORANDO A UN RISULTATO CHE NON RALLENTI IL PROCESSO SUCCESSIVO»

Clima, l'Africa protesta e minaccia di lasciare

A Copenhagen l'India avverte: «Se entro il 16 dicembre non ci sarà un documento comune salta ogni accordo»

COPENHAGEN I toni si alzano. Il vertice sul clima spera di trovare un futuro al pianeta entro venerdì, ma il negoziato si fa teso. Le posizioni sembrano cristallizzate e distanti, il vero confronto è tra Stati Uniti e Cina. L'Europa, unica davvero sensibile alla questione e pronta a mettere mano al portafoglio, rischia di restare schiacciata tra i due giganti. E i Paesi in via di sviluppo giocano la carta della minaccia di abbandonare il tavolo.

L'Africa sbatte la porta già durante i lavori del mattino, ma si ha subito l'impressione che si tratti di una mossa negoziale. Non tutti i delegati, infatti, lasciano la sala e qualcuno confida che gli altri torneranno presto. Nel pomeriggio si diffonde l'idea che a muovere le fila ci possa essere la Cina, dichiaratamente vicina agli interessi del cosiddetto G77, la rete di 131 Paesi soprattutto in via di sviluppo. Scopo reale della protesta sarebbe stato quello di forzare la mano ai Paesi europei per mantenere sostanzialmente in vigore il Protocollo di Kyoto, accordo che ha avuto esiti fallimentari (dalla sua firma le emissioni di gas serra sono aumentate del 40%), che non è mai stato firmato dagli Usa e che preve-

de un trasferimento di risorse dai Paesi ricchi a quelli emergenti e in via di sviluppo.

«Noi - ha detto il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo - non tifiemo per il fallimento, stiamo lavorando a un risultato che non rallenti il processo successivo». Il ministro ha quindi sottolineato «per la prima volta, l'unità granitica dell'Unione europea». E da Bruxelles il presidente della Commissione José Manuel Barroso incontrando il presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono, ha lanciato un monito perché «i Paesi in via di sviluppo, compresi quelli che sono già economie importanti, devono fare di più a Co-

penhagen». Ma da New Delhi arriva una ferma posizione: «Se i delegati presenti al vertice dell'Onu non avranno messo a punto un documento concordato entro il 16 dicembre prossimo, vorrà dire che non ci sarà alcun accordo» ha dichiarato il ministro dell'Ambiente indiano Jairam Ramesh.

Sul fronte delle presenze negli ultimi due giorni del 15° vertice Onu sul clima, mancherà certamente il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, dopo l'aggressione subita a Milano. Il premier britannico Gordon Brown ha invece deciso di anticipare di un giorno il suo arrivo in modo da imprimere «una no-

ta d'urgenza» al negoziato e sarà il primo dei leader a giungere nella capitale danese. Una riprova di quanto alto sia l'interesse europeo per superare Kyoto, mentre le forze coinvolte ne vorrebbero una semplice rivisitazione. Ipotesi che, secondo le stime correnti, costerebbe ai Paesi della Ue qualcosa come 1,5 punti del Pil europeo «e questo - ha detto un osservatore - significherebbe programmare la recessione».

Intanto il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, ha avvertito che il tempo per trovare un accordo alla conferenza sul clima di Copenhagen «sta per scadere». «Faccio appello a tutti i leader mondiali perché raddoppino gli sforzi per trovare lo spazio per un compromesso», ha dichiarato ai giornalisti al Palazzo di Vetro poche ore prima di partire per la capitale danese, «il tempo sta per scadere e non è il momento per i capricci e per i rimproveri». «Sapevamo fin dall'inizio che i negoziati sarebbero stati difficili - ha ricordato Ban -, vediamo passioni forti e trattative serrate». Il «numero uno» dell'Onu ha parlato però di «progressi tangibili» sulle questioni cruciali della cooperazione nelle nuove tecnologie e dei fondi ai Paesi più poveri.

Al Gore: la calotta polare potrebbe scomparire tra cinque anni

COPENHAGEN La calotta polare artica potrebbe scomparire in cinque-sette anni. A lanciare l'allarme è stato il vicepresidente americano, Al Gore, che ha presentato al vertice di Copenhagen, insieme ai ministri di Norvegia e Danimarca, un nuovo rapporto sullo scioglimento dei ghiacci con l'effetto serra. «Ci sono un 75% di possibilità - ha detto Gore commentando il rapporto degli scienziati - che l'intera calotta polare si scioglierà in estate nei prossimi cinque-sette anni». Il rapporto, stilato ad aprile scorso in una conferenza a Tromsø in Norvegia è stato coordinato dall'Istituto polare norvegese.



A Roma al Pantheon i manifestanti chiedono un accordo storico sul clima

Slovenia, Krsko 2 sarà operativa nel 2020

Il costo previsto è di 3,5 fino a 5,5 miliardi di euro. Tondo rilancia: «L'Enel sia della partita»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il settore dell'energia è in grande movimento in Slovenia. Sul versante dell'energia pulita, ad esempio, ci sono già operative sul mercato numerose aziende tedesche che stanno lavorando sul territorio. In un quadro macroeconomico più ampio il «gioiello» che Lubiana vorrebbe far diventare operativo nel 2020 è il raddoppio della centrale nucleare di Krsko, la cosiddetta Krsko 2, meglio nota in Slovenia come Nek2.

Per Lubiana, come sostengono fonti diplomatiche, Krsko 2 è un'occasione imprevedibile per rilanciare lo sviluppo industriale e farlo rimanere stabile in futuro, per la tutela dell'ambiente e per essere meno dipendenti dall'estero per quanto riguarda l'approvvigionamento elettrico. Ovviamente al progetto manca ancora la decisione del governo e il consenso popolare, fattore indiscutibilmente da non sottovalutare. Ma c'è di più, solo con l'energia prodotta dagli impianti termoelettrici o quelli che forniscono energia verde alternativa non è possibile più in Slovenia colmare il gap tra l'elettricità importa-



Tondo assieme al premier Pahor



Un'immagine panoramica dell'interno della centrale nucleare di Krsko

ta e quella venduta all'estero. Insomma serve un immediato rilancio per non diventare troppo estero-dipendenti.

I progetti e le fasi iniziali per predisporre l'impianto Krsko 2 sono già in via di perfezionamento da parte della società «Gen Energij». Sono già state fatte numerose analisi. Ora si attende solo la decisione governativa. Se questa, come si dà per scontato, sarà positiva la firma della nasci-

ta della seconda centrale in calore ai progetti sarà posta tra il 2011 e il 2013, mentre la costruzione vera e propria è prevista per il 2015. L'inizio della produzione, come detto, nel 2020.

Grande attenzione viene posta nella sicurezza dell'impianto e nella realizzazione di elettricità decisamente concorrenziale nel prezzo. Se si opterà per una Krsko 2 da 1.100 megawatt il costo sarà attorno ai 3,5 miliardi di

euro. Se invece si dovesse scegliere un impianto da 1.600 megawatt il prezzo lieviterebbe a 5,5 miliardi di euro. Anche se in giro circolano voci di costi ancora più elevati. Il reattore potrebbe essere un Westinghouse, un Areve o un Mitsubishi.

La «Gen Energij» è pronta, assieme ai suoi soci, a sovvenzionare Krsko 2 dal 30 al 40 per cento. Il resto giungerebbe da prestiti e dall'emissione di obbligazioni. Il

nuovo impianto avrà una durata di 60 anni con la possibilità di rinnovarlo per altri venti. Quindi appare chiaro che know-how e investimenti esteri sarebbero non solo i benvenuti, ma assolutamente necessari per portare a termine l'opera. E qui si inserisce la cosiddetta «opzione» italiana. Dal gennaio 2007 (a lanciare l'idea fu l'allora ministro degli Esteri Massimo D'Alema in un suo incontro a Lubiana) si parla di un interesse dell'Enel a entrare a far parte del progetto. Interesse ribadito qualche settimana fa dallo stesso ministro degli Esteri, Franco Frattini, al summit interministeriale italo-sloveno di Brdo pri Kranju, con la parte slovena che dimostrava un'assoluta apertura ad ascoltare le eventuali offerte dell'Enel. Idea questa, peraltro molto cara al governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che non più tardi di ieri a Mestre, ha rinnovato l'idea di una concreta e importante partecipazione italiana nella realizzazione e nella gestione di Krsko 2.

Infine, al nucleare, è molto interessata anche la Serbia che ha già trovato nella Russia un partner altrettanto interessato a fornire la tecnologia necessaria.

Frustate all'economista antiregime

Subirà 74 colpi e andrà in carcere per aver criticato la politica di Ahmadinejad



Iran, una foto d'archivio delle manifestazioni antiregime

di avere «violato la legge» e si sono diffuse voci sui possibili arresti dei capi dell'opposizione. La magistratura ira-

niana ha detto oggi di avere arrestato diverse persone accusate di essere state presenti mentre la fotografia di Kho-

meini veniva strappata. Da parte riformista, comunque, molte voci hanno attaccato la televisione di Stato per la diffusione del video, affermando che si tratta di una messinscena per colpire lo stesso movimento di protesta.

Il nipote ed erede diretto del fondatore della Repubblica islamica, Hassan Khomeini, ha mantenuto tuttavia il silenzio sull'episodio. Per quanto riguarda la condanna di Leylaz, il suo avvocato, Mahmud Alizadeh Tabatabai, ha preannunciato che presenterà appello contro la sentenza.

Il legale, citato dall'agenzia Isna, ha precisato che un anno di reclusione è stato inflitto a Leylaz per gli articoli

in materia economica pubblicati negli ultimi anni da diversi giornali, in cui non ha risparmiato attacchi ad Ahmadinejad. Le stesse posizioni espresse in diverse interviste rilasciate ad organi d'informazione stranieri.

Un altro anno gli è stato inflitto per avere partecipato ad una manifestazione pacifica contro la rielezione di Ahmadinejad, 2 anni e 74 frustate per «insulti ad autorità» e 5 anni per avere partecipato ad incontri con diplomatici stranieri a Teheran.

Il mese scorso la magistratura aveva reso noto che, nei processi seguiti alle proteste post-elettorali, cinque persone erano state condannate a morte e 81 a pene carcerarie fino a 15 anni. Tutti potevano presentare ricorso in appello.

«Invece che dare risposte» ai dubbi espressi sulla correttezza delle elezioni, ha detto Moussavi nel suo messaggio, «la gente è stata attaccata e imprigionata, e per questo l'insoddisfazione è ancora presente».

«La nazione - ha affermato ancora Moussavi - si aspetta che sia posta fine a questo clima di polizia, perché in questa atmosfera possono nascere movimenti clandestini e il radicalismo può crescere».

Il leader dell'opposizione conclude tuttavia con un invito ai suoi seguaci perché le proteste continuino «attraverso mezzi pacifici e legali» per «non fornire alcuna scusa agli oppositori del popolo» per reprimere le manifestazioni.

OPERATIVI IN SETTIMANA

Afghanistan, i marines arrivano di rinforzo

Sono tra gli 800 e i mille. Andranno a Sud nel «regno dell'oppio»

WASHINGTON A meno di due settimane dall'annuncio da parte del presidente Usa Barack Obama della nuova strategia in Afghanistan, i primi marines stanno partendo da Camp Lejeune, in North Carolina. Il capo degli Stati maggiori delle forze Usa, l'ammiraglio Mike Mullen, è volato ieri a sorpresa a Kabul e ha confermato che tra 800 e mille uomini saranno «in settimana» in territorio di guerra.

Il «surge», la «spinta» strategica della guerra di Obama, si fonda sulla riconquista e il controllo delle roccaforti talebane nella provincia meridionale di Helmand. Il migliaio di marines in partenza dovrebbe consentire un'azione immediata verso obiettivi considerati strategici, come a esempio la conquista e la tenuta della città di Mariah, capoluogo di un'area considerata il «magazzino» delle produzioni di oppio. «I ribelli potrebbero cercare di difendere Mariah strenuamente per via delle riserve di oppio» ha confermato a «Usa Today» l'ambasciatore afgano negli Usa Said Jawad. La conquista di Mariah e di altri centri analoghi, secondo i Comandi Usa, dovrebbe tagliare la principale fonte di finanziamento su cui i talebani fanno affidamento. In quella, come in altre zone, i talebani hanno insediato una sorta di governo-ombra. «Ma se pensiamo a un sistema giudiziario da parte dei talebani, non dobbiamo pensare a qualcosa di particolarmente complesso» ha sottolineato John Nagi, uno degli esperti Usa di antiterrorismo. «Il sistema - ha aggiunto - consiste in un mullah seduto sotto un albero che ordina di decapitare chi da lui è ritenuto colpevole». L'obiettivo Usa è «rompere» il rapporto tra talebani e popolazione. Entro la prossima primavera saranno operativi in Afghanistan 20mila soldati in più rispetto ai 68mila attuali.

Mille stanno partendo, altri 15 mila hanno già ricevuto l'ordine di partire e saranno in territorio di guerra entro primavera: di essi 8.500 sono marines. Saranno impiegati tutti o quasi nel Sud del Paese, dove un battaglione ha già cominciato una controffensiva (conclusasi con successo) per liberare Now Zad. Rientra nei criteri militari della nuova strategia: invece che dare la caccia ai ribelli ovunque essi siano, i comandi militari Usa puntano a conquistare i centri e a mantenerli. Anche per questo si preme per un rafforzamento dell'esercito afgano. Al momento può contare su 97mila effettivi ma i quadri militari Usa puntano a che i soldati afgani siano 170mila entro luglio 2011. È un passo fondamentale per la strategia voluta da Obama, che per quella data vorrebbe cominciare a «trasferire responsabilità» agli afgani e avviare l'inizio del ritiro.

Nel frattempo, anche se in modo non ufficiale, la Cia preme per un rafforzamento delle missioni in Pakistan con i droni, gli aerei telecomandati. Per il «Los Angeles Times», che cita fonti dell'Agenzia, sta per partire una nuova fase volta a colpire non solo le zone di confine ma anche città densamente popolate come Quetta, dove troverebbero rifugio capi talebani. Inevitabile un irrigidimento da parte di Islamabad, perché a quel punto sarebbe difficile per gli Usa giustificare azioni di tale portata in un Paese con cui non è ufficialmente in guerra.



L'ammiraglio Mullen

LA SINISTRA CERCA UNITÀ NEL BALLOTTAGGIO

Elezioni in Cile: la destra prevale al primo turno

SANTIAGO Dopo la netta vittoria al primo turno delle presidenziali del candidato delle destre, Sebastian Pinera, il Cile guarda al ballottaggio in programma il 17 gennaio: nella difficile impresa di dover recuperare anche l'ultimo voto possibile si deve cimentare il candidato della Concertacion (centro-sinistra, al potere), il democristiano Eduardo Frei. Nella corsa per prendere il posto della presidente Michelle Bachelet, Pinera ha avuto il 44% dei voti, mentre Frei non è andato al di là del 29,6%: i due si affronteranno al ballottaggio, ma per il candidato della Concertacion colmare quel distacco di voti appare una missione quasi impossibile. L'altro ieri, dopo la diffusione dei risultati, Frei ha fatto un forte appello sia al candidato indipendente Marco Enriquez Ominami - l'outsider delle elezioni, visto che a 36 anni ha avuto il 20,1 dei consensi - sia al rappresentante della sinistra extraparlamentare, Jorge Arrate. Entrambi sono ex socialisti, e raccolgono quindi consensi - anche se con programmi diversi - in gran parte sul fronte progressista. «Voglio invitare i loro elettori ad appoggiarmi nella scelta del 17 gennaio. Enriquez-Ominami e Arrate hanno fatto proposte che sono pronte a raccogliere», ha precisato Frei. L'appello ha però lasciato di fatto indifferente Enriquez-Ominami, che ha dato la totale libertà di scelta ai suoi sostenitori.

Il sindaco di Capodistria Popovic condannato per diffamazione

Dopo gli insulti lanciati contro la giornalista Petra Vidrih nel 2006

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Boris Popovic, suo malgrado, continua a essere protagonista delle cronache giudiziarie.

Nel processo intentato nei suoi confronti dalla giornalista Petra Vidrih, Popovic è stato riconosciuto colpevole di diffamazione ed è stato condannato a tre mesi di reclusione, con la condizionale di un anno, e dovrà pagare le spese processuali. Il suo avvocato ha già annunciato ricorso. È l'epilogo di un caso che risale a più di tre anni fa. Era il 23 ottobre del 2006, il giorno dopo le elezioni amministrative che avevano riconfermato Popovic a sindaco. La giornalista delle "Primorske novice", Petra Vidrih stava facendo un'intervista al primo cittadino, e l'ha conclusa con una domanda che Popovic ha interpretato come una provocazione. La domanda riguardava il presunto aumento della criminalità organizzata in città nell'epoca della gestione Popovic. A quel punto è successo il fatidico: il sindaco ha mandato la giornalista «a quel paese», e, secondo la versione della Vidrih, l'ha pure minacciata. Nei giorni successivi, Popovic ha lanciato una serie di gravi accuse sulla vita privata e professionale della giornalista, ipotizzando tra l'altro uno suo legame particolarmente stretto – e non soltanto di natura professionale – con l'allora prima cittadina di Isola Breda Pecan. Alcune settimane più tardi, hanno presentato querela entrambi: la Vidrih con-



Boris Popovic

tro Popovic per le offese subite, Popovic contro la Vidrih, per l'accusa di averla minacciata. Il secondo dei due procedimenti è ancora in corso, il primo si è concluso con la condanna di Popovic.

La Vidrih si è dichiarata soddisfatta: la sentenza stabilisce un chiaro limite nel linguaggio che i politici usano con i giorn-

RISARCIMENTO

Il primo cittadino riceverà dallo Stato 8mila euro per essersi fatto 27 giorni di galera considerati illeciti

nalisti. Popovic ha preferito non commentare, ha spiegato, «per non rischiare altre sanzioni». Il sindaco di Capodistria ha potuto però consolarsi, sempre nei giorni scorsi, con un'altra sentenza, questa volta a suo favore. Lo stato dovrà pagare a Boris Popovic 8.000 euro di risarcimento per un fermo illegale di 29 giorni: tra settem-

bre e ottobre del 2003, Popovic era stato fermato nell'ambito di un'inchiesta per evasione fiscale e abuso d'ufficio. Nel gennaio di quest'anno il Tribunale circondariale di Lubiana aveva già definito illegale quel fermo, e la sentenza è stata ora confermata dalla corte di cassazione. Boris Popovic ha annunciato che devolverà in beneficenza la somma ottenuta a titolo di risarcimento. Allo stato, comunque, il sindaco aveva chiesto il doppio.

Popovic era rimasto in carcere dall'11 settembre al 7 ottobre del 2003.

Anche in quel caso, come nell'episodio successivo della Vidrih, il sindaco aveva parlato di persecuzione motivata politicamente.



Un'immagine della strada d'ingresso a Capodistria

IL CAPO DELLO STATO IN ISTRIA

Barbana, Mesic proclamato cittadino onorario

BARBANA Ancora una dimostrazione di stima, rispetto e anche affetto per il presidente della Repubblica Stipe Mesic nella penisola istriana dove per lui ogni occasione è buona per compiere una puntata. Alla riunione solenne del Consiglio municipale nella ricorrenza della Giornata del Comune è stato proclamato cittadino onorario di Barbana. Questa la motivazione: »Per il suo sostegno alle località minori nelle loro aspirazioni di crescita e sviluppo. Il presidente Mesic - si dice ancora - è un amico sincero dell'Istria e sostenitore dei valori più volte confermati nel corso della storia, come ad esempio l'alto grado di tolleranza, l'antifascismo, i rap-

porti di buon vicinato, le conquiste europee e la parità di tutti indipendentemente dal sesso, appartenenza nazionale e credo religioso».

Ringraziando per il riconoscimento, il capo dello Stato ha sottolineato che la Croazia è un Paese ricco di diversità e particolarità. In varie parti della Croazia, ha aggiunto, vengono tutelate tradizioni simili e una di queste è la Giostra dell'anello (una tenzone cavalleresca simile si svolge ogni anno a Sinj, nell'entroterra dalmata) alla quale nell'agosto scorso ho assistito con grande piacere. Il capo dello Stato ha quindi consegnato lo Scudo transitorio della Giostra al vincitore dell'ultima edizione Tonci Uravic. (p.r.)

Cherso, i cinghiali fanno strage di ovini

Nonostante ne vengano abbattuti quasi 300 l'anno. Allevatori infuriati

CHERSO Ogni anno ne vengono uccisi a centinaia, in media più di 300, ma i cinghiali continuano ad essere il peggiore degli incubi per gli allevatori di ovini a Cherso. Va subito rilevato che i cinghiali sono una specie alloctona nell'isola quarnerina, dove erano stati introdotti a metà degli anni 80 per dare sviluppo al turismo venatorio.

Una mossa incauta, anche se nei primi tempi tutto era filato via liscio e senza nessun problema. I primi guai si erano avuti una decina di anni fa, con gli irsuti animali che avevano sfondato le reti di recinzione delle zone

venatorie, dando subito grattacapi ai proprietari di pecore e agnelli, con quest'ultimi sbranati senza pietà. Inizialmente, gli esperti e l'opinione pubblica non volevano credere che i cinghiali banchettassero con carne ovina, ma poi - prova dopo prova - si è accertato in modo inequivocabile che gli agnelli sono in cima alla lista dei desideri mangerecci dei maiali selvatici. Da allora le proteste degli allevatori chersini si sono susseguite in serie, con petizioni, blocchi del ponte di Veglia, proteste a Fiume, missive inviate a Zagabria, ai competenti ministeri. E' stata così

emendata la legge sulla Caccia, che permette durante tutto l'anno di abbattere la selvaggina alloctona presente nell'area insulare, ma i risultati sono alquanto modesti. Dapprima le scorbite dei cinghiali riguardavano la zona di Tramontana, ossia la parte settentrionale di Cherso, ma da diverso tempo gli animali - decidendo di allargare gli orizzonti di caccia - si sono calati giù a Sud, causando gravi danni nei pascoli di Ustrie e Belej. Dalla fine dell'estate ad oggi, all'allevatore Pierino Jurjako di Belej sono state divorate una trentina di pecore. Sì, perché i cinghiali non

si accontentano più degli agnelli, ma attaccano anche le pecore, combinando disastri. Il loro passaggio crea danni ad un settore plurisecolare e profondamente radicato nei costumi dell'isola, incidendo anche sul paesaggio. Parecchi infatti i mu-retti a secco, tipici del paesaggio chersino, che vengono buttati giù durante le scorrerie dei cinghiali, i quali si accaniscono naturalmente anche sulla vegetazione. I proprietari delle greggi vengono sì rimborsati per ogni capo perduto, pagamenti che spettano al concessionario delle zone di caccia, ma ciascuno di essi ha già fatto sapere che non

gli interessa tanto l'indennizzo, quanto l'eliminazione definitiva di questi animali alloctoni. La presenza a Cherso dei cinghiali è frutto della dabbaggine umana, di coloro che un paio di decenni fa non pensarono (o forse sì) a quali rischi stessero per sottoporre l'habitat chersino. L'ovinicoltura è insomma in pericolo a Cherso e molti allevatori hanno già smesso o pensano seriamente di farlo, impossibilitati ad avere un'attività remunerativa. Una tradizione che si perde nella notte dei tempi, simbolo dell'isola, rischia purtroppo di scomparire per sempre, con gravissime ricadute anche su turismo e settore ristorativo. A meno che comune, regione e stato sappiano individuare una soluzione efficace, che possa sradicare il deleterio, pauroso gironzolare di questi animali con le zanne. (a.m.)

IL CURATORE FALLIMENTARE HA CHIESTO UN RIBASSO MA IL FONDO NAZIONALE DELLE PRIVATIZZAZIONI HA RISPOSTO NEGATIVAMENTE

All'asta Villa Svezanj, ultimo gioiello della Croatia Line

Il prezzo di partenza è di 5 milioni e 700mila euro. Andati deserti già tre tentativi per vendere l'immobile

FIUME È l'ultimo gioiello di famiglia di quella che un tempo era l'armatrice vanto della defunta Federativa jugoslava, ossia la fiumana Jugolinija, poi ribattezzata in Croatia Line, non appena nel 1990 gli accadetiani di Franjo Tudjman assunsero il potere a Zagabria. Il gioiello risponde al nome di Villa Svezanj, lussuosa costruzione che si estende su una superficie di 14 mila metri quadrati, praticamente in riva al mare. Villa Svezanj si trova nel comune di Kostrena, a pochi chilometri a Est da Fiume, sepolta nel verde, con una pletora di campi sportivi che, assieme allo spazioso ristorante,

ne fanno uno degli impianti più belli di tutto il Quarnero. Da anni è chiusa e, costituendo l'unica proprietà rimasta alla Croatia Line, viene di tanto in tanto sottoposta a vendita all'incanto, che regolarmente si chiude con un nulla di fatto. Finora sono state tre le aste per Villa Svezanj, ma nessuno si è mai fatto vivo, evidentemente spaventato dal prezzo di partenza, che è di 5 milioni e 700 mila euro.

La quarta vendita è stata fissata per l'antivigliata di Natale, il 23 dicembre, al Tribunale commerciale di Fiume, con inizio alle ore 11. Difficile dire cosa succederà tra circa due settimane,

anche perché il curatore fallimentare dell'ormai defunta armatrice di palazzo Rinaldi (la sua flotta commerciale contava fino a 90 navi), Zeljko Ocelic, non è riuscito a far calare il prezzo iniziale. «Dopo la terza vendita andata a vuoto - ha rilevato Ocelic ai giornalisti - mi sono rivolto al Fondo croato per le Privatizzazioni, titolare del lotto di terreno, chiedendo un calo del costo di partenza. I 5 milioni e 700 mila euro hanno il potere di scoraggiare i potenziali acquirenti e dunque sarebbe stato saggio operare una riduzione del prezzo, che invece non c'è stata». Nel qual caso Villa Svezanj

venisse comunque acquistata, non tutto andrebbe a favore della Croatia Line e dunque dei suoi creditori.

L'ex Jugolinija è titolare del 63 per cento dell'intero complesso, mentre al suddetto Fondo - che vanta un'ipoteca sulla villa - appartiene il restante 37 per cento. Ne deriva che dalla vendita, il Fondo otterrà il suo 37 per cento, come pure la metà della quota del 63% appartenente all'armatrice. Ciò che rimarrà, finirà nelle casse della Direzione imposte, in quanto prima di fallire la Croatia Line non pagava allo Stato le tasse relative alle retribuzioni salariali. (a.m.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

ABITARE a Trieste. Grado. Appartamento bilocale con bagno e poggolo. Autometano, ascensore. Arredato. Euro 180.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Viale Ippodromo. Piano alto, ascensore. Circa 70 mq con poggolo. Posizione tranquilla. Euro 125.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Capodistria. Appartamento 50 mq da rimodernare. Piano basso. Termoa autonomo. Buon palazzo. Euro 65.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via del Collio. Vista mare. Appartamento circa 95 mq con due poggoli. Ascensore. Box auto. Euro 210.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Orsenigo. Casetta accostata. Soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, due terrazzi. Giardino. Garage doppio. 040371361.

AREA 0407606141 periferico - perfetto, arredato, moderno, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 90.000.

AREA 0407606141 via Capodistria adiacenze - cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggoli, cantina. Euro 150.000. (A00)

AREA 0407606141 via Navali - cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, perfetto, vista aperta e mare. Euro 140.000.

BORG Grotta «Le Girandole» immersa nel verde del Carso casetta accostata mq 110 cucina soggiorno con caminetto tre camere doppi servizi zona lavanderia giardino posto auto di proprietà Casaffari 040213366. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare stabile prestigioso dimensioni importanti trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinotto soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggoli cantina parco condominiale euro 105.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato euro 260.000 cod. 860/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sales bifamiliare in costruzione con due enti bilivello informazioni previo appuntamento Cod. 35/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Scorcio appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni euro 185.000 cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia in zona tranquilla, vicinanza Monrupino, casa bilivello per ca. 250 mq con ampia corte, da rimodernare, possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente, cod. 88/P tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamera servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Pascoli ultimo piano vista aperta ascensore cucina camera bagno euro 60.000 Cod. 881/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY zona Burlo nuda proprietà ottimo investimento appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno completo, servizio/lavanderia, euro 55.000 visite in ufficio cod. 934/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

OPICINA appartamento residenziale mq 100 ottimo prezzo cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazzo box auto posto auto scoperto ascensore termoa autonomo parco condominiale euro 257.000 Casaffari 040213366.

OPICINA appartamento residenziale ultimo piano disposto su 2 livelli soggiorno con caminetto cucina mq 16 con veranda doppi servizi camera terrazzo balconi 3 camere mansardate bagno ampio box tre posti auto termoa autonomo ascensore parco condominiale euro 410.000 Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 appartamento due livelli particolarissimo in centro storico 75 mq open space con soppalco ottime rifiniture euro 179.000 rif. 9509.

RABINO 040368566 D'Alviano ottimo investimento piano ammezzato ingresso cucina abitabile servizi separati camera matrimoniale completamente ammobiliato ter-

moautonomo posto macchina condominiale euro 69.000 rif. 10109.

RABINO 040368566 Galleria terzo piano senza ascensore ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 115.000 rif. 10009.

RABINO 040368566 Matteotti adiacenze luminoso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 93.000 rif. 8609.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000 rif. 9709.

RABINO 040368566 San Giusto palazzo d'epoca con ascensore secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati euro 135.000 rif. 8709.

RABINO 040368566 Scamparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209.

Continua in 27.a pagina

PRUNK
MACELLERIA TRATTORIA PRUNK
DA MARKO

a 5 km da Basovizza

Dal nostro macello tutta la carne di
BOVINO, SUINO, PULEDDRO, PROSCIUTTI, SALAMI, SALSICCE DI MAIALE
ANCHE PER LA GRIGLIA
e al piano di sotto il nostro ristorante
che ti prepara squisite specialità a base di carne

Offerte di dicembre
OMBOLO € 21,90 **FILETTO € 21,90** **ROAST BEEF SENZA OSSO € 10,90**

Lokev 166b, 6219 Lokov, tel.: 00386/05 76 71 100 GSM: 041/635 645, www.mesarija-prunk.si, marko.prunk@siol.net

APERTO ANCHE LA DOMENICA
Da noi anche il Concorso a premi: 1° PREMIO UNO SCOOTER

SALVATAGGIO IN EXTREMIS DELLA BANCA CARINZIANA CHE RISCHIAVA IL FALLIMENTO

Vienna nazionalizza l'Hypo Alpe Adria

Accordo dopo un negoziato di 17 ore con il ministro delle Finanze. L'intervento di Trichet (Bce)

di MARCO DI BLAS



Il ministro Josef Proll

VIENNA Quanto vale Hypo Group Alpe Adria? La risposta la si è saputa ieri mattina, quando la holding bancaria è stata nazionalizzata per soli 3 euro, come i "tre soldi" del biglietto d'ingresso all'"Opera" di Brecht. E, come nell'opera brechtiana, anche la vicenda Hypo Bank ha presentato risvolti drammatici, che hanno raggiunto la massima tensione nell'ultima, estenuante trattativa tra i soci (Bayern Lb 67,1%, Grawe 20,5%, Land Carinzia 12,4%) e i "salvatori", trattativa durata ininterrottamente 17 ore e conclusasi positivamente alle 7.30 di ieri mattina. Se si fosse ritardato ancora di mezz'ora, fino all'apertura degli sportelli bancari, il Finanzmarktaufsicht (organo di vigilanza sulle banche) avrebbe chiesto il fallimento del gruppo.

Di fronte al deficit 2009 di 1,7 miliardi (ma ogni giorno che passa la voragine si allarga e già si parla di 1,8 miliardi) e alla necessità di ricapitalizzare Hypo Group per 1,5 miliardi, e di fronte all'indisponibilità o impossibilità dei soci di mettere a disposizione tale somma, l'intervento pubblico è apparso inevitabile. C'era l'esigenza di salvare una banca, considerata in Austria "di sistema" (un suo crollo avrebbe avuto un effetto domino su altri istituti, circostanza rilevata anche dal governatore della Bce Jean-Claude Trichet, in una telefonata al ministro

delle Finanze), c'era l'esigenza di tutelare i clienti (130.000 soltanto in Austria, 45.000 in Italia). C'era anche un problema di natura istituzionale: il Land Carinzia, un tempo proprietario unico di Hypo Bank, era ancora garante fino a 18 miliardi per eventuali sofferenze dell'istituto e un crollo di questo lo avrebbe trascinato con sé. La fase finale della trattativa è durata 17 ore perché il governo federale, rappresentato dal ministro delle finanze Josef Proll, non era disposto a pagare semplicemente il conto a pie' di lista. Già lo scorso anno lo Stato aveva messo a disposizione di Hypo Group 900 milioni di euro (in una forma simile ai Tremonti bond). E ora era disponibile a intervenire, pretendendo però il concorso di tutte le parti.

Non si conoscono i ter-

mini del braccio di ferro durato così a lungo. Se ne conoscono però i risultati. Bayern Lb, Grawe e Land Carinzia hanno rinunciato alla loro quota di partecipazione alla holding in favore dello Stato, ricevendo in cambio un euro simbolico ciascuno. Per la ricapitalizzazione di 1,5 miliardi, il governo austriaco verserà subito 450 milioni, mentre il resto lo metteranno gli ex soci, felici di farlo, pur di liberarsi dall'incubo Hypo Bank: 825 milioni la Bayern Lb, 200 il Land Carinzia e 30 la Grawe. Per far fronte, inoltre, ai problemi immediati di liquidità, gli ex soci metteranno temporaneamente a disposizione di Hypo Group 3,4 miliardi (Bayern Lb 3,075 miliardi, Carinzia 227, Grawe 100 milioni), mentre altri 500 milioni saranno prestati da un gruppo di grandi banche austriache.

Tutto bene quel che finisce bene? Presto per dirlo. Hypo Group è salvo, ma dovrà essere urgentemente sottoposto a una cura da cavallo, con abbandono di alcuni mercati nei Balcani e un ridimensionamento del personale da 7.500 a 4.400 addetti. Nonostante il quadro poco allegro, ieri il governatore della Carinzia Gerhard Dörfler ha definito un "Riesenerfolg", un enorme successo, la conclusione della vicenda. Per un Land che ha perso anche l'ultima quota della sua banca e per giunta dovrà scuire altri 200 milioni, l'opera da tre soldi" rischia di ridursi a un'operetta da tre soldi".

ALLARME DI BANKITALIA

Debito pubblico alle stelle, 30mila euro a testa

ROMA Il debito pubblico italiano continua a macinare record e sfonda la soglia dei 1800 miliardi. Le entrate intanto vanno meglio e ad ottobre di quest'anno interrompono la serie di cali consecutivi inanellati a partire da luglio scorso segnando un più rispetto a settembre. E il quadro di finanza pubblica fornito dal supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia. Per quanto riguarda il debito dunque continua inesorabilmente il trend di crescita. E anche se il dato fornito oggi non è quello valido ai fini del rispetto del parametro di Maastricht (il rapporto tra debito e Pil) la tendenza va raffrontata con il calo, anche se meno pronunciato nel terzo trimestre dell'anno (luglio-settembre), della crescita (-4,6% annuo).

Al di là dei rischi relativi alla tenuta della finanza pubblica il debito finisce per "pesare" sempre di più su ogni singolo cittadino. L'Italia ha infatti in valore assoluto uno dei debiti pubblici più alti al mondo. Una somma «monstre» arrivata ormai a 1801 miliardi di euro con un peso di poco più di 30.000 euro che grava sulle spalle di ogni cittadino, neonati inclusi. E questa situazione non è imputabile, se non in parte minima, agli enti locali. La crescita del debito tra settembre ed ottobre, in valore assoluto, è infatti di 14,7 miliardi ed è imputabile per la quota più rilevante alle am-

ministrazioni centrali. Regioni, province e comuni (più gli altri enti) insieme registrano tra i due mesi una crescita assai contenuta: si passa dai 110,5 miliardi di settembre a 111 miliardi con un aumento di 500 milioni.

Se quindi sul fronte debito non si registrano buone notizie migliore appare la situazione per le entrate tributarie. Anche se i segnali che arrivano da Bankitalia non sono «univoci». Le entrate ad ottobre hanno infatti invertito tendenza mostrando un aumento su settembre rispetto a una serie di cali consecutivi iniziati a luglio. Si sono attestate a 28,4 miliardi contro i 20,1 di settembre. Poco meno dei 29,3 miliardi di ottobre 2008.

Il dato però non è ancora positivo se si guarda il cumulato: nei primi 10 mesi del 2008 le entrate incassate dall'erario si sono infatti attestate a 308,8 miliardi mentre tra gennaio e ottobre 2009 l'incasso è stato di 299,1 miliardi. Cioè, rispetto ai primi 10 mesi 2008, mancano all'appello 9,7 miliardi.

Se il Governo non interromperà un trend negativo, il debito pubblico è destinato a crescere ancora, secondo le proiezioni dell'Adusbef, di altri 142 miliardi nei prossimi 12 mesi, attestandosi alla cifra spaventosa di 1.943,784 miliardi nell'ottobre 2010, con un gravame pari a 32.396 a testa e di ben 92.561 euro a nucleo familiare.



Mario Draghi

VOCI SU UN INTERESSE DEL GRUPPO CHERY CHE PERÒ SMENTISCE

Fiat, i cinesi puntano a Termini? Scajola: «Aperti a chiunque»

In lizza ci sarebbero anche un'azienda lombarda di bus e l'Ikea. Sale la protesta: diecimila in piazza

TORINO A Termini Imerese sale la protesta, che unisce operai, studenti, commercianti e anche i preti, ma intorno alla fabbrica Fiat c'è fibrillazione. Ieri ci sono state le voci su un interesse cinese, smentito però dalla casa automobilistica Chery. «Noi vogliamo far crescere la produzione di auto in Italia perché è troppo bassa. Ci auguriamo di farlo con la Fiat ma siamo aperti a chiunque voglia venire. Abbiamo le porte spalancate a chi vuole venire a installare produzioni nel nostro territorio», dice il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, a proposito delle voci sui contatti con i cinesi. Intanto emergono altre ipotesi: in particolare un'azienda lombarda che produce autobus elettrici sarebbe interessata a rilevare una parte dello stabilimento.

«In Italia non si arriva a produrre neppure un terzo delle auto vendute nel Paese - spiega il ministro - mentre in Francia e in Germania si producono più auto di quelle che si immatricolano». E poi aggiunge: «Mai nessuna azione del governo Berlusconi verrà fatta

per recare danno alla Fiat. E uno dei campioni d'Italia e vogliamo essere orgogliosi di Fiat».

Il vertice del 22 dicembre a Palazzo Chigi tra governo, azienda e sindacati al momento è confermato, anche se è troppo presto per sapere se il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, potrà

essere presente. Manca quindi una settimana all'incontro nel quale il Lingotto comunicherà il suo piano industriale per gli stabilimenti italiani, ma Sergio Marchionne ha già spiegato che a Termini Imerese fino alla fine del 2011 la produzione di auto comunque andrà avanti.

Il tempo per negoziare con altri investitori c'è, ma per la fabbrica siciliana le ipotesi che emergono sono il segnale di un futuro possibile nel settore auto anche al di fuori del gruppo Fiat. Un elemento non da poco se si considera le dimensioni dell'indotto e della sua occupazione. Del tutto diversa invece l'ipotesi Ikea: anche la società svedese, secondo fonti sindacali, si sarebbe fatta viva per aprire un centro commerciale nell'area industriale.

Diecimila persone, secondo i sindacati, hanno sfilato per le strade di Termini in difesa dello stabilimento; l'adesione allo sciopero di otto ore alla Fiat e nelle fabbriche dell'indotto (in totale circa 2.000 addetti) è stata totale. Scuole e negozi sono rimasti chiusi. Per la prima volta gli studenti delle medie superiori



Il ministro Scajola

hanno sfilato in corteo assieme agli operai, come non era mai successo a Termini Imerese, neanche nel 2002 quando i lavoratori riuscirono a bloccare la chiusura della fabbrica.

Se Termini Imerese resta al centro della scena, anche a Pomigliano d'Arco è forte la preoccupazione. Amministratori locali e sindacati esprimono preoccupazione sulle ricadute sociali di un'eventuale chiusura dello stabilimento campano.

IL RIMBORSO DEGLI AIUTI DI STATO DA PARTE DEL GRUPPO FINANZIARIO USA E IL SOCCORSO DI ABU DHABI NEL GOLFO RILANCIANO I MERCATI

Citigroup e Dubai sostengono il recupero delle Borse

Piazza Affari guadagna l'1,07% (Ftse-Mib) e si avvia a chiudere il 2009 con un recupero intorno al 16%

MILANO Dopo avere accusato e digerito il colpo, i mercati provano a recuperare nell'ultimo scampolo del 2009 per riuscire ad archiviare l'anno con una buona crescita (+16% finora il bilancio 2009 dell'indice Ftse-Mib).

Le preoccupazioni per la crisi di Dubai, cui si è aggiunto la scorsa settimana l'allarme per la stabilità della Grecia, sono state smorzate dall'annuncio dell'intervento di Abu Dhabi, che sosterrà



Borse in recupero

la holding Dubai World e, con essa, le finanze dell'Emirato gemello con una maxi-iniezione, circa 10 miliardi di dollari, di capitali e, scommette il mercato, di fiducia. Andrebbe verso un ridimensionamento anche la situazione della Grecia, con il governo che sta affrontando gli impegni di bilancio e, secondo indiscrezioni, sarebbe pronto a lanciare un piano triennale di emergenza per sostenere la ripresa.

Non è mancata la rea-

zione del listino milanese (Ftse Mib +1,07%), dove riprendono quota i titoli che - fanno notare gli analisti - avevano maggiormente perso terreno nelle scorse settimane. Acquisti ancora sui ciclici, con i cementi in grande spolvero da qualche seduta; dopo una settimana sofferta, il corposo rialzo degli indici è stato nutrito anche dal comparto bancario, che festeggia il rimborso degli aiuti di Stato da parte di Citigroup negli Stati Uniti.

Obama intanto ha parlato per circa 5 minuti al termine di un vertice alla Casa Bianca con i principali banchieri del Paese, da lui accusati a più riprese di non avere fatto il proprio dovere, soprattutto dopo essere stati salvati con i soldi pubblici. Obama ha citato il caso di Citigroup, che ha annunciato un aumento di capitale di oltre 20 miliardi di dollari per essere in grado di rimborsare il Tesoro, auspicando che altre istituzioni seguiranno.

PARLA IL NOTO TRIBUTARISTA

Uckmar: dopo lo scudo recuperare l'evasione

«Troppa pressione fiscale sui lavoratori dipendenti, non penalizzare i giovani»

Scadono oggi i termini dello scudofiscale. Sarebbero già rientrati capitali detenuti all'estero per «oltre 100 miliardi di euro» e al momento la quota si aggirerebbe sui 110 miliardi. E quanto si apprende da fonti parlamentari di maggioranza e da operatori del settore. Intanto si parla di una riapertura dei termini, auspicata dagli operatori, ma con un'aliquota più alta, tra il 6 e il 7%.

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "Da li conti che se fanno seconno le statistiche d'adesso risurta che te tocca un pollo all'anno: e, se nun entra nelle spese tue, t'entra ne la statistica lo stesso perché c'è un antro che ne magna due". Cita Trilussa Victor Uckmar per sottolineare quella che, a suo avviso, è una priorità assoluta: ovvero, il riequilibrio del carico fiscale che, così come è strutturato oggi, "genera gravi disparità". E a poche ore dalla conclusione dei termini dello scudo fiscale rimarca l'importanza di fare di più per recuperare l'evasione. "Solo così - ammonisce - la tassazione potrà effettivamente calare". Classe 1925, il celeberrimo tributarista genovese - anche se il padre, Antonio, aveva origini goriziane - invoca a gran voce uno slancio morale, "indispensabile per uscire davvero da questa crisi".

Professore, a brevissimo lo scudo fiscale promosso dal governo Berlusconi andrà in archivio. Che idea si è fatto di questo provvedimento?

Sulla base degli ultimi dati che ho avuto modo di vedere, mi pare che abbia permesso di riportare in Italia circa 100 miliardi di euro. Se questi soldi andranno a riversarsi sul tessuto economico, il nostro sistema-Paese beneficerà di un'importante boccata d'ossigeno.

C'è chi evidenzia, però, che a scudare sono stati solo i "piccoli". I veri patrimoni sono rimasti là dove stavano prima.

Comunque 100 miliardi non sono pochi. E di questi, il 5% andrà direttamente nelle casse dello Stato. Non sono numeri trascurabili.

Tutto bene, dunque?

No. Ora è il momento di dare un vigoroso impulso alla lotta all'evasione fiscale, per recuperare quella consistente parte di reddito sommerso che ancora oggi viene generata.

Come fare?

Anzitutto riequilibrando il carico fiscale. Oggi, è stimato mediamente attorno al 42%. Ma questo dato è frutto di una statistica alla Trilussa, perché in Italia c'è chi paga pochissimo e chi, invece, dalle tasse è letteralmente asfissiato. Serve una perequazione seria.

Si riferisce al popolo delle partite Iva?

Non solo: anche i lavoratori dipendenti vedono eroso dalle trattenute buona parte del loro stipendio. E chiaro però che i lavoratori autonomi sono quelli che in questo momento stanno attraversando il momento di maggiore difficoltà. Soprattutto i giovani, che oggi sono i più penalizzati. E dire che rappresentano la parte più dinamica e preparata del Paese.

Molti hanno rinunciato alla libera professione proprio perché economicamente non riescono a stare in piedi dal punto di vista economico. Che consiglio darebbe loro?

Diciamolo francamente: oggi, o si ha la fortuna di avere un parente o un amico di famiglia disposto ad accoglierti nel suo studio, permettendoti così di fare esperienza e crescere sotto il profilo professionale, oppure, da soli, è praticamente impossibile riuscire ad affermarsi. E' inevitabile che tanti ragazzi preparati decidano di fare le valigie e prendere un aereo.

Non a caso s'iniziano ad invocare ammortizzatori sociali ad hoc anche per le partite Iva. Lei che ne pensa?

Io credo di più nella forza della famiglia, che deve ritornare a un ruolo più efficace, e non tanto in termini economici, quanto, piuttosto, sotto il profilo educativo e della solidarietà.

Ancora un paio di settimane e il 2009 finirà in soffitta. Il 2010 come sarà?

Le statistiche economiche si fanno incoraggianti. Ma facciamo attenzione: il pollo di Trilussa potrebbe essere dietro l'angolo.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sestiana	ore 07.00
WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 07.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 12.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 15.00
RAVENNA	da Durres a orm.15	ore 16.00

IN PARTENZA

ITAL OCEANO	da Molo VII per Capodistria	ore 11.00
WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
ARBERIA	da orm. 21 per Durres	ore 13.00
SEA GIANT	da Cava Sestiana per Chioggia	ore 14.00
RAVENNA	da orm. 15 per Ravenna	ore 18.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
CPT AHMAD 1	da Med. Con. per Porto Nogaro	ore sera
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA

-0.745% 1,4647	0% 7,43
-------------------------------------	------------------------------

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	Titolo	◀	Prec.	Var. %
00	Scotchmer	1.425	1.425	0,00
83	Sogel	2.072	1.945	6,56
00	Sogi	3.800	3.825	-0,65
00	Sopin	0.1218	0.1235	-1,38
00	Sofat	1.311	1.350	-2,89
96	Stefanel	0.3405	0.3500	-2,71
85	Stefanel R	2.800	2.800	0,00
91	Stimicrotel	5.910	5.790	2,07
84	Tamburi Inv.	1.275	1.271	0,31
00	Tes	14.880	14.500	2,60
12	Tit. I. Media R. Ne	0.0909	0.0999	-1,70
03	Telecom Italia	0.1034	0.1050	-1,52
23	Telecom Italia	1.079	1.071	0,75
82	Telecom Italia R	0.7555	0.7595	-0,53
86	Ternaris	13.870	13.650	1,61
86	Terna	2.895	2.885	0,26
83	Ternenergia	1.601	1.623	-1,36
82	Tiscali	0.1692	0.1718	-1,51
11	Tiscali 14 W	0.0048	0.0049	-2,22
08	Tiscali	51.87	51.41	0,89
08	Toscana Finanzi	1.250	1.246	0,32
00	Trevis	11.340	11.100	2,16
00	Trispan Comet	0.7185	0.7185	0,00
29	Txt E-solutions	7.485	7.345	1,91
89	Ubi Bank	9.925	9.855	0,71
00	Ubi Banca 11 W	0.0496	0.0495	0,02
73	Uni Land	0.8815	0.8870	-0,62
00	Unicredit	2.290	2.272	0,79
35	Unicredit R	2.830	2.840	-0,35
29	Unipol	0.9025	0.8860	1,86
00	Unipol Priv	0.5745	0.5690	0,97
62	U.V. Ventaglio	0.1376	0.1376	0,00
36	Valsoia	4.405	4.405	0,00
00	Vanini I.	1.370	1.400	-2,14
88	Vanini L.	4.530	4.600	-1,52
91	Vitoria	3.563	3.510	1,50
00	Yago	4.830	4.890	-1,23
49	Yorkville Bhn	0.1920	0.1970	-2,03
00	Zignoz Vetro	3.940	3.890	1,29
12	Zucchi	0.4490	0.4410	1,81
57	Zucchi R Nc	0.6890	0.6900	-0,14
97	DIRITTI			
00	Cr Vallet Abocbv+w	0.1780	0.1731	2,83

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

€	Fondi	€	%
5.966	Cu Vita Global Bond	5.000	-
5.597 009	Cu Vita Global Eq	4.560 044	-
5.597 009	Cu Vita Jap. Cq	27.070 004	-
4.624 017	Cu Vita Mossa	4.940 061	-
4.634 017	Cu Vita Plus	10.904 043	-
3.804 024	Cu Vita Pres. Eq	4.020 05	-
3.815 026	Cu Vita Pro. 70	5.810 035	-
3.632 047	Cu Vita Pro. 80	5.840 017	-
3.642 044	Cu Vita Pro. 90	5.850 050	-
13.149 006	Cu Vita Pro. Eq	10.900	-
4.110 012	Cu Vita Tech Eq	1.000 053	-
3.166 016	Ins Val Att	4.072 005	-
6.834 012	Ins Val Est	1.082	-
4.545 007	Mis Strategic 1	27.680 018	-
5.167 -002	Nw Ins Va Al	7.745 046	-
-	Real Cap Eu	12.684 04	-
-	Real Imp Em	13.020 409	-
-	Real Imp It	7.139 017	-
9.216	Real Imp Mon	6.683 235	-
93.250	Reale Bt Aggres.	6.328 182	-
92.665	Reale Bt Attiva	8.440 122	-
6.265 05	Reale Dinam. Prot.	12.551 -022	-
6.269 048	Reale L Garantita	9.970 065	-
6.502 007	Reale Linea Equilib.	9.090 -012	-
9.559 006	Reale Linea Futur.	7.629 -052	-
8.851 018	Reale Obb.	11.810 043	-
8.901 023	Reale Triformaz.	9.680 003	-
8.499 002	Sai Alfa2000	4.400 023	-
8.524 004	Sai Beta2000	4.320 023	-
7.840 013	Sai Omega2000	7.090 014	-
7.869 013	Sai Quota	20.270	-
6.522 012			-
6.527 012			-
6.898 029			-
6.707 006			-
6.585 023			-
5.249 011			-
5.243 004			-
5.279 008			-
14.005 014			-
4.688 024			-
4.004 002			-
4.034 002			-
9.992 007			-
9.939 011			-

TITOLI DI RENDIMENTO		
Totale	Ultimo	Preced.
BTP 15/09/01 0,95%	101,094	101,022
BTP 15/06/10 2,75%	101,019	101,006
BTP 15/10/10 3%	100,183	100,197
BTP 15/03/10 4%	100,690	100,691
BTP 15/08/10 5,5%	102,294	102,325
BTP 11/11/10 5,5%	103,932	103,939
BTP 11/11/11 3%	101,800	101,548
BTP 11/03/11 3,5%	102,817	102,818
BTP 15/09/11 3,75%	103,636	103,731
BTP 15/02/11 3,75%	102,906	102,894
BTP 15/02/11 4,25%	104,619	104,593

Arca Az. Far East	5,090	0,85	U
-------------------	-------	------	---

6.689 -0.51	BP 15/0912 1.85%	10.041	10.329
6.059	BP 17/0712 2.5%	10.145	10.135
6.299 0.13	BP 15/0412 3%	10.261	10.282
6.687	BP 15/0912 2.4%	10.456	10.478
9.261 0.46	BP 15/1012 4.25%	10.675	10.637
5.555	BP 12/0212 5%	10.608	10.602
4.817 0.19	BP 15/1213 3.75%	10.586	10.544
3.202 -0.09	BP 16/0813 4.25%	10.631	10.457
3.158 -0.06	BP 15/0413 4.25%	10.637	10.622
5.198	BP 12/0213 3.75%	10.787	10.705
5.190 0.02	BP 15/0914 1.15%	10.519	10.569
4.153 0.17	BP 16/0914 3.5%	10.316	10.379
3.336 0.17	BP 16/0814 4.25%	10.746	10.690
5.519 0.38	BP 16/0815 3.75%	10.162	10.050
3.663 0.38	BP 12/0215 4.25%	10.765	10.658
	BP 16/0916 3.5%	10.725	10.582

Gestielte Pacif. CLB	11,501	0.97
Contour Ag. Pacif.	8,888	0.85

1.30	BT 150911.21% 12.51	104.407	104.239
4.054	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
4.539	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
3.749-0.45	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
72.775-0.07	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.293	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.248	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
22.185	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.759	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.340-0.06	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
0.686	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.023	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
0.075	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.082	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
3.576	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
3.398	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
4.774	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
4.785	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.417	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.389	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.214	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.258	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.540	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
2.474	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.005	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.204	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
2.410	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
7.733	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.035	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.211	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.195	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.207	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
7.311	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
7.312	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.257	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.257	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.206	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.463	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.324	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.539	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.483	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
4.577	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
2.230	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
4.720	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
6.130	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
5.480	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
4.710	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
3.020	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
7.010	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
3.640	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
1.130	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368
1.30	BT 150911.21% 12.51	104.569	104.368

Crisi a Nordest, la caduta è finita ma la ripresa resta ancora lontana

Marini (Fondazione): «Il 50% delle aziende ha il portafoglio ordini che non supera il mese»

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA IL Nordest si è "normalizzato" in un'Italia che normale sembra non essere più. All'indomani di una crisi economica che qui ha smesso di far sentire i suoi morsi acuti e alla vigilia di una ripresa che si auspica essere più stabile, questa Baviera d'Italia, come la definisce Ilvo Diamanti, deve trovare un nuovo modo di essere un esempio da seguire per il resto del Paese. Che si tratti, come adombra Andrea Tomat, presidente degli industriali veneti, di «un nuovo manifesto per lo sviluppo e di un grande progetto di ricerca», o di un modello che recuperi, «in uno slancio metropolitano un'idea di territorio» come dice Diamanti o che invece progetti un modello di integrazione sociale degli immigrati «che sia di esempio per il resto del Paese», il Nordest si trova di fronte ora a nuove sfide.

«Rappresentavamo l'eccezione, la protesta, la voglia d'autonomia, siamo ora la normalità e la legittimità. Ma dobbiamo ritrovare un'idea rivoluzionaria come negli anni ottanta-novanta sulla quale costruire una nuova fase anche per il resto del Paese» dice Diamanti. E questo il messaggio che a dieci anni dalla nascita della Fondazione Nordest, i suoi "padri", studiosi e uomini politici, hanno lanciato, proprio nel celebrare il compleanno dell'Istituto, la Fondazione Nordest, che fin dall'inizio ne ha seguito le mosse e scrutato i comportamenti. Assente Giancarlo Galan, non per polemica ma per impegni politici, così come il presidente del Trentino Lorenzo Dellai, con un Renzo Tondo battagliero nell'andare avanti a chiedere infrastrutture ferroviarie, il direttore della Fondazione, Daniele Marini, ha illustrato ad una

IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE

Una macro-area che guarda ai mercati balcanici

Dalla ricerca della Fondazione emerge che nonostante gli investimenti siano scesi, a metà 2009, del 12,5% (un dato peraltro in risalita) il 7% degli imprenditori si dice fiducioso sulle prospettive future. Sul fronte politico spicca, invece, la corsa alle infrastrutture, a

partire dal Passante di Mestre ma anche dai progressi nel realizzare l'Euroregione (con la Carinzia) e dalla scommessa legata alle Olimpiadi del 2020. Sono tutte operazioni che concorrono, secondo la Fondazione, a dilatare in diversa maniera il Nordest verso l'area bal-

canica. Il Nordest, poi, si è rafforzato nelle produzioni: il metalmeccanico continua a guidare l'economia anche se si assiste al progressivo spostamento verso la terziario innovativo (il 22% delle aziende del settore ha dai tre ai cinque addetti) e i servizi (+62% quelli sociali).

platea di imprenditori e politici i successi e gli interrogativi che questa sorta di "seconda fase" pone a quest'area. Anzi tutto la sfida economica, che non è poco. Perché se la caduta è finita, le certezze della ripresa sono ben lontane dall'es-

re acquisite. Luca Pao-lazzi, direttore del centro studi di Confindustria, è più ottimista di prima: «I dati che presenteremo a breve sono migliori di quello che avevamo previsto pochi mesi fa». Ma gli industriali scuotono ancora

la testa: Francesco Peghin e Roberto Zuccato temono ancora i contraccolpi occupazionali e sociali di una discesa troppo forte. «Le aziende dicono che Marini viaggia a scartamento ridotto solo con un mese di ordini davanti».

Ma questo non cancella le trasformazioni, davvero epocali di questi anni e quelle in prospettiva: la definizione di un'area economica che, nell'immaginario dei suoi imprenditori, aggrega ormai Lombardia, Veneto, e in terza posizione, prima di Friuli Venezia Giulia e Trentino, anche l'Emilia. La necessità degli immigrati - ne servono 38.000 all'anno per non far scendere la popolazione in età lavorativa - e la sfida della loro integrazione. I cambiamenti nella struttura della popolazione: i 500.000 veneti in più nei prossimi dieci anni sono in maggioranza vecchi e immigrati. Infine la sfida economica per le imprese che questa crisi pone in termini di nuove strategie, ricerca di nuovi mercati, ma anche cre-



Daniele Marini

scita manageriale e dimensionale. Le ricette, le proposte, sono molte. «Manca un pezzo di strada da fare, ma la strada è a nostra portata» dice Tomat. Certo servono le infrastrutture, ma è soprattutto necessario che dopo polemiche ed elezioni «la politica torni ad occuparsi di dello sviluppo e di questo territorio».

Via al bonus sul gas, fino a 230 euro di sconto

Previsto un risparmio annuo del 10%. Ma da gennaio le bollette saliranno del 2,73%

ROMA Dopo lo sconto sulla bolletta elettrica arriva, per le famiglie numerose o bisognose, il 'bonus' sul gas: uno sconto annuo del 15% circa sulla bolletta del metano che può arrivare fino a 230 euro e che viene salutato positivamente dalle organizzazioni di difesa dei consumatori che paventano per i primi mesi del prossimo anno aumenti della bolletta fino al 6,7%.

Il bonus ha valore retroattivo a tutto il 2009 e potrà quindi alleggerire la spesa per una buona parte del riscaldamento dell'inverno passato e di quelli futuri e, soprattutto, sarà cumulabile con il bonus elettrico, lo sconto del 20% sui consumi di elettricità attivato all'inizio dell'anno. «È un significativo intervento del Governo

Berlusconi a favore delle famiglie numerose e a basso reddito» commenta il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola.

Introdotta dal Ministero e definito nelle modalità applicative dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni, il bonus varia a seconda della numerosità della famiglia e del tipo di consumo, con riduzioni che possono arrivare fino a 160 euro per le famiglie fino a quattro componenti, mentre le famiglie più numerose, con più di tre figli, potranno ottenere una riduzione fino a 230 euro.

Solo metano residenziale. Il bonus può essere richiesto per il gas metano distribuito a rete e non per il gas in bombola o per il GPL, per i consumi nell'abita-



Bollette del gas, arriva il bonus famiglie

zione di residenza.

Stessi parametri bonus elettrico. Per fare domanda occorre essere titolari di un contratto diretto di fornitura del gas e di un Indicatore di Situazione Economica Equivalente - che non coincide con il reddito personale - non superio-

re a 7.500 euro.

In caso di famiglia numerosa, con più di tre figli a carico, il tetto Isee è di 20.000 euro. Il bonus vale anche per chi utilizza impianti di riscaldamento condominiali a metano. I parametri sono gli stessi del bonus elettrico. Federconsumatori e Adusbef osservano tuttavia che sugli oltre 3,5 milioni di famiglie aventi, secondo le loro stime, diritto al bonus elettrico, a inizio novembre solo 1,3 milioni avevano fatto richiesta per il bonus.

Parametri. Il bonus è determinato ogni anno dall'Autorità e il suo valore è differenziato per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura, acqua calda e riscaldamento insieme); per numero

di persone residenti in casa; per zona climatica di residenza.

Retroattivo fino al 30 aprile. Il bonus ha effetto retroattivo al 1 gennaio 2009 se si presenta domanda entro il 30 aprile 2010. Dopo il 30 aprile, si perderà il diritto al bonus retroattivo ma si potrà comunque fare la richiesta del bonus per i dodici mesi successivi alla presentazione della domanda.

2010 aumenti in vista. Il Centro Ricerche Economiche della Federconsumatori ha calcolato che dal 1 gennaio 2010 le bollette del gas aumenteranno del 2,73%, pari a 26,57 euro annui e, in previsione, ad aprile 2010 le bollette del gas registreranno un ulteriore aumento del 3,5-4%, comportando così un aumento complessivo di circa 62 euro annui.

IL NUMERO UNO AL MONDO

Tormenta sull'acciaio, il colosso Arcelor taglia diecimila posti

ROMA La crisi economico-finanziaria impatta sul comparto siderurgico con la produzione che, nei primi dieci mesi del 2009 (rispetto allo stesso periodo del 2008), segna una caduta del 39% in Italia e del 36,2% in Europa. ArcelorMittal ridurrà ulteriormente i numero dei suoi dipendenti nel mondo: lo ha confermato ieri il numero uno mondiale dell'acciaio senza fornire però cifre. Secondo il quotidiano Les Echos nel 2010 il gruppo intenderebbe sopprimere 10.000 posti di lavoro su un totale di 287.000. «Vi sono state discussioni su una possibile riduzione globale dell'organico l'anno prossimo», ha dichiarato un portavoce del gruppo, precisando che gli eventuali tagli avverrebbero su base volontaria e in vista di un'ottimizzazione della produzione. Fonti sindacali hanno confermato la cifra di 10.000 tagli.

La ristrutturazione di Arcelor Mittal è un segnale che il settore sta soffrendo. Secondo il presidente di Federacciai, Giuseppe Pasini, non ci sono segnali di ripresa nel breve termine con una produzione che, nel nostro Paese, si dovrebbe attestare a fine anno a 18 milioni di tonnellate, in netto calo rispetto ai 30 milioni di tonnellate segnati nel 2008. Pasini rileva poi come sarà «difficile tornare a correre come nella congiuntura favorevole 2004-2008, i quattro anni migliori dal dopoguerra». Ma se Europa, Stati Uniti e Giappone faticano a riprendersi, la caduta produttiva di acciaio nel mondo (-13% nei 10 mesi 2009) è attenuata dalla crescita di Cina (+10,5% a 541 milioni di tonnellate, il 65% del totale mondiale), India (+2%) e Iran (+11,8%). Questi due Paesi, oltre ad aver risentito poco della crisi produttiva mondiale, continuano ad avere un buon andamento della domanda interna di prodotti siderurgici che sostiene i livelli produttivi. La frenata produttiva rischia di colpire, però, pesantemente anche l'occupazione: «A Taranto dove si concentra un terzo della produzione dell'Italia - avverte Pasini - sono stati chiusi due altiforni su quattro».

Mps cede 50 sportelli a Intesa per 200 milioni

ROMA Intesa Sanpaolo e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno firmato l'accordo di compravendita relativo alla cessione di 50 filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena a Banca CR Firenze (Gruppo Intesa Sanpaolo) al prezzo di 200 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, si legge in una nota congiunta, è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e alla preventiva procedura sindacale. Il complesso delle filiali oggetto della compravendita presenta al 30 settembre 2009 una raccolta diretta pari a circa 1,3 miliardi di euro, una raccolta indiretta pari a circa 0,8 miliardi e impieghi a clientela pari a circa 1,5 miliardi. Le filiali oggetto della compravendita sono state selezionate specificamente in base alla necessità del Gruppo Intesa Sanpaolo per completare la presenza in Toscana, dove la quota di mercato relativa agli sportelli nelle province interessate salirebbe - a seguito del perfezionamento dell'operazione - dal 13% al 16%, avvicinando la quota di mercato media nazionale del Gruppo pari al 17%. Banca Monte dei Paschi di Siena rimane market leader in Toscana con una quota sugli sportelli superiore al 22% ed una quota sulla raccolta superiore al 25%.

“ Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla ”

Con una vita vissuta sempre nella Fede, all'età di 97 anni se ne è andata in punta di piedi la nostra mamma

Veronica Gherbassi

ved. Frezza

(Lidia)

dopo aver sempre camminato con noi...

Saremo sempre con Te.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli LUCIO con MIRELLA ed ADRIANO con MARINA, i nipoti ELENA con GIANCARLO e GIANPAOLO, ANNA-MARIA con MASSIMO, GIACOMO e GIOVANNI, VALENTINA con TOMMASO, MARGHERITA e BEATRICE, ANTONIO, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 15 dicembre 2009

Grazie

Lidia

per tutto il bene che con semplicità hai fatto nella tua lunga vita

- ANNAMARIA e FRANCO FIRMIANI.

Trieste, 15 dicembre 2009

Con affetto sono vicine famiglie: - VESSELLI e TAMARO

Trieste, 15 dicembre 2009

Partecipano al lutto: LUCIO, SILVANA e figlie.

Trieste, 15 dicembre 2009

Partecipano al dolore di LUCIO e ADRIANO gli amici di sempre: - GIANCARLO KAUTEN, CLAUDIO MAGRIS, MICHELE ZANETTI e famiglie

Trieste, 15 dicembre 2009

Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Sanfilippo

ved. Favretto

Addolorati ne danno l'annuncio i figli FURIO, DIEGO e LUCA, le nuore ORNELLA e RAFFAELLA e gli adorati nipoti.

Milano, 15 dicembre 2009

†

Dopo una vita dedicata con amore e tenacia alla famiglia ha raggiunto il suo Albino

Anna Bossi

ved. Canciani

(Anita)

Addolorati piangono la sua scomparsa il figlio GIORGIO con LUISA e ANDREA, i cognati, i parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo "Anni d'Oro", alla prima medica dell'ospedale di Cattinara, alla dott.ssa BELL e FEDERICA per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno giovedì 17 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2009

Partecipa commosso GIGI.

Trieste, 15 dicembre 2009

ciao

Anita

tua sorella ADA con MARIO, LORETTA e MARYKAY.

Modesto-California, 15 dicembre 2009

Un forte abbraccio a GIORGIO dagli amici di sempre: - FABIO - FABIO JR. - FLAVIO - FULVIO - LUCIANO - PIERO - SERGIO

Trieste, 15 dicembre 2009

Vicini all'amico GIORGIO: MARISA BALDO LUCA.

Trieste, 15 dicembre 2009

Affettuosamente vicini, ANGELA, AURELIA, famiglie SOKOTA.

Trieste, 15 dicembre 2009

†

Si è spenta

Nerina Padovan

Ne dà il triste annuncio la figlia PATRIZIA assieme a NANNI, il fratello GIORGIO con LUDMILA, MAGUY ed i nipoti DAVIDE e CORINNE. Un sentito ringraziamento al dott. GIANCARLO PAOLETTI, vero punto di riferimento e ancora nella tempesta, agli operatori e dottori del centro oncologico di via Pietà per la loro umanità e professionalità, alla dott.ssa LICIA SERRA ed ai magnifici infermieri ROCCO, MAURIZIO, LORELLA e tutti gli altri dei quali non ricordo il nome dell'Assistenza Domiciliare del Distretto IV. I funerali seguiranno venerdì 18 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2009

XXV ANNIVERSARIO

DOTT.

Renzo Pecorari

Nei nostri cuori eri, sei, sarai.

MARISA ed ELENA

Trieste, 15 dicembre 2009

†

Ha raggiunto in cielo l'amato marito la nostra cara mamma

Ines Hagendorfer

Marastor

Lo annunciano i figli LOREDANA, DONATELLA con BRUNO, FLAVIO con PATRIZIA, gli adorati nipoti SARA e MATTEO con ARIANNA, la sorella IRIA, i nipoti MILENA, MARINA, LESLIE e ALDO. I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2009

Partecipano al dolore la cognata ALMA con i figli WALTER, CLAUDIO, GIULIANA e famiglie.

Trieste, 15 dicembre 2009

Vicini alla famiglia, CLAUDIO, ROBY, DARIO, GIORGIO

Trieste, 15 dicembre 2009

Il Libero Comune di Zara in Esilio - Dalmati Italiani nel Mondo e il Dalmazia Club 1874 - Trieste, piangono la scomparsa di

Ines Hagendorfer

instancabile dirigente delle Associazioni degli Esuli.

Trieste, 15 dicembre 2009

I ANNIVERSARIO

Silvana Rosada

Bassi

Sempre con noi

I tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 2009

†

Giovanna Bosich

ved. Valencich

(Ivanka)

La ricordano con tanto amore le figlie MARIA con FRANCO, NADIA con FRANCO, i nipoti SARA con GIULIO, DENIS con ANNA, DIEGO con DESY, i suoi piccoli RACHELE e LUKAS unitamente ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. BARISANI.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 16 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2009

Sono vicine con affetto: - famiglie PERSICO e PEROSA.

Trieste, 15 dicembre 2009

Partecipano al dolore: - famiglie AZZONI, BIN, DAMIANI, GIRALDI e MOSCHENI.

Trieste, 15 dicembre 2009

La tua vita, la mia crescita: un esempio per tutti. Grazie

Nonna

Trieste, 15 dicembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Celario

di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, il figlio ANDREA, i genitori LUIGI e MARIA, il fratello GAETANO con ANGELA unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati mercoledì 16 dicembre alle ore 14 nella Chiesa di Staranzano. Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale di Cattinara. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia. NON FIORI MA EVENTUALI OFFERTE ALL'ASSOCIAZIONE «I RAGAZZI DI VAL». Iban IT02K63406461410000000631.

Trieste - Staranzano, 15 dicembre 2009

†

Il 7 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Doglia

Lo annunciano il figlio STELIO, DUNJA e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Sgonico venerdì 18 dicembre alle ore 13.

Sales, 15 dicembre 2009

†

Lontano dalla sua natia Parenzo, è mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Riosa

ved. Messerotti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con FULVIA, la nipote EDDA ed i parenti tutti. Si ringrazia il Personale Medico e Paramedico della Prima Medica dell'Ospedale di Cattinara per la profonda umanità ed il costante impegno profusi.

Trieste, 15 dicembre 2009

†

Si è spento serenamente

Albano Besenghi

(Walter)

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con DONATELLA, MICHELA con GIULIO i nipoti MARCO, ELISA, ILARIA assieme a JOLANDA. I funerali avranno luogo giovedì 17 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2009

ALLARME PER I TAGLI. E OGGI A PALAZZO ARRIVANO GLI ATTORI

Monicelli firma l'appello salva-cinema

TRIESTE Dal cinema al teatro sino alle cooperative sociali, fioccano gli appelli e le proteste contro i pesanti tagli contenuti nella Finanziaria regionale, da oggi all'esame finale del Consiglio.

Un ultimo accorato appello in difesa del cinema è stato lanciato da presidenti e direttori delle principali realtà del settore al Caffè Tommaseo di Trieste. A sostegno del comparto cinema, sono state raccolte in regione quasi 4mila firme, e più di 3.500 sono le iscrizioni al gruppo su Facebook: fra i firmatari del-

l'appello, figurano i registi Mario Monicelli, Silvio Soldini, Giuseppe Piccioni e Franco Giraldi, l'attore Omero Antonutti, i critici cinematografici Paolo Mereghetti e Callisto Cosulich, il musicista Teho Teardo, il direttore della fotografia Dante Spinotti. Adesioni che arrivano da artisti che hanno potuto testimoniare in prima persona l'eccellenza del settore partecipando a manifestazioni

come Festival del Cinema Latinoamericano, Film Makers, I Mille Occhi, Maremetraggio, Nododoc, Science+Fiction, Trieste Film Festival e i festival di promozione del cinema regionale in Croazia e in Serbia. Numeri alla mano, solo a Trieste, nel 2009 sono stati 60.000 gli spettatori di festival e manifestazioni che hanno visto più di 600 ospiti italiani e stranieri. Il personale impie-

gato supera le 150 unità, con oltre 30 operatori impegnati nel ramo cinematografico come loro principale attività professionale. Da qui l'appello alla Regione e al presidente Renzo Tondo «a salvaguardare, anche in un momento di grave crisi economica come quello attuale, questo patrimonio di cultura e di esperienze prestigioso e unico nel panorama nazionale».

Non solo cinema, anzi. I teatri, forti di quasi 6mila firme raccolte, continuano a loro volta il pressing sul Consiglio. E puntano su attori e attrici professionisti che oggi, dalle 8.45, "sbarcheranno" in piazza Oberdan: una delegazione del coordinamento regionale, impegnato a lottare «per difendere il patrimonio culturale che l'attività teatrale professionistica rappresenta», consegnerà le

firme raccolte ai capigruppo e rinnoverà l'appello a ridurre i tagli che metterebbero in ginocchio il settore.

Attori e attrici troveranno, sotto il Palazzo, anche le cooperative sociali che offriranno a partire dalle 8.30 una «colazione sociale» a tutti i cittadini: una protesta originale per denunciare i tagli del 43% previsti nella manovra che, se confermati in aula, infliggerebbero un durissimo colpo a un mondo che dà lavoro a circa 9mila persone e gestisce buona parte dei servizi sociali regionali.

MASTRAPASQUA A PORDENONE

Friuli Venezia Giulia "laboratorio" dei progetti dell'Inps

TRIESTE Friuli Venezia Giulia apripista nei rapporti con l'Inps. Il presidente nazionale e commissario straordinario dell'istituto, Antonio Mastrapasqua, e l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, intervenendo a Pordenone all'incontro «Il nuovo Inps, architrave del welfare, al servizio del territorio», concordano sul fatto che la Regione sia «laboratorio» dei progetti con l'istituto di previdenza. «Il Friuli Venezia Giulia - ha rilevato Rosolen - è già all'avanguardia nella collaborazione istituzionale con l'Inps. Ora sono in fase di studio ulteriori progetti, per esempio nello scambio di dati, per migliorare le prestazioni sociali e raggiungere sempre meglio il territorio e le richieste di specifiche categorie di cittadini, con particolare riferimento alle politiche attive del lavoro».



Di Centa, Mastrapasqua e Rosolen

Mastrapasqua ha sottolineato come «gli accordi e i progetti avviati assieme al Friuli Venezia Giulia hanno spesso svolto un ruolo di modello e di apripista anche per le altre regioni italiane». E il caso del programma sperimentale, gestito in collaborazione con l'Insiel a Pordenone, per la trasmissione telematica dei certificati di malattia da parte dei medici, che sarà ora esteso a tutto il territorio nazionale. Sempre a Pordenone, sarà realizzata la prima «casa del welfare», dove si concentreranno tutti gli istituti previdenziali e assicurativi e nella zona montana l'Inps sta studiando, assieme alle Poste, nuove e più efficaci forme di presenza sul territorio, anche in questo caso da sperimentare ed estendere poi in tutta Italia nelle aree più deboli. La collaborazione fra Regione e Inps, è stato puntualizzato, ha svolto un ruolo cruciale nella crisi economica che ha colpito anche il Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo più di 40 mila lavoratori e 8 mila imprese. La collaborazione e i numerosi protocolli hanno permesso di velocizzare l'erogazione della cassa integrazione, di ammortizzatori in deroga e di provvidenze per il lavoro autonomo. (r.u.)

«PARLAVAMO IN FRIULANO»

Saro e De Anna osservatori per il referendum catalano

TRIESTE Ferruccio Saro e Elio De Anna, il senatore e l'assessore del Popolo della libertà, vestono i panni degli «osservatori internazionali». Assistono alle operazioni di voto sul referendum che vale l'indipendenza della Catalogna. E tornano nella «piccola patria» pieni di entusiasmo: «Siamo stati accolti benissimo. Noi parlavamo sempre in friulano e i catalani ci capivano benissimo, molto di più che se avessimo usato l'italiano». Saro e De Anna sposano appieno la le-

zione catalana: «Siamo stati in molti Comuni e abbiamo visto la grande partecipazione e il grande coinvolgimento dei cittadini. In questo caso il 94% dei partecipanti si è schierato a favore dell'indipendenza». Meglio che Madrid ne prenda atto, concludono il senatore e l'assessore: «O lo Stato spagnolo si ristruttura su basi fortemente federali, in una sorta di autogoverno, o le tendenze secessioniste e indipendentiste rischiano di diventare elemento deflagrante dell'unità».

Arriva "Scivolando senza confini" E i poli invernali finiscono in tv

TRIESTE «Scivolando Senza Confini. Lo sci ed il turismo invernale nel Friuli Venezia Giulia» è una trasmissione televisiva prodotta dall'Associazione Mila con il contributo degli assessorati regionali allo Sport e al Turismo. Il programma di 25 minuti promuove le attrattive turistiche di ogni singola località invernale del Friuli Venezia Giulia. A Matteo Medani, ideatore del progetto, è affidato il ruolo di voce narrante e di intervistatore, grazie alla presenza della campionessa olimpica Gabriella Paruzzi.



Riproduzione del crocifisso

rebbe rinunciare alla nostra storia e le nostre tradizioni, operazione che non intendiamo assoluta-

mente fare».

Sollecitato dai giornalisti, Fontanini precisa ancora che i rapporti con i quattro vescovi della regione «sono ottimi». Critiche, invece, ad Aquileia: «La nostra storia religiosa comincia proprio da lì e siamo rimasti stupiti e ramaricati che proprio quel Consiglio comunale non abbia voluto approvare il nostro ordine del giorno». Ultima battuta sul ferimento di Berlusconi: «Siamo preoccupati per il clima politico che si sta instaurando in Italia, ma noi siamo e rimaniamo una forza pacifista».

Roberto Urizio
Marco Ballico

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sandra Savino, l'assessore alle Risorse finanziarie, trova la quadra tecnica. E presenta l'emendamento che blinda il polo di Cattinara: la Regione garantisce nero su bianco 55,9 milioni di euro nel triennio. Ma, mentre si chiude un fronte, se ne apre un altro: la giunta, proponendo in corner un pacchetto di emendamenti dove spiccano quelli "delicati" su dirigenti della sanità e dipendenti di Palazzo, irrita la sua maggioranza. E non ottiene il via libera. Risultato? La Finanziaria "lacrime e sangue", da oggi all'esame dell'aula, non è ancora in discesa.

Sono 275 gli emendamenti già presentati. La giunta ne consegna una quindicina e, tra questi, c'è quello a misura di Cattinara: la Regione anticiperà i finanziamenti statali, in caso tardassero, in modo da evitare intoppi nell'avvio della gara e dei lavori. «Mettiamo tecnicamente in sicurezza l'investimento di Trieste, come fatto con Pordenone, nel rispetto delle priorità indicate dal presidente Renzo Tondo» conferma la Savino. Ringraziano i triestini: «Un grande segno di attenzione che sconfigge il rischio di contrapposizioni campanilistiche» sintetizza Maurizio Bucci.

Non solo ospedali. Daniele Galasso, Danilo Narduzzi e Edoardo Sascò, i capigruppo di Pdl, Lega e Udc, si incontrano nel pomeriggio di ieri. E, assieme ai relatori di maggioranza, si vedono recapitare un malloppo "imprevisto" di emendamenti. Non gradiscono: «Non abbiamo avuto nemmeno il tempo di esaminarli, dentro potrebbe esserci di tutto». Ma gradiscono ancor meno la richiesta di adottarli: «La giunta vuole che la maggioranza firmi al posto suo gli emendamenti più impopolari sul personale che vanno dal blocco del turn-over a chissà che

altro...» confidano i capigruppo. E, mentre l'Udc chiede di studiare le carte, la Lega si oppone subito ad apporre la sua firma agli emendamenti "altrui": ce ne sarebbe persino uno che "salva" i dirigenti della sanità, confermando per legge che il taglio dello stipendio rimane del 10% anziché del 20%, come prevede il decreto nazionale. Galasso getta acqua sul fuoco: «Ci sono stati consegnati emendamenti molto complessi che necessitano di approfondimenti». E quindi? «Li presenteremo in aula». Nel frattempo, aspettando il chiarimento, la maggioranza ritocca al rialzo la Finanziaria e

"delibera" 800mila euro per l'Agemont, 700mila euro in più per il turismo e altrettanti per le opere forestali in montagna, 30 milioni in più per il fondo di garanzia crediti delle pmi e 10 per quello di rotazione dell'agricoltura. Rinviate agli incontri odierni con gli assessori Claudio Violino e Roberto Molinaro le partite ancora aperte su agricoltura e cultura: la prima dovrebbe strappare 1,2 milioni di euro in più e la seconda potrebbe avere 3 milioni in più per le tabelle, almeno uno per i teatri e 1,2 milioni per le «varie esigenze», mentre Film Commission ne dovrebbe conquistare 200mila in più.

RIPRESA LA NEGOZIAZIONE ALL'ARERAN. SE NE RIPARLA IL 21 DICEMBRE

Contratti pubblici, "scarto" di 40 euro

Trattative in salita sugli aumenti mensili. Cgil e Uil durissime, Cisl ottimista



Andrea Garlatti, assessore regionale alla Funzione pubblica

TRIESTE La distanza tra domanda e offerta resta notevole: quasi quaranta euro di incremento medio mensile. Ma la reazione è diversa. Cgil e Uil sono sul piede di guerra, la Cisl è più morbida, crede che la prossima tappa, lunedì 21 dicembre, possa essere decisiva. Areran e sindacati si incontrano, ieri, a Udine e, dopo oltre quattro ore di confronto, decidono di rivedersi per tenere in piedi una trattativa che non pare in realtà decollare, quella che interessa 16mila lavoratori di Regione, Province e Comuni.

Va rinnovato il biennio 2008-09, una partita difficile soprattutto per questioni eco-

nomiche: i sindacati fanno i conti e chiedono alla Regione una trentina di milioni, l'Areran ribatte che ce sono a disposizione 25, al massimo 27. Differenze che si ripercuotono sugli aumenti medi. Cgil, Cisl, Uil e Ugl, fanno sapere fonti sindacali, chiedono a inizio incontro che nella busta paga del commesso finiscano 80 euro lordi in più ogni mese e che in quella del funzionario si arrivi a quota 110.

Giuseppe Mareschi, presidente dell'Agenzia, ribatte. E lo fa, «peggiorando la proposta di dieci giorni fa», come sottolinea Maurizio Burlo della Uil. Si parte infatti non più da un minimo di 48 ma da uno di 45 euro per la categoria A1, per proseguire con i 48 euro del B1, i 58 del C1, i 59 del D1, i 64 dal D3 al D5 e i 71 dal D6 al D8. «Inaccettabile», commenta Giancarlo Valent della Cgil.

Rottura? Non ancora. I sindacati insistono nel chiedere gli stessi aumenti del contrat-

to nazionale (63 euro lordi medi mensili, 3,2% di incremento sul tabellare, 1,5% sul secondo livello) e Mareschi piazza allora sul tavolo una seconda proposta: 50 euro per l'A1, 53 per il B1, 62 per il C1, 65 per il D1 ma 67, quindi un calo, dal D4 al D8. «Non ci siamo proprio», è la risposta di Cgil e Uil. «Il nodo è che la nostra massa salariale viene sottodimensionata, al punto da risultare inferiore rispetto a quella del 2005 - osserva Valent -. E evidentemente una proposta irricevibile. Mareschi fa il gioco delle tre carte: alza e abbassa a piacimento ma i soldi sono sempre quelli: troppo pochi».

E adesso? «Serve un chiarimento con la parte politica», insiste il segretario della Cgil anticipando la richiesta di un incontro con l'assessore regionale al Personale Andrea Garlatti, Anci e Upi. «Senza un preventivo chiarimento con i datori di lavoro - spiega Valent -, il vertice di lunedì prossimo non avrebbe

alcun senso». Nella trattativa sono entrate intanto in ballo altre due questioni: l'accordo ancora da raggiungere sulla polizia locale e una proposta dell'Areran, con l'obiettivo della semplificazione, di riclassificare le categorie del personale: cancellare la A, collocare gli attuali A4 in B1 e allungare la C fino al C9. «Tutto si può discutere - rileva Burlo -, ma bisognerà vedere che cosa ci viene offerto in cambio».

Tutti scontenti tranne la Cisl. Valeria Ratini parla di trattativa «che va avanti», di proposta dell'Areran «che si avvicina al rispetto dell'incremento del tasso di inflazione» e di «mediazione possibile». Pure Walter Giani è ottimista: «Nonostante manchi ancora 900mila euro per raggiungere l'aumento del 3,2%, siamo speranzosi che il 21 dicembre le parti si possano avvicinare ulteriormente».

Marco Ballico

MENTRE LA LEGA DISTRIBUIRÀ TREMILA MANIFESTI IN DIFESA DEI SIMBOLI CRISTIANI

Il crocifisso fa il suo ingresso in aula. Ma è "in prestito"

È arrivato ieri da Villa Manin. Ha 80 centimetri d'altezza ed è la riproduzione di un'opera conservata in Vaticano

zione al battesimo, sarà collocato alle spalle dei banchi della presidenza, sulla destra al lato dell'arazzo di Zigaina. «Adempiamo così a un obbligo che deriva dall'ultimo pronunciamento dell'Aula - ha concluso Ballaman - nel rispetto della nostra storia e delle nostre tradizioni».

La croce è arrivata da Villa Manin attorno alle 15 insieme ad alcuni dei presepi esposti nella mostra realizzata a Passariano e che da domani saranno proprio in Consi-

glio regionale. La croce di Piam sarà provvisoriamente presente in aula, in attesa del crocifisso definitivo per il quale Ballaman ha rinnovato l'appello agli artisti regionali di far pervenire le loro opere. «Fino alla realizzazione del crocifisso definitivo - ha affermato Ballaman - mi sembrava particolarmente adatta questa croce, che rappresenta il ciclo dell'infanzia di Gesù e che richiama il Natale». Esaudito quindi l'auspicio del consigliere del Pdl, Pao-

lo Ciani, che nella mattinata di ieri aveva espresso il desiderio «di vedere affisso nell'aula del Consiglio regionale il crocifisso per l'inizio dei lavori sulla Finanziaria regionale. Nella seduta passata l'aula non ha espresso un voto politico, ma libero e di coscienza decidendo di esporre il crocifisso che rappresenta, la storia, la cultura e le tradizioni delle nostre genti che si rifanno alla religione cattolica».

A Reana del Rojale, intanto la Lega dà man forte

te. E apre un altro capitolo: una campagna di manifesti - 3mila da distribuire in tutta la regione - in difesa dei simboli cristiani. Non a caso il Carroccio sceglie l'immagine di un presepio stilizzato in risposta alla sentenza della Corte europea per i diritti dell'uomo sul crocifisso.

Un'iniziativa «non velleitaria», sottolinea Danilo Narduzzi paragonando anzi l'azione di tutela dei valori cristiani alla battaglia delle Termopoli: «Cerchiamo di arginare l'esercito del

pensiero debole e di chi ci vuole privare della nostra identità». In conferenza stampa il capogruppo padano, definendo la sentenza della Corte «l'inizio della fine», ringrazia quindi Regione, Province di Udine e Pordenone e i 51 Comuni che hanno approvato l'ordine del giorno della Lega «affinché i crocifissi restino nelle aule scolastiche e negli edifici pubblici». Il segretario regionale Pietro Fontanini spiega a sua volta che «rinunciare ai simboli significa-

Tondo: «Siamo disposti a cedere le quote nella Venezia-Padova»

Partecipazione "non strategica" che vale 20 milioni di euro

VENEZIA Non è tempo di vendere i gioielli di famiglia, ma di cercare risorse da investire cedendo beni e partecipazioni non più strategiche. Il presidente della Regione, Renzo Tondo, non perde occasione per ripeterlo e così ieri, in terra veneta, spiega che il Fvg è disponibile a vendere la partecipazione che possiede, attraverso Autovie Venete, nella Venezia-Padova. Una partecipazione che vale circa 20 milioni di euro.

VENEZIA-PADOVA «Tutte le soluzioni sono interessanti» dice Tondo «siamo disponibili a vendere le quote della Venezia-Padova, ma stiamo attendendo di capire quanto valgono. Se e quando lo faremo, le risorse saranno in funzione degli investimenti nelle infrastrutture». Lo precisa, il presidente, perché già la precedente giunta aveva ipotizzato e deliberato la vendita di quel pacchetto azionario «ma non per fare investimenti in infrastrutture come intendiamo fare noi». La società, la cui concessione è scaduta il 30 novembre (la gestione autostradale è passata a Cav), è destinata a realizzare opere in territorio veneto attraverso finanza di progetto.

Ora che il progetto del polo autostradale del Nordest, rilanciato nella scorsa legislatura, sembra tramontato, anche per Autovie l'interesse a rimanere in quel tipo di società sarebbe venuto meno. Già nel 2007 l'amministrazione Illy sembrava intenzionata a cedere le quote e il consiglio di amministrazione della concessionaria aveva deliberato lo studio di un bando di gara. Ma il bando, che avrebbe dovuto essere elaborato da Friulia, è stato congelato in attesa che si definissero gli scenari del mosaico autostradale. Ora che i giochi sono fatti, il Friuli Venezia Giulia è pronto a cedere il suo prezioso 23%. Se la società, come dicono fonti venete, vale circa 80 milioni di euro, Autovie potrebbe ricavare dalla vendita delle quote circa 20 milioni di euro. «Le quote della



L'a.d. di Autovie, Melo

Venezia-Padova - precisa l'assessore Riccardo Riccardi - sono patrimonio di Autovie e se vendute potrebbero migliorare la condizione finanziaria della società che è impegnata nella realizzazione della terza corsia». **PIÙ SICUREZZA** La concessionaria del Fvg è anche impegnata nel costante incremento dei livelli di sicurezza in autostrada. Il consiglio di amministrazione di Autovie, ieri,

AUTOVIE

È venuto meno l'interesse a restare nella società dopo il tramonto del polo autostradale Nordest

ha affidato l'appalto per la fornitura di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, alla ditta F.C. impianti tecnologici srl di San Giorgio di Nogaro in ati (*associazione temporanea d'impresa*) con Dome srl di Martignacco. L'appalto - per un importo complessivo di un milione 265 mila euro - consentirà di installare telecamere a circuito chiuso, associate a tecnologie per il rilevamento automatico in tempo

reale di dati e immagini che saranno visionate dal personale del Centro radio informativo di Palmanova. Ogni postazione disporrà di tre telecamere, di cui due destinate all'inquadratura fissa dei due versanti autostradali e una orientabile, indispensabile per acquisire maggiori particolari sull'evento inquadrato dalle prime due. L'angolo visuale delle telecamere è limitato all'area interessata dall'evento e conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di riservatezza dei dati.

TERZA CORSIA ON LINE E alla tecnologia non rinuncia nemmeno la struttura commissariale. Dall'11 dicembre è on line il sito www.commissariaterzascorsia.it, uno spazio web dove gli utenti potranno trovare tutte le informazioni relative all'opera.

Martina Milia



File di Tir sulla Venezia-Padova

Aeroporti, Trieste più vicina al Marco Polo

Il governatore: «La Regione diventerà unica proprietaria di Ronchi, poi l'alleanza»



Il presidente Tondo e l'assessore Riccardi

TRIESTE Trieste e Venezia più vicine. La Regione diventerà unica proprietaria dell'aeroporto di Ronchi acquistando il 51% delle quote (oggi in possesso del Consorzio) e dopo si concentrerà su «un'alleanza con l'aeroporto di Venezia». A dirlo il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, a margine della presentazione del rapporto sul Nordest a Venezia.

Ieri mattina, intanto, l'assemblea della spa, convocata per votare l'aumento di capitale, è stata aggiornata all'anno nuovo: dopo le feste ci sarà un incontro tra Consorzio (rappresentato dal presidente Adalberto Donaggio, da Comune, Provincia e Camera di commercio di Trieste), Regione (assessori Savino e Riccardi) e Spa (rappresentata dal presidente Sergio Dressi) per definire i passaggi formali che porteranno la società sotto il controllo di un unico azionista. L'intenzione della Regione di acquisire l'intero aeroporto è emersa già ieri mattina in assemblea quando è stato deciso di accogliere la proposta di

rinvviare la seduta, avanzata dal socio di maggioranza (il Consorzio).

«Ringrazio i presidenti Dressi e Donaggio - ha commentato l'assessore alle Finanze, Sandra Savino, a margine dell'incontro - che si sono fatti attivi promotori di un spinta propulsiva e di responsabilità volta al potenziamento delle infrastrutture regionali che supera ogni campanilismo e rivalsa territoriale. Andremo a valutare con attenzione le prospettive più confacenti al contesto regionale».

A sciogliere ogni riserva sull'interesse regionale è stato lo stesso presidente Tondo, poco più tardi, disegnando anche quella che sarà la strategia per il futuro: «L'ipotesi più stringente - ha spiegato Tondo - è quella di una partnership con l'aeroporto di Venezia».

E l'ipotesi, fa capire la giunta, non sarebbe solo teoria. «Da tempo - confermerà l'assessore ai Trasporti, Riccardo Riccardi - il presidente Tondo mi ha incaricato di studiare un'alleanza strategica con Venezia». Prima di aprire a un

partner industriale, però, Ronchi ha bisogno di ammodernarsi e di portare avanti gli investimenti previsti dal piano elaborato dalla spa.

A questo punto diventa prioritario il passaggio delle quote dal Consorzio alla Regione in modo che quest'ultima possa procedere con gli investimenti. La strada da seguire potrebbe essere quella di una vendita diretta tra soggetti pubblici o di una gara, in cui comunque la Regione avrebbe diritto di prelazione. Al momento non sembra necessario per l'esecutivo prevedere in finanziaria una posta specifica per coprire l'operazione. La strada che la Regione sta studiando è quella di rilevare le quote del Consorzio e di effettuare gli investimenti utilizzando le risorse che deriveranno dalla vendita di Mediocredito.

L'attuale valore dell'aeroporto è di otto milioni di euro, ma con l'attuazione degli investimenti programmati - solo il rifacimento della pista costerà circa sei milioni di euro - il valore è destinato ad aumentare considerevolmente. (m.mi.)

MANCATI INCASSI PER 740MILA EURO

All'Ater di Gorizia due inquilini su 10 non pagano l'affitto

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Affitti non pagati per 740mila euro. Con un aumento del 2,5% in un solo mese. Circa novecento gli inquilini "morosi", pari al 20% del totale. Che la crisi continui a mordere, lo dimostra anche questo dato messo a disposizione dall'Ater. Va subito chiarito che si tratta soltanto della morosità corrente cui va aggiunta quella pregressa che si è accumulata negli anni e che l'ente guidato da Roberto Grion sta quantificando. Entriamo nel merito dei dati che abbracciano i primi dieci mesi dell'anno e che evidenziano chiaramente il trend in pericolosa risalita. Nell'ottobre scorso (è l'ultimo aggiornamento), l'ex Iacp aveva maturato un credito nei confronti degli inquilini morosi dell'Ater pari a 740mila euro.

Pareva stesse maturando l'inversione di tendenza visto che a luglio si era registrato il picco con 934mila euro e nei due mesi successivi la morosità era stata pari a 725mila (agosto) e 722mila (settembre). Ma il fenomeno del mancato pagamento degli affitti è ricominciato a crescere in maniera preoccupante: segno tangibile che, pur trattandosi di affitti in certi casi molto bassi, si registra una grande difficoltà nell'onorarli.

La gestione Grion, da sempre molto attenta al recupero crediti, continua a sollecitare i pagamenti e va incontro a chi non ce la fa con le rateizzazioni. «La cosa funziona perché, per quanto concerne, la morosità pregressa stiamo recuperando parecchie risorse - fa sapere il presidente dell'Ater - vero è anche che questi dati fanno davvero pensare».



Case Ater

La protesta dei farmacisti ha superato le 10mila firme

Contro la proposta regionale di permettere la vendita anche in ospedali e distretti

TRIESTE Ha ampiamente superato quota 10mila, nel primo fine settimana dell'iniziativa, la raccolta di firme organizzata, a livello regionale, dalla Federfarma, la Federazione italiana che accoglie al suo interno i titolari delle farmacie. I farmacisti del Friuli Venezia Giulia hanno invitato gli utenti a sottoscrivere la protesta, per replicare alla proposta, avanzata dalla Regione, di affiancare alle farmacie, nella distribuzione dei farmaci, le strutture sanitarie, cioè gli ospedali e i distretti.

«Se il provvedimento diventerà esecutivo - spiega Alessandro Fumaneri, presidente della Federfarma regionale - gli utenti, per alcune categorie di farmaci, dovranno recarsi nei Distretti e non potranno più rivolgersi alle farmacie. Tutto questo con evidenti disagi - aggiunge - perché gli orari delle strutture pubbliche non sono quelli delle farmacie, che osservano turni in grado di coprire l'intero arco della giornata in tutti i giorni della settimana, festivi compresi. Problema molto grave è anche quello delle distanze - prosegue il presidente della Federfarma - in quanto gli anziani, che sono i principali fruitori dei farmaci, non potranno più servirsi della farmacia sotto casa, ma dovranno percorrere distanze maggiori per andare nei Distretti».

Inizialmente i farmaci interessati dalla scelta della Regione saranno i cosiddetti "salvavita", ma la prospettiva è che il provvedimento possa allargarsi e comprendere anche gli altri. «Il nostro obiettivo - ha concluso Fumaneri parlando della raccolta firme - è di arrivare presto a quota 50mila sul territorio del Friuli Venezia Giulia, per poter mostrare alla Regione qual è l'opinione della gente davanti a un provvedimento penalizzante». (u.s.)

NASCEVA TRENT'ANNI FA LA TERZA RETE E LA RAI REGIONALE

Marzini: «Da soli valiamo il canone»

TRIESTE Trent'anni di informazione dedicata al Friuli Venezia Giulia. Il 15 dicembre del 1979 nasceva la terza rete e con essa la Rai regionale.

Un anniversario ricordato in maniera sobria, con un servizio al giorno nell'ultimo mese che ricordasse ogni singolo anno passato. «Più che celebrare vogliamo pensare a quello che ci attende» sostiene il caporedattore della sede regionale, Giovanni Marzini, in Rai dal 1988 e responsabile del telegiornale del Friuli Venezia Giulia dal 2000.

Che ruolo riveste il servizio pubblico regionale?

«In un'epoca in cui se un avvenimento non va in televisione non va in quasi non esiste abbiamo l'obbligo di dare voce a tutte le realtà della regione. Credo che riusciamo a farlo sufficientemente bene anche se non sempre come vorremmo. Ma il pubblico ci segue sempre, dal tradizionale tg alle nuove produzioni. Onestamente ritengo che il servizio sul territorio sia una delle principali ragioni che giustificano il canone».

In 30 anni la regione ha vissuto avvenimenti di grande portata. Quali le principali tappe che avete documentato?

«Siamo nati tre anni dopo il terremoto e quindi la ricostruzione, per la quale il Friuli resta un esempio, è il primo passaggio chiave. Poi la guerra nella ex Jugoslavia che ha toccato anche la Rai in maniera drammatica e infine la caduta dei confini che sta cambiando il nostro modo di vivere e che apre prospettive inimmaginabili. Il desiderio è che questa re-

dazione continui ad essere un osservatorio verso la nuova Europa».

Sul piano giornalistico e tecnico cos'è cambiato in questi anni?

«Quando sono arrivato alla Rai si dettavano ancora i servizi alle dattilografie, oggi su un computer abbiamo le agenzie, internet e la possibilità di inviare i testi. Siamo partiti con un tg ora ne produciamo tre più il contenitore mattutino e altre produzioni. Stiamo passando al digitale che modificherà il modo di guardare la tv ma anche il montaggio».



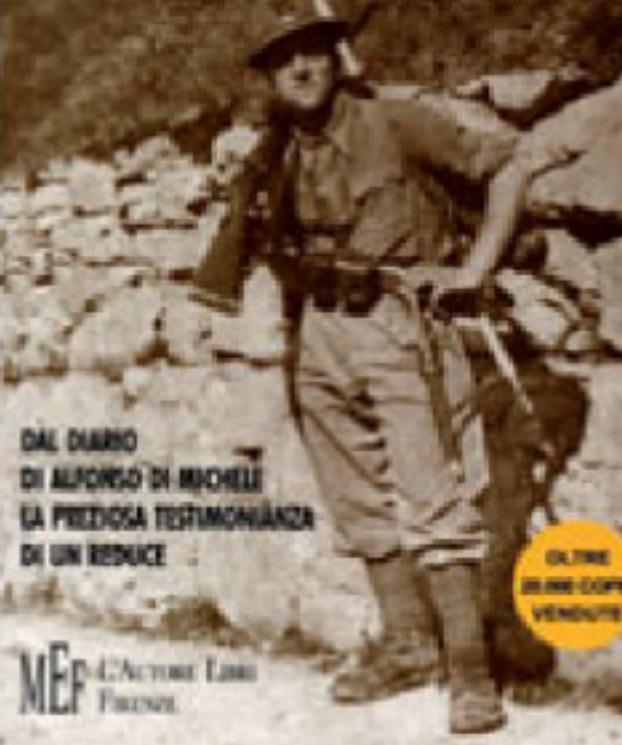
Giovanni Marzini

Per il futuro che cosa si augura?

«Spero che si riconosca la necessità di aumentare l'organico. La domanda di informazione locale è altissima e l'offerta non riesce a soddisfarla tutta».

Roberto Urizio

Vincenzo Di Michele
IO, PRIGIONIERO
IN RUSSIA



IO, PRIGIONIERO IN RUSSIA di Vincenzo Di Michele

IL RACCONTO DI UN ALPINO DELLA
DIVISIONE JULIA - BATTAGLIONE L'AQUILA

Il racconto di un reduce della Seconda Guerra Mondiale sul fronte russo, in quella che è stata definita "la campagna militare più sanguinosa della storia mondiale". Nel 1942, all'età di vent'anni, un ragazzo abruzzese viene sradicato dalle sue terre e mandato a combattere in Russia a ridosso del Fiume Don. Impiegato sul fronte di

Prima Linea, si scontra immediatamente con la dura realtà di sofferte e cruenti battaglie. A seguito di una travolgente offensiva sovietica viene fatto prigioniero.

Internato nei Campi di concentramento, la prigionia mostra da subito la sua crudele accoglienza con quelle spietate marce del "Davaj!" dove riesce a sopravvivere grazie al grande senso di umanità delle mamme russe le quali, camminando insieme ai prigionieri, porgono loro cibo e bevande nonostante le proteste dei figli con la

divisa della loro stessa Nazione. Dal Campo di concentramento di Tambov, all'Ospedale di Bravaja, fino ai Campi di lavoro del cotone di Taskent in Kazakhstan, è riassunta la sofferenza di questo giovane Alpino e di migliaia di altri prigionieri. Infine, dopo quasi quattro anni, il travagliato ritorno a casa.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA A SOLI € 9,90 IN PIÙ

✓ Domattina alle 9 nella sala del consiglio comunale di piazza Unità 4 la quarta commissione consiliare si riunirà per la relazione del sindaco Roberto Dipiazza

✓ La Lega nazionale ricorda che il doposcuola "Gocce d'Inchiostro" organizza, a scopo benefico, un mercatino natalizio di

sulle «problematiche relative ai progetti di riqualificazione di piazza della Libertà e del nuovo ponte sul canale di Ponterosso».

lavori artigianali nella sede di Galleria Protti 3 (al piano ammezzato) con orario dalle 16 alle 19, dal lunedì a venerdì, a ingresso libero.

Ballarin
dal 1967
Borse e accessori
FRANCESCOBIASIA
...il tuo regalo di Natale
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765
A DICEMBRE
aperto tutti i giorni

Sgarbi in città nel 2002: accanto gli allora assessori comunali Maurizio Bucci e Roberto Menia; vicino a quest'ultimo, Dipiazza

di GABRIELLA ZIANI

«Maltempo? Ma dove? Questo po' di venticello?». Vittorio Sgarbi non si smentisce, è lui che arriva alla velocità della bora più nera nella saletta di lavoro della Camera di commercio, tra impiegati stupiti. Nella sala maggiore è atteso dopo mezz'ora per la presentazione del libro di Antonella Caroli «Guida storica del Porto vecchio di Trieste» edito dalla Italo Svevo per Italia nostra, più tardi lo aspettano in libreria per parlare del libro suo, «L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore» (che inizia proprio con Trieste), intanto l'attende lì per lì una «troupe» di Canale 5 appostata tra scrivanie per una diretta tv convolata a tempi d'infarto: Berlusconi, la mafia, Spatuzza, Travaglio e Grillo...

Il tempo di una pipì dopo la volata in macchina ed eccoci a Trieste davvero, Sgarbi s'impossessa del librone sulla «Borsa vecchia» che è lì per caso tra carte d'ufficio, della città sa molto, e anzi moltissimo, è stato «consigliere» della prima giunta Dipiazza, da sottosegretario ai Beni culturali ha posto sotto vincolo proprio Porto vecchio, e altro vincolo ha messo sulla piazza del Ponterosso stoppando il parcheggio sotterraneo. Conosce amministratori, musei, direttori, opere d'arte, ama Nathan e Carlo Sbisà, e l'intera la scuola pittrice triestina, la libreria antiquaria di Saba, le architetture, tutto.

Lei ha detto che Trieste dovrebbe diventare «città monumentale». Intanto però poco succede.

Trieste aveva una situazione difficile, ma spero che l'intuizione di Illy di aprire alla Slovenia dopo la caduta dei confini sia stata fatta fruttare. Trieste era chiusa dai confini e dalla contiguità col blocco comunista, tutto questo non c'è più: la città può essere per quei paesi la prima città d'arte che s'incontra, il primo punto di riferimento.

Non si vede un grande movimento, ancora.

Ma le premesse ci sono tutte. Sul piano artistico e letterario le ricchezze del suo grande secolo possono essere ancora un'ottima carta, anche per il turismo.

A parole, certamente. Io se fossi il presidente della Biennale farei con Trieste un collegamento stretto. Per la mostra dei Giardini della Biennale farei una seconda sezione a Trieste: esattamente in Porto vecchio. Fondamentale preservare un'area così importante e mantenerla ferma a obiettivi non di specula-



Vittorio Sgarbi ieri in Camera di commercio, poco prima della presentazione del libro dedicato a Porto Vecchio (foto Bruni)

deve saperlo prima che cosa vuol fare, non andare lì per risolvere emergenze. A quelle si è applicato, senz'altro meglio di altri, e gli va dato atto, lo ripeto, ma adesso si piglia un affare in faccia perché? Perché «è un tiranno». No, non è un tiranno, è un modesto. Difatti non ha capito che a Trieste poteva investire.

Quindi è responsabilità del governo se Trieste ancora pensa che cosa fare di se stessa?

Penso al Friuli Venezia Giulia tutto: il Friuli ha reagito in maniera formidabile al terremoto. Significa che qui se metti qualcosa poi hai una risposta, un risultato. Dovrebbe valere anche per l'area giuliana.

Allora, dove specialmente investire?

Ma l'area c'è. Il Porto vecchio è una cosa così unica in Italia. Berlusconi, invece di fare «new town» (come lui le chiama): qui ce l'hai già, hai l'investimento pronto, ed è un'area che in parte può allargare lo spazio delle Biennali, e in parte servire per interventi edilizi.

A Trieste si pensa invece a un Parco del mare come punta d'attrazione.

Ma fatemi il piacere. Un Parco del mare. E un'idea che lo ammoscia anche a un ergastolano. Sulle rive? Intendiamo, ci, si può anche fare. Ma «anche», non «solo». Ci vuole tutto il resto. Qui c'è una brava direttrice del museo, Maria Masau Dan, lei fa delle cose, la mostra su Leonor Fini (anche se ho visto solo il catalogo) era a livello di quella di Parigi, questo bisogna fare.

Qui si giudica però che acquisire mostre pronte non va bene, e farne costa, nonostante 13 o 14 ricchi musei.

Parliamoci chiaro: il sindaco Dipiazza dove può arrivare? Per carità, lo guardi, e già ci vai a mangiare assieme. Ma Dipiazza procede portando con sé un vicolo cieco, lui si tira dietro il vicolo cieco proprio come Berlusconi.

Mica lei si candida a sindaco anche qui?

Eh, qui, poi mi vanno tutti contro...

Nella bella Salemi dov'è sindaco ha offerto anche al mercato internazionale le case distrutte dal terremoto del 1968 a 1 euro, con obbligo di restauro annesso. Com'è andata?

Benissimo, abbiamo avuto 10 mila richieste. Ma quella era un'idea. Ci vuole l'idea. Se fai un acquario, boh, che cosa risolvi con l'acquario? Devi fare mostre, devi entrare in un circuito. Altrimenti se ti basta attirare gente tanto vale aprir un bordello, anzi, fai il più grande bordello d'occidente, ed è fatta, no?

L'EX SOTTOSEGRETARIO IN CITTÀ

Sgarbi: la vera attrazione è Porto Vecchio

«Il Parco del mare non basta quando manca un progetto globale per Trieste»

POMERIGGIO FRENETICO

E la troupe di Canale 5 vola in piazza della Borsa per una diretta spericolata

Si sa com'è Vittorio Sgarbi: veloce, instancabile, imprevedibile. Così ieri alla Camera di commercio lo attendevano per le 16.30, ma i telefonini aggiornavano le tappe di minuto in minuto. «È partito da Bologna». «E a Palmanova». «Vittorio, siete sulla costiera, vedi il mare a destra?». Intanto il programma della serata subiva un fulmineo aggiornamento. Alle 14 gli impiegati della Camera di commercio avevano ricevuto una telefonata da Milano: «troupe» di Canale 5 in arrivo da Bologna, per una diretta che



Ancora un'immagine di Vittorio Sgarbi ieri a Trieste

inizia alle 16.55. Da Bologna i tecnici si sono lanciati a Trieste, trovando la bufera. Impossibile piazzare antenne nell'atrio, su piazza della Borsa, o nelle nobili sale del primo piano. Le immagini ballavano, il satellite non prendeva. Tutti giù nell'ufficietto su piazza Tommaseo. Impiegati ancora all'oscuro dei fatti rientravano trovando gente ignota in stazionamento e attrezzature piazzate contro le loro scrivanie. La troupe Sgarbi: «Chi siete voi?». Gli impiegati: «Voi, voi chi siete, piuttosto». Intrusi gli uni agli altri. Poi silenzio come in chiesa, fino alla tonante conferenza in faccia. «Hanno dato del mafioso a Berlusconi, da me che combatto la mafia a Salemi non vengono, però combattono anche me, anch'io ho salva la pelle per un pelo...». Chi son quelli? I terribilissimi «grillini». (g. z.)

zione, ma di potenziamento per farne un centro d'attrazione. Ci sono riusciti Torino, Genova. Hanno capito che la prima promozione della città passa per la cultura. A Trieste non so, c'era quella magnifica ex Pescheria che mi pare non sia tanto sfruttata però...

Ora c'è una mostra allestita.

Evento episodico, non è così che funziona. Pensiamo alla Biennale che ingloba Trieste. Immaginarsi che afflusso (perché la Biennale ancora ne fa): dall'Est, ma anche dall'Occidente, è cosa da cui può nascere una realtà importante.

Ma chi lo fa? Chi dovrebbe pensarci?

Guardi, Berlusconi è

un presidente del Consiglio modesto, avendolo trasformato in un tiranno le opposizioni gli hanno dato un peso che proprio non ha, lo hanno ingigantito, bel risultato,

Berlusconi va bene per l'ordine pubblico, come qui Dipiazza, ha risolto le immondizie a Napoli ed è stato veloce col terremoto in Abruzzo, questo gli va riconosciuto, è



La presentazione del libro su Porto Vecchio (foto Bruni)

QUANDO ERA AL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Spazzò via il parcheggio di Ponterosso

È venuto, negli anni, a inaugurare numerose mostre al Museo Revoltella. Nel suo ultimo libro, «L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore» (Bompiani) scrive che è uno dei maggiori musei d'arte contemporanea in Italia. Da sottosegretario ai Beni culturali (funzione cessata nel 2002 per insanabili dissidi con l'allora ministro Urbani) Vittorio Sgarbi è stato un interlocutore costante, e pesante, circa le scelte urbanistiche e architettoniche. E in primo luogo su Porto vecchio, per la ristrutturazione del quale indicò l'architetto ticinese Mario Botta, autore di un progetto poi non approvato.

Nel 2001 tuttavia fu lo stesso Sgarbi, dal ministero, a iscrivere una ventina di vincoli sulla storica area tuttora in attesa dell'intervento risanatore. Fece la voce grossa (di nuovo minacciando vincoli) contro il parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso, che poi non si fece più: operazione costata difficili transazioni con l'impresa Riccesi che aveva già vinto l'appalto. E più rumore ancora fece in città l'intervento di Sgarbi che tuonava contro l'ampliamento della società velica Adriaco: un autentico muro contro muro.

Al momento di lasciare, suo malgrado, la carica di sottosegretario l'esuberante Sgarbi assicurò di

aver messo Trieste «al sicuro» con la nomina a soprintendente di Giangiacomo Martines, lo stesso che ora secondo le voci che corrono sarebbe in predicato di tornare, al posto del direttore regionale ai Beni culturali Roberto Di Paola che raggiunge l'annunciata pensione.

Ma non basta: anche la collezione dei cosiddetti «quadri istriani» sepolta per decenni nei magazzini di palazzo Venezia a Roma deve a Sgarbi il fatto di essere uscita dalla polvere. Un altro tormentone ne segue, per la decisione a lungo in bilico se restituire i quadri all'Istria che li reclamava, o tenerli a Trieste (come avvenuto) e dove.

MOBIL MARKET

PAGAMENTI RATEALI

Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603

PREZZI ALL'INGROSSO

TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

| APERTO ANCHE I LUNEDÌ

Trieste Via Orlandini 38/B

SE LA LEGGE VERRÀ MODIFICATA DALLA REGIONE

Dipiazza: «Pronto per il terzo mandato»

Intesa all'interno del Pdl per ricandidare l'attuale sindaco. Sì anche dalla Lega

di MATTEO UNTERWEGER

Quella porta non l'aveva mai chiusa del tutto. In attesa che chi di dovere si preoccupasse, nell'eventualità, di spalancarla. Ora, il passaggio cruciale, a firma del Consiglio regionale, è sempre più vicino. Per concretarlo ci vorrà una spinta forte, ovvero una modifica alla legge vigente che vada ad aprire alla possibilità di un terzo mandato da sindaco. Una norma costruita sostanzialmente ad personam, un vestito su misura per Roberto Dipiazza. In Regione, però, si aspettava un segnale più esplicito proprio dal primo cittadino di Trieste, per poi poter iniziare ad agire. Si aspettava, appunto. Fino a ieri.

Quel segnale sul terzo mandato è arrivato, infatti. Dipiazza si è detto «a disposizione, nel caso sia modificata la legge», perché «è un peccato disperdere il know how che ho acquisito in questi anni». E considerato pure il fatto che il sindaco, eletto una prima volta in Comune nel 2001 e confermato nel 2006 (con scadenza nella primavera del 2011), non abbia «alcun interes-



se ad andare a fare l'onorevole a Roma». Insomma, il suo candidato per le prossime comunali il Pdl e presumibilmente tutto il centrodestra potrebbe avercelo già pronto. E sarebbe un candidato fortissimo. Proprio a questo avranno pensato i registi della politica locale, misurando il valore di Dipiazza e quello di eventuali alternative in termini di garanzia di successo. La virata del Popolo della libertà verso il Dipiazzater si è celebrata in un

Il sindaco Roberto Dipiazza in Municipio il giorno della sua rielezione nel 2006. A destra, Piero Tononi (Pdl) con Edoardo Sasco (Udc).

recente incontro fra lo stesso sindaco e una delegazione del Pdl, presentatasi dal numero uno in Municipio con una richiesta precisa: «Se cambiamo la legge, sei pronto a ricandidarti?». Risposta: «Sono a disposizione». Nessun ostacolo residuo, pare, se si pensa che il regista dell'intera operazione sembra sia stato il sottosegretario Roberto Menia. Proprio colui che in passato aveva osteggiato questa possibilità. Una netta inversione di rotta da parte dell'anima aenni-

na locale del Pdl. «Non siamo favorevoli - aveva detto Menia in merito alla questione lo scorso luglio - a consentire che nelle città si affermino delle piccole dinastie personali. Un decennio può bastare, non sono né per i quindici né per i ventenni». Sul repentino cambiamento, nessuna dichiarazione, per ora, da parte di Menia, irraggiungibile ieri perché impegnato a Copenaghen al vertice internazionale sul clima. Che l'accordo fra forzisti e aennini del Pdl sia cosa fatta,

però, lo confermano le parole del vicecoordinatore provinciale del partito, Piero Tononi: «Avendo fatto cinque anni come consigliere comunale ed altri due da assessore con Dipiazza, se ci fosse la possibilità di un suo terzo mandato non potrei non vederlo favorevolmente». L'accordo regionale nel centrodestra avrebbe incassato anche l'assenso della Lega Nord, un tempo scettica su Dipiazza III: al Carroccio, infatti, sarebbe stata promessa la candidatura di coalizione

per la poltrona di sindaco di Pordenone. A questo punto, per completare il quadro vanno sistemate un paio di cosine: la conferma dell'appoggio dell'Udc e la scelta del nome per il candidato presidente della Provincia.

«La prima cosa era proprio la disponibilità di Dipiazza - fa il punto il consigliere regionale del Pdl e capogruppo forzista in Comune, Piero Camber -. Non ci fosse stata, sarebbe risultato inutile qualsiasi ragionamento sul terzo mandato. Ora c'è». Dipiazza ha dichiarato anche che, considerando quanto «realizzato in questi anni in città, potrei anche continuare». E allora Camber non si lascia sfuggire il facile aggancio: «La città è grande, i cantieri durano a lungo e richiedono una programmazione che tra individuazione delle problematiche ed esecuzione vede passare anni. Per la città di Trieste, condivido pienamente l'opinione del sindaco sul terzo mandato anche perché siamo strutturati in circoscrizioni, che restano un elemento di bilanciamento del potere. Quindi - conclude Camber - non c'è il rischio di gestire il territorio in modo assolutistico».

La Regione, senza farne pubblicità - ha rivelato Bandelli - chiede alla dirigenza del Burlo, alla luce dell'imminente trasferimento, di limitare le spese per nuove apparecchiature e adeguamenti. Ma anche se i lavori cominciassero domani mattina, il completamento dell'operazione richiederebbe 6-7 anni. E se per 6-7 anni il Burlo rimanesse immobile, rinunciando a nuovi macchinari e strutture, si ridurrebbe a un ambulatorio da spiaggia. «E un nonsense non mettere soldi in attesa del trasferimento, si rischia di arrivare a Cattinara con il Burlo già ucciso», ha assentito Guaschino che ha anche espresso grave preoccupazione per i contenuti nel nuovo Piano socio-sanitario regionale. «Configura il reparto di ostetricia e ginecologia, utilizzato anche da numerose pazienti che vengono da fuori regione, a servizio esclusivo dell'Azienda sanitaria triestina e lo equipera a tutti gli analoghi reparti in regione, da Gorizia a Tolmezzo», senza poi contare che la Regione ha anche bloccato i concorsi che erano stati indetti per i primariati». (s.m.)

INCONTRI DELL'ALTRA TRIESTE

«Il Burlo a Cattinara arriverà già morto»

La denuncia di Guaschino: «Assurdo non finanziarlo in attesa del trasferimento»

«Non c'è alcun valido motivo sanitario per opporsi al trasferimento del Burlo a Cattinara: se non che lì la bora soffia più forte come dice Primo Rovis e che perderemo il parco che c'è in via dell'Istria». Lo ha affermato ieri il direttore del Dipartimento di ginecologia e ostetricia Secondo Guaschino che è intervenuto a uno dei periodici incontri organizzati da L'altra Trieste, il movimento di Franco Bandelli, parlando a nome, ha precisato, del direttore generale Mauro Delendi.

«Non siamo pregiudizialmente contrari al trasferimento - ha sostenuto Bandelli - ma la sensazione personale, anche se nessuno lo ammetterà mai, è che del prospettato trasloco continueremo a parlare per molti anni ancora, ma senza assistere a nulla di concreto perché si tratta di un progetto privo di visione, di orizzonte, di strategia e di copione e che ha poche prospettive di riuscita». E Bandelli ha infatti citato le dichiarazioni dall'assessore regionale alle Finanze Sandra Savino secondo la quale «il nuovo ospedale di Pordenone è più urgente e il progetto è più avanzato».

Nel frattempo c'è un pericolo maggiore in agguato. «La Regione, senza farne pubblicità - ha rivelato Bandelli - chiede alla dirigenza del Burlo, alla luce dell'imminente trasferimento, di limitare le spese per nuove apparecchiature e adeguamenti. Ma anche se i lavori cominciassero domani mattina, il completamento dell'operazione richiederebbe 6-7 anni. E se per 6-7 anni il Burlo rimanesse immobile, rinunciando a nuovi macchinari e strutture, si ridurrebbe a un ambulatorio da spiaggia». «E un nonsense non mettere soldi in attesa del trasferimento, si rischia di arrivare a Cattinara con il Burlo già ucciso», ha assentito Guaschino che ha anche espresso grave preoccupazione per i contenuti nel nuovo Piano socio-sanitario regionale. «Configura il reparto di ostetricia e ginecologia, utilizzato anche da numerose pazienti che vengono da fuori regione, a servizio esclusivo dell'Azienda sanitaria triestina e lo equipera a tutti gli analoghi reparti in regione, da Gorizia a Tolmezzo», senza poi contare che la Regione ha anche bloccato i concorsi che erano stati indetti per i primariati». (s.m.)

BANDELLI

«Questo progetto per il trasloco senza strategia ha poche possibilità di andare in porto»

Semaforo verde in Consiglio per il Silos con voto unanime

La giunta ha scelto l'associazione Musica libera e le band locali per la festa di Capodanno che costerà 70mila euro

Un Capodanno a ritmo triestino. La giunta ha ratificato ieri l'affidamento dell'organizzazione della festa in piazza Unità per la notte che saluterà l'arrivo del 2010 all'associazione Musica Libera, che proporrà uno spettacolo firmato da band locali. «È stata scelta questa fra le tre proposte arrivateci, tutte valide - spiega il vicesindaco Paris Lippi - La musica in piazza inizierà alle 22.30 per concludersi alle 2 di notte e, in caso di maltempo, lo spettacolo sarà rinviato al giorno dopo». L'operazione costerà circa 70mila euro, finanziati per la quasi totalità da Fondazione CRTrieste e Regione. In serata, invece, sono stati ripresi in mano progetti di più lunga scadenza. Nella seduta del Consiglio comunale infatti è stato liquidato in una manciata di minuti il parere favorevole alla Valutazione d'impatto

ambientale, la Via, sul progetto del nuovo Silos voluto da Coop NordEst, uno degli atti finali propedeutici alla chiusura dell'accordo di programma e allo start dei lavori, atti che spettano ora agli altri enti del territorio coinvolti nella partita. Subito dopo è iniziata la maratona, quella sì, del Piano particolareggiato del centro storico, che si è protratta fino a tarda ora. Ma il Consiglio comunale di ieri ha osservato un prologo, ovvio, di formale «solidarietà al Presidente del Consiglio», che è spettato al presidente dell'aula Sergio Pacor e al sindaco Dipiazza. A far scattare l'applauso è stato uno del Pd, Marco Toncelli. La maggioranza si è presentata con un adesivo al petto col viso tumefatto di Berlusconi. Non l'ha esibita, perché nessuno gliel'ha data, il quartetto dei Bandelli boys.



I consiglieri del Pdl ieri sera in aula con l'adesivo di solidarietà a Berlusconi (foto Bruni)

SI ARRICCHISCE IL PROGETTO TARGATO FONDAZIONE CRTRIESTE

Musica e teatro nelle case di riposo

Anche i giornalisti a lezione per stare al passo coi tempi

Con l'avvento delle nuove tecnologie, in un mondo globalizzato che cambia rapidamente per un giornalista l'aggiornamento è sempre più essenziale. La professione giornalistica stessa è molto cambiata, grazie ai nuovi strumenti a disposizione degli operatori dell'informazione, che, nell'epoca del web-journalism, offrono possibilità senza precedenti nel campo della multimedia. Proprio per rispondere a questa necessità di stare al passo con i tempi l'ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con lo Ial e con il sostegno del Fondo Sociale Europeo, promuove corsi di formazione ad hoc per giornalisti pubblicisti e professionisti iscritti all'ordine regionale. I corsi, illustrati ieri in conferenza stampa da Piero Villotta, presidente dell'ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, dal direttore dello Ial Gabriele De Simone e dal promotore dell'iniziativa, il consigliere Andrea Bulgarelli, spazieranno dalle lingue straniere alla gestione della comunicazione d'impresa, passando per l'informatica e la multimedia. Il tutto a costi estremamente contenuti (1 euro all'ora), per permettere anche alle fasce economicamente più deboli (in primis i giovani collaboratori di testate e tv) di usufruire di questa opportunità.

Gli insegnamenti previsti, che fanno parte del Catalogo regionale della Formazione Permanente, verranno attivati «su richiesta», con un minimo di 12 partecipanti, in tutte e quattro le province dove lo Ial ha sede. Le iscrizioni verranno raccolte a partire da gennaio 2010, tramite il sito web www.ialweb.it, dove si potranno anche ottenere maggiori informazioni sul contenuto dei corsi. Per febbraio è prevista l'attivazione dei primi percorsi formativi. Simultaneamente, l'ordine dei giornalisti regionale organizzerà, sempre per rispondere all'esigenza di aggiornamento professionale, una serie di incontri aperti agli iscritti della durata di circa tre ore, con esperti di diritto penale, di diritto pubblico e di altre discipline con cui i giornalisti si trovano quotidianamente a dover fare i conti nella loro vita professionale.

Giulia Basso

Teatro e musica sono di grande diletto e conforto per chiunque, ma ancora di più per quegli anziani che vivono in una casa di riposo. Per costoro la Fondazione CRTrieste promuove la seconda edizione di un progetto di socializzazione che si concluderà a giugno. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede della Fondazione

130 tra spettacoli e laboratori di animazione hanno avuto modo di partecipare 1300 anziani. Dentro le case sono state distribuite gratuitamente oltre 40mila copie del Piccolo. Per la seconda edizione già iniziata a settembre, in accordo con gli uffici comunali, sono state individuate 14 case che accoglieranno gli spettacoli teatrali



Renzo Piccini

dall'Armonia e le proposte classiche e leggere dei musicisti del Tartini e della Glasbena Matica. Verranno messi a disposizione oltre 150 abbonamenti al Piccolo, a garantire l'informazione agli ospiti. «Va dato rilievo alla funzione di socializzazione che tali eventi suscitano», così Parovel e Kralj. «Siamo riconoscenti alla Fondazione per il suo sostegno alla cultura - ha continuato Parovel - un segno importante in un periodo dove questo settore viene penalizzato». «Lavorare nelle case di riposo è un'esperienza importante - hanno ribadito Cappelletti e Zannier - un impegno a favore di una fascia più fragile che alla fine sa dare di più di quel che riceve».

Maurizio Lozei

GUCCI
GIOIELLI
ICON STARDUST COLLECTION
anelli in oro 18 carati e diamanti o zaffiri rosa

LA MONTRE via roma 6, trieste 040.3721510

Da oggi, alle **COOP** i panettoni ai prezzi più bassi!

Tutti SottoCosto!

Alle
COOP,
Cooperative
Operaie,
manteniamo
sempre
le promesse!

€ **1,90**

Panettone
tradizionale MOTTA
Kg 1 € 1,90
anziché € 4,70
Sconto 59%
Disponibili 4.200 pz.



€ **2,29**
Il Gran Panettone MAINA
Kg 1 € 2,29
anziché € 4,50
Sconto 49%
Disponibili 7.900 pz.



€ **3,60**
Il Panettone di Verona
Ciochosoffice BAULI
Kg 1 € 3,60
anziché € 6,90
Sconto 47%
Disponibili 2.200 pz.



€ **1,90**
Panettone tradizionale
o senza canditi COOP
Kg 1 € 1,90
anziché € 4,19
Sconto 54%
Disponibili 4.700 pz.



€ **2,29**
Pandoro Classico
PALUANI
Kg 1 € 2,29
anziché € 4,50
Sconto 49%
Disponibili 7.000 pz.



€ **3,80**
Il Panettone di Verona
Ciochosoffice Noir BAULI
Kg 1 € 3,80
anziché € 6,99
Sconto 45%
Disponibili 1.900 pz.



€ **1,90**
Pandoro Classico COOP
Kg 1 € 1,90
anziché € 4,19
Sconto 54%
Disponibili 3.300 pz.



€ **1,90**
GranPandoro MAINA
Kg 1 € 1,90
anziché € 4,50
Sconto 57%
Disponibili 2.470 pz.

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Sempre i migliori prezzi sul mercato



NELLA CHIESA MADONNA DEL MARE DI PIAZZALE ROSMINI

Furto in sacrestia, portati via 30mila euro

Padre Andrea Tommasi: «Hanno preso i soldi delle offerte e quelli per le missioni»

di CORRADO BARBACINI

VISTO DA MARANI



Hanno portato via le offerte dei fedeli, il denaro che doveva servire per le missioni e anche la cassaforte con gli ex voto. Il furto è stato messo a segno nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini. Il bottino ammonta complessivamente a oltre 30mila euro. Ma nel bottino c'è anche un libretto di disegni in bianco.

«C'erano tutti i soldi necessari per la nostra attività, per aiutare i poveri. Ora non abbiamo più nulla», dice sconsolato il parroco padre Andrea Tommasi. Poi aggiunge: «I ladri assaltano le chiese perché sono più facili da svaligiare. Noi siamo sempre aperti. Ma c'è chi, come in questo caso, ne ha approfittato».

I ladri hanno agito nella notte tra venerdì e sabato. «Sicuramente - osserva padre Andrea - si sono fatti chiudere nella chiesa e poi di notte sono passati negli uffici». In pratica, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di via Hermeti malviventi sono andati nell'ufficio parrocchiale dopo aver forzato la porta della sagrestia. In pratica hanno percorso i corridoi interni utilizzati normalmente dai religiosi e dalle persone che frequentano la parrocchia. Nell'ufficio si sono scatenati. Racconta ancora padre Andrea: «Quando sono arrivati chiamato da una signora che collabora con la parrocchia, ho trovato tutto a soqquadro. Sul pavimento avevano svuotato il contenuto dei cassetti. Poi - sono sempre parole di padre Andrea - ho guardato verso la scrivania e ho scoperto che avevano addirittura preso la cassaforte

te staccandola dal muro».

Nella cassaforte, secondo la denuncia presentata ai carabinieri, c'erano molti gioielli. Come anelli, catenine e oggetti sacri donati alla parrocchia dai fedeli. Il tutto per un valore non certo inferiore a 15mila euro. Poi c'erano banconote per l'ammontare di 5mila euro e anche un libretto di disegni. In un cassetto della scrivania hanno rubato altre banconote per l'ammontare di 1800 euro. Ma hanno preso anche un'incredibile quantità di monetine (quelle delle elemosine) per la somma di ben 10mila e 700 euro.

Per uscire i ladri non sono passati attraverso la chiesa. Ma sono andati nell'orto e da lì dopo aver rotto la rete di recinzione sono usciti in strada, dalla parte posteriore dell'edificio.

«Nei prossimi giorni faremo installare un antifurto, perché avanti così non si può certo andare», aggiunge il frate. Poi prosegue: «La chiesa e l'ufficio parrocchiale sono sempre stati di libero accesso. Qui viene gente che ha bisogno e noi aiutiamo tutti. Per questo non ho sospetti. Posso solo dire che chi ha agito conosceva bene l'ubicazione dei locali all'interno della parrocchia e sapeva che in questi giorni c'erano molti soldi. Sono sicuro che i carabinieri si impegneranno al massimo per poterci aiutare recuperando almeno parte del bottino. Forse qualche indicazione potrebbe arrivare anche dalla gente. Cambiare 10mila euro di monetine in banconote non è un fatto molto frequente. E se qualcuno ha notizie di questo tipo avvisti subito i carabinieri».



La chiesa di piazzale Rosmini e nella foto piccola padre Andrea Tommasi

AD AQUILINIA BOTTINO DI 30 EURO

Sparite le monetine nella casa del parroco



Don Giovanni Gasperutti

Preso di mira dai ladri l'abitazione del parroco don Giovanni Gasperutti, annessa alla chiesa di San Benedetto Abate in via di Zaule ad Aquilinia. Il colpo è stato messo a segno nel tardo pomeriggio di venerdì quando nell'alloggio non c'era nessuno.

Il sacerdote era infatti impegnato fuori. Modesto il bottino: alcune banconote per l'ammontare complessivo di 30 euro.

Ma i danni causati dal raid dei ladri sono rilevanti. Infatti i malviventi per entrare nella casa

di don Giovanni hanno forzato la porta d'ingresso e poi una volta all'interno della casa hanno messo tutto a soqquadro.

Hanno rovesciato il contenuto dei cassetti e dei mobili sul pavimento cercando il denaro. Alla fine se ne sono andati con una manciata di banconote.

A dare l'allarme ai carabinieri di Muggia è stato lo stesso sacerdote che quando è arrivato a casa ha trovato tutto a soqquadro. Poi ha controllato e ha visto che mancavano i soldi. (c. b.)

LA TRAGEDIA

Stimato professionista e grande sportivo

Un male oscuro, una subdola depressione tanto invisibile quanto devastante, ha messo fine ieri mattina alla vita operosa dell'avvocato Gianfranco Graziano, uno dei più stimati e solidi professionisti del foro di Trieste. Aveva da poco compiuto i 66 anni ed è stato trovato esanime dalla moglie nello studio della sua abitazione di vicolo del Castagneto. Erano le nove del mattino. La notizia è rimbalzata immediatamente nello studio di via Beccaria dove tre giovani avvocati lo stavano attenden-



do. Poi si è sparsa per le cancellerie, le aule e i corridoi dell'adiacente palazzo di Giustizia.

Molti hanno cercato negli ultimi incontri avuti con l'avvocato Graziano,

L'esterno del Palazzo di giustizia

Morto a 66 anni l'avvocato Graziano

Trovato dalla moglie nel suo studio: la depressione non gli dava tregua

qualche dettaglio che spiegasse l'accaduto. Nessuno ha trovato una risposta, né esauriente né parziale: basta dire che domenica nel tardo pomeriggio l'avvocato aveva assistito in compagnia della moglie e di alcuni amici alla partita di basket dell'Acegas. Anche la sua vita sociale e di relazione non aveva subito alcun mutamento negli ultimi mesi. Gli incontri, le cene, le riunioni si erano succedute con ritmi omogenei, scanditi da lunghe frequentazioni. Chi lo ha conosciuto non solo in am-

bito professionale ricorda le sue battute salaci e fulminanti, gli occhi che si accendevano dietro le lenti degli occhiali, la risata mai volgare, i capelli che lentamente hanno iniziato a perdere il colore rosso Tiziano che li aveva contraddistinti fino a qualche anno fa.

Gianfranco Graziano era "figlio d'arte": suo padre era avvocato e di questa tradizione andava fiero. A sua volta aveva insegnato ad alcuni giovani come agire nelle aule e come redigere gli atti. «Sono stata praticante

nel suo studio. E' stato il mio maestro» ha affermato una laureata in giurisprudenza che da molti anni aveva trasformato il suo rapporto professionale in amicizia e frequentazione familiare.

Era stato anche uno sportivo Gianfranco Graziano e come socio della Canottieri Trieste aveva a lungo impugnato i leggeri remi degli skeller o quello più pesante delle jole. C'è chi lo ricorda bene con addosso la canottiera bianconera, mentre respirava veloce per tenere il ritmo degli altri vogatori. Difficilmente questa

immagine, congiunta a quella di lui in piedi in aula durante una arringa, sarà scalfita dal tempo.

«Quello prenatalizio può essere un periodo di particolare sofferenza per le persone soggette a depressione; le feste, per quanto possano essere belle, non lo sono per tutti». Lo sostiene lo psichiatra Beppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale. «Ma i picchi dei suicidi si registrano in primavera. Tuttavia dietro a ogni atto estremo c'è una storia speciale che non è catalogabile senza conoscerla».

ACCERTATE ALCUNE IRREGOLARITÀ

Blitz dei carabinieri nelle pescherie Pam: 5mila euro di multa. Non c'era il prezzo

Controlli dei carabinieri in due supermercati della catena Pam che hanno fruttato oltre 5mila euro di multa. È questo il risultato del blitz dei militari della stazione di Portonovo e del Nas.

Hanno ispezionato le strutture commerciali di viale Campi Elisi e di viale Miramare soffermandosi in particolare nelle pescherie. Sono state riscontrate in entrambe irregolarità nell'esposizione del pescato: in alcuni casi non era stato indicato il prezzo, come prevede la normativa.

Inoltre nella struttura di viale Campi Elisi i carabinieri hanno accertato che i locali dove viene conservato il pesce e i prodotti surgelati avevano le pareti scrostate e altre simili irregolarità. Questi elementi, secondo la legge, costituiscono violazioni di tipo sanitario. Da qui appunto le contravvenzioni. In particolare a carico del responsabile della pescheria della struttura di viale Campi Elisi è scattata una multa di 4167 euro, mentre nei confronti del collega titolare della medesima struttura



Il Pam all'inizio di viale Miramare

in viale Miramare la sanzione è stata di 1167 euro.

Il controllo è avvenuto nella mattinata di venerdì in entrambi i supermercati. I carabinieri si sono diretti dai responsabili e con loro hanno verificato tutta l'area di vendita. Nel corso del controllo è stata anche accertata la mancata esposizione del prezzo di altri prodotti, come caffè, tè e biscotti. L'azienda fa sapere che non sono state accertate altre irregolarità.

DUE MALVIVENTI IN AZIONE DOMENICA SERA IN VIA KANDLER

Gli puntano un coltello alla gola e lo rapinano

Lo hanno rapinato mentre stava rientrando a casa. Gli hanno puntato il coltello alla gola e gli hanno intimato: «Fuori i soldi».

F.A., 43 anni, è rimasto ammutolito, paralizzato dalla paura. Non ha avuto neanche la forza di reagire. Uno dei due banditi gli ha infilato una mano in tasca e gli ha preso il portafoglio contenente 130 euro. Poi entrambi sono fuggiti.

La rapina è stata messa a segno l'altra sera attorno alle 21 in via Kandler. A dare l'allarme ai carabinieri è stato lo stesso rapinato che pochi minuti dopo ha chiamato il 112. In breve sono arrivate sul posto due pattuglie del radiomobile e alcuni militari del reparto investigativo. È scattata subito una battuta in tutta la zona. Le pattuglie hanno controllato le strade vicine. Ma senza risultato. I due

malviventi si erano come volatillizzati.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche cercato qualche testimone che da qualche casa vicina avesse notato i malviventi mentre fuggivano da via Kandler verso via Cologna. Ma anche questa ricerca non ha dato l'esito sperato.

La vittima ha fornito pochi elementi utili per le indagini. Ha riferito agli investigatori che i due banditi avevano l'accento meridionale. Ha spiegato agli investigatori anche che avevano il volto nascosto probabilmente dai cappucci dei giubbotti che tenevano abbassati sul viso. F.A. è stato accompagnato in caserma in via Dell'Istria dove gli sono state fatte vedere molte fotografie di pregiudicati. Ma anche questo tentativo non ha dato il risultato sperato. L'uomo ha poi ha ricostruito



Una pattuglia dei carabinieri

l'episodio dal punto di vista dinamico. In pratica, in precedenza i due banditi lo avevano seguito per qualche centinaio di metri e poi erano scattati in azione scegliendo un punto isolato della strada. Gli hanno puntato il coltello alla gola bloccan-

dolo da dietro. Poi con calma gli hanno intimato di consegnare il denaro. Ma l'uomo era talmente spaventato da non riuscire né a parlare, né a reagire. E così gli hanno preso il portafoglio e veloci sono fuggiti.

Pochi giorni fa un anziano era stato rapinato da quattro banditi incappucciati che lo avevano legato a una seggiola e imbavagliato con il nastro adesivo e poi erano scappati dopo aver chiuso a chiave la porta dall'esterno. La rapina era stata messa a segno in un appartamento di via Lorenzetti, nel rione di Poniziana. Il bottino ammontava a circa 1300 euro, i soldi della pensione che l'uomo aveva ritirato pochi giorni prima all'ufficio postale. Rubate anche un buon numero di medagliette d'oro che l'anziano aveva vinto durante alcune gare di bocce disputate negli anni passati. (c. b.)

» IN BREVE

ARRESTATO IN PIAZZA OBERDAN

Si denuda in mezzo alla strada e fa la pipì su un autobus

Ubriaco fradicio si è tolto gli abiti e si è messo in mezzo a piazza Oberdan bloccando un autobus della Trieste trasporti. E quando il mezzo si è fermato ha pure fatto la pipì sulla carrozzeria.

Protagonista della performance Alessio Callegari, 21 anni. È stato arrestato dai carabinieri per interruzione di pubblico servizio, danneggiamento aggravato e continuato, atti contrari alla pubblica decenza. Ma anche per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, perché quando i carabinieri sono arrivati li ha aggrediti, ferendone due. Ha anche aggredito un caporale dell'esercito che era intervenuto per dare man forte ai carabinieri.

Il movimentato episodio si è verificato domenica sera attorno alle 21 in piazza Oberdan. Stando al rapporto dei carabinieri, Callegari, dopo essersi spogliato lanciando i vestiti in un angolo, si è messo in mezzo alla strada e quando ha visto sopraggiungere l'autobus della linea 4 ha allargato le braccia. Quando il conducente del mezzo pubblico ha arrestato la marcia il giovane si è appeso al tergicristallo e poi ha cercato di scardinarlo.

A dare l'allarme è stato lo stesso autista, che ha chiamato i carabinieri. Precauzionalmente, prima dell'arrivo della pattuglia della stazione di Rozzol, ha chiuso le porte del bus per evitare l'eventualità che l'uomo nudo entrasse nel mezzo pubblico. Poi sono arrivati i carabinieri. Ma Alessio Callegari non si è calmato. Se l'è presa anzi anche con la Puntu di servizio danneggiando il cofano con un pugno. Non è stato facile per i due militari e per il caporale dell'Esercito trattenere l'ubriaco. Alla fine sono scattate le manette. E l'uomo, al quale nel frattempo erano stati riconsegnati gli abiti, è stato portato in carcere. (c. b.)

CATTURATI DUE ROMENI

Volevano fare razzia in un bar di Opicina

I carabinieri li hanno sorpresi mentre tentavano di svaligiare il «Bar alla stazione» di Opicina. In carcere è finita una coppia di romeni I.A.K., 22 anni l'uomo, e V.R., 28 anni, la donna.

Il movimentato episodio si è verificato sabato sera. I due, secondo gli accertamenti dei carabinieri del radiomobile di Aurisina, stavano aprendo la porta del bar che si trova in via Della Ferrovia. I militari li hanno bloccati nel corso di un normale servizio di controllo proprio nella zona della stazione ferroviaria. Dopo le formalità di rito i due arrestati sono stati accompagnati al Coroneo a disposizione della procura della Repubblica.

INCHIESTA NATA DA CONTROLLI INCROCIATI

Truffe sull'agevolata, 15 automobilisti a giudizio

Tessera utilizzata senza averne più il diritto: gli episodi risalgono anche a sei anni fa

di CLAUDIO ERNÈ

La benzina agevolata "triestina" è scomparsa da tempo dai distributori di carburante per iniziativa del Governo che ha cancellato questo beneficio. Ma le inchieste sul suo uso indebito non si sono ancora fermate. Anzi, il pm Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio per di una quindicina di automobilisti accusati di aver truffato lo Stato riempiendo o facendo riempire di benzina agevolata i serbatoi delle loro auto quando non ne avevano più il diritto. Gli episodi contestati risalgono al 2003, 2004 e 2005 e sono emersi grazie ai controlli incrociati sui dati in possesso della Camera di Commercio, dell'Azienda speciale per la benzina, del Pubblico registro automobilistico e dell'Ufficio di Stato civile di alcuni comuni.

Uno dei quindici automobilisti coinvolti nell'inchiesta che approderà nei primi giorni di febbraio nell'aula dell'udienza preliminare, ad esempio, ha continuato a usare assieme alla moglie la tessera della benzina agevolata "triestina" anche dopo essersi trasferito a Pordenone. Lo ha fatto per sette - otto mesi senza pensare di commettere un illecito procurando allo Stato, secondo l'accusa, un danno di circa 150-180 euro.

Va aggiunto che il malcapitato ora indagato per truffa allo Stato aveva notificato alla Camera di Commercio di Trieste il trasferimento della sua azienda nel capoluogo della Dextra Tagliamento. Riteneva che la notifica fosse automaticamente comunicata all'Azienda speciale della benzina, una "emanazione" funzionale della stessa Camera di Commercio. Invece non era così: per essere in regola avrebbe dovuto restituire la tessera allo sportello un attimo dopo aver cambiato la propria residenza anagrafica.

Ora deve difendersi da un'accusa pesante assieme ad altri malcapitati in-



Federico Frezza

corsi in errore ma anche a chi ha pensato di eludere i controlli, mantenendo formalmente in vita attraverso i documenti autovetture consegnate da tempo ai rottamatori.

In effetti centinaia di persone hanno cercato per anni e anni di "concedersi" autonomamente ulteriori sconti sul prezzo già favorevole della benzina agevolata. C'è chi lo ha fatto in modo semindustrialmente facendo stampare

L'EPISODIO

Uno degli indagati comunicò alla Cdc di essersi trasferito a Pordenone, ma non restituì la card

da tipografie compiacenti "tagliandi" fasulli ma del tutto simili agli originali. C'è chi ha concesso in comodato d'uso la propria tessera magnetica ai gestori di alcuni impianti di carburante che riuscivano a lucrare sulla differenza tra il prezzo pieno e quello ridotto nel momento in cui rifornivano qualche autovettura di turisti rimasti a secco. Il "beneficio" truffaldino veniva poi suddiviso tra

il gestore dell'impianto e l'amico compiacente.

Anche alcuni automobilisti passati a miglior vita, in altri termini morti da tempo, hanno continuato a fare il pieno per interposta persona. Altri ancora hanno ceduto la propria tessera collegata ad una utilitaria a qualche amico. E così emerso che una Fiat 500 aveva fatto il pieno con 70 litri di carburante mentre nel serbatoio ne potevano entrare al massimo 30 e una Fiat Uno si era rifornita con più di cento.

Su queste furberie ha indagato a lungo la Guardia di finanza. Molti hanno patteggiato, qualcuno è riuscito a dimostrare la propria buona fede e la mancanza di dolo nella tardata restituzione della tessera facendo cadere l'accusa di aver truffato deliberatamente lo Stato. Era solo un errore, una svista da duecento euro.



Un distributore di benzina

NEL 2005 RIMASE FERITO UN POSTEGGIATORE

Una lastra di vetro giù dal "Dante": indagati un tecnico e l'ex preside

Sono stati necessari quasi cinque anni di indagini per venire a capo del mistero di una finestra del liceo Dante Alighieri, precipitata in strada il 27 gennaio 2005 e la cui lastra di vetro aveva ferito gravemente un posteggiatore in attesa dei clienti in via Cicerone. Luca Udrih si era salvato per miracolo perché la lastra lo aveva colpito di piatto al capo, procurandogli ferite guaribili in più di 40 giorni. Se l'angolo di impatto fosse stato diverso il vetro gli avrebbe reciso di certo qualche arteria o un importante vaso sanguigno.

Il pm Maddalena Chergia ha inviato l'avviso di conclusione delle indagini a Ida Vinci Tumati, già dirigente scolastica del liceo Dante e a Sergio Fabris, funzionario tecnico della Provincia e responsabile delle Funzioni opere edili dello stesso ente locale. Entrambi sono indagati per aver cagionato colpevolmente - secondo la Procura - le lesioni che hanno costretto Luca Udrih primo al ricovero all'ospedale, poi a una lunga convalescenza.

Secondo l'inchiesta la dirigente scolastica avrebbe omesso di dare disposizione perché durante le giornate di bora forte non venissero aperte contemporaneamente le finestre e le porte delle classi.

Fabris come tecnico, pur essendo a conoscenza delle precarie condizioni degli infissi del liceo Dante, non era intervenuto per far mettere in sicurezza le finestre, dotandole ad esempio di sistemi di blocco e di una pellicola antisfondamento.

Fin qui l'accusa. L'avvocato Fabio Degiovanni, che assiste la dirigente scolastica, ha inviato una memoria difensiva con cui chiede che la posizione della sua cliente sia archiviata dal momento che l'istituto scolastico fin dal 2000 aveva segnalato per iscritto all'Amministrazione provinciale che «gli infissi delle finestre risultano pericolanti con possibilità di danni agli alunni, al personale e ai passanti». Una analoga segnalazione urgente era stata inviata il 12 novembre 2001 e, visto l'esito nullo, era stata reiterata il 15 febbraio 2002, il 21 dicembre dello stesso anno e il 7 gennaio 2003. Paradossalmente nel rapporto sull'ispezione effettuata dai tecnici della Provincia a tutto l'istituto scolastico nell'aprile del 2004, nemmeno una riga era stata dedicata al problema delle finestre da mettere al più presto in sicurezza. (c.e.)



L'esterno del liceo Dante

Uccise il fratello ma non sarà processato

Psichiatri concordi, Marino Papo incapace di intendere e di volere: continuerà a vivere a casa

Ha ammazzato il fratello ma non può essere né processato né condannato per l'omicidio che ha commesso. Quando colpiva col coltello era infatti totalmente incapace di intendere e volere Marino Papo, 68 anni, l'ex operaio della Ferriera di Servola che il 22 marzo scorso ha ucciso il fratello Giorgio nell'atrio dello stabile di via Lorenzetti 15 dove la vittima abitava.

L'udienza davanti al giudice Enzo Truncellito si è conclusa con questo esito perché gli psichiatri sono stati unanimi nel definire il suo stato mentale. Sia il dottor Massimo Marsili, consulente del pm Pietro Montrone, sia il dottor Fabrizio Ottolenghi, incaricato dai difensori, gli avvocati Enrico Agostinis e Alfredo Russo, hanno concordato nella definizione di incapacità di intendere e volere e l'udienza si è esaurita con una nulla di fatto. Nessuna condanna e nessun ricovero in uno dei manicomi giudiziari tristemente noti nel nostro Paese.

Marino Papo non è stato infatti ritenuto socialmente pericoloso e dovrà continuare unicamente a seguire la terapia messa a punto dagli psichiatri del Centro di salute mentale di Domio. Vivrà con la moglie e potrà uscire di casa quando e come gli aggrada.

In effetti il suo stato mentale era emerso immediatamente, fin dal momento dell'arresto effettuato nell'atrio dello stesso stabile di via Lorenzetti pochi attimi dopo aver accoltellato il fratello. La lama era entrata nel collo di Giorgio Papo, 70 anni, ex operaio dei cantieri navali, per tre-quattro volte. Un fendente aveva reciso la vena giugulare provocando una devastante emorragia.

«Sono stato io, l'ho ammazzato» aveva affermato Marino Papo con le mani sporche di sangue mentre veniva trasferito in Questura. Era inebetito e sotto choc e non aveva saputo dire altro. Non aveva mutato atteggiamento nemmeno quando si



Il giorno dell'assassinio

era trovato davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi nel cosiddetto interrogatorio di garanzia. «Ho ucciso mio fratello, non ricordo nulla» erano state le sue uniche parole. Non era riuscito a spiegare il motivo dell'aggressione e, alle domande del magistrato, quest'uomo confuso e solo

FINISCE NEI GUAI UN ALBANESE BLOCCATO DAI CARABINIERI VICINO AL CONFINE

Al volante drogato, scatta la denuncia

È finito nei guai un automobilista bosniaco fermato dai carabinieri nel corso di un normale controllo nei pressi di Opicina. I militari hanno accertato l'assunzione di sostanze stupefacenti effettuando sul posto il test antidroga.

Alexandar A., vent'anni, era alla guida di una Fiat Punto ed è incappato in un posto di blocco dei militari di Aurisina non lontano dal confine. Dopo il controllo dei documenti è stato sottoposto al test, che è risultato positivo alla cannabis e agli oppiacei. Di qui la denuncia all'autorità giudiziaria.

I militari hanno anche denunciato un cittadino albanese,

Azem H., 19 anni. Anche lui è incappato in un posto di controllo dei militari della compagnia di Aurisina nei pressi di Opicina. Dall'esame dei documenti è risultato che pur essendo residente in Italia da qualche tempo viaggiava con la patente estera non convertibile in quella in vigore. L'uomo era alla guida di una Bmw 320d ed era appena entrato in Italia.

A nulla sono valse le sue spiegazioni ai carabinieri riguardo l'autenticità del documento albanese. Il Codice della strada impone infatti che la patente, se conseguita in uno Stato estero, venga convertita in quella italiana entro po-

chi mesi. Da qui la denuncia a carico dell'automobilista.

Sempre nel corso dello stesso servizio di controllo nei pressi del confine carabinieri hanno denunciato anche due cittadine russe Eva I. e Cristina I., rispettivamente di 19 e 21 anni. Le due donne sono state bloccate in prossimità del valico italo sloveno di Ferneti da una pattuglia della compagnia di Aurisina durante un normale servizio di controllo antiterrorismo. Camminavano sul lato della carreggiata e stavano venendo verso Trieste. Da una verifica è emerso che avevano i documenti irregolari e pertanto sono state espulse.

Controllate dalla polizia 323 vetture lungo i valichi

Controllati dalla polizia 323 veicoli e identificate e 477 persone nell'ambito di un servizio lungo la fascia confinaria. Tale attività ha permesso di rintracciare ed espellere 8 cittadini extracomunitari, di indagare e in stato di libertà respingere un altro extracomunitario perché ha tentato di rientrare nel territorio nazionale nonostante fosse già colpito da decreto di espulsione.

L'attività è consistita nella predisposizione di

controlli di "retro valico" presso le principali arterie di accesso-uscita dall'Italia. Sono stati predisposti, d'intesa con la polizia slovena, articolati posti di blocco a ridosso dei valichi confinari di Ferneti, Pese e Rabuiese.

Sono state, inoltre, elevate 15 contravvenzioni al Codice della strada, delle quali due per il possesso di apparati radio-rivelatori di autovelox e, infine, si è proceduto al fermo amministrativo di 3 autoveicoli.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Bernardi & Borghesi

Compra e Vende
ORO, GIOIELLI
OROLOGI e ARGENTI

Via San Nicolò 2 - 1 p.
tel. 040 639006

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S

COMUNICANO
LA SVENDITA DI TUTTE
LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA
PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3

Tel. 040/639092

APERTO ANCHE
DOMENICA e LUNEDÌ

SOLDI CAPITALI DI RIENTRO

Alla scadenza dei termini entro i quali aderire filtrano dal riserbo assoluto le prime indiscrezioni. L'Agenzia delle Entrate: la maggior parte dei fondi giunti dall'Austria



La sede dell'Agenzia delle Entrate, a Roiano dallo scorso anno

di SILVIO MARANZANA

Somme di denaro in rientro dall'estero anche a Trieste in virtù delle adesioni allo scudo fiscale i cui termini, seppur prevedendo alcune deroghe, scadono oggi. «Un mio cliente triestino ha riportato dalla Svizzera 400 mila euro - rivela un mediatore finanziario - un altro ha trasferito qui un'eredità che però era limitata a poche decine di migliaia di euro». Il riserbo comunque è assoluto. «Il fenomeno interessa anche Trieste - spiega il responsabile locale di un importante istituto bancario - ma dalla centrale di Milano mi hanno intimato di non dire nemmeno mezza parola».

I rimpatri di denaro sono coperti da un doppio segreto: quello connesso allo stesso scudo e quello che scaturisce dal fatto che per le ritenute d'imposta è comunque garantito l'anonimato. A parlare sono stati soltanto i politici e secondo quanto riferito da fonti parlamentari della maggioranza il rimpatrio di capitali sta andando al di sopra delle aspettative: avrebbe infatti raggiunto a livello nazionale quota 100 miliardi di euro. Una cifra che permetterà allo Stato di far conto su un gettito di 5 miliardi di euro tramite l'applicazione dell'aliquota del 5 per cento sulle somme rimpatriate.

«Non esistono stime di rientri in Friuli Venezia Giulia - affermano alla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate - ma a livello nazionale si percepisce un certo ottimismo e sarà presumibilmente Roma a fornire prossimamente le cifre ufficiali. Certo Trieste non è investita dal provvedimento come lo possono essere Milano e la Lombardia per il rientro di capitali dalla Svizzera, Genova per quelli da Montecarlo, oppure Torino o altre grandi città data la forte presenza im-

Scudo fiscale top secret Ma c'è chi dalla Svizzera ha riportato 400mila euro

Salgono le compravendite di immobili, gli esperti non le mettono in relazione con il provvedimento

prenditoriale. Da noi la maggior parte dei rientri sono presumibilmente avvenuti dall'Austria».

Quali possono essere i segnali di un avvenuto rientro di capitali? Un maggior numero di acquisti di stabili e appartamenti, ad esempio. E quanto è effettivamente avvenuto almeno stando ai contratti stipulati in

due studi notarili cittadini, quelli di Paola Clarich e Pietro Ruan. «Ma dicembre è un mese drogato perché sempre il numero di contratti stipulati cresce e vi sono tutta una serie di scadenze - spiega Ruan - per cui bisognerà attendere i prossimi mesi per valutare se effettivamente lo scudo fiscale abbia avuto un

ruolo». «L'aumento di compravendite è da mettere in relazione alla riduzione dei tassi d'interesse sui mutui - afferma Paola Clarich che è anche presidente del Consiglio notarile di Trieste - fino a settembre quasi non si vendevano appartamenti, ora questa inversione di tendenza che però non metterei in rela-

zione con lo scudo fiscale anche perché non si è parallelamente notato alcun risveglio di attività economiche in città, anzi altre società e altri locali ultimamente hanno chiuso».

E del parere che il mercato immobiliare non abbia subito alcuno sbalzo favorevole e chiuderà con un 14-15% in meno di

Un'immagine-simbolo dello scudo fiscale: a livello nazionale le stime dicono di un rimpatrio di capitali pari a 100 miliardi di euro

compravendite rispetto all'anno scorso è anche Antonio De Paolo, presidente provinciale degli agenti immobiliari. Ma secondo il direttore generale dell'Agenzia delle entrate Attilio Befera nei prossimi mesi dai capitali rientrati trarranno vantaggio non solo le casse del fisco, ma l'intera economia nazionale.



Le strade del Carso imbiancate dalla neve

QUALCHE DISAGIO PER GLI AUTOMOBILISTI SULL'ALTIPIANO

Prima imbiancata, pronto il piano neve

Istruzioni e numeri d'emergenza predisposti dal Comune. Meteo in miglioramento

Ieri poco prima dell'alba la prima neve è caduta sull'Altipiano, nella zona compresa tra Basovizza e Prosecco. Un centimetro o poco più è finito sui prati e sull'asfalto: quanto è bastato a mettere comunque in difficoltà gli automobilisti che all'improvviso si sono trovati a gestire la situazione.

È stata una sorta di prova generale per il piano neve. Il Comune ha infatti predisposto una articolata e funzionale organizzazione mirata a ridurre al minimo i disagi e i

problemi che potrebbero verificarsi in caso di una copiosa nevicata. È stato reso disponibile un numero telefonico (040 6754850) al quale ci si può rivolgere per chiedere chiarimenti. In caso di emergenza sarà reso operativo lo 040 6758575 che consentirà di venire incontro e rispondere alle eventuali richieste e necessità dei cittadini.

Tra i provvedimenti previsti nell'ordinanza relativa al piano neve c'è quello dell'obbligo di circolazione con le catene o con pneumatici inver-

nali su alcuni tratti in salita come strada dei Friuli, via Commerciale, via Valerio, via Bonomea, via Marchesetti, strada di Fiume la 202 nel tratto di via Carnaro e via Flavia.

Per oggi intanto è previsto un miglioramento della situazione meteo. Secondo le previsioni dell'Osmr non ci saranno nella settimana nuove nevicate. Comunque la temperatura si abbasserà arrivando sotto lo zero durante la notte. Inoltre è previsto un aumento dell'intensità della bora.

TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Tt, la Provincia tenta di mediare

Zollia: troppi conflitti tra azienda e lavoratori
Volantini al Broletto

«Apriremo un tavolo di confronto a tre con Provincia, Trieste trasporti e rappresentanti sindacali per tentare di risolvere un confronto tra azienda e lavoratori che sta diventando eccessivamente conflittuale». L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore provinciale alle infrastrutture Vittorio Zollia che già oggi incontrerà personalmente i vertici di Tt: l'amministratore delegato Cosimo Paparo e il direttore generale Piergiorgio Luccarini.

La decisione di Zollia è stata presa dopo l'incontro che l'assessore ha avuto ieri con gli esponenti di tutte le sigle sindacali rappresentate all'interno dell'azienda: RdB, Cgil, Cisl, Uil, Faisa e Ugl. All'alba di ieri infatti un gruppo di lavoratori e di sindacalisti si è presentato ai cancelli del deposito del Broletto per consegnare volantini e spiegare i motivi della protesta agli autisti che uscivano con i bus per le prime corse del mattino. «Solo qualche minuto di rallentamento - ha fatto sapere l'azienda, ma non sono saltati nessun servizio e nessuna corsa».

«Eravamo un centinaio di persone di tutte e sei le sigle sindacali - ha replicato Willy Puglia delle RdB - abbiamo provocato ritardi di oltre mezz'ora. La situazione è molto tesa e la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza dei lavoratori è stato il fatto che Tt addebita ora agli autisti il pagamento dei danni subiti dai mezzi per incidenti durante il servizio. L'ultimo caso è stato di 4.500 euro, ma in una situazione precedente a un autista sono stati chiesti addirittura 20 mila euro».

«Già nel mio incontro con i vertici di Ttp - ha annunciato Zollia - intendo chiarire la questione dei pagamenti addebitati agli autisti, ma ne approfitteremo per cominciare ad affrontare anche le questioni più generali che saranno approfondite nel tavolo che costituirà il tentativo di smussare un contraddittorio che si va facendo eccessivamente aspro. Frattanto venerdì sera per un guasto si sono spenti gli impianti semaforici che fermano il flusso delle auto in via Commerciale in coincidenza con i passaggi del tram di Opicina. «Il ripistino è questione di ore», ha fatto sapere ieri Tt. (s.m.)



Tram e semafori fuori uso

«Un garante nazionale a tutela dei minori»

Il presidente Unicef: auspichiamo che nel 2010 nasca anche il Piano per l'infanzia

L'obiettivo è creare una rete dei garanti dell'infanzia e adolescenza a livello nazionale, per coordinare le attività in vista dell'istituzione della figura del garante nazionale di cui si sta discutendo in Parlamento.

Questi i contenuti dell'incontro organizzato ieri dall'Unicef al Mib. Un confronto tra i rappresentanti italiani dell'Unicef e i garanti e responsabili delle politiche per i minori di Veneto, Lazio, Marche, Campania e Friuli Vene-

zia Giulia. Siamo un Paese in ritardo, ha detto Vincenzo Spadafora, Presidente Unicef Italia. «I nuovi fenomeni che riguardano l'infanzia sono trattati con un pizzico di superficialità. Auspichiamo che nel 2010 vedano la luce sia il Piano nazionale per l'infanzia, sia il garante nazionale».

Sul piano locale sono solo sette i garanti dei minori nominati dalle Regioni, e in Friuli Venezia Giulia a ricoprire questa carica, pro tempore, è il presiden-



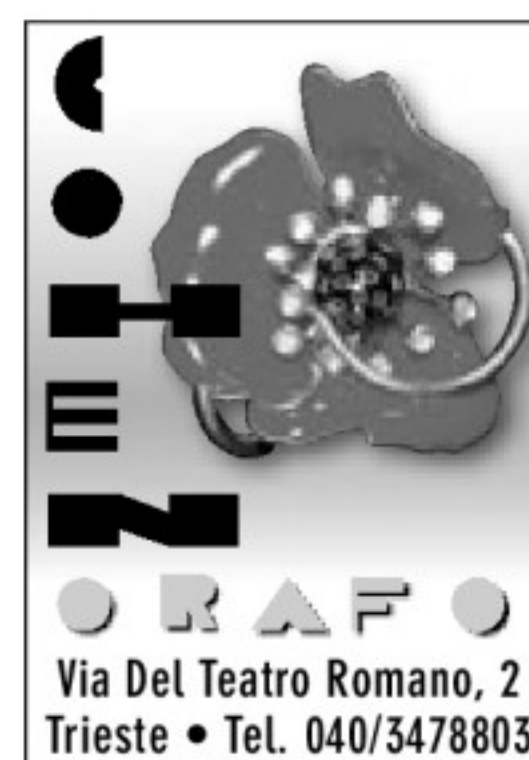
Un momento dell'incontro al Mib (foto Silvano)

te del consiglio regionale Edouard Ballaman. Questi, per uscire dall'impasse del vuoto legislativo a livello nazionale, propone

la nomina di un soggetto che rappresenti i garanti regionali nei rapporti col governo. «Indire a breve una riunione - ha auspica-

to Ballaman - per nominare il coordinatore e approvare un documento programmatico». Proposte condivise dai rappresentanti dell'Unicef. Quello indicato da Ballaman, per Spadafora, «è il modo più opportuno per organizzare la rete dei garanti dei minori e indirizzare le Regioni sprovviste ad approvare le leggi di attuazione di tale figura. Solo così, completata la nomina dei garanti nelle regioni, si potrà trovare un garante a livello nazionale».

Ivana Gherbaz



Via Del Teatro Romano, 2
Trieste • Tel. 040/3478803

SILHOUETTE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 40%
PER TUTTO DICEMBRE
sulla linea di biancheria intima
lejabby ELIXIR
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

CASAMIA TUTTE LE NOTIZIE SULL'IMMOBILIARE
IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mente aperta alle scelte

una scuola, 10 diverse opportunità

da oltre 50 anni formiamo professionalità riconosciute e concrete in Friuli Venezia Giulia e nel mondo.

Scegliere per diventare: cuoco, cameriere di sala-bar, estetista, acconciatore, addetto alle vendite, addetto ai servizi ricettivi, manutentore autoveicoli, motocicli, operatore agroalimentare, addetto alla gestione logistica integrata e del magazzino www.ialweb.it

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI QUALIFICA

Mercoledì 16 dicembre 2009 dalle 9.00 alle 17.00

ESTETISTA E ACCONCIATORE

IAL Trieste, Via Pondaress 5

Potrai assistere a lezioni pratiche di tecniche di piega e massaggio e su richiesta fare un colloquio di orientamento personalizzato.

PASSA ALLO IAL
E RITIRA IL CATALOGO CORSI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E CULTURA

INFO IAL - TRIESTE
tel. 040 6726311
referenti Silvio Faliva, Katia Superina

IALweb.it

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

DOPO LA CHIUSURA DEL "CHIOSCO GIALLO", L'UNICO APERTO D'INVERNO

Sistiana, la Baia resta senza bar e servizi

Romita: hanno tutti i diritti di farlo. Fari: la Caravella riaprirà ma non prima del 2012-'13

di FRANCESCA CAPODANNO

SISTIANA Un milione di persone d'estate, meno di mille, probabilmente, in tutto l'inverno. Se la Baia di Sistiana è il luogo più gettonato d'estate, d'inverno è quello più desolato della Provincia, senza nemmeno un bar e un luogo di ritrovo. Baracchini - quelli che d'estate segnano il tutto esaurito di giorno e di notte, quasi 24 su 24 - sprangati, e adesso, diversamente dallo scorso anno, è chiuso anche il "chiosco giallo", il primo dei tre ristori lungo la strada, noto a tutti i giovani che frequentano la Baia. Fino allo scorso anno, il Chiosco giallo aveva garantito un minimo di ospitalità invernale, magari solo nei fine settimana, magari per qualche ora, a intercettare le poche presenze degli sportivi e di quanti volevano godersi una passeggiata al sole. Dopo essere incorso alcuni anni fa in sanzioni per aver realizzato una veranda troppo simile a una struttura rigida e per-



Massimo Romita

proprie imbarcazioni ormeggiate a Sistiana, i pescatori, coloro che affrontano i rigori del freddo per fare attività subacquea o portare i cani a passeggio. Ma di attività organizzate nemmeno l'ombra, e per un caffè è necessario spostarsi direttamente a Sistiana. «È una situazione che troverà la propria soluzione entro qualche anno - ha detto ancora Romita - prima con l'appalto relativo alla gestione di Castelreggio, già nel 2010, poi con l'attuazione del piano del porto che prevede sedi per altre due società nautiche, più spazi per i pescatori, ma anche la realizzazio-



Il "Chiosco giallo" nella baia di Sistiana

mamente, il chiosco giallo aveva trovato una sua sistemazione anche invernale, con stufe a lampione a rendere vivibile la permanenza. Ma quest'anno niente da fare, come ha confermato il vicesindaco Romita: «I gestori hanno fatto una loro legittima scelta, non ci sono norme che li obbligano a restare aperti. D'altra parte non è conveniente, e questo è sotto agli occhi di tutti». Senza alcuna attrattiva, ad animare la Baia d'inverno sono solo le squadre agonistiche di Pietas Julia e Cupa, i soci dei due sodalizi, la cui attività invernale è ridotta all'osso, e i diportisti che hanno le

Ma di attività organizzate nemmeno l'ombra, e per un caffè è necessario spostarsi direttamente a Sistiana. «È una situazione che troverà la propria soluzione entro qualche anno - ha detto ancora Romita - prima con l'appalto relativo alla gestione di Castelreggio, già nel 2010, poi con l'attuazione del piano del porto che prevede sedi per altre due società nautiche, più spazi per i pescatori, ma anche la realizzazio-

ne di spazi per l'amministrazione comunale». Ma far vivere la Baia anche d'inverno è soprattutto una questione di pianificazione turistica, che prende il nome di destagionalizzazione: organizzare spazi ed eventi per attrarre pubblico. Ma perché ciò non accade in Baia? Risponde il gestore della zona della ex Caravella, Sergio Fari: «Le strutture della Caravella non rispondono ai criteri dei locali non stagionali. Abbiamo porticati e tende, ma non siamo autorizzati a fare attività per tutto l'anno». Solo questione di investimenti: «Abbiamo un business plan di circa 1 milione di euro per destagionalizzare la ex Caravella oggi chiusa d'inverno, ma lo attueremo nel momento in cui avremo certezza che il pubblico arriverà». La scadenza si sposta così verso il 2012 o 2013, anni in cui si concluderanno i lavori nella ex cava, e l'accesso delle persone arriverà da alberghi, esercizi commerciali e settore termale. Altra questione quella del trasporto: «In discussione la questione dello shuttle - spiega ancora Fari - che ci permetterebbe di garantire un pubblico notevole alle iniziative invernali».

DA GENNAIO A MUGGIA
Anche le 2 ruote al Park Caliterna

MUGGIA Presto nel parcheggio sotterraneo di piazzale Caliterna sarà possibile lasciare in sosta anche moto, bici e scooter, grazie all'intesa tra il Comune di Muggia e l'amministratore condominiale del parking. Da gennaio qualsiasi centauro potrà disporre di un posto coperto e sicuro per il proprio mezzo a due ruote: «Abbiamo voluto allargare il bacino d'utenza del parcheggio - commenta l'assessore alle risorse umane, Moreno Valentich - pensando ai più giovani, la gran parte dei quali possiede uno scooter, ma anche a tutti coloro che vogliono proteggere il proprio mezzo dalle intemperie e dai malintenzionati». «Ci saranno circa 30 posti e non sarà previsto il parcheggio giornaliero - spiega l'assessore Valentich - e nemmeno, almeno per ora, la compravendita delle locazioni. Sarà un'iniziativa volta a stipulare abbonamenti mensili e annuali». Il costo degli abbonamenti è ancora in via di definizione ma sarà, sempre secondo l'assessore alle risorse umane, più che competitivo in confronto a qualsiasi altra iniziativa di tipo privato. (a.d.)

PARTE LA PROTESTA

Deposito d'auto fuori uso contestato a Fernetti

Barani (Insieme): credo che imporrebbe espropri e svantaggi ai residenti

MONRUPINO Realizzare un centro raccolta per autoveicoli fuori uso nella cosiddetta zona artigianale di Fernetti. E' questo l'annuncio esposto qualche giorno fa all'albo pretorio del Comune di Monrupino da parte della muggesana Severo surl. L'autorizzazione per inaugurare tale attività era però stata già negata nell'aprile scorso da parte del Consiglio comunale con la precedente amministrazione retta dall'ex sindaco Alessio Krizman. «La struttura archerebbe soltanto degli svantaggi alla popolazione - ha commentato il capogruppo di Insieme per Monrupino (partito di maggioranza) Angelo Barani - perché comporterebbe una nuova vivibilità con tanto di espropri di terreni privati, nonché un ulteriore danno e degrado ambientale». L'area identificata come artigianale è delimitata infatti da una zona di protezione speciale Sic e Zps riservata per legge alla nidificazione di diverse specie di



Angelo Barani

uccelli, per favorire la quale era stata anticipata anche la data per il taglio del legnatico di un mese. Oltre alla questione ambientale, Barani è preoccupato delle possibili conseguenze sull'esproprio dei terreni: «Per arrivare in quest'area la strada attuale (di proprietà del Comune ndr) è molto stretta ed un camion carico di autoveicoli non riuscirebbe a passarsi, quindi è quasi certo che la società in questione ne chiederà l'allargamento al Comune con tanto di espropri di terreni privati». Se l'amministrazione dovesse negare nuovamente il nulla osta all'insediamento del centro raccolta, Barani teme che la ditta muggesana potrebbe fare un ricorso al Tar. (r.t.)

Fernetti, sloveno vince 26mila euro al Superenalotto

MONRUPINO Con qualche giorno di ritardo San Nicolò regala a un giovanotto sloveno un bel "cinque" al Super Enalotto. La giocata, effettuata al Bar "G" di Fernetti, ultimo ritrovo sul versante italiano, vale la non trascurabile cifra di 26mila euro. «Si tratta di un ragazzo che avrà circa venticinque anni - racconta Marco Gregoret, titolare del Bar "G" - che proprio questa mattina (ieri per chi legge) si è fatto vivo e ha chiesto informazioni sulla vincita. Anche se non ho visto la ricevuta - continua il gestore - sono certo che il cliente ha portato a casa la cifra puntando solo un paio di euro, una bella fortuna!». Sono diversi i clienti sloveni che dalla vicina Sesana e dalle al-

tre frazioni contigue si recano al bar sul confine per tentare la fortuna con il sempre più apprezzato Super Enalotto. Non mancano poi coloro che cercano i favori della dea bendata acquistando diversi biglietti di altri concorsi e lotterie. «Il giovanotto d'oltre confine - spiega Gregoret - ci ha chiesto informazioni per poter incassare la cifra. Essendo un cittadino della Slovenia, la Sisal ha consigliato al vincitore di venire a Milano per incassare direttamente i 26.000 euro, mentre ai cittadini italiani basta esibire il codice fiscale e un documento. Noi possiamo saldare delle vincite non superiori ai 5.200 e per le più piccole paghiamo in contanti». (m.l.)



DOMANI AL "PREŠEREN" Agenda 21 Pass: evento finale

BAGNOLI Domani alle 17.30 al Teatro comunale "France Prešeren" di Bagnoli si terrà l'evento finale del progetto di Agenda21 Locale "Pass - Partecipassime", che quest'anno ha visto coinvolti i Comuni di San Dorligo e Muggia e la Provincia di Trieste. Verranno presentati i risultati del progetto e il libro finale Pass. Si terrà anche la Mostra dei laboratori didattici, che ospiterà i lavori degli alunni delle scuole elementari e medie dei due Comuni realizzati nel progetto A21 - Passcuole.

I VERDI LANCIANO L'ALLARME SUI TAGLI DELLA REGIONE

Niente fondi, parco Falesie a rischio

Rozza: dopo tanti ritardi sono stati ridotti del 50% i finanziamenti

DUINO AURISINA Fondi a rischio per la riserva delle Falesie di Duino Aurisina: scatta la protesta delle associazioni ambientaliste e dell'opposizione. «Quello che la Regione sta per infliggere al sistema regionale delle aree protette è un vero e proprio colpo mortale - osserva Maurizio Rozza, consigliere dei Verdi - Salvo ripensamenti dell'assemblea consiliare, i finanziamenti destinati ai parchi regionali subiranno un taglio del 50% e ancora peggio andrà alle 12 riserve naturali regionali, tra le quali appunto quella delle Falesie di Duino, a cui verranno assegnate complessivamente 130mila euro, ovvero in media 10mila euro a ognuna». Gli ambientalisti, in una nota, osservano infatti

che «mentre gli stati di tutto il mondo sono riuniti per far fronte all'emergenza climatica, la quale vede parchi e riserve naturali rappresentare una significativa risposta alla crescita delle emissioni (ben il 15% del CO2 è stoccato nelle aree protette) la Regione decide di perseguire politiche in scandalosa controtendenza». «Le previsioni di spesa per il 2010 - commenta la Lipu - collocano i trasferimenti ai due parchi regionali delle Dolomiti Friulane e delle Prealpi Giulie rispettivamente nella fascia di 630mila e 570mila euro, con un taglio del 50% su bilanci passati comunque esigui». La situazione si ripercuote negativamente, stando ai Verdi, anche per quanto concerne la

gestione della Riserva delle Falesie. «La situazione - sottolinea Rozza - ha in questo caso dell'ironico: nel 1971 la legge 442 ha istituito qui e in altre zone del Carso le prime riserve naturali d'Italia. Ma l'organo gestore che avrebbe avuto il compito di proteggere l'area, non fu mai designato e così la riserva fu progressivamente erosa dagli insediamenti circostanti. Formalmente nel 1996, con la legge regionale 42, il Fvg istituì nella medesima area la riserva delle Falesie di Duino, ma ancora una volta sulla carta. Solo adesso il Comune si stava accingendo a completare gli atti di gestione dell'area. Ma il taglio dei finanziamenti regionali renderà tale passaggio impossibile». (t.c.)

» ACCORDO

RINNOVATA LA CONVENZIONE Sgonico e Monrupino: ufficio carsico comune

SGONICO I Comuni di Sgonico e Monrupino hanno deciso di rinnovare la convenzione per la gestione dell'Ufficio per lo sviluppo del territorio carsico. La decisione è stata votata all'unanimità durante le riunioni dei rispettivi Consigli comunali. «Questa convenzione è un modo per razionalizzare le spese alle quali andiamo incontro», ha spiegato il sindaco di Monrupino Marko Pisani. Gestito dal funzionario comunale Aljosa Gabrovec che si divide tra i due municipi, l'ufficio ha il compito di seguire le pratiche dei progetti Interreg, le attività sul territorio, i bandi europei e altre mansioni. (r.t.)

RISTORANTI

Al pescaturismo

Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena fino al 27.12.2009
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA

040/815262

Pranzo di Natale € 40 tutto incluso
Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 35 tutto incluso
Cenone di S. Silvestro € 60 tutto incluso
SOLO SU PRENOTAZIONE

AL'ARISTON

RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA - Aperto a pranzo e a cena
PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
GRAN BUFFET, MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!!
MUSICA LIVE CON I SUNRISE BAND

Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

Antico Caffè S.Marco

Cena Mitteleuropea di San Silvestro e spettacolo con le musiche dal Danubio a Cecchelin interpretate da Alessio Colautti - € 70 a persona
info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

STRUTTURE RICETTIVE

Asilo Nido Baby Parking
DA 0 A 6 ANNI
orario 730 - 1930
"Cocchello"
Via Crispi, 41 TS - 0403478352



DOLCI

Pasticceria
Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz
puttze, marzapani, sacher
torte, maialini di marzapane

NOVITÀ:
CIOCCOLATERIA DI
NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO
FINO AL 6 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO
49 ANNI
CON VOI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955
augura a tutti
Buon Natale
RICORDANDO
CHE HA NON TUTTO
MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento
calzetteria
A PREZZI SHOCK

AGRITURISMO

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza (verso il confine di Pesek)
CON LA RINNOVATA CUCINA
Il tuo NATALE a solo 30,00 €
e CAPODANNO a solo 55,00 €
Tel. 040/226901 www.horsefarm.it

PESCHERIA

PESCHERIA
Via C. Combi, 22/c
34143 Trieste
Tel./Fax: 040 305830

RESTAURO

Restauro di cornici,
mobili e ferro battuto.
v. Diaz 13/b
all'angolo con F. Venezian
RADETTI ANTONIO
040 301090

OREFICERIE

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
ANCHE GUASTI
COLLEZIONI DI MONETE
e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO
ORO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

DOMANI COL PICCOLO

I passeggeri del vaporetto per Muggia e Capodistria fotografati da Arturo Benussi

È la seconda immagine in regalo ai nostri lettori e rievoca un pezzo di avventurosa storia marinara

Tanti passeggeri in capotto e cappello attendono che il vaporetto si stacchi da riva. Difficile dare un nome al piccolo piroscalo fotografato agli inizi del secolo da Arturo Benussi ma la banchina di riva del Mandracchio è stata per molti anni il terminale delle linee per Muggia, Capodistria e Isola. L'immagine che in questa pagina viene pubblicata in bianco e nero, domani sarà regalata ai lettori del Piccolo stampata a colori su un cartoncino di buon spessore. E' la seconda fotografia della serie di dodici che ogni mercoledì verrà offerta gratuitamente grazie alla sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso.

Ma ritorniamo ai vaporetti che a partire dal lontanissimo dicembre del 1818 inizieranno a collegare Trieste a Venezia, all'Istria e alla Dalmazia. Il primo fu il Carolina che il 19 dicembre di quell'anno raggiunse Pola impiegando 11 ore e mezza per il percorso di andata e 13 per il ritorno. Le cronache riferisco-

no che soffiava una forte Bora. Queste piccole navi oltre alle persone e alle merci hanno consentito un assiduo scambio di idee, iniziative, esperienze, togliendo dall'isolamento intere comunità costiere, proiettandole verso la grande città.

Le rive rappresentavano il «punto di scambio». Lì i passeggeri - verrebbe voglia di dire i pendolari - scendevano a terra e si disperdevano per le vie. A sera accadeva il contrario. Le piccole navi della Capodistriana, come ricordano Paolo Valenti e Giorgio Spazzapan nel volume dedicato alla Storia dei servizi costieri nel golfo di Trieste, si differenziavano per le fasce di diverso colore dipinte sui fumaioi rigorosamente neri. La fascia di quelli della Muggesana era verde, mentre la Navigazione Capodistriana aveva scelto il rosso. L'ultimo capitolo di questa epopea è stato scritto dalla Dionea nel settembre del 1991, messa in disarmo dopo un ultimo viaggio lungo la costa istriana. Ora la Dionea è risorta, è

iscritta al Compartimento di Genova e da popolare vaporetto costiero si è trasformata nel 2003 in uno yacht esclusivo per clienti disposti a spendere 90 mila euro per una settimana di crociera. Anche la gemella Ambriabella, salvata dalla demolizione a che si stava per avviare in un cantiere greco e riportata al traino a Trieste, spera in un identico destino: per il momento è ormeggiata mestamente nel canale industriale di Zaule, in attesa del sospirato rifacimento. Anche sull'Edra, la sorella maggiore delle due unità appena citate, si sono già soffermati gli occhi di alcuni investitori ma il silenzio regnerà finché gli accordi per l'acquisto non si saranno definitivamente conclusi.

Va aggiunto che nella lunga storia dei vaporetti le società armatrici hanno schierato dalla metà dell'800 a oggi, quasi 350 unità. Quante centinaia di migliaia di persone abbiano trasportato, nessuno oggi è in grado di dirlo. (c.e.)



Passeggeri sulla Riva del Mandracchio dove attraccavano i vaporetti per Muggia, Isola, Capodistria

ACQUISTABILE SOLO CON IL PICCOLO

Lelio Luttazzi, il suo concerto in un cd

Da oggi, il concerto tenuto da Lelio Luttazzi in piazza dell'Unità d'Italia, nella notte di Ferragosto di quest'anno, è a disposizione di tutti i triestini.



Un cd esclusivo sul concerto tenuto da Luttazzi a Ferragosto in piazza Unità

Da stamane, e per tre settimane, il cd della serata sarà in vendita assieme al Piccolo a 6,90 euro da aggiungere al costo del quotidiano. Si tratta di un'offerta esclusiva, in quanto il cd non sarà messo in vendita nei negozi specializzati. «Ringraziamo il Piccolo per l'iniziativa - ha detto ieri il vice sindaco, Paris Lippi, presentando l'offerta - perché il concerto di Lelio Luttazzi, organizzato dall'amministrazione come tutti quelli che hanno al-

lietato i triestini e i turisti la scorsa estate, rappresenta qualcosa di originale e particolare».

La realizzazione del cd è stata fatta in collaborazione con il maestro e compositore Sergio Cossu e con la Casa della musica. «Lavorare con Luttazzi - ha detto Cossu - è stato un onore. Il cd, oltre a essere un prodotto elegante e dedicato a musica splendida, permette di conoscere e far conoscere Trieste anche al di fuori di quest'area geografica. Luttazzi è un personaggio raro e quasi anomalo nel panorama dello spettacolo italiano, perché è elegante e raffinato».

Rossana Luttazzi, moglie del maestro triestino, impossibilitato a partecipare alla presentazione a causa di un fastidioso mal di schiena, dopo aver ringraziato « quanti hanno contribuito alla realizzazione del cd », ha

detto che «Lelio è stato felice di aver potuto trasferire il concerto su un prodotto accessibile a quanto non erano presenti. Mio marito - ha proseguito la signora Luttazzi - riceve costantemente attestati di stima e affetto dai suoi concittadini e il suo amore per Trieste ne è gratificato». Gabriele Centis, direttore della Casa della musica, ha avuto parole di «vivo apprezzamento per un concerto di notevole qualità». Oltre al cd, intitolato «Live in Trieste», la registrazione della serata ha permesso di realizzare anche un dvd, che sarà in vendita dei negozi specializzati. In chiusura, Lippi, a nome dell'amministrazione comunale e di tutta la città, ha voluto ricordare che «il maestro Luttazzi è un testimone di Trieste che ne onora il nome in tutto il Paese».

Ugo Salvini

Il rovescio della medaglia delle festività più coinvolgenti dell'anno - sinonimo di cenoni in famiglia accanto all'albero, piazze e strade illuminate, shopping convulso, brindisi e auguri - è l'effetto boomerang che la gaia atmosfera natalizia provoca a tante persone bisognose, le quali percepiscono in modo ancor più tangibile lo stato di disagio e difficoltà in cui vivono. Perlopiù anziani soli con difficoltà economiche, spesso accompagnate da handicap fisici, quasi invisibili al resto del tessuto sociale.

È iniziata ieri in mattinata, e proseguirà fino a domani mattina, la distribuzione nella sede provinciale del Comitato Femminile della Cri dei pacchi dono natalizi alle trecento persone assistite dalle 140 volontarie del comitato durante tutto il corso dell'anno.

«Cerchiamo per quanto possibile - spiega la presidente Marina Guadagni - di portare un po' di serenità e di atmosfera natalizia anche nelle case dei nostri concittadini meno fortunati, per allentare il muro di emarginazione dietro a cui vive una fascia sem-

Pacchi dono dalla Cri a 300 assistiti

Si distribuiscono le "strenne" con l'appoggio della Fondazione CRTrieste



Le volontarie della sezione femminile Cri, a sinistra con Paolo Santangelo, distribuiscono i pacchi natalizi (foto Bruni)

pre più crescente di popolazione».

All'iniziativa benefica ha partecipato economicamente la Fondazione CRTrieste, da molti anni impegnata concretamente sul



fronte del sociale, che ha finanziato l'acquisto dei generi alimentari e dei buoni spesa inclusi nel sacchetto omaggio con la coccarda rossa. Nei pacchi dono in distribuzione nelle tre mattinate,

dunque, olio d'oliva, caffè, panettone, pasta, un chilogrammo di formaggio parmigiano, una busta con i coupon per fare la spesa in tutti i punti vendita della Coop cittadine, e - a scelta - una tuta o

una coperta donata dal Comitato.

«Il numero di famiglie, ma anche di tantissime persone sole, che scivola in modo inarrestabile nell'indigenza cresce in modo vertiginoso - ha aggiunto il segretario generale della Fondazione Paolo Santangelo - purtroppo non c'è una bacchetta magica per aggiustare questo profondo malessere sociale. Cerchiamo per quanto possibile di aiutare con azioni concrete chi vive in situazioni di grave disagio».

E sono, come già detto, soprattutto gli anziani ultra sessantacinquenni della provincia con disabilità fisiche e che vivono soli, il target di riferimento del lavoro assistenziale del Comitato: impegno che si concretizza nella distribuzione di generi alimentari, vestiario, buoni viveri, ma nei casi più gravi anche con il pagamento di utenze e locazioni insolute, e, grazie al Servizio Assistenza Anziani 313131 attivo dal '84, tra gli altri, con la consegna a domicilio di spesa e medicinali e l'accompagnamento a visite mediche specialistiche.

Patrizia Piccione

OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE 2010

La storia delle baronessine Concha nel "Lunarietto giuliano"

Come ogni dicembre, sin dal 1995 quando Manlio Cecovini lo ideò con un gruppo di amici, ecco, puntuale, - ed è la XVI edizione - il beneaugurante "Lunarietto giuliano", 2010 naturalmente (Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione; pagg. 180; in vendita nelle librerie e nelle edicole), che verrà presentato oggi alle 17.30, nella sede dell'Istituto giuliano, via Trento 15. A parlarne sarà Paolo Quazzolo, cui seguiranno gli interventi di Alba Noella Piccotti, da tre anni curatrice della pubblicazione e di Dario Padovani, presidente dell'Istituto, mentre Marisandra Calacione della sede Rai di Trieste leggerà alcune pagine.

Pagine che si dipanano tra Ricorrenze, Curiosità, Tradizioni, Aneddoti, Ispirazioni poetiche, Itinerari, Granellini di sabbia, e dove la presenza di un sano

umorismo unito a saggezza sa offrire alla lettura momenti vivaci e piacevoli.

Agile, tascabile, ricco di illustrazioni, il Lunarietto 2010 si apre con una presentazione firmata da Dario Padovani che precisa come i suoi contenuti «erano e sono rivolti a coloro che amano la Venezia Giulia, le sue genti, la sua storia e le sue tradizioni, scavando nelle peculiarità ancora percettibili della sua cultura così bistrattata da influenze globalizzanti».

Lunarietto, i cui contenuti con l'edizione del 1999 curata da Mariuccia Coretti e dal compianto Tino Sangiglio si schiusero anche alla Bisiacaria, mentre Carlo Ventura curatore della pubblicazione dal 2002 al 2006 portò delle innovazioni nell'impianto classico. E se Coretti tornò a curare il Lunarietto ancora nel 2007, da quell'anno ad assu-



La copertina del "Lunarietto"

mersi questo impegno che nasce da un'attenta e accurata ricerca, è appunto Noella Piccotti.

Tra i nuovi apporti grafici di questa edizione 2010, ci sono i segni zodiacali del goriziano Gianluca Coren fissati con mano esperta sul calendario di ogni mese, ma anche l'illustrazione di una pagina di "Tempi andati" di Roberto Budicin, e ancora, la copertina del Lunarietto, olio su tela del pittore Aldo Fama.

E curiosando qua e là tra le pagine di questo Lunarietto, ecco in "Un po' di storia" la rivisitazione del drammatico incendio dell'Hotel Balkan il 13 luglio 1920; ma anche l'inquieto legame tra D'Annunzio e la Duse, fuoco fatale di una passione consumata nel segno dell'arte. E l'ammirazione e il successo riscosso a fine '800 da due baronessine

● **IL SANTO**
San Valeriano

● **IL GIORNO**
È il 349° giorno dell'anno, ne restano ancora 16

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.53 e cala alle 15.16

● **IL PROVERBIO**
Chi segue il prudente non se ne pente

IL PICCOLO

15 dicembre 1959 di R. Gruden

● I Vigili urbani hanno bloccato la vendita a domicilio, da parte di avvenenti ragazze, di un detersivo fabbricato a Padova. Questo in attesa

che la ditta produttrice faccia pervenire l'autorizzazione.

● A cura dell'Unione degli Istriani e dell'Anvgd sono state riprodotte alcune serie di cartoline di località istriane, per diffondere in Italia, per le feste, le vedute delle nostre città d'Istria.

● Serata di grazia per il Trio di Trieste, ieri sera alla Società dei Concerti. Non si contano alla fine le chiamate, da un pubblico eccezionalmente numeroso per De Rosa, Zanetovich e Lana.

● La Commissione giudicatrice della 12.a Mostra giovanile d'arti figurative ha assegnato il primo premio a Bruno Chersicla (pittura), Laura Velicogna (disegno), Rossana Rizzardi (scultura).

● Il Consorzio agrario plaude all'iniziativa, che ha preso piede quest'anno, di una «Festa degli alberi con abeti natalizi» che, se proseguita, darebbe impulso al rimboschimento dell'altipiano.

FARMACIE

■ DAL 14 AL 19 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304
via Alpi Giulie, 2 tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni, 5
via Alpi Giulie, 2
largo Sonmino, 4
via Mazzini, 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonmino, 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	29,9
Via Carpineto	µg/m ³	7,1
Via Svevo	µg/m ³	-:-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	14
Via Carpineto	µg/m ³	15
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	43
Monte San Pantaleone	µg/m ³	-

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

goriziane, le sorelle Elsa e Concha Codelli, violoncellista la prima, violinista la seconda, qui ricordate per la loro bravura apprezzata dallo stesso Guglielmo II che le invitò a corte.

Ma anche "Itinerari", "Tempi andati", e "Ricorrenze" sprigionano un gustoso interesse, mentre "Curiosità" a cura di Dario Padovani ha lo scopo di dimostrare quanto poco l'umanità abbia mutato la propria assenza. In particolare poi, le Curiosità pubblicitarie, in ogni edizione del Lunarietto, risalgono a ben 100 anni orsono. Né manca per ogni mese una poesia, ove autori giuliani di larga notorietà si avvicendano ad altri appena emergenti.

Buona lettura dunque, con questo Lunarietto che gioiosamente strizza l'occhio a un sereno 2010.

Grazia Palmisano

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro
«la cultura in viaggio»
propone:
31/12-1/1/2010:
Capodanno in malga
23/1/2010:
Inca a Brescia
Infoline: 340/7839150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

Un passo oltre l'Alta Definizione.

-40% consumi energetici rispetto a TV LCD

Qualità immagine al top

Gamma da 100Hz a 200Hz

Primo TV LED 200Hz al mondo

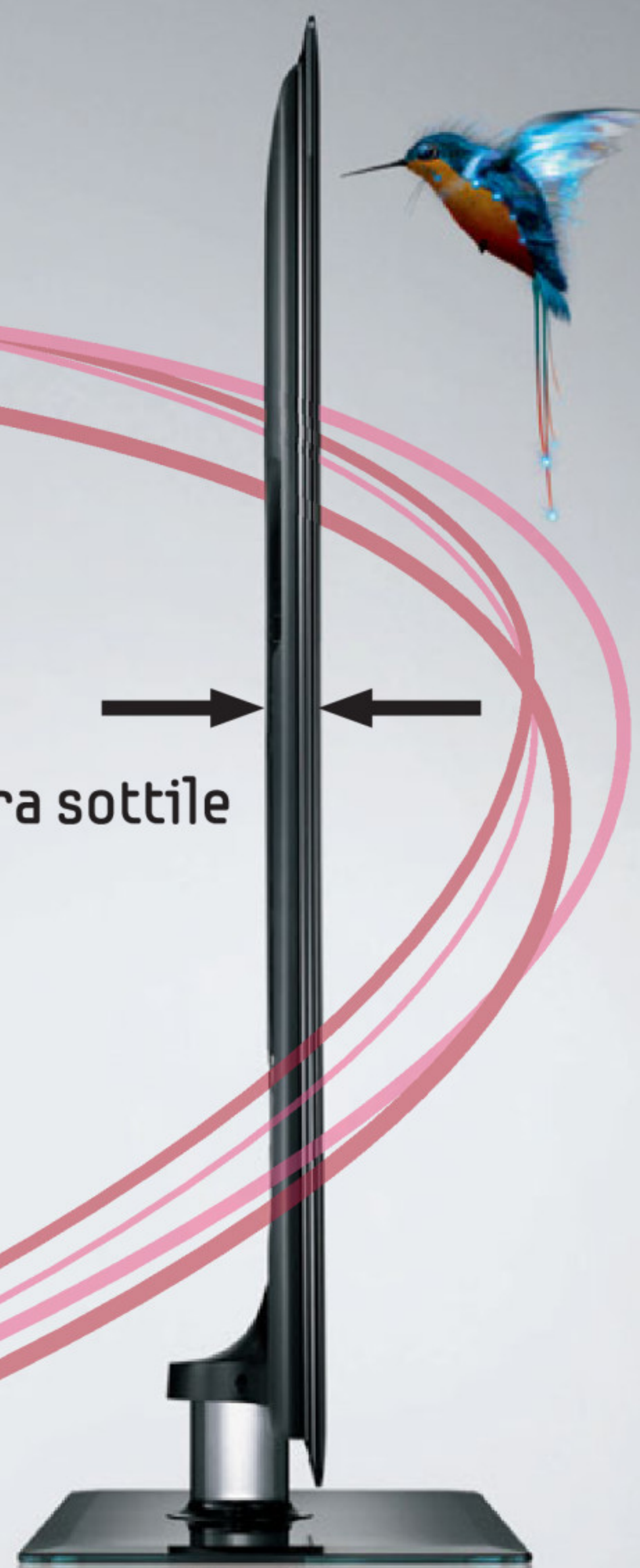
Informazioni da Internet

Design ultrasottile da 2,5 cm



LED TV

ultra sottile



Samsung lancia, con la tecnologia LED, una nuova generazione di televisori che offre prestazioni assolutamente uniche e irraggiungibili prima d'ora.

Un'intera gamma di TV composta da 12 modelli a partire da 32" fino a 55" che solo Samsung può offrirti.

Samsung, ancora una volta primi nell'innovazione.

SAMSUNG

Un passo oltre l'Alta Definizione.

-40% consumi energetici rispetto a TV LCD

Qualità immagine al top

Gamma da 100Hz a 200Hz

Primo TV LED 200Hz al mondo

Informazioni da Internet

Design ultrasottile da 2,5 cm

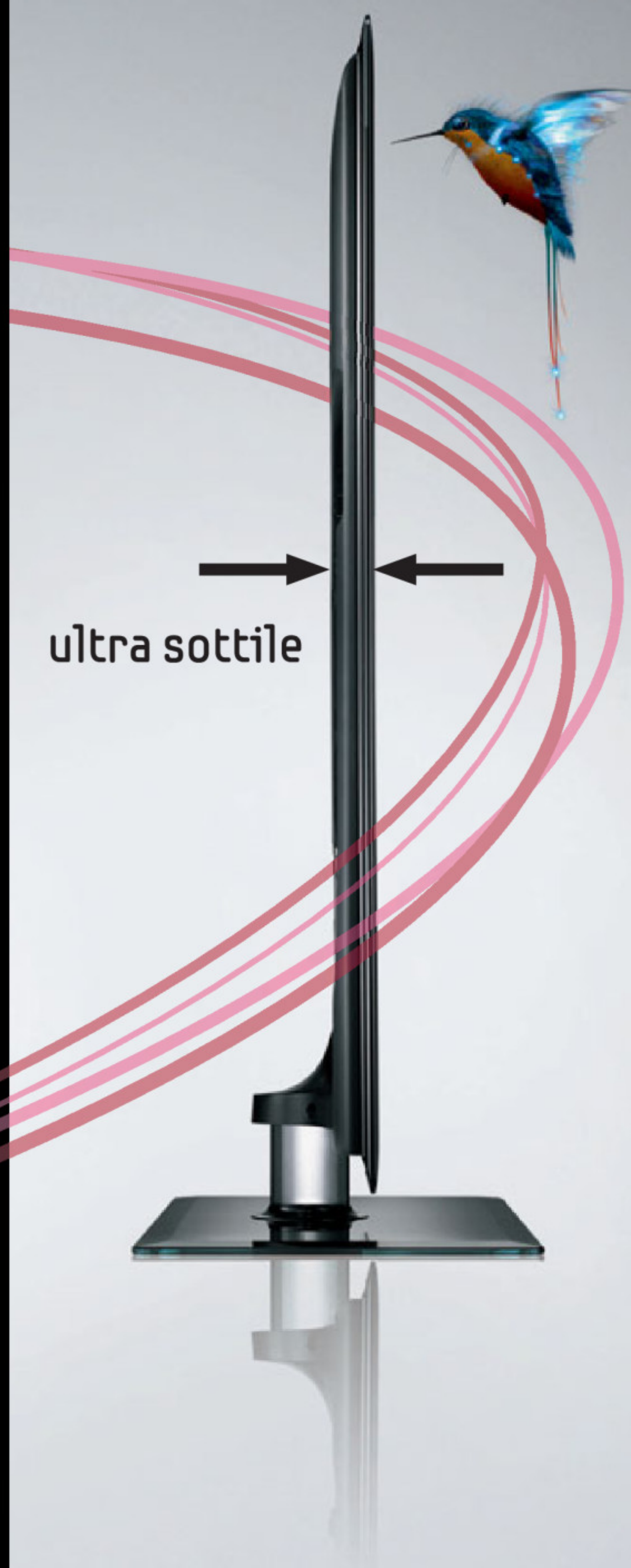


LED TV

Samsung lancia, con la tecnologia LED, una nuova generazione di televisori che offre prestazioni assolutamente uniche e irraggiungibili prima d'ora.

Un'intera gamma di TV composta da 12 modelli a partire da 32" fino a 55" che solo Samsung può offrirti.

Samsung, ancora una volta primi nell'innovazione.



SAMSUNG



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2009

● GOETHE-INSTITUT

Oggi proiezione del film «Schläfer» («Il dormiente») di Heisenberg alle 11 e alle 19.30 al Goethe-Institut, via Beccaria 6 (5.o piano) in tedesco con sottotitoli in italiano. Ingresso libero.

● ITALO-AMERICANA

Oggi, alle 14, all'associazione Italo-Americana, conferenza web live dell'avvocato Eleanor K. Roemer sul sistema costituzionale degli Stati Uniti, trasmessa in tutti gli American corners del mondo.

● NATI PER LEGGERE

Ogni martedì, dalle 16 alle 18, alla biblioteca Quarantotti Gambini, via delle Lodole 7/a, letture per i più piccoli con i lettori volontari (ore 16-17 per bambini da 6 mesi a 3 anni, 17-18 per bambini da 3 a 6 anni).

● POESIA E MUSICA

Oggi alle 16.30 alla residenza Ad Maiores in corso Italia 27, poesia e musica a cura di Maria Lauri. Introduce Maria Grazia Mora, musica di Maurizio Di Manzano.

● AIDA MUGGIA

L'Associazione interculturale donne assieme Aida oggi alle 17 al Caffè Teatro Verdi di Muggia presenterà lavori di poesia e/o prosa. Ingresso libero.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «Problemi comportamentali nel cane. Come affrontarli e risolverli (2 parte)» con Massimo Visintin e Costantino Di Iorio».

NE PARLANO CIMAROSTI E CENTIS

A Natale si canta così

«Cantare il Natale - Storie, modelli e fortune di un genere musicale» è l'argomento che, col supporto di videoaudizioni, verrà illustrato domani alle 16.45 al Circolo della Stampa dal critico Sergio Cimarosti e dal musicista Gabriele Centis.

A Natale, festa sacra del mondo cristiano e festa profana celebrata tra le mura domestiche, tradizioni popolari antichissime e spot televisivi, film e consumi globalizzati, viaggia ad ali spiegate e sempre consolante la musica. Ma di che musica si tratta, così differente per generi e stili, eppure capace di suscitare gli stessi sentimenti?

Senza la pretesa di esaurire l'argomento ma con l'intenzione di trattare con leggerezza i modelli e le fortune di un genere musicale, i due relatori cercheranno di tracciare un percorso nel variegato mondo del "Canto di Natale" collegando in maniere antiaccademica esempi

tratti dalla tradizione religiosa e profana: "carols" del mondo anglosassone, classici del repertorio ottocentesco e canzoni del Novecento che, attraverso continue riletture, non conoscono tramonto.

I titoli appartengono all'esperienza comune; sono pagine tanto diffuse da costituire la colonna sonora delle festività, una sorta di "ambient music" che piatte cittadine e centri commerciali regalano alle orecchie dei consumatori. Ma dietro a ogni canto si cela una storia particolare e una tradizione esecutiva che andrebbero rispolverate.

E le sorprese non mancano: sono nascoste nelle biografie degli autori, nelle oc-

casioni compositive, nelle pieghe degli spartiti, nelle versioni originali trasformate o corrotte dai continui rifacimenti, nei rimandi alla scrittura colta e alla prassi popolare. Gli accostamenti che verranno proposti attineranno a un'antologia composta da intramontabili hit: si passerà dalla tradizione italiana ("Adeste fideles", "Quanno nasce nino") a quella germanica ("Stille Nacht", "O Tannenbaum") e anglosassone, dalla classicità temporanea ("White Christmas" e "War is Over") ai tratti meno consolatori di alcuni pezzi rock e pop. Un tintinnare di buoni sentimenti e un po' di salvifico scetticismo.

Fulvia Costantinides

22 ORE DELLA CITTA'



● BEATI COSTRUTTORI

Oggi alle 18 davanti al Museo «Diego de Henriquez» in via Cumano 24, l'associazione «Beati i costruttori di pace» propone "Nella memoria di inutili stragi, far tacere le armi, lasciar parlare la pace! Un'ora di silenzio con lettura di testi".

● STUDI CALABRESI

Il Centro Studi Calabresi organizza per oggi alla Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, un convegno su «Il monachesimo ortodosso in Calabria». I relatori sono: Giuseppe Cuscito, Giovanni Fraziano, Eusebio Constantin Negrea, Damiano Cannalire.

● SPETTACOLO DI BENEFICENZA

Oggi alle 17 al Teatro Pelli-co di via Ananiani, l'Università della Terza Età organizza uno spettacolo di danza, canto e recitazione a ingresso gratuito, con offerte libere in favore della Casa Famiglia «Bambin Gesù».

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà alla Società Antroposofica in via Cesare Battisti 6, www.castellodiduinoipoesia.it 040-638787.

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA

Questa sera alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, conferenza su: «Eft - Emothional Freedom Techniques, un metodo efficace su disturbi fisici, emozionali e mentali attraverso il riequilibrio energetico» a cura di Laura Sgambati. Ingresso libero.

● INCONTRO SU BIANCIARDI

Oggi, alle 17, alla biblioteca Statale (L.go Papa Giovanni XXIII, 6) Edoardo Kanizian promuove un convegno su «Scrittura e vita: Luciano Bianciardi». Interventi di: Fulvio Senardi, Luciano Comida, Emiliano Bazzanella, Ettore Bianciardi, letture dell'attrice Liliana Saetti, musica di Fabio Zoratti.

● DON CAMILLO

Oggi e giovedì dalle 18 alla Lega Nazionale (via Donata 2) cineforum «Don Camillo» promosso da Hobbit. Oggi verrà proiettato «Don Camillo e l'Onorevole Peppone», giovedì «Il compagno Don Camillo».

● GENS ADRIAE

Oggi, alle 17.30, incontro in via Crispi n. 28, per lo scambio di auguri.

● DIGIUNO PER LA PACE

Oggi alle 20.30 al Comitato pace convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» in via Valdirivo 30, il presidente di «Beati i costruttori di pace» don Albino Bizzotto propone «Digiuno per la pace».

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per lo scambio di auguri. Interverranno delegazioni dalla Slovenia, Austria e Ungheria. Alle 20 allo Starhotel Savoia.

● PALAZZO VIVANTE

Questa sera alle 20.30 l'ambasciatore Gianfranco Facco Bonetti terrà a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII n. 7) una conferenza sul tema: «Russia: dal crollo dell'Unione Sovietica al ritorno all'ordine».

AUGURI



MIRELLA Sei arrivata al traguardo dei 70 anni! Auguri dal figlio Massimo, nipote Fabian, parenti e amici che ti vogliono bene



UCCIA Tanti auguri per i sant'anni dalla figlia Elisa, dal marito, mamma, sorella e parenti e amici

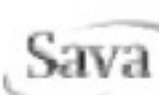
Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del caro Dimi dalla moglie Sonia 100 pro ass. de Banfield, 100 pro Airc, 100 pro Comunità greco orientale, 100 pro Comunità serbo ortodossa.
- In memoria di Francesca Ciana per il compleanno (14/12) da Paolo, Stefano e Alessia 50 pro Cappuccini di Montezza.
- In memoria di tutti i propri cari defunti (15/12) da Miranda 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Pecenco ved. Mladossich nel 19° anniv. (15/12) da Bruna, Luciana, Livio 50 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Massimo Svara nel XXV anniv. (15/12) dalla mamma e Nicoletta 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Pagliacci Brozzi da Fioretta Pacini 50 pro Airc.
- In memoria di Edda Pettrini ved. Ranni dalle famiglie Volk, Predonzan, Dionis, Todaro Bisiacchi, Lopreato 60 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Stelio Prodan da Dario Bloker 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del nonno Renato Pini da Nicolò, Carlo e Itala 50 pro Pranzo di Natale (Pro Senectute).
- In memoria di Pia Siriani da Itala 100 pro Agmen, da Marzio e Nicoletta con Nicolò e Carlo 50 pro Agmen.
- In memoria di Sara Ralza dal gruppo M.I. 75 pro Agmen.
- In memoria di zia Romana a un

mesa dalla scomparsa da Rosanna e Mary 100 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Carolina Rosaria da Milena e Luciano Marega 50 pro Domus Lucis-Casa di Trieste, Fondazione «Piccolo rifugio».
- In memoria di Emilio Rossignan dalla sorella Egidia e famiglia 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Marino Russignan dalla sorella Egidia e famiglia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Pia Siriani da Renzo e Marina Simoni 50 pro Agmen.
- In memoria del caro cugino Tullio de Sigoreo da Paolo, Lida e Liliana 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Pia Stok da Grazia Polo 50 pro Astad, 50 pro Gattile Cociani; da Linda Martinoli 30 pro «Il gattile».
- In memoria di Giovanni Visintini dalla famiglia Pergolis 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruno Billia dagli amici del Teresiano 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Olga Dekleva Ordinarovich da marito e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Lolli da Vincenza Lolli 15 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari nonni da Livia, Cristina e Mario 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Eddie Cosina e Luigi Vitulli da S.P. 300 pro Comunità S. Martino al Campo.
- Da Lucio Budin 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del caro papà Vito Amodio dalla figlia Loredana Amodio 50 pro Assim (Ass. italiana sclerosi multipla).
- In memoria dei propri cari defunti da Loredana Amodio 50 pro Frati di Montezza (mensa dei poveri).
- In memoria di Leda Baldini Perisson da Jolly Quarantotto 20 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.



Ypsilon Argento 1.4 8v Ecochic (GPL) prezzo promo € 8.900 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Lancia e Statale come da L. 33/2009. Anticipo zero, 72 rate da € 153 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per ulteriore importo pari a € 878. Spese Gestione Pratica € 300 + bolli. Tan 2,90%. Taeg 5,48%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida nei concessionari aderenti fino al 23/12/09.

Consumi: ciclo combinato (l/100km): Gpl da 7,1 a 8,3; bz da 5,5 a 6,3. Emissioni CO₂ (g/km): Gpl da 115 a 134; bz da 130 a 149.



Everywhere LANCIA
00800 526242 00

NUOVA GAMMA GPL LANCIA.
TRE VOLTE ECO, TRE VOLTE CHIC.



IL MOMENTO DEGLI ECOINCENTIVI È ADESSO.

YPSILON, MUSA E DELTA GPL ECOCHIC.
A PARTIRE DA 8.900 EURO CON PIÙ DI 5.000 EURO DI ECOINCENTIVI.
ZERO ANTICIPO E 6 ANNI DI FINANZIAMENTO.



LanciaEcochic.it

LE SUPER OFFERTE CARNELUTTI

YPSILON ARGENTO 1.4 8V 77CV GPL ECOCHIC

LISTINO € 15.320
RISPARMIO € 6.420
44,8% SCONTO

PREZZO CARNELUTTI € 8.900

YPSILON ORO 1.4 8V 77CV GPL ECOCHIC

LISTINO € 15.720
RISPARMIO € 6.420
43,6% SCONTO

PREZZO CARNELUTTI € 9.300

MUSA ORO 1.4 8V GPL ECOCHIC

LISTINO € 19.470
RISPARMIO € 6.220
33,7% SCONTO

PREZZO CARNELUTTI € 13.250

MUSA ORO 1.4 16V

LISTINO € 17.850
RISPARMIO € 3.600
21,4% SCONTO

PREZZO CARNELUTTI € 14.250

DELTA ARGENTO 1.4 TURBO 120CV

LISTINO € 21.730
RISPARMIO € 3.530
17,0% SCONTO

PREZZO CARNELUTTI € 18.200

DELTA ORO 1.4 TURBO JET 120CV GPL ECOCHIC

LISTINO € 26.870
RISPARMIO € 6.120
23,7% SCONTO

PREZZO CARNELUTTI € 20.750

Prezzi al netto degli ecoincentivi di cui alla l. 33/2009.



MUGGIA (TS) - STRADA DELLE SALINE, 2 - TEL. 040 232371

OTTICA INN

...affari

**MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE**

tutto a

€ 25,00

I prezzi più bassi d'Italia!!!

Domenica 20 dicembre

Giovedì 24 dicembre

APERTI NO STOP

dalle 09.00 alle 19.30

TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2009

MOSTRA

Apologia del fascismo

Durante la presentazione del libro dedicato al fotografo Francesco Penco svoltasi presso la libreria Minerva nella serata di venerdì 11 dicembre, l'avvocato nonché ex esponente socialista Gianfranco Carbone ha criticato aspramente la mostra «Futurismo di confine - Avanguardie di regime» organizzata dall'Irci nel neonato museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata affermando che essa presenta «elementi apologetici del fascismo». La cosa mi ha confortato alquanto: allora non sono solo io ad avercela con quelli dell'Unione degli Istriani! Avevo paura che la mia nota idiosincrasia contro certi ben conosciuti elementi reazionari istro-veneti che imperversano nella nostra bella città avesse offuscato il mio metro di valutazione. Spero sinceramente che il severo giudizio di Carbone sarà seguito da quello di altri esponenti della cultura cittadina che non hanno paura di esprimere le loro opinioni. A questo punto la Provincia dovrebbe togliere il suo patrocinio alla manifestazione, con un atto formale, e provocare con ciò un dibattito serio circa la politica culturale che si sta evitando in questa città su contenuti sempre più scopertamente apologetici del fascismo. Ma temo proprio che questo non succederà.

Gianni Ursini

ESTERNAZIONI

Corona italiano

Fabrizio Corona ha detto che si vergogna di essere italiano. Ha ragione, anch'io mi vergogno che lo sia.

Dino De Marco

REPLICA

Soste a Roiano

Gentile signor Vascotto, nonostante a Roiano ci sia la possibilità di parcheggiare a tariffe molto contenute, le soste selvagge continuano a recare un enorme disagio al rione. Da qui la presenza quotidiana della polizia municipale. Sua moglie ha lasciato la macchina in seconda fila e sull'incrocio tra via Stock e via dei Saltuari. La presenza di un passeggero o la brevità della sosta non alleggeriscono il peso dell'infrazione: non so a quale consuetudine inveterata si riferisca ma è certo che il sottufficiale non poteva sopassedere; sulla contestazione mancata, sua moglie non era presente al momento del rilievo e nulla faceva supporre che lei fosse il proprietario del mezzo.

Sergio Abbate
comandante della
polizia municipale

CATTINARA

Marito tiranno

Venerdì un piccolo incidente mi costringe a trascorrere il pomeriggio al pronto soccorso di Cattinara. In attesa una signora anziana

LA RIFLESSIONE

«Il nostro Natale, condannati all'ergastolo del dolore per la perdita di un figlio»

Poche parole in questo periodo di avvicinamento al Santo Natale, con un tono di genitori che si rivolge alla spontanea disponibilità delle coscienze di chi ci legge. Con l'umiltà di un impulso sconvolgente come lo è la morte di un figlio procurando un dolore che toglie il fiato.... scriviamo per consegnare al «nostro» giornale alcune riflessioni credo commoventi, ma sincere. Il Natale è la festa dei bambini, innanzitutto, e per renderli felici bisogna che i loro genitori siano sereni, senza l'aggiunta di malinconia, di quella inevitabile che appartiene alla vita privata di ciascuno di noi. E proprio le tradizioni che sono da rispettare,

per le ritualità, i simboli, le abitudini consolidate ci aiutano a guardare avanti dandoci la forza di speranza... Epperò, epperò, detto ciò lasciamo in eredità questo scritto a tutti quei genitori condannati come noi all'ergastolo del dolore per la morte di un figlio, al fine di attenuare il dolore con delle dolci frasi dedicate al nostro caro amatissimo figlio Maurizio ed a tutti gli innumerevoli Angeli che da un posto di pace e di amore sono sempre assieme a noi! Vengono sulla terra per qualche giorno, qualche mese, qualche anno, passano come delle meteore lasciando dietro di loro una scia d'amore, di luce e di lacrime, fanno un lavoro di apostoli coinvol-

gendo intere famiglie, sono degli esempi di coraggio e di grandezza, ma siamo degli esseri umani e piangiamo con tutte le nostre lacrime quando ci lasciano per il cielo, il Paradiso. Niente sulla terra è più doloroso che perdere un figlio. Perché? Perché un bimbo soffre? Perché un bimbo muore, perché non vedrà la primavera, perché non ascolterà più il canto degli uccelli? Terribile distacco, notte che vorremmo di sole, ma questi ragazzi sono angeli che hanno scelto di venire sulla terra come quando si va a scuola e una volta terminato il loro corso partono per un luogo di pace e di gioia. Alcuni fiori, i più belli, vivono soltanto qualche giorno, il so-

le tramonta alla sera ma non è morto perché risorge l'indomani, l'albero perde le sue foglie d'inverno ma germoglia in primavera. Figli nostri, la nostra preghiera ed il nostro amore per Voi faranno sì che le nostre lacrime siano trasformate in fiori, rose dei nostri giardini dal profumo indelebile ed indimenticabile. Voi siete stati troppo luminosi, troppo ricchi per vivere la nostra tristezza: dall'alto della Vostra stella, la più brillante nel cielo mandateci tutta la Vostra forza. Auguriamo un Santo Natale buono e sereno a tutti... se potete. I genitori di Maurizio
Claudio e Graziella Visintin

VIABILITÀ PERICOLOSA

Lo specchio in via Praga ancora danneggiato

In data 2 dicembre, accertami che lo specchio, posizionato all'incrocio tra via Marco Praga e via dei Soncini, era stato manomesso, probabilmente da un camion di passaggio, chiamo il numero preposto al servizio manutenzione strade (040-6754582). La signorina che mi risponde mi informa che erano già stati avvertiti e provvederanno. Passano i giorni e lo specchio non viene sistemato. Qualche giorno dopo tento di rimettermi in contatto con il numero in questione, ma non risponde nessuno né di mattina né tantomeno nel pomeriggio. Faccio presente che l'incrocio in questione è già pericoloso quando lo specchio è al suo posto poiché certi automobilisti imboccano velocemente

via Praga non pensando che possa sopraggiungere qualcuno. Adiacente all'incrocio c'è l'attraversamento pedonale di competenza della scuola primaria «B. Marin» e, anche se è presente un «nonno paletta», la situazione rimane rischiosa. Sono riuscita a contattare il servizio un'altra volta e mi è stato risposto che è un problema di personale. Fino all'11 dicembre, ancora nessun intervento. Cosa ci vuole a mandare del personale magari di passaggio per un altro intervento, e che con una scala provveda a sistemare lo specchio? O dovrei andare a spostarlo io? Inoltre vorrei sapere quali sono i giorni e gli orari in cui il numero del servizio manutenzione risponde al pubblico.

Barbara Bertocchi

SEGNALAZIONI

24



L'ALBUM



Cameristi Triestini, vent'anni nel segno della solidarietà

Una serata davvero speciale quella offerta dall'associazione I Cameristi Triestini al Rossetti in occasione dei primi vent'anni di attività, che ha visto sul palcoscenico 120 esecutori, due cori e orchestra diretti dal maestro Fabio Nossal. Solisti della serata Ettore Michelazzi (flauto), Giuseppe Minin

(tromba), Gisella Sanvitale (soprano), Andrea Binetti (tenore). Vivissimo l'apprezzamento, vari fuori programma e un brillante intervento di don Mario Vatta, il cui invito alla solidarietà è stato accolto dal pubblico con entusiasmo, permettendo di donare ai

frati di Montuzza 2.407 euro per la mensa dei poveri

con marito e figlio, attende i raggi per una caduta.

La privacy al pronto soccorso è quella che è, tutto avviene davanti a tutti e tutto si sente, forse la cosa andrebbe gestita, tra l'altro. Le dicono che non è niente ma le consigliano altresì una visita urgente perché, non so dove, le avevano visto nell'occasione qualcosa altro che non andava. Lei dice che in effetti da tempo sentiva male e comincia a preoccuparsi. Il marito, appoggiato dal figlio, dice che lui è da 8 ore lì e che non ha ancora mangiato e che non aspetta «chissà quanto». Il tono della dottoressa e l'insistenza fanno pensare a qualcosa di preoccupante.

Lei insiste, la dottoressa insiste, ma poi con gli occhi lucidi rinuncia alla visita, perché il marito minaccia di lasciarla lì. Se ne vanno con il marito tronfio del suo potere.

La donna non portava il burqa.

Fulvio Rogantin

IMMONDIZIE

Città sporca

Se un triestino può godere di appena 16 metri quadrati di verde pubblico, d'altro canto può fregiarsi di ben altri storici record: la percentuale pro capite altissima di vigili urbani, di cui settantacinque armati, e una quantità di immondizia sparsa sul suolo pubblico pari alle metropoli più popolate. Se per il primo punto ci si può appellare a un reticolo stradale obsoleto, a una conformazione geografica complessa e a una strategia di scorrimento problematica che comunque non giustifica questa vera e propria parata militare di attendenti all'ordine stradale, alla faccia del risparmio, per il secondo punto non credo, pur con sforzi immani, di riusci-

DISSERVIZI

Attese in Posta

Mi farebbe enormemente piacere che la gentile signora Da Rin rispondesse anche a me come ad altri 2 utenti (22/11 e 8/12) nel suo delizioso burocratese che sembra, me lo consenta, fotocopiato. La esonero dal farlo se la sua risposta dovesse essere che l'ottimizzazione ha previsto di predisporre le giacenze delle raccomandate alla Posta Centrale solo per 3 uffici (Combi, Bramante e G. Cesare). Mi risponda invece, se non disturbo: A) perché, allora, essendo di mia normale pertinenza via Pascoli ho dovuto andare alla Centrale per un ritiro? B) Per-

Luca Bellocchi

ché dopo un'attesa dimostrabile (conservo il tagliando di prenotazione) di 57' (su cui non eccepisco, capita) non ho potuto pagare allo stesso sportello un bollettino postale, cosa che faccio normalmente in via Pascoli quando ritiro qualcosa con la sola preghiera di pagare in contanti per carenza di bancomat? Tra andata e ritorno ci ho messo 2 ore e mentre nel mio ufficio di appartenenza ci avrei messo un paio di minuti considerando che potevo andarci magari tra le 13 e le 14 quando non c'è nessuno e avrei anche pagato il bollettino. Riguardo a ciò faccio notare che 20' prima del mio turno un signore ha alzato la voce perché, più diligente di me, aveva preso 2 tagliandi. Peccato che il suo turno avesse lampeggiato in contemporanea nei 2 sportelli diversi ed, essendo il dono dell'ubiquità soltanto di Sant'Antonio, avrebbe dovuto rifare un'oretta di fila! C) perché uscendo di casa lu-

IL PICCOLO

presenta:

LA CITTÀ DI ARTURO

Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.

DOMANI

IN REGALO CON IL PICCOLO

la seconda inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

MODA

di ARIANNA BORIA



Via le imbottiture, la lingerie si riscopre naturale

"The strange case of the disappearing bosom", lo strano caso del seno scomparso, commenta il paludatissimo Financial Times, riflettendo su come la più prevedibile e sfruttata area sessual-glamour si sia volatilizzata dalle passerelle. La geografia delle zone erogene è cambiata e la silhouette disegnata dagli stilisti ha assunto contorni severi, modesti, quasi penitenziali. Se la moda non rinuncia a profonde scollature a V, fa di tutto perché l'occhio non ci cada dentro, velandole con una banda di pizzo nero o con triangoli di stoffa che interrompono la profondità del décolleté. Il lato B ha già ceduto, metaforicamente parlando, mandando in archivio pantaloni e guaine incollate al sedere e costringendo J Lo e compagne al brivido di come guadagnarsi da vivere senza muovere il sedere. Ora tocca al seno, rimodellato, alleggerito, ingentilito da linee più caste, che preferiscono sfumare e accarezzare, piuttosto che accentuare. Gli ortodossi delle proporzioni hanno una spiegazione geometrica: se le spalle si squadrano, seguendo l'ispirazione degli anni Quaranta o degli anni Ottanta, è inevitabile che il busto non possa spingersi troppo in fuori, per evitare un eccesso di protuberanza.

La lingerie si adegua e rinuncia ai rinforzi. A cominciare dagli odiosi pesciolini, appendice sfuggente per antonomasia. E scompaiono dalle nuove linee anche i ferretti o le stecche per sottolineare e sostenere i bordi e le imbottiture che irrigidiscono le coppe fino

a trasformare il seno in un oggetto guerresco.

Grazia, è l'ingrediente per definire la svolta. Già si vede negli slip, più larghi e più lunghi, mutande spartane o impalpabili e raffinate culotte, comunque prive di qualsiasi cucitura rivelatrice. I reggiseni puntano su modelli soffici e scelgono materiali preziosi, con tecniche di lavorazione a supplire sostegni posticci. Basta push up, wonder bra e altre meraviglie un po' sospette, ritornano i triangoli ma costruiti in modo tale da contenere seni irrobustiti da dieta e attività sportive, ormai non più corrispondenti alle taglie tradizionali e codificate.

E un pregiudizio che busti impegnativi cedano se non supportati da imbottiture e metallo, basta dare un'occhiata alle griffe francesi che propongono modelli glamour fino all'estremità della scala delle coppe. Un balconcino con bretelle larghe sorregge con levità, mentre i nuovi pizzi stretch rendono eleganti e non volgari anche i modelli pieni, tradizionalmente "contenitivi".

E più l'esterno è monacale, più l'intimo si arricchisce di seta e tulle, chiffon e satin, nastri e inserti, in sfumature vintage e un po' demodé, carne, cipria, perla, torrone. "Future retro", si definisce la tendenza, fibre naturali e tecnologia per dare, insieme, tensione e sensualità.

Parole d'ordine: naturalezza e morbidezza. Che fortuna poterle recuperare solo cambiando il reggiseno.

nedi 7 alle 10.40 ho trovato il tagliando sbucato dal decantato palmare dove si dichiarava l'impossibilità della consegna? Sarà molto utile questo palmare, ma non era più semplice premere un pulsante che da tanti anni convive con il

mio cognome? Premendolo, meraviglie della tecnica, nel mio appartamento arriva un simpatico trillo per cui io, chiedendo chi è, se avvisato di raccomandata o pacco, solertemente scendo.

Willy Piccini

✓ La cantante greco-americana Diamanda Galas, nel cui «eccesso vocale, c'è tutto il grido del mondo», come ha scritto un critico, ritorna oggi a Roma per un'unica

serata italiana del concerto "Your kisses are like fire" (I tuoi baci sono di fuoco) all'Istituzione Universitaria dei Concerti. Una nuova tappa del suo percorso.

✓ Da oggi, anche in Europa, per scaricare e leggere un libro digitale da Amazon non c'è più bisogno solo del lettore Kindle, ma

si può fare anche con l'iPhone e l'iPod: lo store americano online ha infatti messo a disposizione un'applicazione gratuita.

IL LIBRO EDITO DA RIZZOLI

In "Negri, froci, giudei & co." il giornalista e scrittore spiega da dove arriva la nuova ondata di intolleranza

di SERGIO BUONADONNA

«Il razzismo è, o sta per diventare, soltanto storia?» si chiedeva solo qualche anno fa George M. Fredickson nel libro "Breve storia del razzismo". Gli pareva impossibile che dopo millenni di orrore, gli uomini ci provassero ancora. E invece, basta entrare in uno stadio per farsi un'idea degli infimi sentimenti in circolazione. I cori contro Mario Balotelli, uno dei grandi talenti dell'Inter, sono qualcosa di più che il "buuhhh" contro il nero, sono la spia di un'intolleranza più malvagia: Balotelli nero è figlio (adottivo) di italiani bianchi. E contro di essi e la loro generosità che punta la paura vestita da ultra, tanto più che i coniugi Balotelli due figli bianchi ce li avevano già. Un avvertimento inquietante.

Dei barbari della porta accanto si occupa **Gian Antonio Stella** in "Negri, froci, giudei & co. L'eterna guerra contro l'altro" (Rizzoli, pagg. 352, euro 19,50). Mai noioso, ricco di episodi storici, stile giornalisticamente fluido, prosa vivace e fantastica, Stella (firma illustre del "Corriere della Sera", autore di libri di grande successo come "La Casta", scritto in coppia con Sergio Rizzo, e di romanzi come "Il maestro magro", "La bambina, il pugile, il canguro", "Carmine Pascià, che nacque buttero e morì beduino") illustra vecchi e nuovi razzismi dimostrando quanto spesso la legalità si sia trasformata in persecuzione e arbitrio.

L'ostilità per i diversi non è solo la storia dello schiavismo, il mito della superiorità dell'uomo bianco sui neri e su tutti gli altri, l'eterno male dell'omofobia, l'apartheid in Sud Africa, il genocidio degli armeni, l'Olocausto e lo sterminio in Cambogia. E, molto più vicino e pesante, il clima di intolleranza e di odio che come un bestiario medievale ha contagiato l'Italia. Stella denuncia il crescendo documentando come certa politica abbia strumentalizzato e cavalcatto il rifiuto ignorante nei confronti di immigrati, zingari, omosessuali, neri, poveri, ebrei, islamici trattati come i nuovi mostri da usare quale terreno di caccia. E non è certo per estero-filia che mette a nudo la nostra imbarazzante inadegua-



Foto di Basso Cannarsa

Stella e l'Italia che riscopre il demone del razzismo

tezza. A partire dallo sport.

Scriva infatti: «Uno studio dell'Osservatorio europeo sul razzismo e la xenofobia di Vienna denuncia dopo avere monitorato 450 blog di supporter che il nostro è il paese che "ospita" il maggior numero di siti internet di tifosi calcistici a sfondo razzista e xenofobo pari al 32 per cento di quelli esaminati».

Come mai siamo arrivati a questo punto? Stella ce l'ha con Borghese, con Bossi, con quello che definisce «il più volgare neorazzismo europeo». Il giudizio è pesan-

te: «Non si capisce l'ondata di intolleranza se non si parte da qui. Non si capiscono i cori degli stadi contro i giocatori neri, il dilagare di ostilità e disprezzo su internet, il risveglio del demone antisemita, le spedizioni squadristiche contro gli omosessuali, i rimpianti di troppi politici "per i metodi di Hitler", le avanzate in tutt'Europa dei partiti xenofobi, gli omicidi di clochard bruciati per "ripulire" le città e gli inni immondi alla purezza del sangue, se non si parte dall'idea che sta manifestandosi una cosa insieme

nuovissima e vecchissima. Dove l'urlo "Andate tutti a fanculo; negri, froci, zingari, giudei & co.!" - come capita di leggere sui muri delle città italiane e non solo - è lo spurgo di una società in crisi».

A sostegno della sua tesi cita i molti casi - ormai notissimi - del Comune di Treviso e dei suoi amministratori, in testa il sindaco Gentilini, con la sua sparata più famosa: «Vestire gli immigrati da leprotti per far esercitare i cacciatori», seguito dal fedelissimo Giorgio Bettio: «Gli immigrati sono ani-

mali da tenere in un ghetto chiuso e lasciare che si ammazzino tra di loro». D'altronde non è Maroni a sottolineare che «non ci sono oche per tutti»?

«Una cosa è certa - scrive Stella -: anche in Francia sono spietati sulle espulsioni, ma nessun esponente di governo si sogna di urlare per le strade: "clandestini di merda". In Gran Bretagna hanno addirittura più problemi di terrorismo islamico ma nessun esponente di governo si sogna di urlare "islamici di merda". E lo stesso Geert Wilders (n.d.r.: lea-

der xenofobo olandese) che parla di "fascismo islamico" non si sogna di sversare pipì di maiale sui luoghi destinati a ospitare moschee».

Un capitolo a parte è dedicato ai "barriti" di Mario Borghese, euro-deputato della Lega. Emblema la dichiarazione rilasciata con estrema leggerezza a poche ore dalla strage di Erba di cui risultarono poi colpevoli i coniugi Romano: «La spaventosa matanza cui ha dato luogo un delinquente spacciatore marocchino ci prospetta quello che sarà, molte altre volte, uno scenario a cui dobbiamo abituarci».

Illuminanti nell'appassionante viaggio nella diversità e nella xenofobia le pagine su antisemitismo e omofobia. Italiani brava gente, si diceva negli anni a cavallo della guerra, ma fino ad un certo punto perché quando nel 1938 Vittorio Emanuele III firmava le leggi razziali, esisteva una nutrita corrente di pensiero razzista ed antisemita. Una piccola grande prova? «Il Trio Lescano aveva raggiunto, grazie al parallelo diffondersi della radio e dei giradischi, una popolarità immensa. Eppure bastò scoprire che le leggendarie Alexandrina, Judith e Katharina Leschan erano di madre ebrea perché la passione di milioni di fans si spegnesse all'istante. Certo, il duce in persona si adoperò perché dopo l'arresto durante uno spettacolo al Teatro Grattacielo di Genova non finissero a Buchenwald o Dachau».

Resta il mistero dell'istantanea cancellazione nella testa di milioni di persone di "Tulipan"; "Maramao perché sei morto", "Ma le gambe", "Pippo non lo sa". Le sorelle Lescano sparirono d'incanto e non riuscirono a cuperare mai più.

«Fu così - conclude Stella - che ebrei, libici, eritrei, etiopi ed anche slavi provarono sulla loro pelle quello che poi toccò a dalmati, istriani e quarnerini: angherie, orrori, e le esecuzioni nelle foibe per mano dei partigiani titini».

Le ultime parole lasciamole a Pier Paolo Pasolini, la vittima più illustre di un'omofobia che di recente è spesso diventata odio. «Come cani rabbiosi, tutti si sono gettati su di me. Tanto più rabbiosi, stupidi, ciechi quanto più io chiedevo la loro solidarietà, la loro comprensione».



Stelio Spadaro, storico esponente della sinistra triestina

DOMANI LA PRESENTAZIONE

Stelio Spadaro: il mio '900 confesso che l'ho vissuto da patriota democratico

di CARLO MUSCATELLO

Si può essere - si può essere stati - patriottici e di sinistra? Anticomunisti e al tempo stesso democratici? Per giunta su questo nostro sofferto e martoriato confine orientale, dove mezzo secolo di storia del vecchio e ormai defunto Partito comunista ha conosciuto accenti diversi e più complessi rispetto al resto d'Italia?

Leggendo il libro di **Stelio Spadaro**, "L'ultimo colpo di bora" (Editrice Goriziana, pagg. 232, euro 20), la risposta da dare al quesito è sì, assolutamente sì. E il suo, come scrive Paolo Segatti nella prefazione, è perlappunto «un punto di vista democratico patriottico».

Intervistato dagli storici Patrick Karlson (con cui aveva già firmato tre anni fa "L'altra questione di Trieste") e Lorenzo Nuovo, lo storico esponente della sinistra triestina e regionale - classe 1934 - racconta una vicenda umana e politica che ha attraversato tutta la seconda metà del Novecento.

Dagli anni nella natia Isola al definitivo ritorno a Trieste nel '45 («le aree di Isola, Pirano e Capodistria formavano a mia memoria il tessuto metropolitano triestino, perché ogni mattina c'era il vaporetto che partiva da Isola e arrivava a Trieste davanti al Nautico, sul Molo Pescheria, e portava gente che andava a lavorare, portava prodotti della terra...»), dagli studi classici al liceo Petrarca e poi alla facoltà di filosofia, dai primi interessi politici alla netta scelta di campo, con l'iscrizione al Pci. Sullo sfondo di un dopoguerra che qui è stato più lungo e più difficile che altrove, di una Trieste amputata del suo retroterra storico e culturale, di una divisione politica che attraversava le stesse famiglie.

Quella di Spadaro è operaia e cattolica, «ma quando io mi iscrissi al Partito comunista ci fu un atteggiamento di grande rispetto da parte loro per la mia scelta. Non fecero nessuna polemica. Anche se c'era una componente nella casa di Isola che cercava di capire le ragioni della sinistra, non di quella jugoslava ma di quella italiana...».

Ma la storia va avanti. Gli anni Cinquanta, l'invasione sovietica dell'Ungheria, il governo Tambroni, il ruolo di Togliatti, il rapporto con Tito, la figura di Vittorio Vidali (e della mo-

glie, Laura Weiss), l'esplosione del Sessantotto. Spadaro insegna al Da Vinci, poi al Galilei. Incrocia la protesta studentesca, che trova il Pci abbastanza impreparato, qui come nel resto del Paese.

Intanto Spadaro è assessore provinciale, con deleghe per scuola e cultura. «Il mio essere insegnante rafforzava e dava conoscenza diretta e concretezza alla mia azione come assessore, e viceversa».

Siamo negli anni Settanta. La firma del trattato di Osimo, che sancisce la rinuncia definitiva alla Zona B, scuote Trieste e dà origine alla nascita del Melone, la Lista per Trieste che conquista la scena politica cittadina e anticipa molti movimenti localistici.

Personaggi come Letizia Fonda Savio, Aurelia BGruber Benco, Gianni Giuricin, ma soprattutto Manlio Cecovini, che con il suo "Discorso di un triestino agli italiani" si rivolge e cerca esplicitamente un auditorio nazionale. Il Pci, intanto, «è fuori gioco per un milione di motivi», come annota Spadaro.

Il resto è storia di ieri, anzi, di oggi. Il Pds, l'Ulivo, la stagione di Illy e di Intesa democratica. «Il riformismo - scrive Spadaro - qui non è da inventare. E da recuperare. Tutta l'azione dell'Ulivo dagli anni Novanta in poi ha avuto l'obiettivo di unificare le componenti del riformismo e di unificare la città e la regione. (...) Questo lavoro si è riallacciato costantemente sul piano ideale all'esempio politico e civile di una radicata tradizione».

Il volume - che sarà presentato domani, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 in un incontro moderato da Fulvio Gon, caporedattore centrale del "Piccolo" - è completato da un'antologia di scritti e interventi di Spadaro che coprono il periodo fra il '96 e il 2008, divisi in tre capitoli: "Dal Pds ai Ds: gli anni da segretario provinciale 1996/2001", "Gli anni nella segreteria regionale 2002/2007" e "Dai Ds al Partito democratico 2007/2008".

Una frase per tutte, da uno scritto del 2003: «Trieste non è solo una città. È un'idea d'Italia, è un'idea d'Europa. Per la sua storia, per le tradizioni che nel Novecento la segnarono, per lo scontro fra più nazionalismi e totalitarismi lungo un "confine delle sofferenze"».

MUSEI. IL GRANDE RITRATTO DEL CONTE MATHIEU-LOUIS MOLE

Quadro di Ingres al Louvre per 19 milioni di euro

PARIGI Nuova acquisizione per il Louvre, la più cara dal 1997: il grande ritratto del conte Mathieu-Louis Mole dipinto da **Jean-Auguste-Dominique Ingres** per il quale il museo aiutato da privati ha sborsato 19 milioni di euro. Sarà esposto a fianco di Monsieur Bertin e del Duca di Orleans, altri due capolavori dell'arte del ritratto politico del pittore.

Il quadro, che apparteneva alla famiglia di Noailles, rappresenta un loro lontano e illustre parente che, dimostrando un notevole spirito di adattamento, fu successivamente ministro della giustizia sotto Napoleone I, della marina sotto Luigi XVIII e degli esteri sotto Luigi Filippo. Era appeso in un grande salone di una dimora di campagna, ma in seguito a un furto, i Noailles hanno

deciso di venderlo per metterlo al sicuro.

Il prezzo iniziale di stima, 30 milioni di euro, era una cifra astronomica, e il Louvre che disponeva solo di 5,5 milioni, ha temuto che il quadro finisse in un museo americano. E allora scattata una campagna per conservare un tesoro nazionale. Tre mecenati - Eiffage, la Banca di Francia e Mazars - hanno offerto alcuni milioni, i 60 mila membri degli Amici del Louvre hanno raccolto tre milioni, mentre la famiglia Noailles abbassava a 24 milioni la richiesta.

Interviene un misterioso donatore, si pesca nel fondo del patrimonio del ministero della cultura, gli Amici del Louvre si quotano di nuovo. Finché la baronessa di Noailles e famiglia si convincono che il quadro deve restare in Francia e



Autoritratto di Jean-Auguste-Dominique Ingres (1780-1867)

che il Louvre e il posto giusto per restituirgli una nuova vita. Così, l'accordo è fatto per 19 milioni di euro. Un'acquisizione che il ministro della cultura Frederic Mitterrand definisce «capitale per l'importanza di uno dei più grandi ritrattisti francesi e per la personalità eccezionale del modello, una delle più importanti figure politiche del XIX secolo».

Intanto ieri a Firenze è stato presentato un nuovo rivoluzionario sistema di videoguide per musei e città, lo "SmartMuseum", la cui tecnologia è applicabile a palmari e cellulari di ultima generazione. La novità principale è la possibilità, per ogni visitatore, di creare un proprio profilo, dialogando con il sistema che fornirà un programma personalizzato secondo le indicazioni date a monte. Non solo: il sistema

può modificare i profili anche durante la visita, grazie a un sistema di voci che il visitatore può esprimere in diretta.

"SmartMuseum" è stato presentato da Marco Berni, responsabile del Laboratorio multimediale dell'Istituto e Museo della Scienza, unico partner italiano di un progetto finanziato dalla Comunità europea, varato nel gennaio 2008 e ormai vicino alla sua conclusione, fissata per febbraio. Grazie al profilo predisposto dall'utente, il sistema è in grado di scegliere le sue preferenze culturali, capire la finalità della visita e anche il tempo che si vuol dedicare ad un certo luogo, sia esso un museo o una piazza. E se questi sono dotati di tecnologia Rfid, Radio frequency identification, la guida dialogherà direttamente con il museo.

Paola Targa

PERSONAGGI

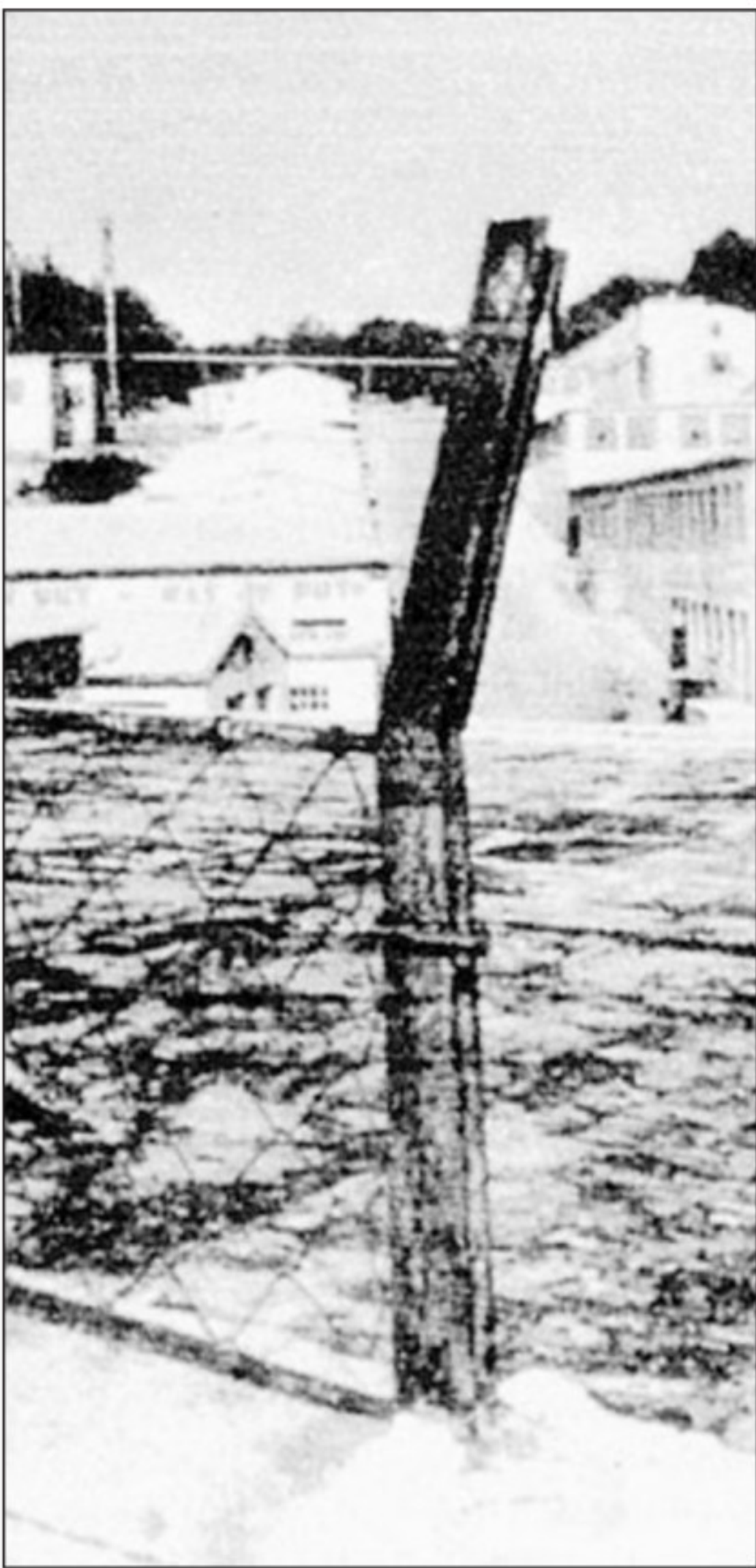
Incontro con l'autrice
che è nata a Belgrado

di ELVIO GUAGNINI

«L'Isola di mio padre rimaneva la testimonianza più macabra di quel regime. Mio padre e con lui decine di migliaia di persone avevano pagato caro il loro idealismo, giusto o sbagliato che fosse». Così Dunja Badnjevic sintetizza il nodo problematico del suo romanzo, "L'Isola Nuda" (Bollati Boringhieri), uno dei libri più intensi che l'editoria italiana abbia proposto ai lettori in questi ultimi tempi.

Dunja Badnjevic è nata a Belgrado da famiglia nella quale confluivano componenti multietniche e multiculturali (serba, croata, bosniaca), vive da diversi decenni in Italia, dove ha svolto e svolge attività di traduttrice e redattrice per alcune tra le maggiori case editrici, occupandosi - in particolare - della letteratura serba, croata, bosniaca. Tra le altre pubblicazioni, ha curato il Meridiano Mondadori con i "Romanzi e racconti" di Ivo Andrić.

"L'Isola" nuda è un'opera fortemente drammatica e originale per l'impatto di memorialistica e narrativa, racconto dell'



Il campo di concentramento di Goli Otok

FESTIVAL. DA DOMANI ALL'8 GENNAIO

Trieste esporta anche a Roma
la mostra storica dell'Operetta

ROMA Si inaugura domani a Roma, nelle sale di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, il nuovo allestimento della mostra storica dell'operetta "Tu che m'hai preso il cuor" realizzata dall'Associazione internazionale dell'Operetta, con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione Teatro Verdi. Per esigenze di spazio viene riassunta in poco più di 20 pannelli una mostra che all'inaugurazione di giugno a Trieste ne contava oltre 100.

L'amore per l'operetta a Trieste nasce da lontano, da una assidua frequentazione popolare dei teatri che risale a prima del 1850. E va ricordata la permanenza in città di compositori del calibro di Lehár e prima di lui del dalmata Suppe, nipote di Donizetti e suddito degli Asburgo, ma anche Johann Strauss Jr., dopo il trionfo del "Pipistrello", e più tardi anche Imre Kálmán. Nessuno più di Franz Lehár si lega a Trieste, da quando, a fine Ottocento, vi dirige una banda militare austriaca, ne impara il dialetto e le dedica canzoni. A Trieste trova in Schmidt il primo editore e più tardi in Nordio l'impagabile traduttore delle sue ultime, romantiche creazioni, con versi ormai leggendari, come "Tu che m'hai preso il cuor" per il "Paese del Sorriso", e a Trieste riserva tante prime esecuzioni italiane, a partire proprio dalla mitica "Vedova allegra", che nel 1907 vede un curioso episodio di contestazione montenegrina.

Nel 1950, quasi a esorcizzare il suo incerto futuro, Trieste osa andare contro corrente e riproporre all'aperto, al castello di San Giusto, un Festival estivo dell'Operetta di livello internazionale. Sono dieci edizioni da favola, con affluenze da stadio, che le telecamere portano in tutte le case e i rotocalchi definiscono degne della Scala per sfarzo e caratura artistica, una fabbrica dei sogni che colpisce

l'immaginazione collettiva. La televisione e le regie di Vito Molinari e Gino Landi negli anni '70 portano il nome dell'operetta triestina in mondovisione, facendo raggiungere al Festival le quaranta edizioni consecutive.

Lentamente dopo gli anni '80 comincia il declino televisivo, mentre i successi in città restano sempre importanti. Ed è in questo sfavillante tessuto connettivo che si inseriscono le tante iniziative dell'Associazione dell'Operetta, sorta nel 1992, qui riassunte nei due premi: il Premio Internazionale dell'Operetta, omaggio a quanti hanno contribuito alla diffusione e al successo dell'Operetta, nelle sue diverse espressioni, e il Premio Nazionale Sandro Massimini, conferito annualmente a un giovane attore brillante del teatro musicale leggero italiano che abbia già dimostrato particolari doti di talento e di versatilità nella recitazione, nel canto e nella danza; qualità queste che hanno fatto di Massimini una delle figure più amate e popolari delle nostre scene.

Ai premi si aggiungono le immagini significative di due rassegne di successo: Pomeriggi Musicali al Rossetti, dedicati al musical, e TriesteOperetta al Ridotto, manifestazione che anticipa il Festival dell'operetta. La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio, dal lunedì al venerdì con orario 9-17.

Dopo l'inaugurazione, alle 18 al Teatro San Marco di Piazza Giuliani e Dalmati, sempre a Roma, l'Associazione Triestina e Goriziana in Roma "Gen. Licio Giorgeri" e l'Associazione internazionale dell'Operetta proporranno un concerto di melodie celebri tratte dalle operette più famose italiane e danubiane con i cantanti Andrea Binetti e Nicolò Ceriani, Gisella Sanvitale e Ilaria Zonetti, accompagnati da Antonio Kozina al violino e Giovanni Maria Monti al pianoforte.

Gabriele Sala

Goli Otok nel racconto di Dunja Badnjevic
La scrittrice de «L'Isola Nuda» ospite domani del Cca a Trieste

APPUNTAMENTO ALLA SALA BARONCINI

Una generazione rimasta segnata dall'ex Jugoslavia

TRIESTE "L'Isola nuda", un libro di memorie ed insieme un romanzo, la storia di una generazione segnata dalle tragiche vicende dell'ex Jugoslavia. Ne parleranno domani, alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste, Maria Mitrovic ed Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, nell'ambito delle manifestazioni indette dal Circolo della Cultura e delle Arti, alla presenza dell'autrice Dunja Badnjevic, che a distanza di più di vent'anni dalla morte del padre, spezza il crudele incantesimo del silenzio, della memoria negata, iniziando un lungo viaggio, un percorso intrapreso per ritrovare senza ipocrisie la storia della sua famiglia serbo-croato-bosniaca, che si dipana nell'arco di un secolo, ma più dettagliatamente negli ultimi sessant'anni del Novecento.



Dunja Badnjevic

autrice intrecciato a stralci del diario del padre. Il libro parla del viaggio in un'isola (Goli Otok, l'Isola Nuda o Isola Calva) tristemente famosa perché - dopo lo "strappo" di Tito con l'Unione Sovietica, nel 1948 - divenne il luogo di deportazione dei dissidenti politici. Un gulag dove la pena fisica, spesso atroce, si coniugava con la persecuzione psicologica e morale per estorcere "confessioni" coatte e per piegare (e spesso spezzare) la personalità e la dignità dei deportati.

La stessa configurazione fisica dell'isola era già sintomatica del destino dei prigionieri: «Una sagoma spettrale, come pietrificata, corrosa dai venti e dalle piogge, ma priva di quella terra rossa che caratterizza l'arcipelago di cui fa parte[...] Un paesaggio quasi lunare».

E questo il luogo dove viene deportato il padre di Dunja, Ešref Badnjevic, già magistrato (prima della seconda guerra), arrestato dagli ustascia, poi membro autorevole della Resisten-

za, quindi (dopo la fine della seconda guerra) ambasciatore jugoslavo in Egitto e in Medio Oriente, fino all'arresto da parte della polizia politica di Tito, la reclusione a Belgrado e due deportazioni successive, all'Isola Nuda e a San Gregorio (prima del ritorno a Belgrado e della ripresa di un'attività professionale come penalista).

Il viaggio della figlia all'Isola Nuda mira a conoscere i luoghi della sofferenza del padre e a definire le frustrazioni che gli derivavano dall'es-

re perseguitato da parte di quelli con i quali aveva condiviso esperienze e ideali. Presente e passato si intrecciano nel racconto degli itinerari della famiglia: dal periodo precedente il 1914 (lo scoppio della prima guerra mondiale) fino agli anni dopo il 1991 della guerra che segna la fine dello Stato federale jugoslavo e lo scoppio di conflitti tra nazionalità ed etnie.

Al centro del racconto, la figura del padre (uomo di cultura, di fermi principi, austero ma anche dolcissimo verso le figlie, laico e ragionatore in opposizione a ogni ortodossia irragionevole e fanatica). Al centro, pure una meditazione profonda sulla violenza, sulla crudeltà, sull'irragionevolezza di tante guerre generate dal fanatismo politico, etnico, religioso. E, poi, la considerazione dei modi diversi in cui la storia può essere letta. E, ancora, la perdita del senso di appartenenza che deriva dallo smembramento di un Stato, la privazione di un senso di identità per chi - come ricorda Badnjevic - non è etnicamente "pulito", per chi non è mono-nazionale ma viene da una fami-

glia con più e diverse radici («Avevo parenti in ogni parte del Paese che ora non esisteva più. Adesso anche il mio modo di parlare, un'inflessione o un accento, tradiva la mia provenienza. Potevo essere considerata un'intrusa, non desiderata nei luoghi che una volta mi appartenevano di diritto»).

Una parola e un concetto che Dunja Badnjevic propone è quello di "apolititudine": come "perdita del passato", "di amicizie", "di sogni", di "radici": «distillato di nostalgia per un mondo che esiste solo nella memoria», «dolore cocente per i luoghi perduti».

Violenza, guerre, sofferenze, soprusi, soppressioni di diritti si intrecciano, in queste pagine, con aspirazioni all'amicizia, alla libertà, al senso di appartenenza a un contesto più vasto, e al riconoscimento del valore di un'esperienza multiculturale. Temi, questi, che segnano il nostro tempo, temi di grande e drammatica attualità: presentati da Dunja Badnjevic in modo fermo e appassionato, in un intreccio di figure indimenticabili, con una scrittura asciutta e incisiva.

CINEMA. IL FILM USCIRÀ SUGLI SCHERMI IL 25 DICEMBRE

Sherlock Holmes di Ritchie assomiglia a 007

Robert Downey jr. protagonista del kolossal, mentre Jude Law è il dottor Watson

LONDRA Lente d'ingrandimento? Mantella a quadri? Macché: il nuovo Sherlock Holmes cinematografico riletto da Guy Ritchie, con la faccia e l'ironia irresistibile di Robert Downey Jr. è un uomo che accanto alla logica ferrea e alla capacità sovrumana di notare dettagli mena le mani da esperto di arti marziali, è protagonista di inseguimenti rocamboleschi e sfugge a attentati dinamitardi. E accanto non ha più un occhialuto Watson, ma un affascinante Jude Law, anche lui niente male nelle scazzottate.

Il kolossal che fa fare il salto di qualità all'ex marito di Madonna, finora buon regista di pellicole indipendenti (si ricordi l'ultimo "RocknRolla") è una superproduzione angloamericana, che ricrea una spettacolare Londra vittoriana nella quale la coppia - legata da un rapporto che somiglia più a quello di una vecchia coppia sposata che a un'amicizia - affronta con suspense degna di uno 007 un malvagio Lord Blackwood (l'eccezionale Mark Strong), intenzionato a dominare il mondo. Con un finale che lascia aperta la porta a un sequel, se "Sherlock Holmes" avrà il successo che sperano produttori (tra cui Lionel Wigram, che ha anticipato questo film con un suo fumetto su Holmes) e regista.

La pellicola - che sarà sugli schermi il 25 dicembre - è stata presentata ie-

ri a Londra. «Volevo fare un film che mantenesse l'identità inglese, ma avesse dietro soldi e forza americana - ha spiegato Ritchie. - Per me era necessario che fosse un mix di queste due cose. Vedremo se avrà funzionato».

«Sapevo che questo Watson era molto diverso dall'originale che avevo letto da bambino - ha detto Jude Law. - Doveva essere rinnovato, riscoprendo come lo disegnava Conan Doyle, ma dandogli anche nuova energia».

A Downing Jr., che per anni ha combattuto con le tossicodipendenze, qualcuno chiede perché nel film non ci sia riferimento alla "soluzione al 7%" (la cocaina che usa Holmes): «Ah - scherza lui - ma io non sono mai andato sotto a quella percentuale... ma scherzi a parte, la sfida era rendere fedele al materiale originale, rispettandolo, ma anche cambiandolo per adattarlo. Credo che questa sia un'interpretazione del tutto nuova, che abbiamo fatto consapevoli della responsabilità di rivedere un simile personaggio».

Nel film, il legame tra i due mette a rischio le nozze imminenti di Watson con Mary: «Io credo che Holmes e Watson siano due aspetti che ritroviamo in ognuno di noi, quindi hanno un rapporto molto stretto, quasi da commedia romantica», dice Downing Jr.

Laura Strano



Robert Downey Jr. (Sherlock Holmes) e Jude Law (Watson)

Il nuovo film di Roman Polanski
uscirà negli Usa entro primavera

ROMA Uscirà in America il nuovo inedito film del regista Roman Polanski, attualmente agli arresti domiciliari nello chalet di Gstaad in Svizzera. La Summit ha infatti acquisito i diritti di distribuzione in Nord America per "The Ghost Writer", ispirato all'omonimo romanzo di Robert Harris, un thriller politico denso di atmosfera e di suspense, una storia di delusioni e tradimenti - sessuali, politici, letterari - in un mondo in cui nulla è come sembra. Nel cast Ewan McGregor e Pierce Brosnan.

Originariamente intitolato "The Ghost", il film uscirà anche in Italia a febbraio e potrebbe andare al festival di Berlino. Il film era in postproduzione quando Polanski è stato arrestato a Zurigo a settembre su segnalazione della procura di Los Angeles per il presunto stupro di una tredicenne a Hollywood, nel 1977. Summit, che è la stessa distribuzione del blockbuster "Twilight", lo farà uscire in America nella prima metà del 2010.

TEATRO. LA RASSEGNA IN DIALETTO TRIESTINO AL "MIELA"

Virgilio Giotti nell'obiettivo del Festival Ninchi

TRIESTE Il tradizionale osservatorio sul dialetto triestino del Festival Ave Ninchi si è focalizzato quest'anno su "Obiettivo: Virgilio Giotti" a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier. Il teatro a leggio in "Giottiana" ha creato un intenso e commovente contrappunto fra liriche e vita vissuta mentre la proiezione di tre cortometraggi ha aggiunto alle parole forti emozioni visive. Claudio Sepin ci ha portato "A casa di Giotti", quasi in punta di piedi su per le scale di via Lamarmora e ha poi misura-

to in "Un'amicizia" il triangolo affettivo fra Saba, Giotti e Bolaffio. Significativo anche il filmato di Diego Cenetiempo e Daniele Trani sugli "Appunti inutili", il diario che recupera momenti intimi del poeta, la sua quotidianità di vita a colloquio ideale coi figli al fronte, con la moglie dolente, con gli amici all'osteria. E' stato un importante contributo multimediale ad approfondire la conoscenza di questo nostro grandissimo poeta, uomo notoriamente dimesso e schivo.

Sul versante teatrale al



Virgilio Giotti (1885-1957)

Miela ha riscosso successo e suscitato grande simpatia nel pubblico da tutto esaurito la commedia "Se vivi una volta sola!" di Pippo Rota presentata dal gruppo "Fulvio Tomizza" della Comunità degli Italiani di Umago (Croazia). Si tratta di un'istituzione che opera dagli anni '60 su iniziativa dello stesso Rota e di alcuni insegnanti della scuola italiana; ha cominciato l'attività teatrale in sordina ma col tempo si è fatta apprezzare sempre più orientando le sue scelte verso testi confezionati in casa e che ris-

pecchiano la vita quotidiana della gente istriana. E Rota si è fatto autore prolifico di commedie leggere e divertenti le cui vicende si sviluppano entro l'ambiente familiare come, appunto, "Se vivi una volta sola" in cui gli attori, con naturalezza e spirito sembrano mettere in scena se stessi: una nonna ancora giovane e vogliosa di vivere, figli e un simpaticissimo e navigato nipotino, tutti intenti insieme a organizzare la sospirata "settimana bianca" da passare in Italia sulla neve.

Liliana Bamboschek

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE BADI

S. Lorenzo - Umago (Croazia) **RISTORANTE CON TRADIZIONE**

Antipasti di pesce crudi/cotti, frutti di mare cotti/crudi, pesce fresco, tanti primi piatti, scampi, astice.

Aperto ogni giorno. Chiuso mercoledì. **PREZZO MEDIO € 30**

Prenotazioni 00385 52 756 293 www.restaurant-badi.com

RISTORANTE PIZZERIA ALBERONI

Lido di Staranzano (Gorizia) 0481 419926

Dicembre: sempre aperto no stop!

QUESTA SERA PIZZA + BIBITA: 6,00 EURO

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

Nuovo!

NUOVE RAGAZZE

COULTURE CLUB night club

HOTEL OLTRA

Ancarano - SLOVENIA

aperto ogni giorno

20h - 03h

paghi una - prendi due



Finalmente un Natale sopra le righe.

Fino al
26 Dicembre

GRANDE CONCORSO
SHOP&WIN
LO SHOPPING TI PREMIA

in collaborazione con

Nassfeld
Hermagor

Ogni 150 € di spesa potrai partecipare all'estrazione dei premi in palio. Valore totale del montepremi 11.050 €. Regolamento disponibile presso l'Infopoint del Palmanova Outlet Village.



PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

**APERTO 7 GIORNI SU 7,
ANCHE IL 26 DICEMBRE.**

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.

Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

Continua dalla 6.a pagina

RABINO 040368566 Settefontane luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000 rif. 5609.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze splendido ultimo piano ascensore soggiorno angolo cottura due camere bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia luminosissimo al piano alto con vista di cucinotto salone 2 camere grande bagno terrazzi e veranda.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 168.000 Puccini in palazzo recente appartamento di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 340.000 casetta su 2 piani a Rozzol più taverna garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 73.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco appartamento con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Svevo validissimo alloggio al piano alto di cucina salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 San Vito in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo appartamenti di cucina soggiorno 1/2 stanze (anche affittati) a prezzi attuali di mercato (possibilità di definizione immediata) Spaziocasa 040369950.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza in zona residenziale. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666.

PER nostri clienti cerchiamo da acquistare appartamenti o monolocali centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato (possibilità di rapide definizioni) Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente zona Rive Cavana centro storico San Vito ampia metratura anche da ristrutturare definizione immediata.

cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semiarredato Baiaumonti alloggio ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili vuoto sc. Erica alloggio recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili vuoto c.so Cava-

pour alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova centro città di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI venditori madrelingua slovena automuniti, disponibili anche sabato domenica per visite su nostri clienti.
3494370043 (C.F. 2047)

AZIENDA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca Agente/Rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 335216474. (Fil 17/4)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas 040307710. (A00)

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

CITROEN C3 1.4 exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie Concinnitas 040307710.

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, anno 2003, clima bizona, ABS, tagliandata, garanzia, altra 1.9 JTD 2001 5 porte AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT SEICENTO 2002, clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 nero met clima abs cd c. lega Concinnitas 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio siroli pelle t.a. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 rosso met clima-Kaleidos Concinnitas 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino Concinnitas 040307710.

OPEL ZAFIRA 1.8 eleganza benzina anno 2000 nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 Verde ch met clima abs servosterzo 2 airbags Concinnitas 040307710.

SMART Passion 700 cc 2004 50.000 argento Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica proprietà, tagliandata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega ABS. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni, anche domenica 3891944224 (non risponde numeri nascosti). (B00)

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725. (A00)

STUDIO massaggi a Ferneti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 3348334231. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

AFFITTASI ramo d'azienda per attività di commercio fiori e piante a Ronchi (Go) per info 3453698893 ore ufficio. (Cf2047)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ANTQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ME
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

Motostar
MAGAZZINO RICAMBI
TRIESTE Via del Follato 7
Tel. 040-829138

ABBIGLIAMENTO E CASCHI
TRIESTE Via Valdirivo 29/B
Tel. 040-638600

IN PRONTA CONSEGNA SH 125-150-300
VARI COLORI
ECOINCENTIVO ROTTAMAZIONE CON SCONTI
FINO A € 800
APPROFITTA ORA! SCADE IL 31 DICEMBRE!

IN VIA VALDIRIVO SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE FINO A NATALE!

CORRI A TROVARCI PER I TUOI REGALI DI NATALE!
TUTTA LA COLLEZIONE TUCANO URBANO 2010
OLTRE AL VASTO ASSORTIMENTO DI
CASCHI E ABBIGLIAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE

www.motostartrieste.com
motostartrieste@yahoo.it

OFFICINA AUTO
Trieste
Via Pietraferrata 8
Tel. 040-828555

OFFICINA MOTO
Trieste
Via del Follato 7
Tel. 040-829138
Fax 040-8330110

Opel Agila. Flex in the City.



ULTIME 8 VETTURE DISPONIBILI!

L'unica mini monovolume che rivoluziona il tuo modo di vivere la città. Sorprendente e sicura con l'ESP[®]Plus di serie, obbligatorio dal 2011.

Affrettati! Tutti gli incentivi scadono a dicembre. **Il massimo è solo ora!**

Opel Agila
da **€ 8.400**

Tasso Zero
Anticipo Zero



Obbligatorio dal 2011



Wir leben Autos.

Porte Aperte sabato 19 e domenica 20.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

NUOVA SEDE Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

NUOVA SEDE Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

www.nuovaopelagila.it

Agila 1.0 da € 8.400, IPT esclusa, con incentivi statali rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolata prima del 31/12/99 (L. n. 33/99). Offerta valida a dicembre, non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Salvo approvazione della Finanziaria. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi. Esempio: anticipo € 0, finanziamento massimo di € 8.400 con spese pratica € 250 ed assicurazione Credito Protetto obbligatoria € 423,85. 42 rate da € 216,05 - TAN 0% - TAEG 2,25%. Consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂: da 4,5 a 5,9 l/100 km, da 119 a 142 g/km.

di MONICA BAULINO

PORDENONE Di scena in esclusiva regionale giovedì, alle 21, al Palasport di Pordenone, "Miserabili. Io e Margaret Thatcher" non sarà lo stesso spettacolo che da tre anni sale sui palcoscenici di tutta Italia. Perché tre anni fa le bolle speculative, i derivati, i mutui sub-prime erano soltanto delle nuvole minacciose all'orizzonte, forse entità inventate dalle solite Cassandra. Non può esserlo, anche perché il marchio di fabbrica è quello di **Marco Paolini**: sarà invece un'altra puntata, mai uguale alla precedente, del suo nuovo Album, un altro racconto in fieri dell'abile affabulatore bellunese, una storia ricca di dettagli e sfumature che si animano di volta in volta e mai allo stesso modo. Una scelta stilistica che, paradossalmente, costringe l'attore a uno studio e una preparazione maniacali: «quando lavoro ai miei spettacoli - ironizza con sincera modestia Paolini - mi preoccupo soprattutto di non dire fesserie. E come se avessi sempre di fronte un esperto al quale dimostrare perlomeno di aver tentato di capire. Per fortuna, gran parte del pubblico è seduto in platea anche soltanto per passatempo».

Tre anni fa, quando cominciò a imbastire lo spettacolo, Paolini cercava una messa a fuoco sull'economia, «un argomento per nulla avvincente né eccitante. Non volevo - continua - e non voglio però parlare soltanto di economia: mi preme riflettere assieme al pubblico su ciò che siamo diventati». Per farlo, gioca la carta della ballata, grazie anche alla fondamentale presenza dei Mercanti di Liquore: gli spettatori ascolteranno tante canzoni, qualche pezzo divertente e qualcuno più difficile che permetteranno a Paolini di passare da un argomento all'altro con un filo sottile che



TEATRO. GIOVEDÌ AL PALASPORT DI PORDENONE

Paolini: «Ecco cosa siamo diventati»

L'affabulatore bellunese aggiorna "Miserabili. Io e Margaret Thatcher"

neppure lui sa esattamente dove porterà. Ma perché scegliere di parlare proprio alla Lady di Ferro? «Margaret Thatcher - riprende - per noi italiani era questione di politica estera. Ma lei ha fatto scivolare nella politica internazionale una serie di soluzioni e suggestioni che nessuno poi è riuscito a cancellare dall'immaginario collettivo. Le sue idee si sono trasformate in parole d'ordine di un pensiero guida e nessuno è riuscito ad eguagliarla: esistono soltanto copie della

Thatcher. Sarebbe stato impossibile, invece, pensare di strutturare lo stesso spettacolo dialogando con un politico nazionale, perché sarei rimasto ingabbiato nelle trappole del teatrino della nostra politica». Un'entità - la politica - che per l'autore di "Il racconto del Vajont" e di tanti apprezzati spettacoli di teatro civile conta poco nelle nostre vite: «contano più le prossime promozioni commerciali - incalza - delle prossime elezioni. La politica non è più in grado di controllare le grandi scelte, molti poteri sono fuori controllo: si pensi alle grandi organizzazioni finanziarie che realizzano fatturati maggiori del prodotto interno lordo delle nazioni più sviluppate. Non conta chi votiamo».

Che cosa ha cambiato allora la vita quotidiana della gente? La tecnologia? Le scelte economiche? Le non scelte politiche? Su questi e altri dubbi cercherà di gettare luce Paolini e partendo dall'economia proverà a far nascere delle domande in chi si trova a vi-

vere la mancanza di futuro e di scelta. Cioè i miserabili contemporanei che, come nell'Ottocento descritto da Hugo, per stare bene pagano il prezzo di rinunciare a immaginare le opportunità, sostituite ormai soltanto dalle speranze. Come diceva Reagan, negli stessi anni della Thatcher: «Voglio una società nella quale per tutti ci sia la possibilità di diventare ricchi», offrendo agli elettori la stessa possibilità di vincita del Superenalotto. «La miseria - conclude Paolini - è proprio sperare che la fortuna tocchi a noi, questa volta».

Domani a Trieste Shoko Nakamatsu ospite del "Tartini" con un piano recital

DA DOMANI A DOMENICA AL ROSSETTI

Leo Gullotta ritorna a Trieste con "Il piacere dell'onestà"

TRIESTE «Il mio lavoro è fatto di viaggi dell'anima, e l'anima non è scritta in nessun copione. Se c'è, se vive, la si trova negli occhi, nel corpo di quel personaggio o di quell'altro». **Leo Gullotta** ha uno sguardo interiore per ogni sua esperienza, umana o professionale. «Trieste è per me una città amica, affettuosa, gioiosa. Mi fa delle carezze che apprezzo, e glielo rido», dice della nostra città, dove, quando viene, ritrova la famiglia del fratello Gianni, oltre al suo pubblico. Domani sera, alle 20.30, debutterà al Politeama Rossetti quale protagonista di «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, una produzione del Teatro Eliseo di Roma, per la regia di Fabio Grossi (con repliche fino a domenica).

«Io sogno una casina di

cristallo/ proprio nel mezzo della città/ nel folto dell'abitato (...) Non nasconderei più niente/ alla gente»: sono i versi di una poesia di Aldo Palazzeschi che al regista Fabio Grossi hanno offerto una metafora scenica per leggere la vicenda di Angelo Baldovino, uomo fallito, propenso solo «per il piacere dell'onestà» a sposare Agata, ragazza di ottima famiglia, rimasta incinta di un uomo nobile e maritato, anch'egli «rispettabilissimo». «Il modo in cui il pubblico viene affascinato dallo spettacolo - dice Leo Gullotta - mi fa capire che oggi ha necessità di emozionarsi, vuole aprire i cassettini dell'anima, vuole bere un'acqua diversa. Il testo attraversa il tema dell'onestà. Tutti vogliono trasmettere agli altri il concetto che la propria tana è una

cassetta di cristallo meravigliosa, ma quando si chiude la porta dentro accadono le cose più ignobili. E siccome l'onestà oggi è una favola, questa casa della scenografia, che si muove e gira, è dentro un bosco, con alberi enormi. Perché l'onestà appartiene alla natura, è l'uomo che la offende».

Anche lei è entrato, con uno spettacolo, fra le mura di un carcere. «Il mio compito era incontrare degli esseri umani che hanno sì delle pesantezze, però in quel momento la parola, lo spettacolo, il teatro, l'autore, i pensieri, li ha aiutati a ritrovare parte di quell'uomo che avevano perso. Per mia fortuna sono cresciuto con un papà che mi ha insegnato a non giudicare mai, a saper ascoltare. Posso dire che è un pregio, perché viviamo in un Paese dove tutti parlano



Leo Gullotta e Martino Duane nella pièce di Pirandello

e nessuno vuole ascoltare».

Frequenta solo il teatro o anche il set? «Quest'estate ho fatto una partecipazione straordinaria in un film ricavato da un romanzo di Giancarlo De Cataldo, "Il padre e lo straniero", per la regia di Ricky Tognazzi. Uscirà a gennaio. Ed è una bellissima storia, particolare, estremamente interessante, è il racconto di un'amicizia nata fra un papà arabo e un papà italiano attraverso la soffer-

renza dei loro rispettivi bambini malati».

Correva voce che ora sarà lei a doppiare Woody Allen. «... correva voce, appunto. Anch'io l'ho saputo dai giornali e, visti i titoli che sono usciti, mi sono anche informato con le probabili case di distribuzione, ma nessuno sapeva nulla. Se accadrà, lo considererò un personale omaggio al mio collega che non c'è più da un anno, Oreste Lionello».

Maria Cristina Vilardo

DOMANI A TRIESTE

Shoko Nakamatsu ospite del "Tartini" con un piano recital

TRIESTE Ultimi due appuntamenti 2009 per il cartellone dei "Mercoledì" del Conservatorio al Tartini di Trieste: domani, alle 20.30 nell'Aula Magna di via Ghega, in collaborazione con il Conservatorio di Vienna sarà proposto il piano recital della giapponese Shoko Nakamatsu, su musiche di Scarlatti, Haydn, Beethoven, Schumann, Ginstera. E lunedì 21 dicembre, sempre dalle 20.30 Concerto di Natale organizzato dal Conservatorio Tartini, quest'anno in collaborazione con la Scuola di Musica di Capodistria. E dedicato ai giovani allievi più promettenti.

Sono stati individuati per selezione interna tra gli allievi dei corsi della formazione di base di tutte le Scuole del Conservatorio.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17.00 LE VOCI di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

SALA BARTOLI. 21.00 IL CONDE di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO

31 dicembre 2009 ore 21.30: Applausi al 2010 «La finta ammalata» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Salletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» euro 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30: «Un ispettore in casa Birling» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia Giancarlo Sepe. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Made in Mielà - Venerdì, ore 21.30: «GEM BOY» in concerto. Parodia «irriverente» della musica italiana che dal tam-tam sulla rete è arrivata sul palco televisivo di «Colorado Café». Ingresso € 15, prevendita € 14 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi a solo 7 € compresi occhiali.
A CHRISTMAS CAROL 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
3D. Dalla Disney con Jim Carrey.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (Il mio amico Eric) 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach. Con Eric Cantona e Steve Evets.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

JENNIFER'S BODY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
V.m. 18. Con Megan Fox. Oggi 5,50 €.

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 17.00, 18.00, 19.00,
20.00, 21.00, 22.00

in digitale 3D. Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consultate il nostro sito o chiedete al cinema.

A SERIOUS MAN 18.05, 22.05
Un film dei fratelli Coen. Oggi 5,50 €.

L'ISOLA DELLE COPPIE 20.00, 22.10
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno. Oggi 5,50 €.

CADO DALLE NUBI 16.05, 20.05
con Checco Zalone. Oggi 5,50 €.

LA DURA VERITÀ 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl. Oggi 5,50 €.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.30
con Robert Pattinson, Kristen Stewart. Oggi 5,50 €.

2012 16.00, 18.55, 21.50
dal regista di «The day after tomorrow». Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

GLI ABRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

JENNIFER'S BODY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Megan Fox, dagli autori di «Juno».

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 18.00, 20.10
CADO DALLE NUBI 16.30, 22.15
ridere fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

L'ISOLA DELLE COPPIE 18.15, 20.15
con Vince Vaughn, Malin Akerman, Jean Reno.

PLANET 51 16.30
dagli autori di SHREK.

NINJA ASSASSIN 22.20
dai creatori di Matrix.

■ SUPER

IL CORRUTTORE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: STORY OF VIRGINIE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

A SERIOUS MAN 17.50, 20.10, 22.10

A CHRISTMAS CAROL 17.30, 19.50, 22.00
proiezione in digital 3D.

DORIAN GRAY 17.40, 20.10, 22.10

L'ISOLA DELLE COPPIE 17.50, 20.00, 22.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore: «ALZA LA TESTA» di Alessandro Angelini: 17.45, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL 17.40, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN 17.45, 20.10, 22.00

SEGRETI DI FAMIGLIA 19.50, 22.00

L'UOMO NERO 18.00

Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/ Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA

17 dicembre, ore 20.45: MOSCOW FESTIVAL BALLET: «LA BAYADERE». Botteghino del teatro - corso Italia lunedì-sabato 17-19 tel. 0481-383327.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

16-19 dicembre ore 20.45 Teatro Eliseo e Teatro Stabile di Firenze «L'INTERVISTA» di Natalia Ginzburg con Maria Paiato e Valerio Binasco e con Azzurra Antonacci, regia di Valerio Binasco.

GRADO

■ AUDITORIUM BIAGIO MARIN

STAGIONE DI PROSA 2009/2010. Il Teatro Stabile di Calabria presenta «IL GIOCO DELLE PARTI» di Luigi Pirandello. Ingresso a pagamento.

”Cometa” rinascimentale e barocca con l'Ensemble Terg Antiqua

TRIESTE Brilla a illuminare anche l'anniversario di Händel la luce della Cometa, rassegna di musica antica ospitata alla Chiesa Luterana e promossa dall'Associazione Nova Academia che, per l'occasione, ha organizzato con grande successo di pubblico il concerto straordinario affidato all'Ensemble Terg Antiqua. Diretto da Manuel Tomadin, che ne è il fondatore insieme a Michele Veronese e Paolo Monetti, il complesso triestino si connota per la passione e l'interesse nei confronti della musica rinascimentale e barocca eseguita con prassi filologica su strumenti d'epoca ed è di duttile formazione secondo esigenze di repertorio.

Per il concerto di domenica ha schierato un organico composto, oltre che dallo stesso Tomadin al clavicembalo, da Stefano Casaccia flauto dolce, Paolo Monetti violone e Ennio Guerrato chitarra, ovvero un quartetto adeguato a realizzare un programma di arie e sonate che ha trovato preziosa sottolineatura anche nell'apporto vocale del soprano Marianna Prizzon.

Voce dal caldo timbro di lirico puro capace di sottili sfumature espressive, la cantante triestina è stata particolarmente apprezzata per il suadente fraseggio con cui ha cesellato la cantata spagnola e l'aria «Meine Seele hoert im Sehen» Hwv 207 ma anche per il garbato e gentile accento regalato all'aria natalizia «Or let the merry bells». E se, nei rispettivi assoli, Manuel Tomadin si conferma clavicembalista di classe che declina le variazioni dal «Rinaldo» perseguendo una cura del dettaglio che non perde mai di vista la continuità del discorso e Ennio Guerrato elargisce cantabilità ottocentesca alle «Variazioni op.107» di Mauro Giuliani, la serata ha avuto il clou strumentale nell'esecuzione delle sonate in «do magg.op.17» e in «la magg».

Patrizia Ferialdi

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Cajkovskij. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Laman, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO

Sala de Banfield Tripovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Quei programmi-frankenstein che a sorpresa funzionano

La formula per un possibile programma di successo è davvero banale: si scelgono alcuni show popolari e si ibridano tra di loro. Ne escono programmi-frankenstein temibili e noiosi che però, sorprendentemente, funzionano. Forse il pubblico è molto, molto stanco (per non suggerire di peggio) o forse il televisore viene lasciato acceso per ore (gli show sono fluviali e l'Auditel registra tutto per sfimento) nella speranza che riscaldi e abbronzino.

Sabato sera su Canale 5 il numero zero del molto discusso - per via di scaramecce sulla scelta del presentatore - "Italia's Got Talent" ha registrato più del 26% di share di ascolti, ma era solo un insipido incrocio tra "X Factor" (per il numero dei giurati, loro interazione e le selezioni in tour per il Paese) e la "Corrida" nostrana.

Qualunque talento (o il suo diffuso surrogato "faccia di bronzo mescolata con fame di visibilità usa e getta") è bene accetto; per due ore e mezza si è visto di tutto di più: la biondona che canta a testa in giù, personaggi che ballano con le sopracciglia, bambini che imitano Michael Jackson, disoccupati che cantano arie

liriche, animatrici di sab-

bia... Il presentatore, Simone Annicchiarico (spuntato da una gavetta su La7 con "La valigia dei sogni" e noto anche come figlio di Walter Chiari), è quasi invisibile e si limita a commentare con smorfie e poche parole le esibizioni da dietro le quinte; la giuria ricicla personaggi amati come Maria De Filippi e Gerry Scotti (un po' sotto tono) e Rudy Zerbi. Quest'ultimo è il capo della Sony Italia ma ha deciso di giocare con la propria credibilità in televisione proprio come Simon Cowell, cinquantenne inglese nato come discografico e da alcuni anni anche potentissimo ideatore e/o giurato di tutti i più recenti talent show (da "America's Got Talent" a "X Factor" ad "American Idol").

In realtà il talent show è nato alla radio americana negli anni '30 con "Major Bowes Amateur Hour", poi diventato in tv "Original Amateur Hour" e mutato negli anni '70 nel popolare "Gong Show" della NBC (cfr. il film "Confessioni di una mente pericolosa", 2003) che ha ispirato la nostra "Corrida". In tv non si butta niente, ma forse il pubblico può chiedere un po' di pulizia...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.40
IL NABUCCO DI PROIETTI

Oggi "Prima della prima" ci porta dietro le quinte del Teatro Verdi di Salerno per "Nabucco" di Giuseppe Verdi messo in scena come regista da Gigi Proietti, mentre Daniel Oren dirige l'Orchestra Filarmonica Salernitana Giuseppe Verdi e il Coro dell'Opera di Salerno. La regia televisiva è di Roberto Giannarelli.

RAIUONO ORE 14.10
MAGISTRATO ALLA "FESTA"

La cantante Antonella D'Agostino, il magistrato Otello Lupacchini e Carmen Russo saranno protagonisti della puntata odierna di "Festa italiana". Lupacchini, da sempre impegnato sui fronti caldi della criminalità organizzata, presenterà il suo libro "Malagente" e parlerà del caso della Banda della Magliana.

RAITRE ORE 12.00
MAMME E INTERNET

Siti dedicati, blog, forum: sul web è il boom delle mamme. Secondo recenti stime, in Italia sarebbero almeno due milioni quelle che si informano, si incontrano e si confrontano attraverso internet. Se ne parla oggi a "Tg3 Punto Donna". Tra gli altri temi, l'affermarsi dei videogiochi tra bambine e ragazze.

RAITRE ORE 12.45
PAOLO GUZZANTI DA AUGIAS

Che cosa sappiamo dei nuovi equilibri tra Occidente ed Est europeo? Se ne parla oggi con Paolo Guzzanti a "Le Storie - Diario Italiano", la trasmissione condotta da Corrado Augias. Il giornalista e scrittore ha pubblicato quest'anno "Abbasso la dieta mediterranea" (Aliberti editore).

I FILM DI OGGI

D'ARTAGNAN
di Peter Hyams con Justin Chambers, Nick Moran, Jan Gregor Kremp, Steven Spiers, Tim Roth e Mena Suvari.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)

RETE 4 21.10

Abbandonato il villaggio natio, D'Artagnan va a Parigi per arruolarsi nel corpo dei Moschettieri e cercare l'uomo che ha ucciso i suoi genitori 14 anni prima. Incontrerà i moschettieri Aramis, Athos, Portos e la bella Francesca. Assieme affrontano il perfido Fabre e combattono per salvare la regina.

LA LANCIA CHE UCCIDE
di Edward Dmytryk con Richard Widmark (nella foto) e Robert Wagner.
GENERE: WESTERN (Usa, 1954)

RETE 4 16.50

Il tirannico Matt è odiato dai figli Ben e Danny. Quando finisce nei guai solo il figlio meticcio Joe si schiera con lui...



DIECI PICCOLI INDIANI
di George Pollock con Hugh O'Brian, Mario Adorf e Shirley Eaton.
GENERE: GIALLO (Gran Bretagna, 1965)

LA 7 14.05

Tre uomini e sette donne vengono invitati in un castello situato in un remoto paesaggio alpino. Il padrone di casa non compare, ma una voce accusa ogni invitato di una serie di misfatti rimasti impuniti. Si comincia a morire... Scia-po rifacimento del romanzo giallo (1939) di Agatha Christie.

ARTEMISIA
di Agnès Merlet con Valentina Cervi (nella foto) e Miki Manojlovic.
GENERE: DRAMMATICO (Fr/It/Ger, 1997)

RETE 4 23.20

La vita appassionata della pittrice del '500 Artemisia Gentileschi, divisa fra l'amore per l'arte e la relazione con il suo maestro...



AMORE SOTTO COPERTURA
di Nadia Tass con Jami Gertz e Shawn Christian.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

ITALIA 1 22.45

L'agente dell'Fbi Jake Cunningham (interpretato dal quarantatreenne Shawn Christian) viene incaricato di proteggere Brandi O'Neill (Jami Gertz, 44 anni), una barista che ha denunciato il fidanzato milionario per frode fiscale. Irrilevante commedia romantica natalizia di evidente derivazione televisiva.

ORE 10: CALMA PIATTA
di Philipp Noyce con Nicole Kidman (nella foto) e Sam Neill.
GENERE: THRILLER (Australia, 1988)

RAIDUE 23.40

Per riprendersi dalla morte del figlio, una coppia si mette in viaggio in mare e soccorre un naufrago che si rivela un assassino psicopatico.



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.00 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.05 Tg2 Costume e società
06.25 Alla scoperta della Terra del Fuoco
06.35 Tg2 Eat Parade
06.45 Agenzia RiparaTorti.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Rai Educational - Crash - files
09.50 Dieci minuti di...
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
19.00 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Ficus.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
16.00 TG3 GT Ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolf un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.50 La lancia che uccide.
Film (western '54).
Di Edward Dmytryk.
Con Spencer Tracy, Robert Wagner, Richard Widmark.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
10.05 Mattino cinque
11.00 Forum.
12.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 La stangata.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Willcote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e gli amici
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 La ruota della fortuna
Vip. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Dieci piccoli indiani.
Film (giallo '65).
Di George Pollock. Con Hugh O'Brian, Shirley Eaton, Daliah Lavi.
16.05 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

06.40 Prison Escape.
Film (azione '08).
Con J. Fienness, B. Cox.
08.25 Sex and the City - Le ragazze sono tornate.
Film (commedia '08).
Con S.J. Parker.
10.55 The Code.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas.
12.40 Sky Cine News
13.00 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore.
Film (drammatico '08).
Con E. Norton, C. Farrell.
15.15 The Burning Plain - Il confine della...
Film (drammatico '08).
Con C. Theron.
17.05 Natale a Beverly Hills - Speciale
Film (commedia '08).
Con D. Boon, K. Merad.
19.25 Deal - Il re del poker.
Film (commedia '08).
Con B. Reynolds, B. Harrison.

MINISERIE

> Don Matteo 6
Con Terence Hill.
Don Matteo scopre che in una discoteca si esibiscono cubiste minorenni.

TELEFILM

> Desperate Housewives
Con Marcia Cross.
Misteri, cattiverie e false amicizie a Wisteria-Lane...

ATTUALITA'

> Ballarò
Conduce Giovanni Floris.
Un nuovo appuntamento con l'attualità firmata Raidue.

FILM

> D'Artagnan
Di P. Hyams.
Con S. J. Chambers.
Le avventure del gasconese che diventò moschettiere.

FILM

> A casa con i suoi
Di T. Dey.
Con S. J. Parker.
Lei, il suo nuovo fidanzato e i genitori di lui...

EVENTO

> Andrea Bocelli - My Christmas
Un concerto che il grande artista italiano dedica alla magia del Natale.

DOCUFICTION

> Operazione Off-Side
Con G. Filippetto
Con D. Liotti
La prima docu-fiction dedicata agli scandali di calciopoli.

FILM

> Se mi guardi mi sciolgo
Di S. Herak.
Con A. Tisdale.
Una ragazza poco popolare al ballo...

23.05 Tg 1

23.10 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.

00.45 TG 1 Notte

01.15 Che tempo fa

01.20 Appuntamento al cinema

01.25 Sottovoce.

01.55 Scrittori per un anno

02.30 SuperStar

03.00 Il diavolo e l'acqua santa.
Film (commedia).
Di Bruno Corbucci

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia.
Film (drammatico '97).
Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.

23.25 TG 2

23.40 Ore 10: calma piatta.
Film Tv (thriller '88).
Di Philip Noyce.

Con Nicole Kidman, Sam Neill, Billy Zane.

01.15 Tg Parlamento

01.20 The dead zone

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini, Carlo Vergassola.

00.00 Tg 3 Linea Notte

00.10 Tg Regione

01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA

20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Primo applauso

20.30 TGR

20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Artemisia - Passione estrema.
Film (drammatico '97).
Di Agnès Merlet.
Con Valentina Cervi, Michel Serrault, Miki Manojlovic.

01.25 Tg4 - Rassegna stampa

01.48 Clip parade 34.

02.22 Mina... fuori la guardia.
Film (commedia '61).
Di Armando W. Tamburella.

Con Mina, Arnoldo Trieri, Carlo Croccolo.

23.15 Grande fratello

23.30 Matrix.
Con Alessio Vindi.

01.30 Tg5 notte

01.59 Meteo 5

02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

02.32 Media shopping

02.45 Grande fratello

03.00 Amici

03.42 Tg5 - notte - replica

22.45 Amore sotto copertura.
Film (commedia '03).
Di Nadia Tass.
Con Jami Gertz, Shawn Christian, Tyne Daly.

00.45 Studio aperto - La giornata

01.00 Talent 1 player

01.40 Media shopping

02.00 Attenti al buffone.
Film (drammatico '76).
Di Alberto Bevilacqua.

Con Nino Manfredi.

03.40 Due minuti un libro.

23.00 Speciale

Niente di personale

01.10 Cold Squad

01.30 Prossima fermata

01.45 Movie Flash

01.50 Otto e mezzo.

Con Lilli Gruber.

02.30 Tempi nostri.

Film (commedia '54).
Di Alessandro Blasetti.

Con Vittorio De Sica, Lea Padovani, Totò.

04.40 Due minuti un libro.

22.45 Final Days - La libertà oltre il muro.
Con H. - W. Meyer.

00.30 Sky Cine News

00.45 Streets of Blood.
Film (thriller '09).

Con V. Kilmer, S. Stone.

02.25 Al ritmo del ballo.
Film (musicale '07).

Con T. Armstrong.

04.25 Prison Escape.
Film (azione '08).

Con J. Fienness, B. Cox.

SKY 3

13.45 Superhero - Il più dotato fra i supereroi.
Film (commedia '08).
Con D. Bell, S. Paxton.

15.15 Hardball.
Film (drammatico '01).

Con K. Reeves, D. Lane.

17.25 Qualcuno come te.
Film (sentimentale '01).
Con A. Judd.

19.20 Ultimi della classe.
Film (commedia '07).

Con A. De Rosa.

21.00 La seconda volta non si scorda mai.
Film (commedia '08).

Con E. Canalis, A. Siani.

22.45 Vacanza in paradiso.
Film (commedia '09).

Con G. Harrison.

00.20 Un sogno ad occhi aperti.
Film (drammatico '03).
Con S. Smith.

SKY MAX

13.55 Una sola via d'uscita - One Way Out.
Film (thriller '02).
Con J. Belushi.

15.35 Young Guns II - La leggenda...
Film (western '90).

Con E. Estevez.

17.25 Natale a Beverly Hills - Speciale

17.45 Licanthropia.
Film (horror '04).

Con K. Isabelle.

19.25 Solar Destruction.
Film (azione '08).

Con T. Gold, M. Clunie.

21.00 Terrore dal deserto.
Film (azione '08).

Con J. Gedrick, T. Hope.

22.40 Rendition - Detenzione illegale.
Film (thriller '07).

Con R. Witherspoon.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Cagliari - Napoli 09/10

16.00 Fan Club Fiorentina: Chievo - Fiorentina 09/10

16.30 Fan Club Juventus: Bari - Juventus 09/10

17.00 Fan Club Milan: Milan - Palermo 09/10

17.30 Fan Club Inter: Atalanta - Inter 09/10

18.00 Mondo Gol

19.00 Euro Numeri

19.30 Serie A Highlights

20.00 (E sempre)

21.00 Manchester Utd. - Wolverhampton (live): Premier League

23.00 Euro Calcio (live)

23.30 Gnok Calcio Show

00.30 Futbol Mundial

01.00 Euro Numeri

MTV

09.00 Into the Music

12.00 Chart Blast

13.00 Busted

13.30 Teen Cribz

14.00 Kebab for Breakfast

14.30 Kebab for Breakfast

15.00 MTV Top 10x10

16.00 Flash

16.05 Into the Music

17.00 Flash

18.05 Love Test

19.00 Flash

19.05 MTV Top 10x10

20.00 Flash

20.05 Kebab for Breakfast

20.30 Kebab for Breakfast

21.00 Fullmetal Alchemist Brotherhood

IL REGALO GIUSTO!

Offerte valide dal 15 al 24 dicembre 2009. Non cumulabili con altre in corso. Salvo errori e omissioni. Le foto riprodotte sono indicative. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso a causa di errori o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.



DISPLAY HD DA 15.6"

MEMORIA 4 GB
RAM

DISCO FISSO 320 GB

GRAFICA NVIDIA GEFORCE

SCHEMA VIDEO CON 512 MB DEDICATI

ASUS

NOTEBOOK X5DINSX297V

- Processore Intel® Pentium® T4300 (2.10 GHz, 800 MHz, 1 MB Cache)
- Scheda video Nvidia GeForce G102M con 512 MB dedicati
- Masterizzatore DVD Double Layer
- Webcam, Wi-Fi 802.11 b/g/n
- Sistema operativo Windows® 7 Home Premium Autentico

Windows 7 Home Premium

Windows® 7 rende le tue attività quotidiane più rapide e più semplici!

€ 489

DISPONIBILI 2.000 PEZZI



Wii

CONSOLE NINTENDO Wii WHITE
con GIOCO Wii SPORTS
+ GIOCO MARIO & SONIC
ai giochi olimpici invernali

BEST SELLER 2009!

€ 199

DISPONIBILI 6.000 PEZZI

Vendita abbinata:
NINTENDO Wii € 199
+ MARIO & SONIC € 49,90 = € 247,90 → € 199
Risparmi € 48,90 (pari al 19,72% di sconto)

MEMORIA 32 GB

GPS INTEGRATO

5 MEGAPIXEL

TOUCHSCREEN

NOKIA
N97

- Sistema operativo Symbian
- Antenna GPS integrata
- HSDPA, UMTS, Quadri-band, Edge
- Display Touchscreen a 16 milioni di colori
- Fotocamera da 5 Megapixel
- Memoria interna 32 GB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale, Radio FM
- Bluetooth, porta Usb, Wi-Fi
- Disponibile nero e bianco

€ 439

DISPONIBILI 1.000 PEZZI

OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 24 DICEMBRE 2009

CONTINUA A SEGUIRE LA VIA DEI VANTAGGI CON MARCOPOLLO CLUB!

Ricordati che i tuoi punti scadono il 28 febbraio 2010: spendili entro questa data. Dal 1 marzo riparte subito la raccolta punti con tante opportunità solo per te.

70°
Anniversario

A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FINO A NATALE

MARCO POLO **expert**
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Piazzale Europa News



Massimo Cirri

Psicologia: Cirri domani in H3

La voce di "Caterpillar" parla del suo ultimo lavoro

Massimo Cirri, conduttore della trasmissione radiofonica di Radiodue Caterpillar e psicologo dei Servizi di salute mentale di Milano domani alle 14 nell'Aula magna dell'Edificio H3 (campus di piazzale Europa) dialogherà con gli studenti e i docenti dell'Ateneo partendo dalla presentazione del suo ultimo libro "A colloquio. Tutte le mattine al Centro di salute mentale", edito da Feltrinelli. L'incontro è organizzato dalla Facoltà di Psicologia e dal Dipartimento di Psicologia "Gaetano Kanizsa". Al centro del suo volume lui, lo psicologo alle prese con il malessere del mondo, il mondo che gli passa davanti in cerca di una via d'uscita, in

cerca di sollievo, a volte alla ricerca di niente. La signora A. ha la capacità di logorare i nervi e a ogni seduta dice di avere novità "importantissime". Il signor C. si sente la depressione addosso, come una pellicola adesiva, e ha cambiato decine di terapeuti. Il signor N. ha serie difficoltà a controllare l'aggressività. Il signor R. ha un problema con le donne: negli ultimi tre mesi ha avuto sei appuntamenti con sei donne diverse, e non ce n'è uno che abbia funzionato... Insomma con questo suo ultimo lavoro lo psicologo Massimo Cirri racconta i suoi straordinari incontri in un Centro di Salute Mentale.

Biblioteca: con "Pietro" più facile restituire i libri

Attivo un "book box" all'interno del "Tutankamen" che ha subito conquistato gli studenti dell'Ateneo

C'è un nuovo bibliotecario che lavora in modo molto discreto e solitario 24 ore su 24. Ha preso servizio qualche settimana fa davanti all'entrata della Biblioteca Tecnico-scientifica. È un po' rigido, certo, ma è subito entrato nel suo ruolo con molta competenza. Si tratta di un "book box" che permette la restituzione dei libri presi in prestito anche quando la biblioteca è chiusa. I colleghi "umani" gli hanno anche dato un nome, Pietro, perché confidano che con lui ora tutti i libri torneranno indietro.

Questo nuovo servizio è stato finanziato dalle Facoltà di riferimento della biblioteca - Scienze matematiche fisiche e naturali, Ingegneria e Farmacia - ed è piaciuto molto, tanto che gli studenti vorrebbero finanziarne un altro con i propri fondi per la didattica.

«È una delle soluzioni che abbiamo voluto mettere in atto per fronteggiare la riduzione dell'orario di apertura che siamo stati costretti ad adottare dall'anno scorso - afferma Cristina Cocever, direttrice della biblioteca - a cau-

sa delle sempre più scarse risorse a disposizione, e fin dai primi giorni ha avuto un feedback positivo e un immediato utilizzo. Abbiamo seimila utenti potenziali e molti studenti dell'area tecnico scientifica sono stranieri o residenti fuori comune. Il fatto di poter interagire con la biblioteca senza vincoli di orario è una notevole agevolazione. Ormai da un anno procediamo al rinnovo dei prestiti anche su richieste formulate via posta elettronica; ora con "Pietro" sanno che anche per le restituzioni i limiti di orario si sono fortemente ridotti: basta che l'edificio C1 sia aperto».

La biblioteca è prevalentemente orientata alla didattica e servendo ben tre facoltà è la prima dell'Università di Trieste per quanto riguarda bacino d'utenza e prestiti effettuati. Ma ci sono ovviamente anche riviste e banche dati specializzate che supportano la ricerca, e alcune risorse, come la normativa tecnica italiana e gli standard internazionali (Uni, Cei, Acm e Ieee), che servono trasver-

salmente vari settori dell'ateneo.

A tanta soddisfazione per i servizi resi fa però da ombra un annoso problema: «È vero che effettuiamo 25mila prestiti su un patrimonio di 75mila volumi - aggiunge Cocever - , però è anche vero che ci sono altri 220mila volumi di ambito tecnico e scientifico dispersi in una trentina di strutture tra dipartimenti ed ex istituti. Questo immenso patrimonio è poco accessibile per mancanza di personale e di risorse e solo una consistente riorganizzazione degli spazi bibliotecari potrà portare a una soluzione. Di positivo c'è che l'accorpamento dei dipartimenti portato avanti dall'Amministrazione negli ultimi anni e una maggior sensibilità nei confronti delle biblioteche stanno aprendo spiragli di luce. Noi come bibliotecari ci stiamo impegnando in questa direzione perché siamo forse i più consapevoli che le ricadute positive sull'utenza sarebbero enormi».

Il giorno in cui tutto il patrimonio di area tecnico-scientifica sarà



"Pietro" ritira un volume

accessibile allora "Pietro" forse avrà bisogno di altri compagni e non si sentirà più solo.

Per maggiori informazioni c'è il sito internet www.biblio.units.it/H0. In occasione delle festività natalizie la Biblioteca resterà aperta dal 21 al 23 dicembre con orario ridotto dalle 9 alle 13. Il periodo di chiusura è previsto invece dal 24 dicembre al 6 gennaio.

Michele Codaglio



Una ricercatrice al lavoro

Scienza: meeting sulle prospettive professionali

I mass-media si occupano sempre più spesso del mondo scientifico universitario, presentandone sia i successi (importanti) che le problematiche (purtroppo tante). La cronaca si focalizza principalmente sui temi più gettonati: carenza di fondi e vuoti legislativi, cervelli in fuga e riforme incomplete, precari mal pagati e specializzandi con poche speranze di carriera. Ma è tutto qui il panorama della ricerca? Cosa significa oggi in concreto per un giovane affacciarsi al mondo scientifico italiano? Identificarsi nel classico topo di laboratorio, progettare il proprio futuro all'estero o rassegnarsi a una vita da precario nell'Università? Su questi temi il silenzio è assordante, poco se ne parla e spesso si ragiona su tematiche preconfezionate.

L'iniziativa "Il futuro per passione", in programma venerdì alle 9.30 nell'Aula magna dell'Università di Trieste (terzo piano dell'Edificio centrale di piazzale Europa), si propone di stimolare il dibattito sull'argomento, fornendo attraverso alcune testimonianze di percorsi personali una panoramica sulle prospettive professionali all'esterno del mondo accademico. L'iniziativa è rivolta agli studenti degli ultimi due anni

della scuola superiore, agli iscritti ai corsi di laurea scientifici (Biotecnologie, Biologia, Farmacia, etc.) e a chiunque sia interessato a conoscere alcune realtà professionali esistenti al di fuori dell'ambiente accademico.

Lo scopo è di stimolare nei partecipanti un approccio critico capace di guidare i giovani nella scelta ponderata del loro futuro percorso lavorativo; comunicare come l'innovazione sia un tassello fondamentale per lo sviluppo futuro dell'Italia e dell'Europa; favorire il dibattito su tali tematiche presentando esempi concreti di possibili prospettive occupazionali e discutendone le specifiche problematiche. Moderato da Alessandro Tronchin, studente del corso di laurea triennale in Biotecnologie dell'Università di Trieste, il meeting vede la partecipazione di Alessandra Basso di Sprin, di Francesca Dinon di Eurand, di Luca Escoffier dell'Università dello Stato di Washington (Seattle - Usa), di Maurizio Gasparin di Eurospital, di Martino Jerian di Amped, di Paolo Macor di Adienne e di Adriano Savoini di T&B e associati. Sottotitolo della manifestazione: "il futuro della scienza, del Paese e di ciascuno di noi dipende dalle nostre scelte".

Laboratori e seminari per i docenti delle scuole

Tutto all'insegna della multidisciplinarietà

Migliorare la preparazione degli studenti individuando le debolezze del modo di fare scuola in Italia. Gli insegnanti riflettono e discutono insieme a docenti universitari delle innovazioni necessarie da introdurre tra i banchi di scuola per stare al passo con i tempi che corrono verso scienza e tecnologia. E di certo una separazione tra umanesimo e scienza non giova se vogliamo stare al passo con gli altri paesi europei. Il Centro interdipartimentale di ricerca didattica (Cird) dell'Ateneo, coordinato dalla prof.ssa Luciana Zuccheri della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, organizza il "Laboratorio multidisciplinare di formazione per insegnanti", un ciclo di seminari combinati con veri e propri laboratori didattici scientifici per insegnanti di scuola primaria e secondaria allo scopo di

stimolare una concreta progettazione di percorsi didattici interdisciplinari. L'iniziativa del Cird intende promuovere l'incontro degli insegnanti delle scuole con specialisti di diverse discipline suscitando un dialogo aperto tra umanesimo e scienza, scuola e università. Le attività di formazione, rivolte a tutti gli insegnanti interessati previa iscrizione, sono state raggruppate in sette "pacchetti": Tecnologie e artefatti nei processi di apprendimento; Chimica, alimenti, alimentazione...; La lettura del testo umanistico e scientifico; Energia: ambiente, elettricità, macchine...; Ambiente e clima; Dall'osservazione alla misura, nei corsi di scienze della scuola primaria e nella prima secondaria; Matematica e dintorni: aspetti didattici, cognitivi e interdisciplinari nei vari ordini di scuola. In Italia più che altrove pe-

sa un certo modo di intendere il sapere a compartimenti stagni che inevitabilmente finisce per ricadere anche sulla didattica. Una delle maggiori difficoltà nell'apprendimento della cultura scientifica da parte dei ragazzi è imputabile al fatto che essa è intesa soprattutto come materia orale, mentre si trascura la sua applicazione. I laboratori aiutano così gli insegnanti a trovare il modo giusto di dimostrare ai ragazzi l'utilità della scienza nella vita pratica a partire dall'osservazione dei fenomeni quotidiani. I seminari si svolgono al Museo dell'Antartide in via Weiss 21, mentre i laboratori didattici si tengono presso l'"Esperimoteca" del Cird, ospitata dall'Istituto comprensivo "Divisione Julia" in viale XX settembre 26. Tutte le informazioni sul sito www.cird.units.it. **Lorenza Masè**

Cinema: a Formazione il concorso "Mattador"

A due mesi dall'inaugurazione al Teatro Miela, il "Premio Mattador" entra nelle aule dell'Università di Trieste per presentare agli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione le opportunità offerte dal concorso dedicato ai giovani aspiranti sceneggiatori cinematografici. Il "Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador" che vanta la prestigiosa collaborazione del Teatro La Fenice di Venezia e il patrocinio dell'Università Ca' Foscari e di Film Commission Fvg, è stato istituito dall'omonima associazione culturale "Mattador" in memoria di Matteo Caenazzo, eclettico e giovane talento triestino, scomparso prematuramente il giugno scorso, che con grande entusiasmo stava indirizzando il suo futuro verso la scrittura per il cinema. Il concorso prevede due sezioni: un premio per la migliore sceneggiatura dai 16 ai 30 anni e un altro al migliore soggetto dai 16 ai 23 anni. I vincitori, selezionati da una giuria composta da



professionisti del cinema e della cultura, saranno premiati con riconoscimenti in somme di denaro e borse di studio. La presentazione universitaria del concorso è in programma domani alle 11 nella sala delle Mappe antiche in via Tigor 22. Interverranno Giuseppe Battelli (preside della Facoltà di Scienze della Formazione), Massimiliano Spanu (docente di Cinema, fotografia e televisione), Giulio Kirchmayr (produttore cinematografico, socio fondatore del "Premio Mattador"), Andrea Magnani (regista, sceneggiatore, membro del comitato consultivo del concorso) e Gianluca Novel (Fvg Film Commission). Su www.premiomattador.it tutti gli approfondimenti.

Premi, cerimonia di fine anno

Il "Federica Ziller" vinto da due giovani ricercatrici

Come ormai consuetudine anche quest'anno l'Università di Trieste incontra le persone che promuovono premi di laurea e di studio per il tradizionale scambio di auguri. L'appuntamento con il rettore Francesco Peroni e il direttore amministrativo Antonino Di Guardo con i tanti donatori che sostengono i migliori studenti e ricercatori dell'ateneo giuliano è fissato per domani alle 12.30 nella sala Cammarata del Rettorato. È questo settore ritenuto strategico dall'Ateneo. Il Servizio di staff Fondazioni, premi e iniziative culturali dell'Università di Trieste gestisce infatti un patrimonio di più di 4 milioni euro. Inoltre i premi coordinati sono 94 e per l'anno accademico in corso ne sono previsti 65, per un totale di quasi 127mila euro e con un incremento del 32,7 per cento rispetto l'anno accademico precedente.

Tra le iniziative più toccanti di certo il premio in memoria di Federica Ziller, istituito per volontà del marito Andrea Corrado, giunto quest'anno alla terza edizione. Federica era una ricercatrice, che se n'è andata nel momento più bello della sua vita, a 34 anni, men-



tre stava realizzando tutti i suoi progetti e i suoi sogni, frutto di impegno ma anche di tanta felicità e divertimento: la laurea, il lavoro, la ricerca, il matrimonio, la casa, il primo figlio. Proprio la sua passione per la ricerca, il suo senso del dovere, lo spirito di abnegazione e sacrificio nella speranza di aiutare il prossimo hanno spinto la famiglia e gli amici di Federica a istituire l'Associazione "Federica per la Vita", volta a sostenere chi quotidianamente è impegnato nella lotta ai tumori, raccogliendo fondi a sostegno della ricerca e per l'aiuto ai malati neoplastici. L'Associazione vuole far proseguire per sempre i progetti, i desideri, la passione di Federica, ricercatrice specializzata

tra l'altro nello studio di nuove terapie in campo oncologico. Per questo ha deciso di sostenere due istituti, impegnati in prima linea nella ricerca: l'Università di Trieste e il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano che sta conducendo il progetto (già in fase avanzata) per la produzione di vaccini antitumorali per la terapia dei linfomi. Quest'anno il premio (in alto la foto della cerimonia) è stato assegnato a Giulia Felician per una tesi sperimentale in Genomica funzionale (relatore Guidalberto Manfioletti e correlatori Mauro Giacca e Chiara Collesi) e a Bruna Marini per una tesi sperimentale in Biologia cellulare (relatore Renato Gennaro e correlatore Giuseppe Legname).

MERCOLEDÌ

16

DICEMBRE

SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città. Sei sottopiatte che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

CON IL PICCOLO
CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

FOTO DI MARINO STERLE

VENERDÌ

18

DICEMBRE

PROSSIME USCITE:

MERCOLEDÌ
23 e 30
dicembre

MERCOLEDÌ
6 gennaio

VENERDÌ
8 gennaio

COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO

alle migliori quotazioni

ci occupiamo di disimpegno polizze

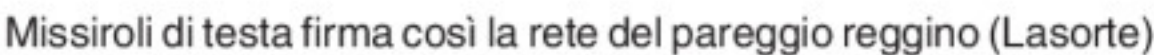
UDINE via del Gelso, 31

PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

01/09

Orario continuato dalle 9.00 alle 18.00

COMPRO ORO TRIESTE



SERIE	B			Classifica	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	+	-	+	-		
Ancona	2	50'	Miramonte, 67' De Falco	Real	▼	34	18	10	4	4	10	7	2	1	8	3	2	3	30	20	-4		
Brescia	0					33	18	10	3	5	9	7	2	0	9	3	1	5	29	17	-3		
Crotone	4	2	9q. Gabonetta, 27' Bisti, 37' Luigi, 53' 9q. Morio			31	18	8	7	3	9	4	3	2	9	4	4	1	28	16	-9		
Gallipoli	2	15	Gianetta, 78' Di Gianni			31	18	9	4	5	9	8	1	0	9	1	3	5	27	21	-5		
Empoli	1	80'	Edi			29	18	7	8	3	9	5	3	1	9	2	5	2	22	10	-7		
Vicenza	0					28	18	8	4	6	9	4	2	3	9	4	2	3	19	18	-8		
Frosinone	2	62'	9q. Basco, 54' Santoro			28	18	8	4	6	9	4	4	1	9	4	0	5	25	26	-8		
Frosinone	2	60'	Iurco			26	18	7	5	6	9	3	2	4	9	4	3	2	23	16	-10		
Cittadella	1					26	18	6	8	4	9	4	4	1	9	2	4	3	26	25	-10		
Padova	25					25	18	6	7	5	10	5	3	2	8	1	4	3	22	19	-13		
Lecce	0			Prest		24	18	5	9	4	9	1	8	0	9	4	1	4	18	16	-12		
Ascoli	0					24	18	6	8	4	9	4	4	1	9	2	4	3	19	19	-10		
Crotone	24					24	18	6	6	6	9	6	1	2	9	0	5	4	19	21	-11		
Triestina	24					24	18	6	4	8	9	4	2	3	9	2	2	5	23	26	-13		
Reggina	22					22	18	6	4	8	9	5	2	2	9	1	2	6	20	24	-14		
Brescia	22					22	18	6	4	8	9	5	2	3	9	1	2	6	20	24	-14		
Padova	18					22	18	5	7	6	8	3	3	3	10	3	4	3	17	22	-12		
Gallipoli	22					21	18	5	6	7	8	3	4	1	10	2	2	6	23	23	-10		
Cittadella	17					17	18	3	8	7	9	1	4	4	9	2	4	3	21	30	-19		
Albinoleffe	17					17	18	4	5	9	9	2	2	5	9	2	3	4	14	23	-19		
Piacenza	17			Prest		16	18	3	7	8	9	2	3	4	9	1	4	4	20	31	-20		
Ascoli	16					16	18	2	9	7	9	1	5	3	9	1	4	4	17	23	-21		
Ascoli	16					15	18	2	5	11	8	2	2	5	9	0	3	6	15	31	-25		
Salernitana	11					11	18	2	5	11	8												

BASKET



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo una giornata romana su ritmi molto tranquilli, quasi da turista, da domenica notte Matteo Boniciolli è entrato in un frullatore: nelle ore piccole l'accordo annuale con la Virtus Roma, ieri mattina i primi colloqui con i dirigenti, nel pomeriggio il primo allenamento e a seguire, in serata, la presentazione ufficiale alla stampa e poi la manifestazione pre natalizia al palasport con la Lottomatica e la Roma di Totti. Una giornata niente male, tanto per rimettere in circolo l'adrenalina da troppo tempo assopita.

Boniciolli, dicono che nel suo ingaggio ci sia lo zampino del presidente onorario della Lega Basket, Walter Veltroni...

Ho avuto il piacere di conoscerlo, ogni tanto ci capita di parlare, se ha espresso un'opinione positiva su di me mi fa piacere e lo ha già fatto in passato. Ma credo che Toti non abbia bisogno di suggeritori per fare le sue scelte.

Toti si aspetta da lei anche la ricostruzione del rapporto oggi deteriorato con i tifosi, altrimenti a fine anno potrebbe anche lasciare. Sente il peso di questa responsabilità?

No. Il presidente mi ha confidato che gli ultimi risultati e le contestazioni lo hanno seriamente indotto a pensare di lasciare, ma uno dei tre motivi che mi hanno indotto ad accettare la panchina della Lottomatica è proprio l'impegno a mantenergli vivo l'entusiasmo e convincerlo così a non mollare un progetto affascinante fatto di tanti nazionali.

L'Acegas sentirà la mancanza di Boniciolli oppure saprà andare avanti da solo?

A me sembra che con me lontano, la squadra l'anno scorso abbia vinto il campionato. Magari do-



Facce deluse e sconsolate all'uscita dal campo dopo la sconfitta contro Ozzano



Spanghero cerca lo scarico volante verso un compagno (Foto Bruni)

UFFICIALE L'INGAGGIO ALLA LOTTOMATICA ROMA

Boniciolli: «L'Acegas resta in ottime mani»

«Dopo il rodaggio dell'anno scorso, oggi a Trieste tutti sanno cosa fare»



Matteo Boniciolli

vevo andarmene anche prima. Oggi la struttura è molto più consolidata dell'anno scorso, il mio trasferimento a Bologna l'anno scorso ha rotto meccanismi che ne avevano bisogno. Fermo restando che non vado sulla luna, tornerò Trieste ogni lunedì e col telefono lavorerò anche da Roma, come feci l'anno scorso a Bologna.

Ma con questa partenza improvvisa lascia qualche lavoro a metà alla Pallacanestro Trieste 2004?

No, perchè l'ultima iniziativa pensata insieme

allo staff, il calendario, domenica scorsa era già in vendita al PalaTrieste. Lo stage per giovani allenatori è già programmato fino al termine, la prima squadra migliorerà, il settore giovanile sta facendo lavoro enorme. L'unica cosa che mi dispiace è non partecipare stasera (ieri, ndr) alla cena di Natale: avrei salutato tutti con vero piacere.

Lei si allontana da Trieste mentre la squadra è in crisi di risultati, ricominceranno i mugugni più o meno velati come l'anno scorso...

Che il pubblico voglia vedere la squadra vincere di più, è legittimo. Dopodiché, siccome paradossalmente anche queste sconfitte che la squadra sta subendo hanno un senso, credo che le persone che restano a lavorare nella Pallacanestro Trieste sappiano bene cosa fare per uscirne fuori. Così come ne furono capaci, pur con minor esperienza, nella scorsa stagione. Credo che l'obiettivo dell'ottavo posto sia assolutamente ancora aperto e siccome Bernardi sa che anche questa stagione la finiremo con lui, di nuovo saprà sfruttare appieno, come fece nella scorsa stagione, la fiducia che la società gli sta confermando.

A DILETTANTI. IL COACH: PRESTO SI TORNERÀ A VINCERE

Bernardi: «Siamo vicini alla svolta»

TRIESTE Bernardi, da ieri lei è di nuovo single: Boniciolli è andato a Roma...

Sono felicissimo per lui se lo merita. Ha una bellissima opportunità, Roma è una grande squadra e fa l'Eurolega, Matteo avrà l'opportunità di risollevarla questa squadra che non se la sta passando bene, sarebbe molto gratificante farlo per il secondo anno di seguito, dopo Bologna.

Voi siete pronti, quest'anno, a fare senza di lui?

Matteo ha impostato benissimo la nostra struttura, che andrà avanti serena perchè i compiti sono già assegnati.

Però la squadra, anche stavolta, sta attraversando un momento difficile.

È solo questione di tempo, dopo averla vista domenica contro Ozzano sono convinto che il momento in cui si riprenderà a vincere è molto vicino. Il calendario sulla carta è proibitivo ancora per qualche settimana, ma sono convinto che siamo vicini a una svolta: domenica abbiamo giocato l'ennesima buona partita ma non è arrivato il successo, ci manca solo quello per dare fiducia e sicurezza ai ragazzi.

La sua squadra attualmente corre con le gambe, ma pare ingolfata nella testa, come l'anno scorso sempre di questi tempi. Perché la cosa si sta ripetendo?

Sono situazioni differenti, in realtà. L'anno scorso la crisi è coincisa con alcuni infortuni simultanei a giocatori importanti, Di Gioia e Pigato in testa. Quest'anno, invece, paghiamo l'inesperienza della squadra. Perché abbiamo iniziato contro squadre più deboli e abbiamo fatto punti, poi sono arrivate quelle più forti e con target più alto, fuori della nostra

portata del momento. Le sconfitte contro Trento e Verona, poi, e il modo in cui sono arrivate hanno buttato giù il morale e non abbiamo più retto il confronto con gli squadroni che ci siamo trovati di fronte nelle ultime settimane.

A proposito di esperienza, anche Ozzano è una squadra giovane quanto l'Acegas. Eppure sembrava una veterana. Dov'è la differenza?

Sono giovani, ma già esperti di questo campionato: Ranuzzi ha 23 anni, ma già conosce bene il torneop, Stojkov l'anno scorso già lo ha giocato, così come Diviach e così via. Ozzano ha 14 anni di esperienza in A Dilettanti e l'ha sfruttata nella ricerca dei giovani giusti in fase di allestimento della squadra. E un altro indubbio vantaggio che ha è l'estrema vicinanza con Bologna, a dieci chilometri ci sono i due fiorentissimi settori giovanili della Virtus e della Fortitudo. Il fatto di trovarsi logisticamente nell'orbita bolognese e le buone relazioni che il club sicuramente ha con queste due potenze gli permette di prendere prospettive interessanti per farli maturare. Non è un vantaggio da poco.

Contro una squadra giovane poteva dare più spazio a tutti i suoi giovani e invece due li ha lasciati in panchina. Perché?

Perché in questo momento preciso che stiamo vivendo, la nostra squadra ha bisogno di certezze e gerarchie per sapere cosa deve fare in campo. Cigiani ha grandissimo cuore e temperamento, ma ancora non è al massimo della condizione. Crotta ha avuto la sua possibilità: lui sa cosa deve fare in campo, ma ha sbagliato ed è uscito. Ho fatto queste scelte e ne resto convinto, giocassi di nuovo la partita le rifarei uguali. (ma.co.)

F.1. TRULLI PASSA ALLA LOTUS

Montezemolo libera Schumi per la Mercedes

ROMA Trulli alla Lotus, Schumacher sempre più vicino alla Mercedes. Mentre infatti in Germania scrivono che per l'annuncio ufficiale del ritorno alle gare del sette volte campione del mondo con la casa tedesca servirà un colloquio con la Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo è esplicito: «Il contratto di consulenza con Schumi non è vincolante». Via libera di fatto, per il «caro amico» Schumi il cui ritorno al volante di una Rossa è durato lo scorso anno lo spazio di qualche giorno, complice il dolore al collo. Ora che i problemi fisici sono passati, la Ferrari ha già preso Alonso. Così per Schumi la via possibile è la Mercedes.

Intanto un altro italiano si accasa: è Jarno Trulli, dall'addio della Toyota alla nuova sfida targata Lotus, per restare in Formula 1 e far parlare il Circus un po' più italiano. Dopo Vitantonio Liuzzi confermato pilota titolare alla Force India con l'approdo alla Ferrari di Giancarlo Fisichella alla fine della scorsa stagione, anche l'abruzzese Trulli conquista ufficialmente un volante per il Mondiale 2010 legandosi per i prossimi tre anni alla Lotus, vecchia conoscenza della velocità che conta, tornata in pista a 15 anni di distanza grazie a capitali malesi.

L'obiettivo dichiarato dalla Lotus di dimostrarsi la migliore delle 4 nuove squadre che approdano in F1. Vedremo infatti in pista anche la Campos, la Virgin Racing e la statunitense US F1. E a parte la spagnola Campos che ha già scelto un pilota puntando su Bruno Senna, il nipote di Ayrton, gli altri volanti sono ancora liberi come quelli della Sauber (ex Bmw) ripescata al posto della Toyota. Altro volante da assegnare quello del compagno di squadra alla Renault di Robert Kubica (ex Bmw) senza contare i dubbi ancora da sciogliere sulla effettiva partecipazione del team francese al campionato 2010.



Michael Schumacher

CALCIO



ROMA Un'aggressione, seppur solo verbale, scuote la vetta della serie A. La Procura della Federcalcio ha aperto un'inchiesta sugli insulti rivolti domenica dall'allenatore dell'Inter José Mourinho a un giornalista del Corriere dello Sport, Andrea Ramazzotti, e sul caso è intervenuta anche l'Associazione allenatori, con una lettera aperta del suo presidente Renzo Ulivieri: «Recuperiamo il rispetto».

A provare a riportare tutto a dimensioni più serene è l'allenatore più «normale» della serie A, Cesare Prandelli: «Sono un po' in difficoltà a rispondere, molto probabilmente ci prendiamo troppo sul serio, se ci prendiamo troppo sul serio andiamo fuori dimensione», ha detto il tecnico della Fiorentina, esempio di fair play.

Ma il nervosismo di Mourinho, che era squalificato per aver rivolto un ironico applauso all'arbitro nella sfida alla Juve, ora travalica i confini dello spogliatoio Inter, e diventa oggetto di dubbio anche tra i colleghi. Molti dei quali erano già incorsi negli strali dello Speciale One, da Beretta a Ranieri, passando per Spalletti. Ma c'è un piccolo salto di qualità negli insulti rivolti a un cronista sportivo - secondo il racconto dell'offeso, che ora la procura federale vorrà approfondire -, reo solo di essersi avvicinato al pullman di InterChannel dove era Mourinho.

«Mai come in questo momento, a ogni livello, c'è



bisogno di rimettere in moto il pensiero - scrive Ulivieri nella sua lettera aperta - e dunque il confronto e comunque il rispetto. Non voglio farla tanto lunga nè moraleggiare. L'età dell'innocenza del calcio è finita da tempo, ma questo non deve di-

José Mourinho in tribuna durante la partita Atalanta-Inter di domenica

DOPO GLI INSULTI DEL TECNICO DELL'INTER A UN GIORNALISTA

Gli allenatori «scaricano» Mourinho

Ulivieri: «Serve più rispetto». La Procura federale indaga sull'episodio

ventare alibi per perdere il controllo e trascendere. Vero che l'invito potrebbe essere rivolto anche ad altri attori in commedia - prosegue Ulivieri - Però in questo caso a me importa di noi. Quello che dobbiamo chiedere è correttezza nell'esercizio del legittimo diritto di critica. Ma ai massimi livelli non ci può essere immunità che eviti opinioni libere sul nostro conto».

E Giuseppe Marotta, ad della Samp e uno dei dirigenti più accreditati del calcio italiano, aggiunge: «Mourinho è un professionista di grande personalità, diverso dall'identikit dell'allenatore italiano, meno spavaldo e più lavoratore».

Gattuso al Milan fino al 2012

MILANO Se per Rino Gattuso il Milan è un albergo, come ironizzò caustico Adriano Galliani nei giorni delle polemiche, il mediano della Nazionale ha deciso di fermarsi nella sua suite almeno fino al luglio 2012. Il centrocampista ha infatti prolungato il contratto che scadeva a giugno del prossimo anno, mettendo fine a un tormentone che nelle ultime settimane sembrava preludere a un doloroso addio.

L'ad Galliani ha fatto capire che potrebbero arrivare rinforzi a gennaio - Beckham bis a parte - consapevole che il tecnico brasiliano Leonardo sta già facendo il massimo con una rosa non eccezionale. Gattuso aveva minacciato di andarsene già a gennaio, Leonardo gli aveva risposto che quando fosse guarito del tutto le cose sarebbero cambiate. Ora avranno più tempo per capirsi.



Rino Gattuso

SERIE A. I BIANCONERI DOPO LA SCONFITTA DI SIENA

Udinese in crisi, per Marino la partita con il Cagliari è l'ultima spiaggia

De Biasi l'alternativa più gettonata, ma l'attuale tecnico può avanzare l'alibi delle numerose assenze pesanti soprattutto in attacco



Pasquale Marino

UDINE A questo punto la sopravvivenza di Pasquale Marino sulla panchina dell'Udinese è appesa a un filo, un esile sostegno costituito dall'alibi relativo alle molte, importanti assenze. Di Natale, Pepe, Sanchez, Lukovic e Pasquale non si possono regalare a cuor leggero senza patire poi le conseguenze in termini di risultati, ma al di là di questo i friulani, come in precedenza con le altre pericolanti Atalanta e Bologna, hanno dimostrato

anche a Siena di non disporre degli attributi necessari per competere dal punto di vista agonistico prima che tecnico e tattico, uscendone regolarmente sconfitti.

Sul capo di Marino, bruciata ormai la chance di Delio Rossi, aleggia ora il nome di De Biasi, nome peraltro sgraditissimo alla piazza per alcune esternazioni dell'allenatore al termine di un contestatissimo Udinese-Brescia (con la formazione lombarda da lui ap-

punto guidata) di qualche anno fa. Anche se il traghettatore ideale, per capacità ed esperienza, potrebbe essere ora, nel caso della rinuncia a Marino, un certo Edi Reja da Lucinico.

Al di là delle assenze e delle discutibili scelte del tecnico (D'Agostino è stato lasciato rifare in panchina quando la squadra era di per sé già decimata dalle assenze), quella di Siena è stata una débacle soprattutto dal punto di vista psicologico,

con una squadra apparsa svuotata di energie mentali che pareva giocasse contro il suo allenatore, onesto comunque a fine gara nel non nascondersi dietro paraventi di comodo.

«Siamo indifendibili - ammette Marino - e non reggono le scusanti relative alle assenze. Chi gioca avrebbe dovuto dare il cento per cento, invece questo non è avvenuto».

Così anche il Siena ultimo in classifica, dopo il Bologna, ha fatto conto

l'Udinese la figura del gigante, mettendo impietoso a nudo i limiti attuali dei friulani, come la scorsa stagione in preda a una nuova, ormai ricorrente crisi nera della quale, alla luce dei riscontri oggettivi prodotti dai recenti incontri, non si riesce ad intravedere la via d'uscita. E anche la tifoseria, dopo l'ennesima sconcertante battuta d'arresto, contesta ora società e squadra e chiede la testa dell'allenatore, minacciando di scendere in sciopero in occasione

dell'incontro interno di domenica con il battagliero Cagliari di Allegri. Quella contro i sardi potrebbe costituire l'ultima possibilità per Marino (che dovrà comunque fare ancora i conti con la perdurante squalifica di Di Natale) di salvare la propria panchina. La zona pericolo è ormai sempre più vicina e alla squadra serve in primis il classico scossone che l'attuale allenatore non appare in grado di conferire.

Edi Fabris

IN FUMO 10 MLN DI DOLLARI

Woods perde il primo sponsor

WASHINGTON «Accenture» è il primo sponsor ad aver abbandonato Tiger Woods. Questo gigante nel settore della consulenza aziendale e finanziaria ha deciso di rescindere il contratto che garantiva al più noto golfista del mondo circa 10 milioni di dollari l'anno. Una decisione al momento isolata, visto che gli altri grandi marchi che da anni assicurano a Woods entrate pari a circa 110 milioni di dollari annui hanno scelto la tattica del «wait and see».

Intanto, emergono nuovi particolari sulle sue numerose amanti. Parla Loredana Jolie. La playmate siciliana, che in realtà si chiama Loredana Ferriolo, assicura di non aver mai avuto alcun rapporto sessuale con Tiger. Tra i due ci sarebbero stati solo appuntamenti del tutto platonici, durante i quali Woods le avrebbe regalato comunque denari e gioielli. La ragazza ha quindi smentito di aver ricevuto un milione di dollari per negare tutto.



DOVEVA ESSERE UNA STAGIONE INTERLOCUTORIA E INVECE È SECONDA

Trieste, l'ennesimo miracolo

Bozzola: «Il segreto? Un pizzico di cattiveria in più e Modrusan»



Il presidente regionale Fipav Renzo Cecot

ELEZIONI ANTICIPATE DOPO LA CRISI

Il volley torna al voto Cecot si ricandida

Il presidente dimissionario pronto a incontri preelettorali e non svela la sua squadra

TRIESTE C'è una data per le elezioni del nuovo presidente regionale della Federvolley. Ieri pomeriggio la Fipav Fvg ha convocato l'assemblea straordinaria territoriale delle società affiliate per domenica 31 gennaio. La seduta con la quale si rinnoveranno le cariche si terrà all'auditorium San Zorzi di San Giorgio di Nogaro in prima convocazione alle 10 e in seconda convocazione un'ora più tardi. Il movimento della pallavolo del Friuli Venezia Giulia torna dunque alle urne a poco più di un anno dalle ultime elezioni.

Il mese scorso il presidente Renzo Cecot era stato sfiduciato dal proprio direttivo. «Insanabili divergenze programmatiche» - avevano spiegato in un comunicato i cinque consiglieri regionali Ascanio Cosma, Alessandro Michelli, Giovanni Peterlin, Franco Rossato e Silvano Zilli. L'unico membro dell'esecutivo che non aveva firmato la lettera di dimissioni era stato Franco Revelant.

Superata la sorpresa della notizia, all'indomani della messa in minoranza Cecot aveva già annunciato la sua volontà a ricandidarsi. Se le società gli daranno di nuovo la fiducia, per lui inizierà il quinto mandato consecutivo. «Quarto e mezzo» - ha precisato l'interessato aggiungendo che non farà alcuna campagna elettorale. «Dopo 12 anni di presidenza ormai le società mi conoscono. Non c'è bisogno di dire altro. Riproporrò il programma dello scorso anno, anche se lo presenterò con delle modifiche perché alcune cose non possono più essere fatte. Se il movimento regionale della pallavolo mi vorrà, sarò rieletto, altrimenti sarò mandato a casa e allora mi accorderò in panchina accanto a mio nipote che gioca. Lui è quello che teme di più una mia mancata rielezione».

Nessuna campagna elettorale non significa necessariamente assenza di confronti con eventuali avversari. «Ho chiesto ai comitati provinciali - prosegue Cecot - di organizzare degli incontri preelettorali per dimostrare che non ho nulla da nascondere. Per quanto mi riguarda non ci sono scheletri nell'armadio. Rimane soltanto un po' amarezza perché mi sono sentito, e mi sento ancora, tradito da persone di cui mi fidavo e in cui credevo. Il danneggiato, in ogni caso, non sono stato io, è stata l'immagine della pallavolo regionale».

Sulla futura squadra Cecot non anticipa nulla: «La presenterò al momento opportuno. Ho già ricevuto la disponibilità di alcune persone, ma non voglio fare ancora alcun nome perché è prematuro».

Stefano Bizzi

di LORENZO GATTO

TRIESTE Reduce da due pareggi e tre vittorie la Pallamano Trieste chiude il 2009 da protagonista. Merito del lavoro di un Marco Bozzola che, raccolto il testimone dopo l'inattesa partenza di Fredi Radojkovic, ha saputo calarsi velocemente nei panni di capo allenatore di una squadra che ha cambiato marcia scalandola la classifica.

La vittoria di sabato contro Mezzocorona completa il ciclo positivo cominciato con i pareggi contro Pressano e Gigenzi e continuato con i successi contro Ambra e Bolzano, risultati che hanno consentito a Trieste di risalire la china fino al secondo posto a soli cinque punti dalla capolista Bolzano. Un piazzamento di prestigio che rende estremamente interessante il girone di ritorno che partirà a gennaio dopo la sosta natalizia legata agli impegni della nazionale.

Ma qual è il segreto di questa nuova Pallamano Trieste? «Non c'è nessun segreto - sottolinea convinto Marco Bozzola - semplicemente dopo la prima settimana di caos



legata alla partenza di Fredi (Radojkovic, ndr) la squadra ha saputo reagire trovando dentro se stessa le motivazioni giuste. Ho cercato di stimolare i giocatori facendo capire loro che dovevano avere fiducia: portando avanti il lavoro fatto dal-

La convocazione di Jan Radojkovic in azzurro ha fatto rinviare la prossima gara

l'inizio della stagione i risultati sarebbero arrivati. Ho chiesto solo un pizzico di cattiveria difensiva in più: adesso vedo la squadra più unita e capace di mettere più intensità nel corso delle partite».

Cattiveria agonistica servita a dare una svolta

«Abbiamo saputo reagire alla partenza di Radojkovic con le motivazioni giuste»

casa la prima giornata di ritorno contro Noci. Purtroppo la convocazione di Jan Radojkovic in nazionale per la tournée in Brasile ha costretto i biancorossi a rinviare la sfida a gennaio. «Avrei preferito giocare sabato - conclude Bozzola - cavalcando questo ottimo momento di

forma psicofisica ma va bene lo stesso. Stacciamo la spina per le festività natalizie e cercheremo di ricaricare le pile per ripresentarci con le stesse motivazioni nel 2010».

Risultati dell'undicesima giornata: Pallamano Trieste-Metallsider Mezzocorona 34-27, Pressano-Ambra 25-28, Romagnano-Al Pi Prato 28-32, Gigenzi-Intini Noci 32-31, Bressanone-Bolzano 21-21, 85 Castenaso-Merano 30-33.

Classifica: Bolzano 28, Pallamano Trieste 23, A. Pi Prato 22, Metallsider Mezzocorona 21, Pressano 18, Intini Noci 16, Bressanone 15, Gigenzi 13, Merano 12, Ambra 9, Romagnano 8, 85 Castenaso 3.

IPPICA. RIUNIONE DI GRANDE INTERESSE

Eppy ed Endy i favoriti nella Tris

TRIESTE Pomeridiana di notevole spessore tecnico oggi all'ippodromo di Montebello. Sono in programma la Tris nazionale delle 19, l'edizione più importante e seguita, e ben tre Corner.

La Tris, l'ultima del 2009 per la pista triestina, vedrà al via del premio Roberto Maiani, che si disputerà sulla lunga distanza, ben 18 elementi, distribuiti su tre nastri.

Eppy Zs ed Endy Di Re, nonostante l'handicap di 40 metri su un primo nastro che annovera qualche cavallo di qualità, sono i più attesi. La loro regolarità ne impone la segnalazione come basi di qualsiasi sistema.

Immaginando un terreno pesante e condizioni climati-

che che non favoriranno gli inseguitori, è utile guardare al primo nastro per completare il lotto dei favoriti. Lupen Serizza viene da due primi, sarà in prima fila e ben guidato. Egiziano Trio vanta notevole affiatamento con il suo driver, Vito Palio, come del resto Carpio Holz, vecchio combattente di mille battaglie, con Roberto Destro junior. Galateo Light non può essere escluso per le qualità di cui è dotato. Giorgio Trio, che girerà da solo nella seconda fila della seconda gabbia, potrebbe tentare la sortita da posizione favorevole, anticipando quelli del terzo nastro.

Il convegno sarà aperto, alle 15.35, dal primo dei tre Corner. Sul miglio si misureranno dieci elementi di tre

anni. Mozart Matto è in buon periodo. Maloqueiro in miglioramento. Sono loro i cavalli da battere, mentre Mirage De Gloria può rappresentare la sorpresa.

Alla quinta si correrà il sottoculo, molto incerto, con sette cavalli di tre anni di buona qualità al via, dietro l'autostart, per un doppio chilometro. Mutwo e Mister Gens spiccano per qualità, ma Munter col 2 può metterli in difficoltà.

Subito dopo, alla sesta, secondo Corner e unica prova riservata ai gentleman. Illi Caffè attraversa un buon momento, ma dovrà guardarsi da Iari e Indian, in un miglio che si presenta avvincente.

Ultimo Corner alla settima, sempre sul miglio, con undici partenti. Express Ri-

de Lg in prima fila potrebbe fare il vuoto. Informatica se trotta, Impeto Dif e Citron Kronos le alternative.

Montebello chiuderà il 2009 con due pomeridiane, in programma il 22 e il 29 dicembre.

Favoriti - 1.a corsa: Mozart Matto, Maloqueiro, Mirage De Gloria. 2.a corsa: Nina-vest, Norton Pride, Nonna Clara Lod. 3.a corsa: Invidia Di Re, Laila Peak, Ifigenia Bi. 4.a corsa: Isaak Bi, Istovar D'Aghi, Istrice Gianfi. 5.a corsa: Mutwo, Mister Gens, Munter. 6.a corsa: Illi Caffè, Iari, Indian. 7.a corsa: Express Ride Lg, Impeto Dif, Citron Kronos. 8.a corsa (Tris): Eppy Zs, Endy Di Re, Giorgio Trio, (Lupen Serizza, Egiziano Trio, Carpio Holz). (u. s.)

PALLANUOTO FEMMINILE DI SERIE A2

Claudia Bisconti in porta regala garanzie alle alabardate

TRIESTE A poche settimane dall'esordio in campionato la rinnovata squadra femminile della Pallanuoto Trieste è ancora un cantiere aperto. Proprio in questi giorni il team allenato da Franco Pino ha ufficializzato un altro tassello fondamentale per l'imminente torneo di serie A2.

La società giuliana ha ingaggiato il portiere Claudia Bisconti, grande protagonista nella scorsa stagione della promozione in serie A1 dell'Athlon Palermo. Nata nel capoluogo siciliano il 4 luglio 1985 e cresciuta nel vivaio del sodalizio palermitano, la Bisconti ha trascinato l'Athlon alla conquista dell'A1 grazie a una media di 5 reti subite in

un cammino caratterizzato da 16 vittorie in 18 incontri.

«La squadra inizia ad avere una sua precisa fisionomia - ha spiegato l'allenatore del settemila alabardato Franco Pino - con l'ingaggio della Bisconti abbiamo anche sistemato nel migliore dei modi il ruolo di portiere, inoltre Claudia è in possesso di grandi doti, entusiasta di venire a giocare a Trieste».

Niente da fare invece per il portiere Anna Giora, rivelazione della passata stagione nonostante la sua giovanissima età, che non è stata confermata nel settemila giuliano. Dunque la Bisconti si è aggiunta alle altre due neo arrivate: Julia Pyreseva e Giulia Pedà.



Marzio Potasso, tecnico del San Luigi sconfitto 5-4 dalla Pro Cervignano

CALCIO

Incredibile in Eccellenza

TRIESTE Perché il calcio è lo sport più bello del mondo? Semplice, perché in 90 minuti permette tutto ed il contrario di tutto come in Pro Cervignano-San Luigi, finita 5-4: nove reti, un vero lusso per chi guarda, anche se vincitori e vinti avrebbero preferito conservarne qualcuna per la prossima domenica. Chi perde dopo 90 minuti simili, ci resta male di brutto: «Non credo di essermi arrabbiato mai come stavolta - dice Marzio Potasso allenatore del San Luigi - e ci vorrà an-

cora un bel po' prima di smaltire. A parte il primo quarto d'ora in cui i nostri avversari ci hanno dominato, poi la partita l'abbiamo fatta noi: ma non è

possibile, dico, essere in vantaggio fuori casa dopo aver rimontato due volte, per farsi fregare negli ultimi 10 minuti. Purtroppo la mia squadra vuole sem-

pre giocare: è colpa mia se non riesco a far capire che, ogni tanto, un pallone in tribuna non fa male a nessuno... Siamo spesso ingenui e facciamo grossi errori: durante la pausa dovremo cambiare qualcosa perché la zona playoff è sempre più "affollata". Partite simili? Poche volte, anche se ricordo quando ero a Muggia un 4-3: indovinate contro chi? Ma la Pro Cervignano, naturalmente. Provvedimenti? Nessuno, finita la partita siamo andati, come in ogni trasferta, tutti a cena

ma non abbiamo parlato del risultato: però al primo allenamento ci torno sopra ben io».

«Mi ricordo un 5-5 più o meno simile - commenta Ezio Peruzzo, presidente biancoverde - cinque anni fa, in un play-off contro il San Sergio ora Trieste Calcio ma stavolta siamo stati proprio dei pollastri. Forse la squadra è un po' stanca ma non è una buona giustificazione. All'inizio sembravamo in gita sociale, tanto che la Pro faceva... il coltello nel burro ed invece - ma questo è il calcio - siamo andati in

vantaggio noi. Nella ripresa è successo di tutto: il nostro pareggio, il loro vantaggio, e poi il nostro sorpasso, l'ennesima occasione per chiudere. Invece, d'improvviso, gira tutto: Veronelli che s'infortuna nel riscaldamento, un cambio rimandato, un'autorete, un rigore. Insomma, un patatrac assurdo, che a riparare di questa partita mi vien da dire come Fantozzi: «una.....pazzesca», sperando comprendano lo sfogo e mi perdonino la battutaccia».

Guerrino Bernardis



Pulcini a sette, il gruppo C ha giocato la decima giornata



I Piccoli amici Pulcini del Kras

TRIESTE Nona giornata per i gironi A, B e D dei pulcini a sette mentre il raggruppamento C ha affrontato il 10° turno. Girone A: Muggia A-Triestina 1-10 (Cociani; 3 Pobega, 2 Cofone, Vidonis, Gridel, Petagna, Mulè, Pizzul, Cociani), Cgs A-Trieste Calcio A 3-2 (autorete, Bartoli, Menditto; 2 Furlan), Roianese A-S.Luigi A 4-7 (3 Buratelli, Giordani; Caramelli, 2 Pieve, Pecorari, 2 Grego, Salvador), S.Giovanni A-S.Luigi B 3-6 (Rabusin, 2 Calzolari; 2 Mattessich, Brizzi, 3 Carboncichi), S.Andrea S.Vito A-Vesna A 3-2 (2 Rudes, aut.; 2 Auber); recupero: Triestina-Cgs A 13-0 (3 De Nuzo, 2 Pagliaro, 2 Vidonis, Cofone, Del Rosso, Petagna, Gridel, Mulè, Pizzul), Girone B: Domio A-Montebello Don Bosco A 0-11 (2 Kuniqi, 4 Djuric, 2 Della Festa, Bussani, 2 Olivo), Muggia B-Chiarbola A 13-1 (5 Crevatin, 3 Steffè, 3 Bertocchi, Cerqua, Vascotto, Surdulescu), S.Giovanni B-Club Altura A 6-1 (3 Petruccio, Kostic, Fontanot, Bruno; Tullio), S.Luigi C-Ponziana A 2-5 (Danuzo, Cividin; 2 Cortellino, 2 Iovine, Berlingiero), S.Andrea B-Fani Olimpia 11-2 (7 Pinzin, 3 Cene-tiempo, Pelos; Bellantuono, Coslovich). Girone C: Cgs B-Trieste Calcio B 3-5 (Alvino, Orefice, Cioffi; Bianchetti, Vascotto, 2 Ivancich, Macor), Montebello B-Roianese B 1-8 (Lauricella; 3 Bertocchi, Caputi, 3 Gubellini, Zappalà), Montuza A-Pol. Opicina A 0-10 (5 Pagnan, 4 Gioffrè, Colotti), Ponziana B-S.Luigi D 3-2 (Scherl, Biscardo, Formisano; 2 Reggente), S.Andrea C-Esperia 1-2 (Vigini; 2 Cont), Zaule Rabuiese-S.Giovanni C rinv., rec. S.Luigi D-Montuza A 9-0 (La Bianca Marrone, Cividin, Zei, P. Bresich, Fiore, E. Bresich, 2 Reggente, Simic). Girone D: Cgs C-Vesna B 9-2 (3 Mazzoleni, 3 Signore, Savron, Bari, Perich; 2 Matuchina), Muggia C-Chiarbola B 1-1 (Tic; Stojanovic), Pol. Opicina B-Breg 8-1 (2 Lonigro, 2 Matterna, 2 Carlevaris, Tonini, Bonazza; Gruden), Roianese C-Club Altura B 0-6 (3 Germani, Spreafico, 2 Gallitelli), S.Luigi E-Kras 1-2 (P. Bresich, Smotlak, Calzi). (m. la.)

Esordienti nella bora e nel freddo Sistiana Duino vince nel recupero

TRIESTE La bora e il freddo non hanno inciso sulla regolare disputa della 9ª giornata della fase autunnale triestina degli esordienti. Sia il campionato a 11 sia quello a 7 sono andati interamente in scena. Nel raggruppamento goriziano il Sistiana Duino Aurisina si aggiudica il recupero casalingo con il S.Canzian 3-0. Girone A a 11: Triestina-Pol. Opicina A 2-2 (M. Carbone, Del Bello; 2 Markovic), Cgs A-Muggia A 0-5 (2 Longo, Binetti, Zoch, Carli), Pomlad A-S.Andrea S.Vito A 0-1 (Kozmann), S.Giovanni A-Ponziana A 0-4 (Andreini, 2 Pizzamei, Rrena), Trieste Calcio A-S.Luigi A 5-0 (2 Ferrante, D. D'Alesio, A. Lo Perfido, L. Lo Perfido). Girone B a 11: Montebello Don Bosco-Muggia B 2-2 (Paredes, Tamburlini; Carocci, Cimador), Esperia Anthares-Trieste Calcio B 1-5 (Balbi; 2 Lombardi, Germani, Labazin, Dussi), Pol. Opicina B-S.Andrea S.Vito B 1-5 (Urso; 3 Levi, Rigo, Tirelli), Roianese-Domio A 2-6 (Dedaj, Luongo; 3 Grandi, Rovtar, Vascotto, Moratto), S.Luigi B-Club Altura A 2-2 (2 Sciarrone; 2 Basso), A 7: Club Altura B-Cgs B 3-4 (Montesano, Hoxhaj, Feritoia; aut., Cattaruzza, 2 Pepe), Domio B-Pomlad B 5-7 (4 Mancini, Canziani; 4 P. Gregori, 3 Vidali), Fani Olimpia-Muggia C 6-4 (2 Schmidt, 2 Jankovic, Costantini, Severini; 2 Crevatin, Jerman, Grassi), Trieste Calcio C-S.Giovanni B 2-9 (Adryan-czyk, Pieliz; 3 Petronio, 3 Vaski, 2 Ruberto, Martel-lotti); rec.: S.Giovanni B-Pomlad B 5-5 (Ruberto, 2 Fantin, Martellotti, Duraj; 3 Koeman, Skjviani, P. Gregori). (m. la.)

Pulcini a cinque, Montebello C regola il Domio di misura

TRIESTE Decimo turno per i pulcini a cinque, che non hanno osservato una giornata di riposo l'altro sabato al pari del girone C dei pulcini a sette e così hanno disputato una tornata di sfide in più.

Risultati e marcatori - Montebello Don Bosco C-Domio B 6-4 (4 Olivo, Kocizan, Bajrami; Cerneca, 2 Brusadin, Maggi). San Luigi F-Muggia D 6-2 (2 Goruppi, 2 Russo, Miccoli, Toffolutti; D'Aliesio, Grassi), Sant'Andrea San Vito D-Ponziana C 4-7 (3 Palumbo, Tortato; 2 Carlevaris, 2 Palluzzi, Madrusan, Peruzzi, Mujkic), Trieste Calcio C-Polisportiva Opicina C 7-0 (2 Farci, 2 Lo Schiavo, Rossi, Minen, Benco), San Luigi G-San Giovanni D 18-0 (2 Rossi, 2 Gorla, 2 Gherdina, 5 De Panfilis, 3 Murano, 2 Radisavljevic, 2 Tommasin).



NORD: Nuvolosità irregolare su Piemonte ed Emilia Romagna con precipitazioni anche a carattere nevoso in attenuazione dal pomeriggio; nuvoloso sulle restanti cui seguiranno schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso su Sardegna e regioni adriatiche con rovesci sparsi, in attenuazione dalla serata; possibilità di neve a 600-800 m. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.



NORD: Estesi passaggi nuvolosi medio alto sul settore orientale, ampie schiarite sulle restanti regioni ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** Variabile con annuvolamenti sulle aree adriatiche e Sardegna; in serata aumento della nuvolosità con deboli piogge su Toscana. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità irregolare con temporali sparsi poi in attenuazione.

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Il vostro desiderio di emergere e di rendervi utile sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. In amore non siete ancora pronti al grande passo.

LEONE
23/7 - 22/8

Vi si prospetterà l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché conoscerete gente nuova e paesi sconosciuti, ma soprattutto perché perfezionerete una lingua straniera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

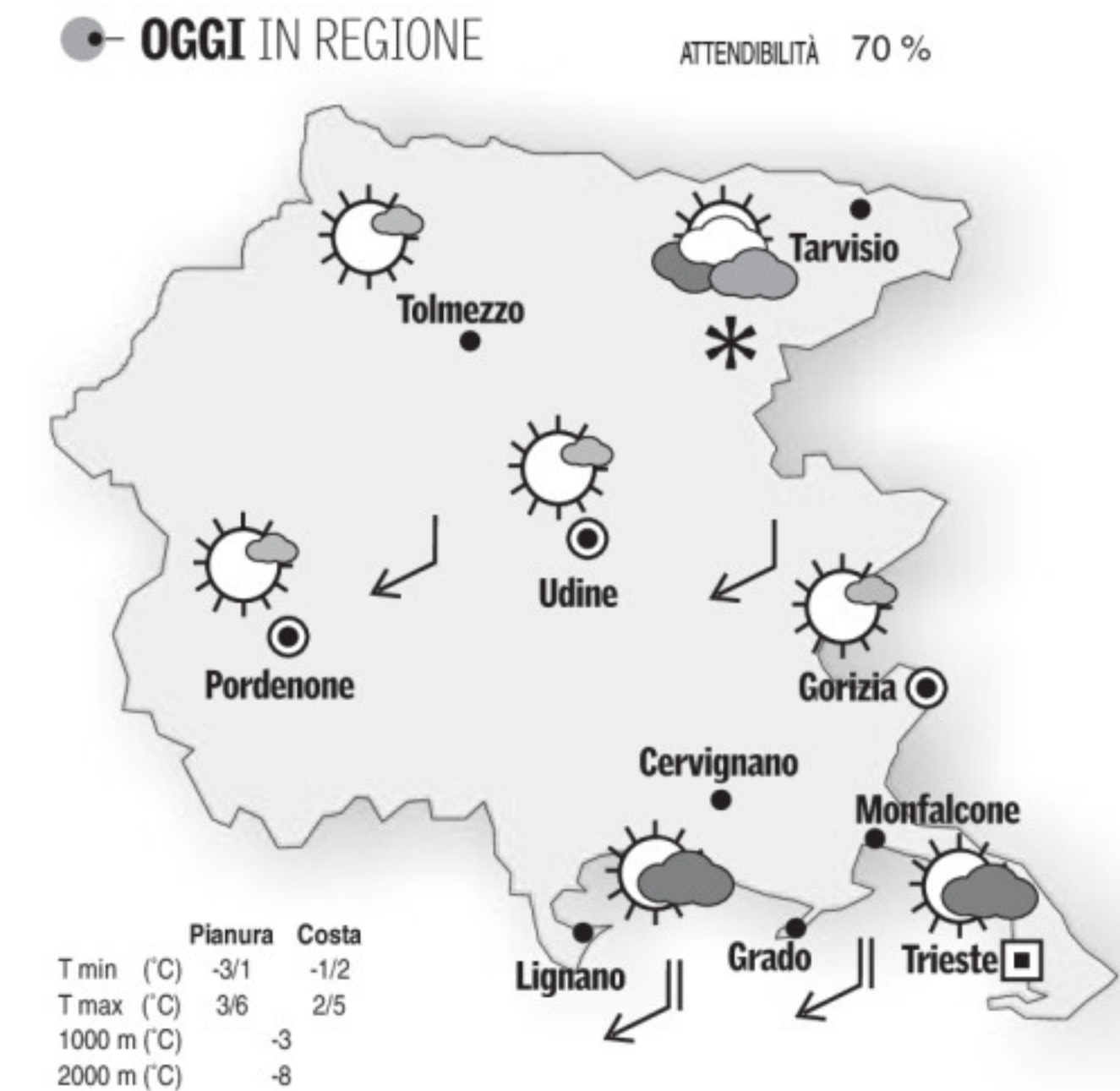
CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto redditizio.

TEMPERATURE

<

IN ITALIA		
ALGERI	9	14
ANCONA	5	6
AOSTA	-3	1
BARI	6	15
BOLOGNA	-1	0
BOLZANO	-3	4
BRESCIA	1	4
CAGLIARI	9	17
CAMPOTASSO	2	3
CATANIA	12	17
FIRENZE	5	7
GENOVA	2	7
IMPERIA	7	9
L'AQUILA	0	2
MESSINA	13	17
MILANO	3	5
NAPOLI	7	11
PALERMO	14	16
PERUGIA	5	8
PESCARA	5	7
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	15
ROMA	7	9
TORINO	0	2
TREVISO	1	5
VENEZIA	0	3
VERONA	1	4
VICENZA	np	np



OGGI. Durante la notte possibili residue deboli nevicate sul Carso, in giornata sulla costa cielo variabile, sulle altre zone poco nuvoloso tranne sul Tarvisiano con cielo coperto e possibili nevicate. Soffierà bora molto forte sulla costa e zone orientali, con raffiche oltre i 100 km/h a Trieste.

OGGI IN EUROPA



L'impulso di aria molto fredda proveniente dalla Russia riversatosi sull'Europa nel fine settimana, ha dato vita a una circolazione di bassa pressione sul Mediterraneo occidentale, destinata a spostarsi e centrarsi sull'Italia meridionale nella giornata di oggi. Il sistema perturbato a essa collegato porterà maltempo tra Italia e la penisola balcanica, il tutto accompagnato da venti piuttosto intensi.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6		7	8	9
10						11	12		13	
14					15	16		17		
18		19			20		21			
	22			23		24				
		25								
	26								27	
		28							29	
30								31		
32				33			34			
35				36			37			
38					39					

INDOVINELLO
Il ginnasta e la sbarra... fatale
Quando alla sbarra si esibì, lo videro
subir battute a vuoto e molti errori.
Giudizio: negativo. E venne fuori
dicendo: «Preferivo il corpo libero!».

INCASTRO (xxyyyyyxx)
Ciarlatana spiritosa
Ben si conobbe, e allora messa da parte
la lingua spifferante fu:
eran però le cose date a bere
frizzanti e pur succose per lo più!

Cartesio Tristano

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche



DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana maggiore variabilità e nel Tarvisiano possibili nevicate. Sulla costa soffierà bora forte al mattino poi in attenuazione. **TENDENZA.** Giornata molto fredda con bel tempo in montagna e cielo da variabile a nuvoloso sulla costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	molto mosso	13,2	35 nodi E-N-E	7,54 +46	15,04 -64
MONFALCONE	molto mosso	12,8	30 nodi E-N-E	7,59 +46	15,09 -64
GRADO	molto mosso	12,9	20 nodi E-N-E	8,19 +41	15,29 -58
PIRANO	molto mosso	13,4	30 nodi E-N-E	7,49 +46	14,59 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	19	LUBIANA	-3	-1
AMSTERDAM	-4	4	MADRID	-1	8
ATENE	9	12	MALTA	14	17
BARCELONA	5	9	MONACO	-4	-1
BELGRADO	0	4	MOSCA	-16	-4
BERLINO	-2	0	NEW YORK	-5	7
BONN	-1	4	NIZZA	5	12
BRUXELLES	-3	3	OSLO	-7	-1
BUCAREST	-3	1	PARIGI	-2	3
COPENHAGEN	1	2	PRAGA	-4	-2
FRANCOFORTE	-3	2	SALISBURGO	-2	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	1
HELSINKI	-13	-1	STOCOLMA	-1	2
IL CAIRO	13	21	TUNISI	12	19
ISTANBUL	3	8	VARSAVIA	-3	3
KLAGENFURT	-5	5	VIENNA	-4	0
LISBONA	5	12	ZAGABRIA	-1	2
LONDRA	2	8	ZURIGO	-1	1

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunte iniziale:
ANDITO, BANDITO.

Scarto iniziale:
FAVOLA, AVOLA.



letti imbottiti

letti in ferro

letti contenitore

Largo Barriera
DICEMBRE
SEMPRE
APERTO

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

**SE COMPRI IN REGIONE
ACQUISTI IN SALUTE.**

IL 91% DELL'IVA PAGATA IN REGIONE RESTA QUI.

LO SAPEVI?

Lo Statuto Speciale prevede che alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia spettano quote fisse dei più importanti tributi erariali riscossi sul territorio regionale.

Alla Regione compete il 45% del gettito dell'IRES, il 60% dell'IRPEF, il 91% dell'IVA e il 90% dell'imposta di consumo sui tabacchi.

Con le entrate prodotte, la Regione provvede all'erogazione del servizio sanitario regionale e dei servizi di assistenza ai cittadini, alla manutenzione delle strade e

alla copertura dei costi per il trasporto pubblico locale, al finanziamento delle attività dei suoi Enti locali, al sostegno delle imprese del suo territorio e dell'agricoltura, alla cura dei settori dell'istruzione, della cultura, del turismo e dello sport, alla salvaguardia del territorio a fini di sicurezza e prevenzione, allo sviluppo del lavoro, all'aiuto alle famiglie.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA REGIONE MOLTO SPECIALE